



Relazione e Bilancio

2022

50° esercizio



**Raiffeisen Landesbank**  
**Cassa Centrale Raiffeisen**  
Südtirol / Alto Adige



# Relazione e Bilancio 2022

della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

50° esercizio

Stampato su carta  
di mele sostenibile,  
ricavata dagli scarti  
della produzione  
del succo di mela





# Ordine del giorno

Assemblea ordinaria

della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA in prima convocazione

**svoltasi il 27 aprile 2023 alle ore 10:00**

ed in seconda convocazione

**svoltasi il 30 aprile 2023 alle ore 10:00  
presso la „Raiffeisenhaus” a Bolzano**

## ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione della Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, del progetto di Bilancio al 31.12.2022, della Relazione del Collegio sindacale, della Relazione della società di revisione e le deliberazioni conseguenti.
2. Direttive in materia di remunerazione e retribuzione: informativa all'assemblea ai sensi delle disposizioni di vigilanza.
3. Approvazione della Politica di remunerazione e incentivazione.
4. Approvazione della Dichiarazione di carattere Non Finanziario ai sensi del D. Lgs. 254/2016.





Raiffeisen Landesbank  
Cassa Centrale Raiffeisen

BANCOMAT

BANCOMAT

RLB

RLB

NEJEDU PRICHOVAVANÍ  
PARKOVÝ VEVOZETU

# La Cassa Centrale in breve

Cassa Centrale dell'Alto Adige SpA  
Via Laurin 1, 39100 Bolzano

**TELEFONO** +39 0471 946 511  
**E-MAIL** [cassa.centrale.raiffeisen@raiffeisen.it](mailto:cassa.centrale.raiffeisen@raiffeisen.it)  
**PEC** [pec03493@raiffeisen-legalmail.it](mailto:pec03493@raiffeisen-legalmail.it)  
**HTTP** [www.cassacentraleraiffeisen.it](http://www.cassacentraleraiffeisen.it)

**S. W. I. F. T.-CODE** RZSB IT 2B  
**CODICE ABI** 03493  
**CODICE FISCALE, PARTITA IVA E**  
**N. REGISTRO DELLE IMPRESE** 00 19 44 50 219  
**ALBO DELLE BANCHE** Nr. 3493/4

Capitale Sociale euro 250.000.000 interamente versato, Banca aderente al fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e al Fondo Nazionale di Garanzia di cui all'art. 62 del d.lgs. n. 415/96.

Cassa Centrale delle 39\* Casse Raiffeisen dell'Alto Adige per complessivi 164 sportelli  
Membro del sistema di tutela istituzionale „Raiffeisen IPS Südtirol Società Cooperativa“

\*al 31.12.2022 senza Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, Cassa Raiffeisen Renon e Cassa Raiffeisen San Martino in Passiria



# Confronto dei dati fondamentali


(dati in migliaia di euro)

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>+/- %</b>
Totale di bilancio	6.226.349	6.968.247	-10,65%
Crediti verso banche	2.310.754	2.585.934	-10,64%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	471.624	472.771	-0,24%
Credit verso clienti	2.805.871	2.690.573	+4,29%
Debiti verso banche	3.352.856	4.465.693	-24,92%
Debiti verso clienti	1.507.057	1.152.226	+30,80%
Capitale	250.000	225.000	+11,11%
Patrimonio	445.734	465.954	-4,34%

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>+/- %</b>
Margine d'interesse	49.707	42.634	+16,59%
Commissioni nette	20.462	20.121	+1,69%
Margine di intermediazione	79.275	88.824	-10,75%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	20.311	54.074	-62,44%
Utile d'esercizio	11.904	42.739	-72,15%

6

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI CONSULTI LA PAGINA 86**

<b>NUMERO DIPENDENTI</b>	237	229	+3,49%
<b>RATING MOODY'S*</b>	<b>BAA1</b>	<b>BAA1</b>	

\* Rating sui depositi a lungo termine

# Relazione e Bilancio 2022





# Indice dei contenuti

Prefazione .....	10
Ringraziamento del Consiglio di Amministrazione .....	14
Elenco degli azionisti della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA .....	17
Le Casse Raiffeisen in Alto Adige ed i loro sportelli .....	18
Gli organi societari .....	22
L'organigramma .....	23
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione .....	25
1. Contesto economico .....	25
2. Evoluzione del settore bancario .....	32
3. Evoluzione delle banche RIPS dell'Alto Adige .....	38
4. La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige nell'esercizio 2022 .....	42
5. Campi di attività .....	55
6. Andamento dell'attività aziendale .....	75
7. Collaboratori .....	81
8. Relazione sui rischi .....	85
9. Indicatori fondamentali .....	86
10. Accadimenti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2022 .....	87
11. Prospettive per il 2023 .....	89
12. Proposta di ripartizione dell'utile di esercizio .....	91
Relazione del Collegio Sindacale .....	92
Relazione della società di revisione .....	98

<b>Bilancio 2022</b> .....	<b>103</b>
Stato patrimoniale .....	104
Conto economico .....	106
Prospetto della redditività complessiva .....	107
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto .....	108
Rendiconto finanziario .....	112
<b>Nota integrativa</b> .....	<b>113</b>
<b>Raiffeisen Fondo Pensione Aperto – Esercizio 2022</b> .....	<b>299</b>
<b>Glossario</b> .....	<b>391</b>
<b>Impressum</b> .....	<b>397</b>





ZENONE GIACOMUZZI DIRETTORE GENERALE, HANSPETER FELDER PRESIDENTE

## Stimati Soci e Partner, egregi Signore e Signori!

Per il 2022, la Cassa Centrale Raiffeisen si era aspettata uno sviluppo economico più debole di quello che è stato effettivamente registrato nel nostro contesto. Dopo la pandemia, perciò, l'intera area economica è potuta tornare alla normalità ulteriormente rafforzata.

In questo contesto, il settore bancario si è dimostrato molto stabile e di successo. Anche la Cassa Centrale Raiffeisen è stata in grado di conseguire i migliori risultati mai avuti finora in riferimento al suo core business (crescita dei depositi e dei crediti, margini d'interesse e commissioni). Dall'altro lato, invece, si è dovuto far fronte a un anno estremamente negativo sui mercati dei capitali. Sia i mercati obbligazionari che azionari hanno subito svalutazioni a due cifre. In quanto istituto centrale con ingenti portafogli di titoli e importanti partecipazioni, le rettifiche di valore non realizzate hanno ridotto l'utile al 31/12/2022. L'evoluzione dei mercati nei primi mesi del 2023 conferma che tali aggravii saranno rapidamente compensati.

Tutti i comitati e dipendenti della banca hanno continuato a essere consapevoli della loro responsabilità di apportare un valido contributo alla popolazione locale e all'azienda. Il modello di business della Cassa Centrale Raiffeisen è riuscito ancora una volta ad affermarsi nonostante i cambiamenti che continuano a essere profondi. Supportare le Casse Raiffeisen e offrire in parti-

colare alle imprese altoatesine i prodotti e servizi necessari rimangono dei compiti fissi e a prova di crisi.

Il piano strategico 2020-2023, sostenuto da tutte le parti coinvolte, è stato attuato interamente e con successo nel corso del 2022. L'esercizio corrente richiederà pertanto la revisione e la riorganizzazione delle attività bancarie per i prossimi anni. Dopo 15 stabili anni, un nuovo team dirigenziale operativo assumerà i compiti e le responsabilità del Direttore generale e del Sostituto Direttore Generale, poiché questi ultimi lasceranno il loro incarico per andare in pensione.

La sistematica impostazione sostenibile non solo è stata mantenuta nell'esercizio 2022, ma ha anche beneficiato di un significativo sviluppo. Un nuovo piano triennale ESG racchiude numerose, ambiziose misure, la cui attuazione rappresenterà una sfida positiva: la volontà e la convinzione che si celano dietro a questi temi ci fanno guardare con grande fiducia al futuro. I valori Raiffeisen presenti e concreti più che mai!

In questo contesto, i/le dipendenti della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige hanno partecipato attivamente a diverse campagne in ambito sociale e ambientale nel corso del 2022.

I dati chiave per l'esercizio 2022 riflettono una buona crescita operativa. Il margine d'interesse supera di 7 milioni il valore dell'anno precedente.



I depositi da clientela, comprese le obbligazioni, hanno registrato un aumento dell'1,06%, arrivando a 2.000 milioni di euro; l'attività creditizia ha registrato una crescita del 9,93%. La qualità dei crediti continua ad essere eccellente: Come negli anni precedenti, l'indicatore fondamentale NPL ratio è inferiore al 5%.

Principalmente a causa della diminuzione delle riserve da valutazione, il patrimonio netto è sceso del 4,34%, arrivando a 445,7 milioni di euro. L'utile netto ammonta a 11,9 milioni di euro. Rispetto all'esercizio precedente, l'utile netto è stato notevolmente inferiore, principalmente per effetto dell'andamento degli investimenti propri (+14 milioni nell'esercizio precedente, -10 milioni nell'esercizio oggetto della presente relazione) e della valutazione (impairment test) della partecipazione in Mediocredito (-9,6 milioni).

Il CET1, il principale coefficiente di patrimonializzazione, è ad un livello eccellente ed è pari a quasi il 20%. In un contesto assai mutevole, questa solida base conferisce all'intera Organizzazione Raiffeisen sicurezza e stabilità.

Il cost- income ratio, che misura l'efficienza delle banche, continua a rimanere al di sotto del 50%, un valore di punta nel confronto nazionale e internazionale.

In sede di assemblea ordinaria viene proposta la distribuzione di dividendi per un importo di 8 milioni di euro. Ciò corrisponde ad un rendimento delle attività pari al 3,38% per l'esercizio appena concluso.

Nel complesso, questo sviluppo ha contribuito in modo significativo a rafforzare ulteriormente

anche nel 2022 la posizione di leader sul mercato altoatesino dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen.

Rispetto ai prossimi mesi siamo convinti che, nonostante tutte le difficoltà economiche e le incertezze, continueremo a svolgere bene e in sicurezza le nostre attività. A tal fine, sarà ulteriormente estesa e integrata l'ampia gamma di servizi di supporto per le Casse Raiffeisen e i clienti.


Non può mancare, inoltre, un accenno al nostro impegno sul piano culturale. Le attività in relazione alla collezione d'arte della Cassa Centrale Raiffeisen sono state ulteriormente estese. Ed è così che vogliamo continuare.

Il risultato della Cassa Centrale Raiffeisen si basa sulle prestazioni, sull'impegno e sull'entusiasmo degli organi aziendali e dei/delle dipendenti della Cassa Centrale stessa nonché dei partner dell'Organizzazione Raiffeisen. A tutte queste persone desideriamo ora esprimere la nostra sincera gratitudine.

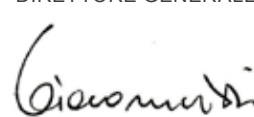
Nell'ambito del continuo processo di sviluppo all'interno del settore bancario cooperativo, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige rappresenterà un elemento forte e affidabile dell'intera Organizzazione.

Distinti saluti

Hanspeter Felder  
PRESIDENTE



Zenone Giacomuzzi  
DIRETTORE GENERALE



“Per il futuro della nostra Banca,  
è importante ...

valorizzare i dipendenti  
di qualsiasi età, dar loro  
responsabilità e coinvolgerli  
al 100% nella strategia  
della Banca.”

**STEPHAN OBERARZBACHER** RESPONSABILE RISK MANAGEMENT

”

## Ringraziamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia tutti coloro che hanno reso possibile il raggiungimento degli obiettivi dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen e, in particolare, della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige. Ringraziamo i responsabili di ciascuna cooperativa associata nonché gli amministratori, i sindaci, i dirigenti e i dipendenti delle Casse Raiffeisen per il loro appoggio, per la fiducia accordataci e per la proficua collaborazione. I membri del Consiglio di Amministrazione hanno svolto il proprio mandato nella piena consapevolezza della loro responsabilità. Abbiamo diretto la gestione della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige nell'interesse e per conto degli azionisti, adottando le nostre decisioni con grande circospezione. Particolare attenzione è stata dedicata all'efficienza operativa. Speriamo con ciò, di avere corrisposto la fiducia che gli azionisti hanno riposto in noi.

Cogliamo questa occasione per ringraziare i nostri clienti e partner commerciali.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ringrazia i rappresentanti della Banca d'Italia, della Federazione delle Cooperative Raiffeisen, di ICCREA Banca S.p.A., della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo - Federcasse nonché della Raiffeisen Landesbank Tirol per la buona collaborazione, oltre che per il sostegno ricevuto e

l'ottimo trattamento riservato alle questioni poste dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

Per la preziosa e proficua collaborazione, il Consiglio di Amministrazione porge poi un sentito ringraziamento ai membri del Collegio Sindacale, primo tra tutti al Presidente Hubert Berger.

Infine, un sincero ringraziamento è dovuto ai membri della direzione generale, ai responsabili delle singole aree, al personale direttivo nonché a tutti gli altri collaboratori della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. per l'impegno profuso e il senso del dovere dimostrato.

Bolzano, 20 marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE





Raiffeisen Landesbank  
Cassa Centrale Raiffeisen  
Südtirol / Alto Adige



Gesellschafterversammlung  
49. Geschäftsjahr  
Zeit für Ihren Wandel



Raiffeisen Landesbank



## Elenco degli azionisti della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

### CASSE RAIFFEISEN

Alta Pusteria	Lagundo	Schlern-Rosengarten
Alta Venosta	Lana	Silandro
Bassa Atesina	Lasa	Tesimo
Bassa Valle Isarco	Marlengo	Tirol
Bassa Venosta	Merano	Tures-Aurina
Bolzano	Monguelfo-Casies-Tesido	Ultimo-S.Pancrazio-Lauregno
Brunico	Nova Ponente-Aldino	Val Badia
Campo di Trens	Oltradige	Val Passiria
Castelrotto-Ortisei	Parcines	Val Sarentino
Dobbiaco	Prato - Tubre	Valle Isarco
Etschtal	Renon	Vandoies
Funes	S. Martino in Passiria	Villabassa
Gherdëina	Salorno	Wipptal
Laces	Scena	

LE CASSE RAIFFEISEN DETENGONO 99,70% DEL CAPITALE SOCIALE

### COOPERATIVE FRUTTICOLE

<i>Cafa a Merano</i>	<i>Frubona coop. frutt. a Terlano</i>	<i>Melix Brixen a Varna</i>
<i>Cofrum a Marlengo</i>	<i>Juval a Castebello</i>	<i>Mivor a Laces</i>
<i>Geos a Silandro</i>	<i>Kurmark-Unifrut a Magrè</i>	<i>Neufrucht a Egna</i>
<i>Fruchthof Überetsch a Frangarto</i>	<i>Lanafruit a Lana</i>	

### CANTINE SOCIALI

Bolzano	Cortaccia	Merano Burggräfler
Colterenzio	Lagundo	S. Paolo / Appiano
Cornaiano		

### LATTERIE SOCIALI

Merano	Vipiteno	
--------	----------	--

### DIVERSE SOCIETÀ COOPERATIVE E FEDERAZIONI

Cooperativa Produttori Sementi della Val Pusteria	Federazione Provinciale cavalli Haflinger dell'A.Adige	Federazione Sudtirolese Allevatori Razze Bovine
Federazione Cooperative Raiffeisen	Federazione Provinciale Allevatori Razza Bruna	OVEG a Eysrs
		VOG a Terlano
		VOG Products a Laives

31.12.2022



## Le Casse Raiffeisen in Alto Adige ed i loro sportelli

<b>CASSA RAIFFEISEN (Situazione al 31.12.2022)</b>	<b>FILAILE</b>	<b>CAB</b>	<b>FILAILE</b>	<b>CAB</b>
<b>ALTA PUSTERIA</b>				
Piazza del Magistrato 3, 39038 San Candido <i>ABI: 8020 CAB: 58790</i>	Sesto / S. Vitto	58910		
<b>ALTA VENOSTA</b>				
Via principale 72, 39027 S. Valentino alla muta <i>ABI: 8066 CAB: 58352</i>	Burgusio	58540	Resia	58355
	Malles	58541		
<b>BASSA ATESEINA</b>				
Via B.-Fraenklin 6, 39055 Laives <i>ABI: 8114</i>	Ora	58670	Montagna	59220
	Bronzolo	58230	S. Giacomo	58481
	Via Kennedy	58480	Pineta di Laives	58482
<b>BASSA VALLE ISARCO</b>				
Piazza Centrale 6B, 39040 Laion <i>ABI: 8113 CAB: 58470</i>	Barbiano	58190		
	Chiusa	58310	Villandro	59140
<b>BASSA VENOSTA</b>				
Via Principale 12, 39025 Naturno <i>ABI: 8157 CAB: 58630</i>	Certosa	58909	Ciardes	58280
	Castelbello	58281	Madonna di Senales	58900
<b>BOLZANO</b>				
Via De-Lai 2, 39100 Bolzano <i>ABI: 8081 CAB: 11600</i>	Bolzano-Sud	11603	S. Genesio	58800
	Via Visitazione	11602	Piazza Erbe	11610
	Gries	11601	Rencio	11606
	Asiago	11607	Via Roma	11604
<b>BRUNICO</b>				
Via Europa 19, 39031 Brunico <i>ABI: 8035 CAB: 58242</i>	Anterselva di Mezzo	58731	Rasun	58730
	Casteldarne	58300	Riscone	58241
	Valdaora	59040	Via Città	58244
	Perca	59150	S. Giorgio	58243
	Falzes	58380	S. Lorenzo	58820
<b>CAMPO DI TRENS</b>				
Trens / Piazza Municipio 3, 39040 Campo di Trens <i>ABI: 8249 CAB: 58260</i>				
<b>CASTELROTTO - ORTISEI</b>				
Via O. v. Wolkenstein 9/A, 39040 Castelrotto <i>ABI: 8056 CAB: 23100</i>	Roncadizza	23130	Alpe di Siusi	23199
	Siusi	23110	Oltretorrente	23120

<b>CASSA RAIFFEISEN (Situazione al 31.12.2022)</b>	<b>FILAILE</b>	<b>CAB</b>	<b>FILAILE</b>	<b>CAB</b>
<b>DOBBIACO</b>				
Via C. Königl 1, 39034 Dobbiaco ABI: 8080 CAB: 58360				
<b>ETSCHTAL</b>				
Piazza dott. Weiser 9, 39018 Terlano ABI: 8269 CAB: 58960	Andriano	58150	Settequerce	58962
	Meltina	58580	Vilpiano	58961
	Nalles	58620		
<b>FUNES</b>				
San Pietro 6, 39040 Val di Funes ABI: 8094 CAB: 58410	Tiso	58419		
<b>GHERDĚINA</b>				
Str. Meisules 211, 39048 Selva di Val Gardena ABI: 8238 CAB: 58890	S. Cristina	58860	Ortisei	58680
<b>LACES</b>				
Via Principale 38, 39021 Laces ABI: 8110 CAB: 58450	Coldrano	58451	Martello	58579
<b>LAGUNDO</b>				
Via Strada Vecchia 21, 39022 Lagundo ABI: 8112 CAB: 58460	Quarazze	58590	Merano - Aquila Rossa	58591
<b>LANA</b>				
Via Madonna del Suffragio 22, 39011 Lana ABI: 8115 CAB: 58490	Via Bolzano	58491	Lana di Sotto	58493
	Postal	58711	Cermes	58290
	Gargazzone	58430	Verano	59210
	Zona Industriale	58495	Foiana	58492
<b>LASA</b>				
Via Venosta 48, 39023 Lasa ABI: 8117 CAB: 58500	Oris	58501		
<b>MARLENGO</b>				
Via Franz Innerhofer 3, 39020 Marleno ABI: 8134 CAB: 58560	Via Palade	58561		
<b>MERANO</b>				
Corso libertà 40, 39012 Merano ABI: 8133 CAB: 58593	Avelengo	58170	Maia Bassa	58591
	Piazza Fontana 3	58590	Via Goethe 7/A	58592
<b>MONGUELFO-CASIES-TESIDO</b>				
Via Pusteria 9, 39035 Monguelfo-Tesido ABI: 8148 CAB: 58600	Casies	59070	Tesido	58601



**CASSA RAIFFEISEN (Situazione al 31.12.2022)**

**NOVA PONENTE-ALDINO**

	<b>FILALE</b>	<b>CAB</b>	<b>FILALE</b>	<b>CAB</b>
Via Principale 4, 39050 Nova Ponente	Aldino	58140	San Nicolò d'Ega	58661
ABI: 8162 CAB: 58660	Anterivo	59180	Trodona	59010

**OLTRADIGE**

Piazza Municipio 13, 39057 S.Michele / Appiano	Frangarto	58162	S. Paolo / Appiano	58161
ABI: 8255 CAB: 58160	Cornaiano	58163	Termeno	58970
	Caldaro	58250		

**PARCINES**

Via Spauregg 12, 39020 Parcines	Rablà	58691		
ABI: 8175 CAB: 58690				

**PRATO-TUBRE**

Via Croce 8, 39026 Prato allo Stelvio	Glorenza	58440	Stelvio	58949
ABI: 8183 CAB: 58720	Laudes	58540	Solda	58940
	Sluderno	58930	Tubre	59020

**SALORNO**

Via Trento 7, 39040 Salorno	Cortaccia	58330	Margrè	58530
ABI: 8220 CAB: 58780	Laghetti	58370	Egna	58371

**SARENTINO**

Piazza della Chiesa 5, 39058 Sarentino	Campolasta	58871		
ABI: 8233 CAB: 58870				

**SCENA**

Piazza Arciduca Giovanni 2, 39017 Scena				
ABI: 8234 CAB: 58880				

**SCHLERN-ROSENGARTEN**

Zona Produttiva Cardano 1, 39053 Cornedo all'Isarco	Collepietra	58320	Ponte Nova	58660
ABI: 8065 CAB: 58323	Fiè	58390	Tires	58990
	Nova Levante	58650	Vigo di Fassa*	35780

**SILANDRO**

Via Principale 33, 39028 Silandro	Corces	58921		
ABI: 8244 CAB: 58920				

**TESIMO**

Paese 81, 39010 Tesimo	Prissiano	58981	S. Felice	89130
ABI: 8273 CAB: 58980				

**TIROLO**

Via Principale 31, 39019 Tirolo				
ABI: 8278 CAB: 59000				

\* Filiale al di fuori della Provincia di Bolzano

**CASSA RAIFFEISEN (Situazione al 31.12.2022)**
**TURES-AURINA**

 Via Valle Aurina 20, 39032 Campo Tures  
 ABI: 8285 CAB: 58271

FILALE	CAB	FILALE	CAB
Gais	58422	San Giovanni	59060
Luttago	59061	Cadipietra	59064
Molini di Tures	58270	Villa Ottone	58423

**ULTIMO-SAN PANCRAZIO-LAUREGNO**

 Via Principale 118, 39016 S. Valpurga  
 ABI: 8231 CAB: 59030

Lauregno	58510	S. Pancrazio	58850
S. Nicolò	59031		

**VAL BADIA**

 Str. Col Alt 16, 39022 Corvara  
 ABI: 8010 CAB: 58340

Arabba*	61170	Pederoa	59131
Colfosco	58341	Pedracec	58180
La Villa	58181	S. Martino in Badia	58830
La Valle	59130	S. Vigilo Marebbe	58550

**VAL PASSIRIA**

 Piazza Raiffeisen 1, 39015 S. Leonardo  
 ABI: 8998 CAB: 58810

Moso	58610	Rifiano	58750
------	-------	---------	-------

**VALLE ISARCO**

 Via Bastioni Maggiori 12, 39042 Bressanone  
 ABI: 8307 CAB: 58221

Velturmo	59120	Sciaves	58644
Millan	58224	S. Andrea	58222
Naz	58643	Varna	59090
Rodengo	58770		

**VANDOIES**

 Via J. A. Zoller 6, 39030 Vandoies  
 ABI: 8295 CAB: 59080

Maranza	58760	Terento	58959
Rio di Pusteria	58761		

**VILLABASSA**

 Via Hans Wassermann 4, 39039 Villabassa  
 ABI: 8302 CAB: 59100

Braies	58200
--------	-------

**WIPPTAL**

 Città Nuova 9, 39049 Vipiteno  
 ABI: 8182 CAB: 59110

Colle Isarco	58210	Prati di Vizze	59050
--------------	-------	----------------	-------

**CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE SPA**

 Via Laurin 1, 39100 Bolzano  
 ABI: 3493 CAB: 11600

\* Filiale al di fuori della Provincia di Bolzano



## Gli organi societari



### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

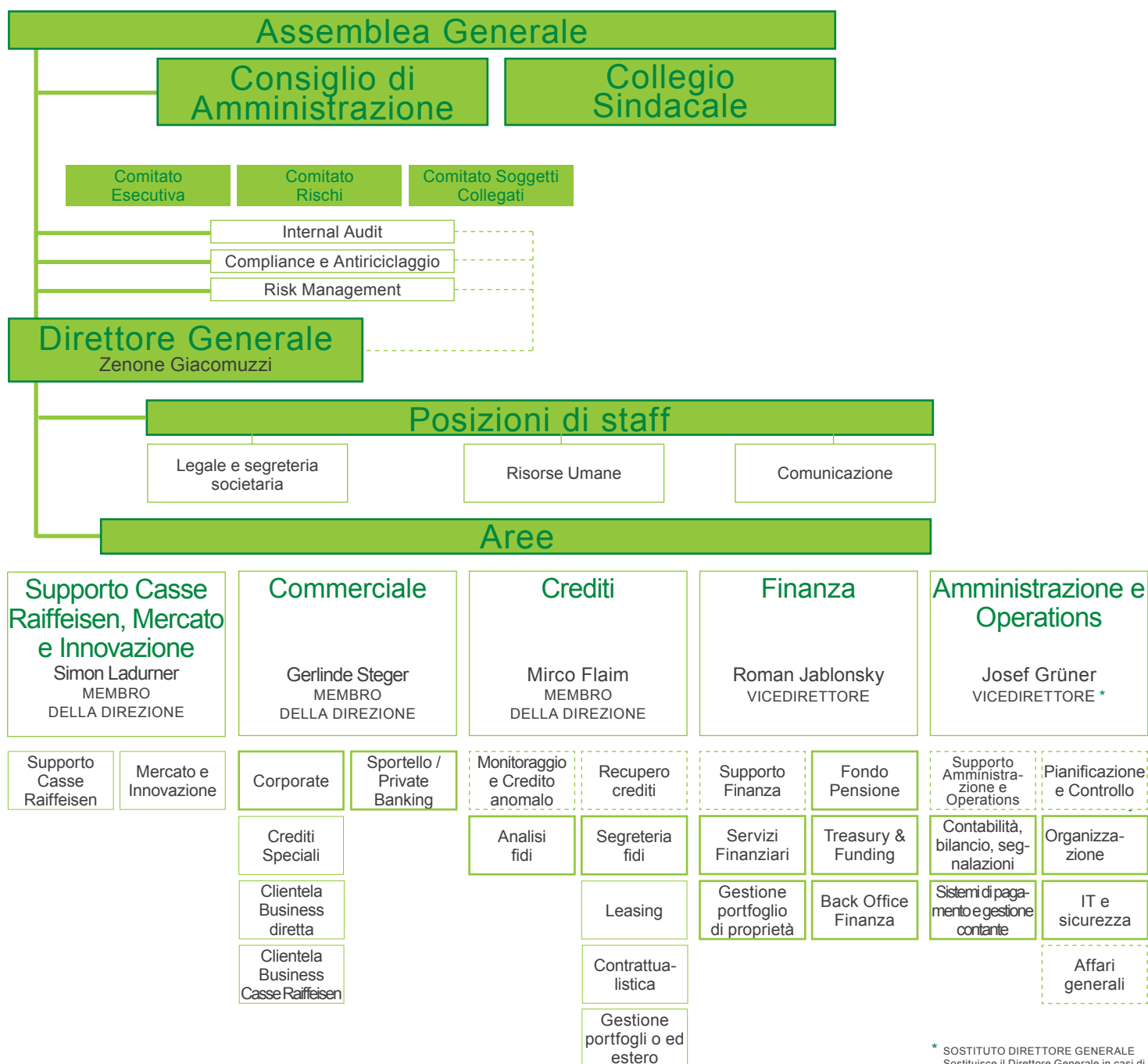
DA SINISTRA: PETER PAUL HEISS, MANFRED WILD, GEORG MUTSCHLECHNER, VICEPRESIDENTE JOSEF ALBER, PRESIDENTE HANSPETER FELDER, VERONIKA SKOCIR, WOLFRAM GAPP, JAKOB FRANZ LAIMER, MASSIMO ANDRIOLO



### IL COLLEGIO SINDACALE

DA SINISTRA: SINDACO EFFETTIVO HILDEGARD OBERLEITER, PRESIDENTE HUBERT BERGER, SINDACO EFFETTIVO KLAUS STECKHOLZER  
NESSUNA FOTO DEI SINDACI SUPPLEMENTI: MARTINA MALFERTHEINER, ROLAND STUEFER

# L'organigramma



\* SOSTITUTO DIRETTORE GENERALE  
Sostituisce il Direttore Generale in casi di assenza o impedimento previsti dall'art. 22 dello Statuto.







# Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Egredi azionisti!

Il Consiglio di Amministrazione è lieto di adempiere il proprio compito istituzionale e di informarVi, egregi azionisti, sui risultati ottenuti dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige nel corso dell'esercizio 2022. Prima di passare all'analisi dei risultati di bilancio, riteniamo opportuno illustrare brevemente le condizioni economiche e di politica monetaria che hanno caratterizzato l'andamento dell'esercizio in rassegna.

## 1. Contesto economico

### Scenario internazionale

Il 2022 passerà sicuramente alla storia come un anno cruciale, in cui nei Paesi industrializzati è stata messa da parte una determinata visione del mondo. Se, fino ad allora, si era affermata la convinzione che le guerre nei Paesi industrializzati appartenessero al passato e che l'ordine mondiale, basato sui principi dell'ONU e del commercio internazionale nonché sulla consapevolezza delle interdipendenze, contribuisse alla risoluzione pacifica dei conflitti, il 24 febbraio 2022 ha segnato una svolta rispetto a tutto ciò. Il 2022 sarebbe dovuto essere l'anno della normalizzazione dopo il placarsi della crisi dovuta al Covid-19. Sebbene l'economia globale avesse già registrato un'enorme ripresa nel 2021 (6%), dopo la profonda crisi del 2020 (-3,1%), tutte le previsioni per il 2022 erano orientate

verso una stabilizzazione della crescita su un livello più sano. La reazione a catena scatenata dalla guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, tuttavia, ha portato a un folle aumento dei prezzi delle materie prime, in particolare dei prezzi dell'energia.

Inoltre, nel 2022 si sono verificati in tutto il mondo fenomeni meteorologici chiaramente attribuibili al riscaldamento globale e che hanno minato al tempo stesso la sicurezza alimentare a livello mondiale. In tutto il mondo sono avvenuti degli eventi climatici estremi che hanno duramente colpito l'agricoltura. Non solo il 2022 è stato segnato da temperature record, ma anche dalla diffusa siccità, dalla scarsità d'acqua e dalle perdite dei raccolti. L'India e il Pakistan sono stati colpiti da record di caldo attorno ai 50 gradi, per cui il tasso di perdita dei raccolti è arrivato fino al 35%. In Europa, la siccità ha portato interi fiumi a prosciugarsi, ragion per cui è stato necessario limitare per qualche tempo persino il trasporto sul Po, sul Reno e sul Danubio e altresì chiudere alcune centrali elettriche. L'Italia, la Spagna e il Portogallo, in particolare, hanno sofferto di una secchezza che non si era più vista da 1000 anni. Il 17% dell'area europea è stato colpito dall'emergenza idrica nel 2022. Per gli Stati Uniti, il 2022 è stato l'anno più secco da quando si effettuano rilevazioni. Il 63% degli Stati Uniti è stato colpito dall'emergenza idrica. Il raccolto di mais è sceso al livello più basso dal 2012, il raccolto di grano addirittura a quello



del 1963 e il raccolto di cotone e la produzione di riso sono calati rispettivamente del 70% e 50%. Accanto a ciò, negli Stati Uniti hanno avuto luogo 18 diversi eventi meteorologici estremi che hanno costato la vita a 474 persone e hanno reso l'anno il terzo più costoso (165 miliardi di dollari di danni) nella storia. Persino la Cina ha dovuto dichiarare l'emergenza idrica per la prima volta da quando, 61 anni fa, sono iniziate le rilevazioni meteorologiche, oltre che chiudere le fabbriche e arrestare la navigazione sul fiume Yang-tze kiang.

Ciò, a sua volta, ha accentuato l'inflazione globale a cui si è affiancata l'interruzione temporanea delle esportazioni di cereali dall'Ucraina. Il fatto che, in tale situazione, l'economia globale non sia scivolata nella recessione, ma sia rimasta relativamente solida con una crescita del 2,4% è dovuto a due fattori: da un lato, i risparmi relativamente consistenti che molte famiglie dei Paesi industrializzati hanno messo da parte durante la crisi del Coronavirus, e, dall'altro lato, l'irrefrenabile bisogno di consumo dopo due anni di privazione. Negli Stati Uniti, tale bisogno ha fatto addirittura scivolare il tasso di risparmio al 5% alla fine del 2022, ossia al livello più basso dal 2005. D'altro canto, i numerosi incentivi che, soprattutto in Europa, la mano pubblica ha continuato a mettere a disposizione per la ristrutturazione ecologica dell'economia e che hanno incoraggiato anche le imprese a fare importanti investimenti, hanno reso possibile un buon anno economico. A ciò ha contribuito anche il venir meno delle difficoltà di approvvigionamento degli anni precedenti che nel 2022 sono via via cessate. Tuttavia, verso la fine dell'anno, la crescita ha perso slancio in tutto il mondo. Negli Stati Uniti, la crescita è stata relativamente solida,

attestandosi a +2,9% nell'ultimo trimestre, grazie alla forte industria petrolifera e del gas. Per tale ragione, la Fed statunitense ha potuto continuare a intervenire sui tassi d'interesse, cosa che tuttavia ha danneggiato un mercato trainante per l'economia, ossia quello immobiliare, e altresì quello dei beni a lungo termine. Al contrario, le preoccupazioni principali dell'Europa erano rappresentate dall'escalation del conflitto con la Russia, il presentarsi di una temuta crisi energetica e il calo del potere d'acquisto. Poiché, a metà anno, anche la BCE ha iniziato a intervenire sui tassi di interesse, lo stato d'animo delle imprese e delle famiglie si è rapidamente offuscato in autunno, abbassandosi al livello più basso dal 2008. La crescita economica è caduta, perciò, nel 4° trimestre del 2022 a +0,0%. Nel 3° trimestre, l'economia giapponese ha subito un calo dello 0,8% a causa degli alti prezzi dell'energia, per poi recuperare leggermente nel trimestre successivo.

A deludere maggiormente nel 2022 è stata l'economia cinese. Non solo il 2022 è stato il primo anno in cui la popolazione cinese, incline ai consumi, è diminuita. Questo, è stato anche un anno in cui il governo di Pechino ha ripetutamente messo in quarantena intere regioni a causa del Covid-19, mettendo così in difficoltà il commercio internazionale. Il 2022 si è contraddistinto anche per il fatto che il surriscaldato mercato immobiliare cinese ha causato sempre più problemi, inducendo il governo centrale ad intervenire pesantemente sul mercato del credito. Infine, nel 2022 la Cina ha sofferto anche per la sempre più forte carenza idrica che ha reso necessaria la chiusura di fabbriche per intere settimane. Con una crescita del 3% (0,2% nell'ultimo trimestre), la dinamica dell'economia

cinese è scesa al livello più basso mai registrato dagli anni 70 del 20° secolo. Solo i disordini di fine autunno hanno costretto il governo ad abolire di punto in bianco le misure di quarantena, ridando così una boccata d'aria all'economia.

Nel 2022, il mercato internazionale del lavoro è stato segnato da una spaccatura in due. Da un lato, nel 2022, la carenza di lavoratori nei Paesi industrializzati occidentali è diventata sempre più evidente, colpendo quasi tutte le categorie professionali. Il cambiamento demografico si è quindi fatto sentire per la prima volta sul mercato del lavoro. Nonostante il lento andamento delle cifre di crescita alla fine dell'anno, il tasso di disoccupazione ha continuato a scendere, arrivando al 6% nell'Eurozona e al 3,5% negli Stati Uniti. In Giappone, il tasso di disoccupazione si è abbassato addirittura al 2,5% e in Cina a circa il 4%. Allo stesso tempo, a fine giugno 2022 le imprese statunitensi hanno segnalato il doppio dei posti di lavoro vacanti rispetto ai disoccupati. In Europa si osserva un quadro simile. In particolare, a metà dell'anno nell'Europa occidentale tale rapporto è stato superiore ad 1,6 (Germania; Austria). Dall'altro lato, molti Paesi emergenti, in particolare quelli con un forte settore turistico, hanno sofferto degli effetti tardivi della crisi del Coronavirus e da questa situazione è scaturito un grande numero di disoccupati che hanno cercato di arrivare ai Paesi industrializzati.

Nei primi 7 mesi del 2022, secondo le statistiche dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT), il turismo mondiale è salito al 57% dei livelli pre-Coronavirus, con un incremento del 172% rispetto al 2021. A favorire molto positivamente questa crescita è stata anche l'abolizione delle limitazioni di viaggio in 86 Paesi. Ciononostante, molti Paesi hanno iniziato ad abolire tali

limitazioni tardi e questo li ha resi i perdenti del 2022. Il Medio Oriente (+77% rispetto al 2019), l'Europa (+68%), l'America Latina (66%) e l'Africa (+63%) sono rientrati invece tra i vincitori. Gli Stati Uniti, a tal riguardo, hanno rappresentato un'importante eccezione. Alla fine del 2022, gli arrivi in questo Paese erano ancora inferiori del 34% rispetto al livello del 2019.

Nonostante i numerosi fattori di disturbo, nel 2022 il commercio mondiale, superando ogni aspettativa, ha segnato un'ottima crescita del 3,5%. Seppure l'attacco russo all'Ucraina, il perdurare della pandemia da Covid-19 in Cina e il cambiamento climatico abbiano segnato una frenata drastica, secondo le statistiche dell'OMC, il rialzo dei prezzi dell'energia ha portato ad un aumento inaspettato dei volumi degli scambi commerciali. Solo il commercio estero della Cina non è riuscito a progredire nel 2022.

Nel 2022, il debito pubblico è aumentato in termini assoluti a livello mondiale, tuttavia, a causa dell'aumento dei prezzi, la produzione è stata gonfiata a tal punto che il livello relativo è diminuito in molti Paesi. Solo il Giappone non è riuscito a ridurre il livello relativo (262% rispetto al 259% del 2021) e gli stessi Stati Uniti hanno aumentato il livello relativo dal 127% al 129% anche grazie al massiccio supporto in tema di armamenti prestato all'Ucraina. Nel 2022, il livello relativo è sceso nell'Eurozona dal 97,2% al 95,6%, nell'UE dal 90% all'88,1%.

Il 2022 è stato un anno in cui l'andamento globale dei prezzi è arrivato ancora una volta ad essere un problema. Negli Stati Uniti, ad esempio, i prezzi sono aumentati dell'8,5% a marzo 2022, un tasso che non si vedeva più



da 40 anni. Nel Regno Unito, il rialzo dei prezzi in aprile ha attinto il 9% e trascinato con sé addirittura i prezzi degli immobili. Anche rispetto a questo tema, la Cina si è rivelata un caso a parte. Nel corso dell'anno, in questo Paese, i prezzi sono saliti solo dell'1,8%.

### Area euro e Italia

L'Europa, dal 24/02/2022, si è ritrovata in una situazione molto difficile a causa della sua vicinanza geografica al peggior conflitto armato mai avvenuto nel continente europeo dai tempi della seconda guerra mondiale. Non solo si è diffuso presto il timore che la crisi ucraina potesse propagarsi ai Paesi vicini, ma è stata anche messa in evidenza l'ingenuità della politica portata avanti negli ultimi 30 anni soprattutto dai Paesi dell'Europa centrale e basata sulla dipendenza energetica unilaterale dalla Russia e sul disarmo. La politica europea sempre più orientata verso l'embargo nei confronti della Russia e le contromisure di Mosca hanno provocato in agosto il panico negli acquisti di gas naturale. La preoccupazione per un inverno rigido ha fatto sì che in particolare la Germania sborsasse molto denaro per non rimanere senza riserve di gas. Il conseguente rialzo dei prezzi delle fonti energetiche, in particolare del gas naturale, del diesel e dell'energia elettrica, è costato alle famiglie europee miliardi di euro in spese supplementari. Fino al 3° trimestre del 2022, perciò, i salari reali della popolazione attiva sono diminuiti rapidamente, soprattutto nella Repubblica ceca (-9%) e in Svezia (-8,5%). In Italia, la perdita di potere d'acquisto dei salari è stata del 2,6% e in Germania del 4,2%.

Allo stesso tempo, il 2022 è stato un anno durante il quale i primi precursori del riscaldamento globale hanno lasciato tutta l'Europa con il fiato sospeso. Al fatto che l'estate del 2022 è stata quella più calda mai rilevata finora, si è aggiunta la siccità iniziata a giugno che ha fatto prosciugare tutti i grandi fiumi europei. Il blocco delle esportazioni ucraine di cereali da parte della Russia, inoltre, ha portato ad un aumento globale dei prezzi dei beni alimentari. Tuttavia, alla fine dell'autunno, l'intervento della Turchia ha fatto sì che fossero aperti i porti di esportazione dell'Ucraina nonostante la guerra. Come conseguenza, i prezzi dei prodotti alimentari hanno iniziato a scendere gradualmente, arrivando al livello precedente all'inizio del conflitto.

Nel 2022 si è potuto osservare un coordinamento politico tra gli stati membri dell'UE sempre più intenso, da un lato per garantire la sicurezza energetica e, dall'altro, per rendere più difficile una rottura in futuro. Per la prima volta, quindi, è stato implementato un piano di finanziamento a lungo termine dell'UE, sfociato nell'emissione comunitaria di 80 miliardi di euro di obbligazioni UE a lungo termine. I fondi derivanti da queste obbligazioni sono serviti per singoli programmi, quali Sure, l'assistenza macrofinanziaria AMF, il programma per la ricostruzione Next Generation EU e per l'Ucraina.

Dal punto di vista economico, i Paesi dell'UE hanno avuto nel corso dell'anno uno sviluppo molto diverso. In particolare, il grado di dipendenza dalle fonti energetiche russe è stato un fattore decisivo per la dinamica economica. Secondo i dati dell'Eurostat, nel 2022 i Paesi baltici Estonia (-0,1%), Lettonia (+1,9%) e Lituania (+2,5%) sono rientrati, assieme alla Germania (+1,6%) e alla Finlandia (+2,3%), tra i Paesi con la dinamica più

debole, mentre i Paesi periferici dell'UE, come l'Irlanda (+7,9%), il Portogallo (6,6%), ma anche la Slovacchia (+6,2%), la Croazia (+6%) e la Grecia (+6%), hanno fatto parte del vero e proprio gruppo dei più forti. L'Italia si è collocata a metà via con una crescita del 3,8% secondo le stime dell'Eurostat. Ciò non toglie, tuttavia, che la recessione generale si sia avvertita in tutta Europa. L'economia italiana è crollata nell'ultimo trimestre dello 0,4%, quella della Germania addirittura dello 0,8%.

A dare nell'occhio, nel 2022, è stata la bilancia commerciale dell'UE. Seppure quest'ultima, per decenni, avesse sempre registrato un notevole avanzo, nel periodo da gennaio a novembre la bilancia commerciale europea ha registrato un deficit di 305 miliardi di euro rispetto al resto del mondo, principalmente a causa dell'esplosione dei prezzi dell'energia. Il calo complessivo del volume degli scambi commerciali nell'ultimo trimestre del 2022 è da attribuire all'inaspettato abbassamento dei prezzi dell'energia, ma anche alla diminuzione delle esportazioni verso Russia, Ucraina e Bielorussia.

Nel 2022 è stata nuovamente confermata l'importanza degli Stati Uniti in quanto acquirenti dei beni dell'Unione europea. L'avanzo della bilancia commerciale dell'UE è stato di 137,5 miliardi di euro. Rispetto alla Cina (deficit della bilancia commerciale di 376 miliardi di euro) e alla Norvegia (deficit della bilancia commerciale di 84,2 miliardi di euro) che è ora diventata per l'Europa il più importante fornitore di gas naturale al posto della Russia, tuttavia, l'UE ha registrato un enorme disavanzo. Nel 2022, inoltre, anche il deficit della bilancia commerciale nei confronti della Russia è salito, arrivando a 143,3 miliardi di euro. Ciò è avvenuto, malgrado la tendenza al ribasso delle esportazioni europee

verso la Russia (-36,7% arrivando a 51,7 miliardi di euro) e, allo stesso tempo, le sempre alte importazioni di fonti di energetiche. All'interno dell'Unione europea, la situazione del commercio dei singoli Paesi resta molto diversa. Nel 2022, ad esempio, la Germania (43,9 miliardi di euro), la Francia (132,6 miliardi di euro) e l'Austria (21,1 miliardi di euro) hanno importato da altri Paesi dell'UE una quantità di merci molto maggiore rispetto a quella da essi esportata nell'UE. I Paesi Bassi (+301,2 miliardi di euro), il Belgio (+49 miliardi di euro) e l'Irlanda (+43,9 miliardi di euro), invece, sono stati tra coloro che hanno tratto beneficio dal mercato unico. L'Italia, che nel 2021, come negli anni precedenti, aveva conseguito in Europa un aumento pari a 6,1 miliardi di euro, nel 2022 ha subito un leggero calo pari a -2,1 miliardi di euro.

Le numerose crisi degli ultimi anni hanno costretto gli Stati membri ad istituire sempre più programmi di sostegno e di incentivazione per l'economia. Tuttavia, poiché l'inflazione in atto aveva fatto gonfiare il PIL nominale e il drenaggio fiscale aveva fatto salire le entrate fiscali, il debito pubblico della maggior parte degli Stati membri dell'UE è diminuito in rapporto al PIL.

Tutti i Paesi dell'UE, ad eccezione del Lussemburgo (+2,8%) e della Repubblica Ceca (+0,6%), a partire dal 31/12/2021 sono riusciti a ridurre il loro debito pubblico rispetto al PIL. Ad aver maggior successo in tal senso è stata Cipro, il cui rapporto debito/PIL è sceso del 6,8% nel 2022, seguita dalla Grecia (-6,3%) e dalla Croazia (-3%). Anche il debito pubblico italiano è sceso nel 2022, ossia dell'1,9% rispetto al PIL.

Se, nel 2021, il turismo in Europa ha riportato solo un leggero sviluppo a causa delle numero-



se misure restrittive dovute al Coronavirus, nel 2022 la situazione in termini di prenotazioni è iniziata a migliorare nettamente grazie al progressivo allentamento di tali misure. Nel 2022, il 68% dei pernottamenti di tutto il mondo si è concentrato nell'UE. In totale, nel 2022 il numero di pernottamenti nell'UE si è di nuovo avvicinato a 2,7 miliardi, cifra che era stata raggiunta l'ultima volta nel 2017. I turisti europei si sono spostati principalmente in Europa nel 2022 è ciò trova conferma nel fatto che i pernottamenti degli stessi hanno raggiunto nuovi livelli record. Allo stesso tempo, i pernottamenti di persone extraeuropee si sono mossi verso gli 1,17 miliardi di euro, ossia la stessa cifra registrata nel 2015. I paesi dell'Europa meridionale hanno beneficiato maggiormente di questo risveglio del turismo. I loro pernottamenti, infatti, nel 2022 sono stati solo leggermente inferiori a quelli del 2019. Il turismo della Germania, al contrario, ha continuato a risentire di una crisi turistica (40% pernottamenti in meno rispetto al 2019).

Il mercato del lavoro dell'UE, nel 2022, è stato caratterizzato da una crescente carenza di personale qualificato che ha coinvolto tutte le professioni. Nell'UE, il tasso di disoccupazione è sceso nel corso dell'anno al 6,1%. Alla fine del 2022, 12 Paesi dell'UE si sono contraddistinti per una disoccupazione inferiore al 5%. L'Italia, che in fin dei conti è il Paese che presenta il terzo tasso di disoccupazione più alto in Europa, ha registrato solo il 7,8% di disoccupati e la Francia il 7,1%. Il mercato del lavoro tedesco si è distinto per la piena occupazione (tasso di disoccupazione del 2,9%). Anche in Spagna, è stato registrato un tasso di disoccupati di "solo" il 13,1% e in Grecia dell'11,8%. Questo significa, però, che anche la migrazione interna

all'Unione europea è in continua diminuzione e che la pressione salariale sta aumentando notevolmente.

Fino a dicembre 2022, il tasso di inflazione nell'UE è salito al 10,4% e al 9,2% nell'Eurozona. Il fatto che, nonostante l'unione monetaria, i vari Paesi membri dell'euro abbiamo avuto un'evoluzione diversa a tal riguardo, dimostra quanto siano differenti le regioni europee. Mentre il rialzo dell'inflazione si è fatto sentire in tutti i Paesi baltici, raggiungendo il 17,5% (Estonia), 20,7% (Lettonia) e il 20% (Lituania), e in Italia si è attestata all'11,6%, in Germania l'inflazione si è posizionata al 9,6% e in Francia al 6,7%. Sull'altra estremità della scala europea si trova la Spagna, che ha registrato un tasso d'inflazione del 5,5%. Da un lato, c'è stata una ripresa inaspettatamente forte della domanda di beni di consumo, dall'altro, anche il forte rialzo dei prezzi dell'energia, aumentati ad esempio nel 2022 di addirittura il 25,5%, nonché l'inflazione dei prezzi dei prodotti alimentari che si è portata al 13,8%, hanno generato una considerevole pressione sui prezzi. Il livello dei prezzi delle fonti energetiche primarie è diminuito rapidamente verso la fine del 2022 (del 9% in euro per il petrolio e addirittura del 32% per il gas naturale), tuttavia gli effetti di secondo impatto non si erano ancora fatti sentire completamente, cosicché la pressione inflazionistica è proseguita anche nel mese di dicembre.

### Alto Adige

Secondo l'Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano IRE, nel 2022 l'economia altoatesina è cresciuta, registrando

un aumento del prodotto interno lordo stimato attorno al 3,8% (2021: 5,8%). Per l'anno corrente 2023, si prevede una crescita economica dello 0,5%<sup>1</sup> che varierà a seconda di come evolveranno il conflitto in Ucraina e il carovita.

Al 31/12/2022 risultano iscritte al Registro delle imprese della Camera di commercio di Bolzano 60.987 aziende (+1,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente), e precisamente 44.596 di tipo non agricolo (variazione 2022: 1,9%<sup>2</sup>; variazione 2021: 1,5%<sup>3</sup>) e 16.391 imprese agricole (variazione 2022: -0,2%; variazione 2021: -0,8%).

Il mercato del lavoro altoatesino presenta nel terzo trimestre del 2022 una media di 267.300 occupati registrati, designando un aumento dello 3,2%<sup>4</sup> rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (variazione 2021: -0,2%<sup>5</sup>). Il tasso di disoccupazione dell'1,7%<sup>6</sup> nel terzo trimestre del 2022 è diminuito dell'1,6% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (2021: 3,4%<sup>7</sup>). Questo valore si trova ben al di sotto della media nazionale (dicembre 2022: 7,8%<sup>8</sup>).

Con un aumento medio annuo dei prezzi del 9,9% (2021: 2,5%<sup>9</sup>), Bolzano si posiziona tra i capoluoghi di provincia con il tasso di inflazione più elevato d'Italia (indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività NIC, al netto dei

tabacchi). Su scala nazionale si riscontra una media annua pari a 8,4% (2021: 1,9%<sup>10</sup>). Negli ultimi anni, l'inflazione nel comune di Bolzano è sempre stata più alta della media nazionale.

Nel 2022 il turismo altoatesino ha registrato più di 34,4 milioni di pernottamenti. Ciò corrisponde ad un aumento di oltre 720.000 unità, ossia del 2,2%, rispetto all'anno prima della pandemia 2019. Tale incremento è attribuibile ai turisti provenienti dalla Germania (+1,4%) e dall'Italia (+6,1%), mentre i pernottamenti dei turisti provenienti da altri Paesi sono rimasti al di sotto del livello pre-crisi e precisamente dell'1,9%<sup>11</sup>.

Più del 67% dei crediti concessi in Alto Adige è destinato alle imprese.

A fine dicembre gli impieghi lordi verso soggetti residenti nella provincia di Bolzano sono pari a 26,31 miliardi di euro (Italia 1.811,76 miliardi di euro). Il raffronto con dicembre 2021 evidenzia un aumento del volume creditizio pari al 5,50%. A questo riguardo, anche l'Italia ha registrato un aumento (0,71%). Mentre i crediti a privati (famiglie consumatrici) nel periodo intercorrente tra dicembre 2021 e dicembre 2022 sono aumentati del 4,99% (Italia: +3,53%), quelli concessi alle imprese (settore produttivo: imprese al di fuori dell'ambito finanziario e famiglie produttive) hanno registrato un aumento del 5,14% (Italia: -2,36%)<sup>12</sup>.

Nel 2022 in Alto Adige sono stati dichiarati 30 fallimenti, vale a dire lo stesso numero registrato l'anno precedente.<sup>13</sup>

1 Rapporto mensile IRE, gennaio 2023

2 Rapporto mensile IRE, gennaio 2023

3 Rapporto mensile IRE, gennaio 2022

4 Rapporto mensile IRE, gennaio 2023

5 Rapporto mensile IRE, gennaio 2022

6 Rapporto mensile IRE, gennaio 2023

7 Rapporto mensile IRE, gennaio 2022

8 ISTAT, Istituto Nazionale di Statistica, <https://www.istat.it/it/archivio/occupati+e+disoccupati>, febbraio 2023

9 ASTAT, <http://astat.provincia.bz.it/it/calcoli-inflazione.asp>, febbraio 2023

10 ASTAT, <http://astat.provincia.bz.it/it/calcoli-inflazione.asp>, febbraio 2023

11 Rapporto mensile IRE, febbraio 2023

12 Federazione Cooperative Raiffeisen – Ambito tutela & promozione del sistema cooperativo - Associazione di categoria delle Casse Raiffeisen/Rappresentanza degli interessi; su base dati Bastra al 31/12/2022

13 Rapporto mensile IRE, febbraio 2023





## 2. Evoluzione del settore bancario

### Tassi di riferimento e politica monetaria

Nel 2022, la BCE si è trovata in una posizione molto difficile. Da un lato, la situazione economica si è ripresa in modo piuttosto vigoroso, ma ciò ha avuto solo un impatto minore sull'andamento dei prezzi. Dall'altro, i sempre più frequenti embarghi e contro-embarghi dell'Occidente contro la Russia hanno fatto sì che questo fornitore di energia venisse sostituito da altri fornitori e che, nel frattempo, i prezzi delle fonti energetiche aumentassero enormemente. Il rialzo dei prezzi dei beni alimentari, inoltre, è stato fonte di problemi in estate e ciò ha contribuito a far dilagare la preoccupazione rispetto a degli effetti di secondo impatto. Poiché, però, questa inflazione dovuta fattori di offerta ha comportato una perdita di potere d'acquisto dei consumatori europei, la BCE ha presto rivolto i propri sforzi allo sviluppo economico. I prezzi in rialzo e la contemporanea stagnazione economica, tuttavia, sono dei fattori tossici agli occhi delle autorità monetarie, in quanto qualsiasi misura al riguardo comporterebbe degli effetti collaterali negativi. Per questo, aumentando i suoi tassi di riferimento, la BCE avrebbe rischiato di aggiungere benzina al fuoco e di soffocare del tutto la congiuntura. D'altro canto, la BCE non poteva stare a guardare mentre l'obiettivo di inflazione a medio termine del 2% veniva del tutto mancato. Di conseguenza, la BCE ha iniziato ad effettuare dei primi, timidi aumenti dei tassi di interesse a luglio, rialzando questi ultimi dello 0,5%. Nei mesi di settembre e ottobre, sono seguiti dei più forti rialzi dei tassi dello 0,75% ciascuno, nonché

un ulteriore aumento dello 0,5% a dicembre. Questo ha fatto sì che, a fine dicembre 2022, il tasso di interesse di riferimento nell'Eurozona fosse pari al 2,5%, ossia ad un livello visto l'ultima volta nel 2008. A tal proposito va ricordato che, da settembre 2014, il tasso di interesse di riferimento fissato dalla BCE è sempre stato vicino allo 0% o addirittura dello 0%.

Con tali aumenti dei tassi di interesse, la BCE ha voluto rispondere a due sviluppi. Da un lato, ha voluto sostenere il tasso di cambio dell'euro, contrastando così un'inflazione importata, e, dall'altro, ha voluto prevenire effetti di secondo impatto interni attraverso un notevole raffreddamento della congiuntura.

Il contemporaneo abbandono della politica monetaria espansiva, in particolare riguardo alla graduale cessazione degli acquisti di sostegno sui mercati obbligazionari e il rientro dei programmi TLTRO, ha portato ad un'inversione rispetto al rafforzamento del totale di bilancio della BCE che, tra gennaio 2013 (2,9 bilioni di euro) e marzo 2022 (8,9 bilioni di euro), era salito al 65% del PIL dell'Eurozona. Di conseguenza, anche i rendimenti dei titoli di Stato sarebbero dovuti tornare ad aumentare. Nel frattempo, la BCE deteneva il 20% di tutti i titoli di Stato europei.

La BCE si è convinta ad intraprendere questi passi poiché non aveva da temere alcun impatto significativo sulla solidità dei Paesi membri dell'UE o delle banche. Alla fine del 2022, la maggior parte dei Paesi dell'UE doveva rinnovare poco più del 14% del proprio debito pubblico nei 12 mesi successivi. Solo la Germania e l'Italia si collocavano leggermente più in alto con percentuali di rispettivamente il 18,9% e il

“Per il futuro della nostra Banca,  
è importante ...

puntare costantemente  
sulla qualità dei servizi, il che  
si traduce in affidabilità,  
velocità, immagine moderna  
e processi ben delineati.”

**MARTIN VON MALFÈR** SUPPORTO FINANZA, MIFID COMPLIANCE  
OFFICER E RESPONSABILE UNICO PER LA SALVAGUARDIA DEI BENI

”

16,2%. La BCE, inoltre, contava fermamente sul fatto che le banche europee, grazie alla loro robustezza in termini di patrimonio di base (Tier 1), avrebbero affrontato senza grosse difficoltà un rialzo dei tassi.

I temi che hanno pesato sul settore bancario europeo nel 2022 sono di triplice natura. Accanto ai problemi legati alle partecipazioni in Russia e Ucraina, all'esposizione delle banche europee globali rispetto al mercato immobiliare cinese, provato dalla crisi e di una portata di 60 bilioni di USD, al crollo del mercato delle criptovalute, una sfida importante del 2022 è stata l'aumento dei tassi di interesse e il contemporaneo declino di tutti i mercati finanziari in Europa e negli Stati Uniti. Per 12 anni, le banche europee sono state abituate a tassi di interesse e livelli di rendimento sempre più decrescenti, con tassi di default dei crediti molto ridotti e forti misure di sostegno da parte della BCE. Ora, invece, è necessario un cambio di impostazione. Tuttavia, il 2022 si è rivelato ancora come un anno in cui i margini d'interesse (262 punti base invece di 252 punti base dell'anno precedente) e il ROE della banca sono aumentati del 2-3%, arrivando a 11,5 fino a 12,5. Secondo i dati della BCE, anche i rapporti impieghi/raccolta delle banche hanno raggiunto un livello molto elevato del 90%.

del 2% tra gli Stati Uniti e l'Eurozona, a un massiccio acquisto di dollari o, in alcuni casi, addirittura a uno spostamento di capitali verso gli Stati Uniti. A causa di ciò, il valore di mercato dell'euro è arrivato a perdere il 7,5%, mentre il valore di mercato del dollaro è aumentato addirittura del 13%. Nel 2022, l'Eurozona ha perso diversi bilioni di euro di capitale finanziario che è stato spostato verso gli Stati Uniti, soprattutto in novembre, quando è stato segnalato un deflusso verso l'area del dollaro di 637 miliardi di euro. Tuttavia, dopo che la BCE ha reso le operazioni di arbitraggio più costose aumentando i tassi di interesse, l'euro si è ripreso e, ponderato su base commerciale, ha chiuso l'anno con un deprezzamento dello 0,4%. L'USD, invece, ha perso valore nei mesi successivi a ottobre ed è entrato nel nuovo anno con un valore ponderato su base commerciale di +6,0.

Lo yen giapponese ha conseguito nel 2022 la performance più debole di tutte le valute dei Paesi industrializzati. Nel 2022, infatti, la banca centrale giapponese ha continuato a voler lasciare il proprio tasso di riferimento ad un livello poco attraente per gli investitori internazionali, ossia a -0,1%. Nel contempo, anche la bilancia commerciale ha risentito dell'aumento dei prezzi d'importazione del petrolio e del gas naturale. Per queste ragioni, in novembre il valore di mercato dello yen è sceso addirittura del 16,4%, ma ha chiuso il 2022 con una diminuzione pari a -9%.

Per le catene di approvvigionamento globali, tuttavia, a ricoprire un ruolo importante è stato il calo del valore esterno dello Yuan cinese. Seppure quest'ultimo avesse perso al massimo il 5,3% rispetto alle più importanti valute di scambio, esso ha chiuso l'anno con un -3,4%. Da ciò risulta evidente che, in particolare l'USD,

### Divise e cambi di riferimento dell'euro

Nel 2022, l'evoluzione dell'euro si è presentata come un vero e proprio giro sulle montagne russe. Gli elevati prezzi delle materie prime e la necessità di garantire la sicurezza energetica nei mesi invernali hanno portato, oltre a un permanente differenziale dei tassi di interesse

è stato il solo responsabile dello shock globale dei prezzi all'importazione nel 2022.

### Euribor: tasso d'interesse delle operazioni interbancarie

La situazione del mercato monetario nel 2022 è stata influenzata quasi del tutto dalle conseguenze della crisi ucraina e dall'aumento dei tassi di inflazione, nonché dalle contromisure della BCE, della Fed e della maggior parte delle altre banche centrali di tutto il mondo. Pertanto, il tasso Euribor a 3 mesi è salito da -0,572% a fine 2021 a +2,162% a fine 2022, l'Euribor a 6 mesi da -0,539% a +2,732% e l'Euribor a 12 mesi da -0,499% a +3,316%. L'abbandono della politica monetaria espansiva della BCE, assieme al rialzo dei tassi di interesse di riferimento, hanno fatto sì che nel 2022 la disponibilità di liquidità sul mercato monetario dell'Eurozona fosse sempre più ridotta. Significativo è stato il fatto che, nel 2022, la liquidità M2 nell'Eurozona sia aumentata nel complesso solo del 4,1% (addirittura di solo il 3,7% in dicembre), molto meno del tasso di inflazione o della crescita nominale del prodotto interno lordo che si è attestato al 17,6% nell'Eurozona.

Secondo i risultati dell'“Euro Area Bank Lending Survey” della BCE, nel 2022 e in particolare nell'ultima metà dell'anno, le banche dell'Eurozona hanno reso più restrittive le condizioni di accesso al credito per le imprese e le famiglie con riguardo ai crediti immobiliari, in una misura tale che non si vedeva più dalla crisi del debito sovrano nel 4° trimestre del 2011. Anche il numero di richieste di credito respinte nei confronti delle imprese (12% a dicembre 2022) e delle

famiglie (+25%) evidenzia il calo della liquidità fornita dalle banche all'economia; liquidità che, di conseguenza, è venuta a mancare anche sui mercati monetari. Allo stesso tempo, anche la domanda netta di nuovi crediti è diminuita (-26% in dicembre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). In particolare, è scesa la domanda delle imprese (-25%) e delle famiglie (-74%) per i progetti di investimento a lungo termine e gli acquisti di case. Lo sviluppo negativo è stato particolarmente evidente in Germania. Mentre la richiesta di crediti in Spagna e in Francia è addirittura aumentata, in Italia essa è rimasta al livello dell'anno precedente fino alla fine dell'anno.

Una delle ragioni principali di questo calo della domanda di crediti, oltre alle crescenti incertezze sull'esito della crisi ucraina, è stata certamente la politica monetaria e dei tassi di interesse più restrittiva della BCE che ha fatto aumentare notevolmente il livello dei tassi di interesse per i crediti. I tassi di interesse medi sui prestiti alle imprese a tasso variabile del valore di oltre 1 milione di euro, perciò, sono saliti in Europa, secondo le statistiche della BCE, dall'1,5% di marzo al 3,29% di dicembre 2022. Per i prestiti alle imprese di nuova erogazione, il tasso di interesse medio è salito addirittura al 3,6%. Le famiglie, invece, alla fine del 2022, sui prestiti a tasso variabile per l'acquisto di casa dovevano pagare in media il 3,07% di interessi, vale a dire l'1,2% in più rispetto a marzo.

Alla fine del 2022, i tassi di deposito per i depositi in conto corrente sono rimasti appena al di sopra dello zero percento (0,19%). Solo i tassi d'interesse sui depositi vincolati sono aumentati nel 2022, attingendo in media l'1,76% per le imprese e l'1,34% per le famiglie. Ciò



dimostra che nel 2022 si è riusciti a rendere il proprio finanziamento sul mercato primario più economico di quello sul mercato interbancario, dove il tasso €STR è il valore di riferimento. Fino al 31/12/2022, questo tasso è salito all'1,89%.

### **Mercati azionari e obbligazionari**

La situazione dei mercati dei capitali nel 2022 è stata una vera e propria tribolazione. Inizialmente, l'intera curva dei rendimenti si è mossa in maniera parallela verso l'alto, per poi addirittura inclinarsi negativamente di fronte al timore di tendenze recessionistiche negli ultimi due trimestri dell'anno. Se in Europa, all'inizio del 2022, la curva dei rendimenti era caratterizzata da un livello molto basso che prevedeva addirittura rendimenti negativi per una durata fino a 2 anni e il +0,77% per gli swap decennali, alla fine del 2022 i rendimenti sono saliti al 3,61% per le obbligazioni a breve termine a 12 mesi, mentre le obbligazioni decennali hanno attinto il 2,86%. Le perdite sulle obbligazioni nell'Eurozona, perciò, sono state a due cifre (JPM Euro Eurozone -17,22%). Tuttavia, poiché l'aumento dei rendimenti si è configurato come un fenomeno globale, anche i titoli di emittenti non europei hanno subito gravi perdite (JPM Global World in Euro -10,48%). Il 2022, quindi, si è delineato come uno degli anni più sfortunati della storia in termini di perdite sui mercati obbligazionari.

Anche i mercati azionari hanno sofferto per il difficile sviluppo del commercio mondiale, per i problemi legati all'aumento del protezionismo e degli embarghi, per il calo del potere d'acquisto delle famiglie e il rialzo dei costi di finanziamento, nonché per l'incremento dei costi energetici

e dei prezzi alla produzione. Nel 2022, inoltre, hanno pesato sulle imprese le prospettive congiunturali negative. Siccome, allo stesso tempo, la disponibilità di liquidità sui mercati dei capitali a livello mondiale diminuiva, trainata da una politica monetaria e dei tassi di interesse delle banche centrali più restrittiva e dall'aumento del fabbisogno finanziario delle famiglie, in particolare negli Stati Uniti visti i prezzi più elevati, la pressione di vendita si è ulteriormente intensificata.

Conseguentemente, il 2022 è stato uno degli anni con le maggiori perdite sui mercati azionari internazionali degli ultimi 30 anni. L'indice Dow Jones ha perso il 9% in USD (in euro +3,28%), il Nasdaq Composite addirittura il 34% (in euro 26,45%). Anche il Nikkei ha perso l'11% (in euro 19,72%), così come l'Eurostoxx 50 che ha registrato un calo dell'11,08%. Osservando le cifre del settore, si nota che tutti i settori sono stati svenduti in Europa, ad eccezione del settore energetico, ossia dei produttori di petrolio e gas (+25,4%), e delle imprese di assicurazione (+7%). Le imprese che nel 2022 hanno riportato le maggiori perdite in Europa sono state quelle tecnologiche che hanno ceduto il 21,7% dopo i due redditizi anni del Coronavirus, seguite dalle imprese automobilistiche (-14,6%) e farmaceutiche (-13,2%).

Il fatto che, in tale contesto, i rapporti prezzo-utili in Europa siano scesi in media al di sotto del 30% della media decennale e che anche in Asia i rapporti prezzo-utili siano calati in modo analogo, mentre negli USA i rapporti prezzo-utili si siano posizionati in media al di sopra della media a lungo termine, dimostra come il mercato azionario europeo sia stato ipervenduto. Questo trova conferma anche negli indicatori di sorpresa

riferiti a 12 e 2 mesi che dimostrano tutti come in Europa i risultati delle imprese per il 2022 siano stati di gran lunga migliori del previsto, al contrario della situazione negli Stati Uniti che ha avuto un andamento più contenuto.

### Settore bancario italiano

Al 31 dicembre 2022 il volume della raccolta diretta da clientela (depositi da clientela nonché pronti contro termine e titoli obbligazionari) del sistema bancario cooperativo italiano (Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen) ha evidenziato un aumento pari allo 0,36% (2021: +8,53%), attestandosi a un totale di 195,70 miliardi di euro, mentre il sistema bancario italiano nel suo complesso, registrando un calo pari allo 0,54% (2021: +5,12%) ha raggiunto un volume di 2.305,48 miliardi di euro.<sup>14</sup>

La provvista complessiva delle banche di credito cooperativo italiane a fine novembre 2022 è composta per il 79%<sup>15</sup> (2021: 78,8%<sup>16</sup>) da raccolta da clientela, ossia da depositi da clientela (depositi in c/c, depositi a vista, depositi vincolati, buoni di risparmio), assegni circolari, pronti contro termine e obbligazioni, oltre che, per il 21% (2021: 21,4%) da raccolta interbancaria.

Nel sistema bancario italiano nel suo complesso, invece, la provvista da banche ha toccato a fine novembre 2022 il 29,2% (2021: 30,5%). La raccolta da clientela e le obbligazioni delle banche di credito cooperativo italiane, al 30/11/2022, ha

toccato quota 192,1 miliardi di euro (2021: 190,2 miliardi di euro), esprimendo un aumento pari a +1,0% (2021: 7,5%) rispetto all'esercizio precedente. Si tratta di un incremento percentuale di molto superiore a quello registrato nel sistema bancario nel suo complesso, dove il valore si è portato a 2.302,79 miliardi di euro (2021: 2.272,94 miliardi di euro), evidenziando così anch'esso una variazione positiva di +1,3%<sup>17</sup> (2021: 3,7%<sup>18</sup>).

Alla fine del 2022, le banche del sistema BCC vantano impieghi per 141,57 miliardi di euro, evidenziando un aumento dell'1,79% (2021: +4,24%) rispetto allo stesso periodo incremento su base annua del 7,40% (sistema bancario italiano nel suo complesso: +3,53%).<sup>19</sup>

Le sofferenze lorde del sistema BCC rappresentano alla fine del 2022 l'1,67% del totale degli impieghi (2021: 2,65%). Il sistema bancario italiano nel suo complesso rileva nello stesso periodo un'incidenza media delle sofferenze pari all'1,65% (2021: 2,13%).

Mentre nel sistema bancario cooperativo, a fine 2022, le sofferenze lorde risultano scese a 2,37 miliardi di euro, con un calo medio del 35,70% rispetto all'anno precedente (2021: -28,71%), a livello di sistema bancario nazionale si registra in totale una riduzione a 29,98 miliardi di euro, corrispondente ad una diminuzione del 21,63% (2021: -25,12%).<sup>20</sup>

14 Federazione Cooperative Raiffeisen – Ambito tutela & promozione del sistema cooperativo - Associazione di categoria delle Casse Raiffeisen/Rappresentanza degli interessi; su base dati Bastra al 31/12/2022

15 Federcasse, punto mensile n. 2-2023, con dati al 17/02/2023

16 Federcasse, punto mensile n. 2-2022, con dati al 21/02/2022

17 Federcasse, punto mensile n. 2-2023, con dati al 17/02/2023

18 Federcasse, punto mensile n. 2-2022, con dati al 21/02/2022

19 Federazione Cooperative Raiffeisen – Ambito tutela & promozione del sistema cooperativo - Associazione di categoria delle Casse Raiffeisen/Rappresentanza degli interessi; su base dati Bastra al 31/12/2022

20 Federazione Cooperative Raiffeisen – Ambito tutela & promozione del sistema cooperativo - Associazione di categoria delle Casse Raiffeisen/Rappresentanza degli interessi; su base dati Bastra al 31/12/2022



Le sofferenze nette a dicembre 2022 ammontano in Italia a 14,2 miliardi di euro, con un calo pari a circa 1 miliardo di euro rispetto a dicembre 2021. La riduzione percentuale annua è quindi pari a - 6,5% (dicembre 2021: -28,0%).

Il rapporto tra le sofferenze nette e il totale degli impieghi del sistema bancario italiano è sceso a fine dicembre 2022 allo 0,81% (dicembre 2021: 0,87%).<sup>21</sup>

Il patrimonio netto (capitale più riserve) delle banche di credito cooperativo italiane, a fine novembre 2022, ammonta a 21,8 miliardi di euro<sup>22</sup> (novembre 2021: 21,2 miliardi di euro<sup>23</sup>) che rappresenta un incremento del 2,9% rispetto al valore dell'anno precedente (novembre 2021: 2,8%<sup>24</sup>). Il sistema bancario italiano nel suo complesso, invece, rileva nello stesso periodo un aumento pari all'1,7%.<sup>25</sup>

Il CET1 delle banche di credito cooperativo italiane, a fine giugno 2022, è pari al 21,6%<sup>26</sup> (giugno 2021: 18,8%<sup>27</sup>) e il coefficiente patrimoniale totale (total capital ratio) tocca il 22,6% (giugno 2021: 19,4%<sup>28</sup>). Il CET1 delle banche di credito cooperativo è quindi notevolmente superiore a quello delle banche significative (16,5%) e delle banche meno significative (14,8%) italiane<sup>29</sup>.

### 3. Evoluzione delle banche RIPS dell'Alto Adige<sup>30</sup>

Al 31/12/2022 il volume della raccolta diretta da clientela (depositi da clientela, pronti contro termine e obbligazioni proprie collocate presso la clientela) è pari, in totale, a 14,188 miliardi di euro. Ciò corrisponde a una crescita del 3,81% rispetto alla stessa data dell'anno precedente.

La raccolta indiretta da clientela al 31/12/2022 ammonta a 4,094 miliardi di euro, delineando così un calo del 15,71% rispetto alla stessa data dell'anno precedente.<sup>31</sup>

I mezzi da clientela amministrati (corrispondenti alla somma della raccolta da clientela diretta e indiretta), al 31/12/2022 raggiungono un totale di 18,282 miliardi di euro. Rispetto al 31/12/2021 ciò rappresenta una riduzione dell'1,31%.

Per quanto riguarda i crediti verso clientela, al 31/12/2022 essi registrano un aumento del 3,84% rispetto allo stesso giorno dell'anno precedente. Il volume complessivo dei crediti verso clientela al 31/12/2022 ammonta a 11,848 miliardi di euro.

Tra gli impieghi verso la clientela, le sofferenze lorde ammontano al 31/12/2022 a complessivi 50,7 milioni di euro. Rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente è stato pertanto registrato un notevole calo, pari al 27,37%. Il rap-

21 ABI monthly outlook, febbraio 2023

22 Federcasse, punto mensile n. 2-2023, con dati al 17/02/2023

23 Federcasse, punto mensile n. 2-2022, con dati al 21/02/2022

24 Federcasse, punto mensile n. 2-2022, con dati al 21/02/2022

25 Federcasse, punto mensile n. 2-2023, con dati al 17/02/2023

26 Federcasse, punto mensile n. 2-2023, con dati al 17/02/2023

27 Federcasse, punto mensile n. 2-2022, con dati al 21/02/2022

28 Federcasse, punto mensile n. 2-2022, con dati al 21/02/2022

29 Federcasse, punto mensile n. 2-2023, con dati al 17/02/2023

30 Tra le banche RIPS rientrano 39 Casse Raiffeisen altoatesine, Società cooperative e la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. che, assieme, rappresentano il nucleo essenziale del sistema di tutela istituzionale "Raiffeisen Südtirol IPS – RIPS".

31 Federazione Cooperative Raiffeisen – Ambito tutela e promozione del sistema cooperativo, Associazione di categoria delle Casse Raiffeisen/Rappresentanza degli interessi; statistica trimestrale delle banche RIPS al 31/12/2022

porto tra le sofferenze lorde e il totale dei crediti verso clientela è sceso da 0,61% al 31/12/2021 a 0,43% al 31/12/2022.

La massa intermediata, che è data dalla somma tra i mezzi da clientela amministrati e i crediti verso clientela, alla data di chiusura del bilancio 2022 attinge in tutto 30,129 miliardi di euro. Rispetto al 31/12/2021, la massa intermediata delle banche RIPS è aumentata dello 0,66%.

La succursale di Alpen Privatbank di Bolzano è stata chiusa nel 2022. Poiché le gestioni patrimoniali e i fondi d'investimento erano gestiti dal punto di vista amministrativo dalla Cassa Centrale Raiffeisen, la raccolta indiretta da clientela della cassa Centrale Raiffeisen è diminuita notevolmente rispetto all'esercizio precedente. Questo ha avuto delle ripercussioni anche sugli aggregati delle banche RIPS, vale a dire la raccolta indiretta da clientela (-15,71%), i mezzi da clientela amministrati (-1,31%) e la massa intermediata (+0,66%).

Al 31/12/2022 sono attive in Alto Adige 60 banche (di cui 48 aventi sede legale in Alto Adige). Il numero delle Casse Raiffeisen, comprensivo delle Casse Raiffeisen Renon e San Martino in Passiria e delle due Casse Rurali con sede nella provincia di Trento, ammonta a 43, quello delle società per azioni a 15 e quello relativo alle succursali di banche estere a 2. Il numero totale di banche operanti in Alto Adige è stato ridotto di una banca rispetto al 31/12/2021.

Sempre in riferimento al 31/12/2021, la rete degli sportelli in Alto Adige è diminuita di 5 unità, raggiungendo quota 327. Rientrano tra gli sportelli che sono stati chiusi uno della Cassa Raiffeisen Tirolo e uno della Cassa Raiffeisen Ultimo-S. Pancrazio-Lauregno. Con 41 aziende bancarie

indipendenti, che gestiscono 169<sup>32</sup> sportelli, le Casse Raiffeisen altoatesine (comprese le Casse Raiffeisen Renon e San Martino in Passiria, entrambe società cooperative) detengono il 51,68% degli sportelli bancari altoatesini. Le Casse Raiffeisen gestiscono, inoltre, due sportelli oltre i confini della provincia di Bolzano (di cui uno situato in provincia di Trento e uno in provincia di Belluno).<sup>33</sup>

Tra le 48 banche aventi sede legale in Alto Adige rientrano le 41 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A., la Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., la Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A., l'Alto Adige Banca S.p.A., la Prader Bank S.p.A., la BHW Bausparkasse AG e la Hypo Tirol Bank AG (queste ultime due banche sono entrambe classificate come succursali di banche estere).

Nel 2022 il supporto prestato dalla Federazione Cooperative Raiffeisen alle Casse Raiffeisen si è nuovamente esplicitato in due ambiti d'intervento oramai consolidati: quello della vigilanza sulle cooperative, in cui si concretizza il mandato istituzionale della Federazione, da una parte, e quello della prestazione di servizi in ossequio all'incarico statutario di sostenere i soci, dall'altra. Nell'ambito della vigilanza sulle cooperative, le cooperative associate hanno avuto modo di servirsi dell'attività di revisione ordinaria e straordinaria nonché della revisione legale dei conti. Le prestazioni svolte nel contesto dell'incarico statutario comprendono la rappresentanza degli interessi, oltre che l'assistenza, la consulenza e l'attività formativa con riguardo alle tematiche attinenti al sistema cooperativo nonché a tutte le

<sup>32</sup> Senza contare la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

<sup>33</sup> Banca d'Italia e ISTAT, Istituto Nazionale di Statistica





“Per il futuro della nostra Banca,  
è importante ...

affiancare ancora di più i  
nostri clienti, soprattutto nel  
momento in cui ampliamo  
i processi digitali. Il cliente  
deve essere informato  
sulle possibilità a sua  
disposizione, ma anche  
sentirsi sicuro quando utilizza  
il prodotto correttamente.”

**IVO MARTINOLLI** RESPONSABILE SVILUPPO & ORGANIZZAZIONE BANCARIA

”

questioni di ordine economico-aziendale, giuridico e tecnico-bancario.

Nel suo operato, la Federazione Cooperative Raiffeisen ha sempre attribuito massima importanza allo sfruttamento di sinergie, al sostegno dell'efficienza delle cooperative associate e al rafforzamento della loro stabilità.

In via generale, l'attività della Federazione Cooperative Raiffeisen nell'anno 2022 si è nuovamente svolta in modo soddisfacente e le prestazioni fornite hanno coperto, senza eccezione alcuna, tutta la gamma di incarichi contemplati dallo statuto.

Con ben 165 dipendenti altamente qualificati e specializzati, KONVERTO supporta la quotidianità digitale delle aziende e dei privati, offrendo loro soluzioni IT innovative.

Durante l'anno in rassegna, è stato possibile aumentare in tutto il territorio dell'Alto Adige le connessioni internet a banda larga grazie a delle nuove tecnologie nel campo della fibra ottica.

Una particolare crescita è stata evidenziata rispetto ai servizi ricadenti negli ambiti "security" e "modern workplace". La presenza tecnica presso la piattaforma di interconnessione internazionale "MIX" di Milano (Milan Internet eXchange) è stata avviata con successo e grazie a ciò è possibile fornire servizi a grandi aziende con le più elevate esigenze.

Nei primi mesi del 2022 è stato completato con successo e implementato nell'attività aziendale il progetto relativo all'assunzione del ruolo di provider indipendente di telefonia (operatore nazionale di telefonia). Da allora, i clienti beneficiano di una qualità del servizio superiore e

di tempi di risposta ancora più rapidi nel caso siano richiesti degli adeguamenti.

Nei settori "application development" e "smart business solution" sono stati realizzati durante lo scorso esercizio diversi progetti IT personalizzati per imprese altoatesine operanti a livello internazionale.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. si avvale dei seguenti servizi del portafoglio di KONVERTO: connessione, sicurezza, fornitura e supporto della rete interna, telefonia VoIP, app di banking in collaborazione con la RIS SCRL e display Raiffeisen Channel.

La Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l., durante il 2022, ha saputo svolgere con impegno e competenza professionale la propria funzione di supporto, consulenza ed erogazione di servizi alle banche affiliate al sistema di tutela istituzionale Raiffeisen Südtirol IPS - RIPS<sup>34</sup> sotto tutti gli aspetti dell'attività assicurativa. La Raiffeisen Servizi Assicurativi promuove la distribuzione di prodotti assicurativi e relativi servizi aggiuntivi, quali la formazione degli intermediari assicurativi per le banche RIPS oppure la liquidazione danni in favore di tutti i clienti che hanno in essere un rapporto assicurativo connesso al sistema Raiffeisen<sup>35</sup>.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige si avvale da anni dei servizi della Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l. per venire incontro alle esigenze dei propri clienti. Accanto a ciò, nel corso dell'esercizio 2022, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha approfondito l'attività assicurati-

<sup>34</sup> 39 delle complessive 41 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige nonché la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

<sup>35</sup> 40 banche RIPS e definite società ausiliarie



va per la clientela corporate in collaborazione con la Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l. Le decisioni al riguardo saranno fissate nell'ambito dei lavori per il nuovo piano strategico della banca.

## 4. La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige nell'esercizio 2022

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è riuscita a gestire bene lo straordinario esercizio 2022. Sono stati realizzati importanti progetti, sono state attuate tempestivamente delle misure volte a contenere le ripercussioni economiche della pandemia e della guerra in Ucraina ed è stato conseguito un buon risultato nonostante le condizioni economiche assai difficili.

Nel complesso, la Cassa Centrale Raiffeisen ha svolto egregiamente la propria missione in tutte le aree strategiche, fornendo alle Casse Raiffeisen, ai clienti e ai partner i necessari servizi bancari e finanziari.

L'ottimo rating della Cassa Centrale ha nuovamente indotto clienti privati e istituzionali ad investire il proprio denaro presso la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige. Nell'esercizio in rassegna la raccolta complessiva della Cassa Centrale Raiffeisen è aumentata di ben 354 milioni di euro, ovvero del 30,8% e ha così raggiunto il suo massimo storico, arrivando a 1,507 miliardi di euro. Con riferimento ai soli depositi da clientela, è stato possibile far sì che essi rimanessero stabili rispetto all'esercizio precedente.

A fine anno i depositi indiretti ammontano in totale a 2.764 milioni di euro. L'attività in questo

ambito è caratterizzata principalmente dai clienti istituzionali e dal Raiffeisen Fondo Pensione Aperto. Con i fondi di investimento è stata raggiunta la quota di quasi 41 milioni di euro. Nel fondo pensione, inoltre, per il quale la Cassa Centrale Raiffeisen funge sia da intermediario che da gestore, sono stati raggiunti quasi 982 milioni di euro.

L'attività di concessione del credito a favore degli operatori economici locali ha continuato a rappresentare, soprattutto in questa difficile situazione, l'attività principale della Cassa Centrale. Dal 2010 al 2022 gli impieghi della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige sono aumentati da 1,1 miliardi di euro a 1,943 miliardi di euro. Da più di 10 anni, dunque, gli impieghi aumentano ininterrottamente. La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha partecipato a quasi tutti i progetti di investimento di rilievo attuati in Alto Adige.

La qualità del credito è eccellente. L'incidenza delle sofferenze nette sul totale dei crediti verso clientela corrisponde allo 0,15%. La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige si posiziona, di conseguenza, ben al di sotto della media nazionale, pari allo 0,81%<sup>36</sup>.

Il risultato ottenuto nel 2022 dalla gestione del portafoglio titoli di proprietà rispecchia il contesto particolarmente difficile per i mercati finanziari. L'elevata eccedenza di liquidità dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen è stata amministrata senza problemi durante tutto l'anno.

<sup>36</sup> ABI monthly outlook, febbraio 2023 (dati al 31/12/2022)

Nell'esercizio in rassegna è stato possibile rafforzare il patrimonio netto della banca tramite un aumento di capitale da 25 milioni di euro. Tuttavia, alla fine del 2022, il patrimonio netto ha evidenziato una lieve flessione a causa della performance negativa degli strumenti finanziari.

I coefficienti di patrimonializzazione CET1, T1 e TCR si attestano al 20,65% e misurano, pertanto, più del doppio del relativo requisito regolamentare.

Da ottobre 2018, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige vanta un rating Baa1 per i depositi a lungo termine e un rating emittente Baa2, entrambi assegnati da Moody's, che la pongono tra le banche italiane migliori in termini di affidabilità.

Nel 2021 è stata nuovamente predisposta, su base volontaria, la dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016. Tale dichiarazione è stata certificata dalla società di revisione (*limited assurance engagement*) ed è stata pubblicata dopo l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci. Nella dichiarazione non finanziaria 2021 è stato indicato per la prima volta, sulla base della tassonomia (Regolamento UE 852/2020), l'elegibility ratio della banca.

Inoltre, è stata pubblicata la prima relazione annuale sull'utilizzo dei proventi del Green Bond emesso nel 2020, ossia il cosiddetto Green Bond Report, dopo il corrispondente controllo da parte della società di revisione. I 15 milioni di euro di questa obbligazione "verde" rivolta ai piccoli investitori vengono utilizzati per finanziare un totale di 16 progetti sostenibili dal punto di vista ambientale nei settori della produzione di energia rinnovabile e della gestione sostenibile

dell'acqua. Nel primo anno di emissione, ciò ha consentito di risparmiare circa 5.644 tonnellate di CO2 e 4 miliardi di litri di acqua. In questo modo, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige sostiene e accompagna i/le propri/e clienti nel processo di trasformazione verso un'attività d'impresa sostenibile.

In seguito al successo del Green Bond del 2020 e del Sustainability Bond del 2021, a marzo del 2022 la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha emesso un secondo Green Bond per piccoli investitori per un importo di 30 milioni di euro.

Sulla base del 35° aggiornamento della circolare di Banca d'Italia n. 285/2013, al Comitato Rischi è stato conferito l'incarico di Comitato per la Sostenibilità ed è stato ulteriormente ampliato il quadro regolamentare interno rispetto all'ambito ESG.

Sulla base della gap-analysis del 2020 e delle misure delineate nel piano d'azione, nel corso dell'esercizio 2022 sono stati avviati diversi progetti nelle aree Finanza e Crediti che dovranno essere completati nel corso del 2023.

Per le misure adottate con l'intento di promuovere una mobilità sostenibile negli spostamenti tra casa e lavoro, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è stata insignita del Premio Mobilità Alto Adige 2022 conferito dalla Giunta provinciale altoatesina. Il premio in denaro è stato devoluto dalla Banca al Centro per ciechi ed ipovedenti St. Raphael di Bolzano, per il loro particolare progetto di mobilità ciclistica in tandem.

A dicembre 2022, sulla base dei risultati del questionario rivolto ai/alle dipendenti e conforme-



mente alle disposizioni dell'articolo 229, comma 4, del decreto legislativo n. 34 del 19 maggio 2020, la Banca ha predisposto il secondo Piano Spostamenti Casa Lavoro e lo ha trasmesso al comune di Bolzano.

A seguito della certificazione "audit famigliaelavoro" ricevuta nel 2020, durante l'esercizio 2022 sono state attuate ulteriori misure contenute nel documento che riassume gli obiettivi fissati e che sono destinate a promuovere la conciliazione tra famiglia e lavoro dei/delle dipendenti. Tra i traguardi più importanti del 2022 si possono annoverare: l'introduzione di un contributo per l'asilo nido, l'introduzione di un contributo per i pendolari, l'approvazione di un regolamento sul telelavoro e la stipula di corrispondenti contratti di telelavoro, le misure di digitalizzazione rivolte a tutti/e i/le dipendenti che lavorano in home office, al fine di consentire lo svolgimento del lavoro da casa senza problemi, il proseguimento dei colloqui strutturati con i/le dipendenti e infine i corsi di formazione sotto forma di sessioni di training per promuovere la salute sul posto di lavoro.

Ancora, si possono ricordare diverse misure di sensibilizzazione all'interno e all'esterno della banca, quali: un intervento alla International R&D Management Conference presso l'Università di Trento sul tema "Innovation for People and Territories", l'organizzazione di una serata informativa per i clienti dal titolo "Raiffeisen together for future. Wir geben Geld eine sinnvolle Richtung" con contributi da teoria e pratica per un'economia più sostenibile anche a lungo termine, come evento partner dei Sustainability Days della Provincia Autonoma di Bolzano, la partecipazione al concorso sulla sostenibilità delle Casse Raiffeisen altoatesine, diverse gior-

nate d'azione (turno serale o della prima colazione presso il dormitorio per persone senzatetto "Dormizil" di Bolzano, giornata di plogging a Bolzano) e workshop per i/le dipendenti (consigli per il risparmio energetico nella vita quotidiana).

Nel 2020 è stato introdotto un indice ESG per calcolare la componente qualitativa del premio di risultato. Tale indice ESG prevede una serie di indicatori (KPI) relativi ai tre ambiti Ambiente, Sociale e Governo Societario. In questo modo sia la banca che i/le suoi/sue dipendenti vengono stimolati a dare un'impronta sostenibile alla banca e alla quotidianità lavorativa.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige colleziona dal 2011 lavori di artisti contemporanei. La collezione d'arte Raiffeisen promuove artiste e artisti dal Tirolo del Nord, del Sud e dell'Est. Lo scopo di questo progetto è quello di creare una collezione rappresentativa dell'arte contemporanea in tutto il Tirolo.

Nel 2022, su proposta del comitato artistico, la collezione d'arte Raiffeisen è stata arricchita di altre 22 opere di 12 artiste e artisti. In aggiunta a ciò, a Sophie Lazari è stata affidata la creazione della cartolina di Natale 2022. Per quest'ultima, l'artista ha tratteggiato l'augurio natalizio "Merry Xmas 2022" con eleganti tratti calligrafici ondulati, in linea con lo stile liberty dell'inizio del 20° secolo, dal colore nero e su uno sfondo viola.

Il premio d'incoraggiamento 2022 della collezione d'arte Raiffeisen è stato invece assegnato all'artista Clemens Tschurtschentaler che sta elaborando una proposta per l'opera su commissione a cui è collegato questo premio.

In occasione del 50° anniversario della Cassa Centrale Raiffeisen, è stata organizzata la

seconda esposizione della collezione d'arte Raiffeisen presso la Landkommende Weggenstein – Deutschhaus a Bolzano ed è stato pubblicato il secondo libro d'arte Portfolio 2. Il vernissage che ha avuto luogo il 7 ottobre 2022 è stato un'occasione di incontro per molti/e appassionati/e d'arte e artisti/e. In occasione dell'inaugurazione dell'esposizione, la vincitrice del premio di incoraggiamento 2021 Sarah Solderer ha presentato il suo lavoro "2022 (8. Can you imagine a world without?)" che tematizza la precaria situazione lavorativa degli artisti altoatesini.

L'esposizione Portfolio ha destato l'interesse di molti visitatori. Il finissage, tenutosi il 2 dicembre, durante il quale sei artiste e artisti hanno organizzato dei giochi per i presenti, si è rivelato un'esperienza del tutto speciale per i partecipanti.

L'esposizione ha fatto emergere con chiarezza l'alto livello qualitativo raggiunto dalla collezione d'arte Raiffeisen. Quest'ultima è diventata, negli ultimi dodici anni, una delle collezioni altoatesine più importanti per l'arte contemporanea del Tirolo. Essa comprende 169 opere d'arte di 88 artiste e artisti del Tirolo del Nord e del Sud, 10 lavori realizzati nell'ambito del premio di incoraggiamento e 11 lavori riguardanti la creazione della cartolina natalizia.

Tutte le opere possono essere ammirate anche all'interno della galleria virtuale accessibile dal sito della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, vale a dire 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana e in ogni parte del mondo. Si tratta di un innovativo progetto altoatesino che la banca ha realizzato insieme all'impresa bolzanina nel settore IT Spherea3D.

## Struttura organizzativa

Nel corso dell'esercizio 2022, la struttura organizzativa è stata rafforzata con altri/e 8 dipendenti. Rispetto all'esercizio precedente, il numero di dipendenti è salito da 229 a 237, sebbene nel 2022 14 dipendenti abbiano lasciato la Cassa Centrale Raiffeisen, di cui 6 per andare in pensione e godersi il meritato riposo. Nel corso del 2022 sono stati assunti complessivamente 22 nuovi/e dipendenti, di cui 11 sotto i 30 anni. La Cassa Centrale Raiffeisen presenta un alto tasso di dipendenti assunti a tempo parziale (part-time) e ciò consente a questi/e collaboratori/trici di poter conciliare bene famiglia e lavoro.

Nel 2022, l'organigramma della Cassa Centrale Raiffeisen non ha subito grandi cambiamenti e ciò vale sia rispetto alla sua struttura sia alla composizione dei quadri dirigenti.

## Attività di sviluppo

Lo sviluppo di nuovi prodotti, l'aggiornamento e la rielaborazione delle procedure standardizzate sono il risultato di un continuo processo interno. Esso è frutto dell'osservazione critica delle strutture e dei processi di lavoro esistenti, dell'accoglimento di impulsi esterni, statistiche e sondaggi che pervengono periodicamente dalle Casse Raiffeisen e da diverse istituzioni e partner, quali la Banca d'Italia, la RIS SCRL e la Federazione Cooperative Raiffeisen. Non per ultimo, lo sviluppo consiste nell'attuazione delle innovazioni. Nell'era della digitalizzazione, la piena conoscenza dei processi di lavoro, delle strutture tecniche utilizzate e delle applicazioni EDP diventa sempre più importante.



Nel corso dell'esercizio 2021, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha sottoscritto un accordo con il Fondo europeo per gli investimenti (controllato per il 70% dalla Banca europea per gli investimenti - BEI) per l'ottenimento di garanzie. Grazie a ciò, dalla seconda metà del 2021 la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha potuto ricorrere anche alle garanzie del Fondo europeo per gli investimenti per garantire i finanziamenti a piccole e medie imprese volti a supportare i loro progetti di investimento. A questa forma di garanzia si è fatto sempre più ricorso nel 2022.

Nel complesso, la funzione di consulenza della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. in ambito creditizio e, in particolare, rispetto alla clientela corporate, si è focalizzata nel promuovere la concessione di finanziamenti garantiti dal Fondo di garanzia statale, da SACE e dal Fondo europeo per gli investimenti. Il volume dei finanziamenti assistiti da garanzia del Fondo di garanzia statale, di SACE e del Fondo europeo per gli investimenti è salito da 152 milioni di euro dell'anno precedente a 200 milioni di euro.

Accanto a ciò, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. ha svolto in questo contesto da importante prestatore di servizi per le Casse Raiffeisen e le ha supportate direttamente anche tramite la continua consulenza nell'attuazione di diverse misure.

La misura relativa ai beni strumentali "Nuova Sabatini" è un'agevolazione messa a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico con l'obiettivo di accrescere la competitività dei sistemi produttivi delle imprese italiane. A tal fine, sono previsti dei contributi sugli interessi a sostegno delle imprese che ricevono i finanziamenti. La misura sostiene gli investimenti per

acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali. Questi investimenti sono stati notevolmente incrementati nel 2022 grazie alla concessione di prestiti nell'ambito della "Nuova Sabatini" direttamente da parte della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. oppure in seguito all'intermediazione delle Casse Raiffeisen, nonché attraverso l'intermediazione a ICCREA BancaImpresa di leasing mobiliare nell'ambito della "Nuova Sabatini". Nell'esercizio in rassegna, circa 416 prestiti rientranti nella misura "Nuova Sabatini" sono stati perfezionati direttamente presso la Cassa Centrale Raiffeisen. Il volume complessivo dei prestiti "Nuova Sabatini" è quindi ulteriormente aumentato rispetto all'anno precedente.

Nel 2022 sono stati inoltre approvati dei "Green Loan" e "Sustainable Loan", ossia delle linee di credito conformi ai criteri ESG, per un volume complessivo di oramai 44,7 milioni di euro, sulla base delle obbligazioni "Green Bond" e "Sustainable Bond" già emesse alla fine del 2020, nel 2021 ed altresì all'inizio del 2022. Alla data di riferimento del bilancio, di questi 44,7 milioni risultano già erogati 39,1 milioni di euro.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige segue con attenzione anche gli sviluppi normativi in materia di "sustainable finance and banking". La banca è fortemente convinta dell'importanza strategica di questo tema e continua, perciò, ad adottare misure per conferire anche alla propria attività finanziaria un'impronta sostenibile.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è una delle ventuno banche meno significative (less significant institutions, LSI) e, in quanto

tale, ha partecipato all'indagine tematica di Banca d'Italia sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali (*Thematic review on climate-related and environmental risks*) conformemente alle aspettative dell'autorità di vigilanza sulla gestione dei rischi climatici e ambientali (*Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali*) annunciate in aprile. A gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione, come richiesto dall'autorità di vigilanza, ha elaborato un piano triennale ESG che illustra le misure che la banca intende adottare entro i prossimi tre anni per avvicinarsi alle 12 aspettative dell'autorità di vigilanza. Nell'attuazione del piano triennale, la banca supporterà anche le Casse Raiffeisen rispetto alle questioni tecnico-bancarie.

Il tema ESG svolgerà inoltre un ruolo importante anche nella predisposizione del futuro piano strategico della Banca.

Negli ultimi anni sono stati incentivati gli sviluppi negli ambiti della digitalizzazione e dell'innovazione. Il numero di utenti dell'online banking, in particolare tramite l'app, ha continuato ad aumentare. Per questo motivo, a metà del 2022 è stato approvato un budget straordinario per ulteriori investimenti in canali digitali.

Gli ultimi esercizi sono stati caratterizzati da incisive e frequenti variazioni delle disposizioni legislative e di vigilanza, oltre che dal riordino dell'attività bancaria. La conseguente opera di adeguamento e di attuazione e la formazione del personale hanno richiesto l'impiego di molto tempo e di notevoli risorse.

Anche lo sviluppo tecnologico svolge un ruolo importante nel mondo Raiffeisen. Nel 2022, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.,

in collaborazione con la Federazione Cooperative Raiffeisen e la RIS SCRL, ha lavorato allo sviluppo di soluzioni tecniche innovative tese a supportare la competitività dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen dell'Alto Adige.

## Partecipazioni

Le partecipazioni sono considerate una possibilità per la Cassa Centrale Raiffeisen di estendere la gamma di servizi messa a disposizione delle Casse Raiffeisen, di cogliere opportunità d'affari e di instaurare relazioni con partner strategici. La strategia delle partecipazioni è tesa primariamente a rafforzare e ampliare la posizione di mercato delle Casse Raiffeisen in Alto Adige.

La collaborazione con Mediocredito Trentino - Alto Adige S.p.A., presso la quale la Cassa Centrale Raiffeisen detiene indirettamente una partecipazione attraverso la società finanziaria CRR FIN, consente di partecipare ad operazioni di credito aggiuntive, di concorrere all'erogazione di finanziamenti all'industria e di finanziamenti di progetti, oltre che all'erogazione di servizi alla clientela commerciale anche al di fuori della provincia di Bolzano. Nel 2022 è stata rilevata la partecipazione presso Mediocredito Trentino - Alto Adige S.p.A. della Banca Popolare dell'Alto Adige pari al 2,895% ed è stata presentata un'offerta alla Cassa di Risparmio di Bolzano per la sua quota del 7,8021%. A gennaio 2023 anche questa quota è stata acquisita dalla Cassa Centrale Raiffeisen. La Cassa Centrale Raiffeisen detiene, quindi, direttamente e indirettamente, il 28,344% di Mediocredito Trentino - Alto Adige S.p.A. Ora si rende necessario definire i termini della collaborazione in modo mirato e dettagliato





nonché trarre successo dalla partecipazione rafforzata.

La partecipazione in Alpen Privatbank AG consente alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige di essere maggiormente rappresentata nel comparto del private banking. Indirettamente, inoltre, il settore di attività viene esteso al Tirolo, a Vorarlberg, a Salisburgo e alla Germania. La succursale di Alpen Privatbank di Bolzano è stata chiusa nel 2022. La direzione della banca sta attualmente lavorando allo sviluppo della futura strategia in Alto Adige e in Italia, con il coinvolgimento dei rappresentanti della Cassa Centrale Raiffeisen.

La partecipazione in Banca d'Italia viene mantenuta in considerazione della sua idoneità a fungere da solido investimento a medio-lungo termine con un buon rendimento.

La Cassa Centrale Raiffeisen detiene inoltre una partecipazione in Assimoco Vita S.p.A. In questo modo sostiene l'impegno delle Casse Raiffeisen e della Federazione Cooperative Raiffeisen nella suddetta società e le sue attività nel settore assicurativo.

La partecipazione in Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l. rappresenta un investimento strategico a sostegno del settore operativo delle attività assicurative.

Le società in cui la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige detiene una partecipazione significativa hanno tutte chiuso l'esercizio 2022 con un utile netto.

### Rapporti con altre imprese

La Cassa Centrale Raiffeisen non appartiene ad alcun gruppo societario. La società non è sottoposta al controllo da altre imprese. La Casse Rurali-Raiffeisen Finanziaria S.p.A., invece, è soggetta a controllo congiunto. Le partecipazioni in Mediocredito Trentino - Alto Adige S.p.A e la Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l sono classificate come società collegate.

Informazioni dettagliate sulle relazioni con parti correlate della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige sono riportate nella nota integrativa (parte H).

### Fondo Nazionale di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige aderisce al Fondo Nazionale di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, il quale soddisfa anche i requisiti per svolgere la funzione di fondo di garanzia dei depositanti ai sensi della normativa comunitaria (DGS – Deposit Guarantee Schemes). Nell'esercizio 2022 sono stati versati contributi al Fondo di garanzia dei Depositanti per un totale di 395.558 euro.

Nel corso dell'esercizio 2022, i soci del Fondo sono stati chiamati ad intervenire con dei pagamenti in seguito a delle crisi già note verificatesi in tredici banche di credito cooperativo italiane. In totale, la Cassa Centrale Raiffeisen ha contribuito a tali pagamenti per intervento con 32.887 euro.

Alla data di bilancio del 31/12/2022, non sono stati iscritti ulteriori impegni per interventi futuri,

poiché, in seguito alla costituzione dei due Gruppi Bancari Cooperativi a livello nazionale, ciò non è più necessario.

Alla data di chiusura del bilancio sussistono inoltre crediti verso il Fondo di Garanzia dei Depositanti per complessivi 16.402.440 euro. Mediante tale deposito la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha contribuito volontariamente al finanziamento degli interventi del Fondo.

Una piccola parte dei crediti, che sono stati destinati al finanziamento del risanamento del Credito Cooperativo Fiorentino tramite il Fondo Nazionale di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, è stata sottoposta a rettifica di valore in base ai tassi di recupero comunicati dal Fondo stesso e applicando il principio di prudenza.

Nel 2022 la Cassa Centrale Raiffeisen non ha contribuito a nuovi interventi di sostegno coordinati dal Fondo di Garanzia Istituzionale.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è socio della Raiffeisen IPS Società Cooperativa che nel 2020 è stata approvata da Banca d'Italia in quanto accordo di garanzia. Ai sensi di questa misura, i soci del Raiffeisen IPS possono attribuire ai crediti verso istituti membri del Raiffeisen IPS, conformemente a quanto disposto dall'art. 113, paragrafo 7 CRR, un fattore di ponderazione del rischio dello zero per cento.

Accanto a ciò, i soci del Raiffeisen IPS sono tenuti a versare un contributo annuale per le spese operative, nonché un contributo ponderato per il rischio volto alla costituzione di un fondo di garanzia del Raiffeisen IPS (mezzi prontamente disponibili per interventi). Nel corso dell'esercizio 2022, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto

Adige ha versato un contributo per le spese operative pari a 355.930 euro e un contributo per la costituzione del fondo di garanzia pari a 3.207.428 euro.

### Protezione dei dati personali e sicurezza delle informazioni

Anche nel corso dell'esercizio 2022 la banca si è occupata del tema della protezione dei dati personali e della sicurezza delle informazioni, aggiornando il regolamento relativo al metodo per lo svolgimento di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati all'interno della Cassa Centrale Raiffeisen, nonché il regolamento interno sulla sicurezza informatica e la continuità operativa. Nella revisione del metodo per lo svolgimento di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati all'interno della Cassa Centrale Raiffeisen, si è tenuto conto, tra le altre cose, della costituzione della RIS SCRL e dell'introduzione di un cosiddetto comitato bancario per i servizi esternalizzati.

Nel corso dell'esercizio in rassegna è stato inoltre svolto un intenso lavoro per la revisione del regolamento sulla sicurezza informatica e la continuità operativa. Nell'ambito di tale revisione, per quanto riguarda la sicurezza degli edifici, è stato affrontato il tema dell'utilizzo degli spazi nella sede in Piazza del Grano a Bolzano. Per quanto riguarda la sicurezza dei dati, si è tenuto conto dell'introduzione di MS Outlook e del nuovo webfilter Netskope. Di seguito è stato approfondito e adattato il regolamento sull'utilizzo dei dispositivi mobili da parte dei dipendenti.

Oltre che di aggiornare costantemente l'impianto normativo interno, la funzione che si occupa



della gestione dei rischi informatici (Team IT-risk management), che si riunisce con cadenza regolare, ha il compito di ottimizzare le attività e i flussi informativi, sia interni che verso terzi, inerenti alla sicurezza dei dati e dei processi informatici, oltre che alla continuità operativa.

Anche nell'esercizio in rassegna, come in passato, è stato dato grande rilievo alla sensibilizzazione del personale e sono stati offerti corsi formativi sulla sicurezza informatica. I corsi di formazione vengono oramai erogati in modalità online (Raiffeisen E-Learning Module sicurezza informatica 1 e 2). Inoltre, in fase di progettazione e introduzione di nuovi prodotti bancari si è prestata sempre più attenzione alla protezione dei dati personali.

### Piano di emergenza

Nell'esercizio 2022 la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. ha aggiornato il piano di emergenza previsto dall'autorità di vigilanza con circolare n. 697760 del 20/07/2004, adeguandolo alle mutate condizioni e procedure. Il piano assicura che, in caso di eventi imprevisti, l'operatività possa proseguire e/o essere immediatamente ripristinata.

La Cassa Centrale Raiffeisen attribuisce grande importanza alla costante e tempestiva messa in sicurezza di tutti i dati aziendali. Nel corso del 2017 il fornitore di servizi EDP dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen, ossia la RIS SCRL, ha esternalizzato il data center, trasferendolo presso ICCREA Banca.

Negli scorsi esercizi è stato possibile apportare notevoli miglioramenti a favore degli utenti in

termini di tempi di recupero dell'operatività (RTO) e di intervalli di messa in sicurezza dei dati (RPO).

Tutte le postazioni di lavoro dei/delle dipendenti sono state virtualizzate e standardizzate nella piattaforma di sistema N4. Nell'esercizio 2022 sono stati acquistati altri 47 computer portatili (Notebooks) per permettere lo svolgimento dell'attività lavorativa in smart working. La possibilità di utilizzare le postazioni di lavoro standard (Thin Client) per il lavoro in home office è stata abolita alla fine del 2022. In seguito all'implementazione della piattaforma N4, gran parte dei server della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. sono stati fatti migrare nel data center di Roma e sono stati integrati nel piano di "disaster recovery"; la messa in sicurezza dei dati avviene a livello centrale nelle unità di sicurezza del data center.

L'invito delle autorità e dei partner commerciali a svolgere i test annuali è stato accolto. Tutti i test richiesti sono stati superati con successo.

### Compliance e antiriciclaggio

Mentre gli ultimi due esercizi sono stati influenzati, tra le altre cose, dalla gestione e dalle misure in relazione alla pandemia da Covid-19, lo scorso esercizio 2022 è stato caratterizzato dal fatto che le novità normative appositamente introdotte per la pandemia sono diminuite col passare dei mesi. In primo piano sono passate le sempre maggiori novità riguardanti specifici temi. Di fatto, si è verificato un passaggio dalla "modalità di crisi pandemica" all'ordinaria attività di compliance. Tuttavia, non è possibile rilevare una significativa diminuzione delle novità normative.

Nel corso dell'esercizio 2022, il numero assoluto delle novità normative è quindi leggermente diminuito.

Le funzioni responsabili della compliance hanno seguito in ogni ambito l'attuazione delle diverse misure. A tal proposito, il processo di innovazione e l'introduzione di prodotti per la Cassa Centrale Raiffeisen nonché di progetti per il sistema RIPS ricoprono un ruolo particolarmente importante.

Per quanto riguarda la conformità alla MiFID, anche il 2022 si è continuato il lavoro per l'attuazione della grande riforma del mercato dei capitali a livello comunitario, la MiFID II. L'obiettivo della direttiva in questione è quello di creare un mercato dei capitali europeo unitario; di conseguenza, essa interessa tutti i settori dell'attività d'investimento con la clientela.

Nei settori della prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo, è stato rielaborato il metodo per il calcolo del profilo di rischio dei clienti, la cui implementazione tecnica è attualmente in corso.

Un'applicazione informatica supporta inoltre i/le dipendenti nell'adempimento degli obblighi a carico della banca di adeguata verifica della clientela.

Al fine di implementare le diverse disposizioni, i collaboratori della funzione responsabile degli ambiti compliance e antiriciclaggio hanno partecipato a gruppi di lavoro composti da rappresentanti della Federazione Cooperative Raiffeisen, delle Casse Raiffeisen e della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

La dotazione tecnica della suddetta funzione è stata migliorata. È stato inoltre ulteriormente

sviluppato il CMS (compliance management system), nonché messa a disposizione delle Casse Raiffeisen una relativa offerta di servizi.

Oltre a queste attività, la funzione responsabile degli ambiti compliance e antiriciclaggio ha elaborato i documenti relativi alla regolamentazione dei processi operativi e, in conformità alle disposizioni del quadro normativo interno ("organisatorisches Rahmenwerk"), ha esaminato i documenti in esso rientranti già elaborati e messi a disposizione.

### Internal Audit

La funzione responsabile per l'internal audit eroga, in conformità con quanto indicato dall'autorità di vigilanza bancaria e in linea con le direttive predisposte dall'Institute of Internal Auditors, servizi di verifica imparziali e obiettivi. Questi sono tesi alla generazione di valore aggiunto e al miglioramento dei processi operativi attraverso la valutazione della completezza, dell'adeguatezza, della funzionalità e dell'affidabilità del sistema dei controlli interno.

Oltre che per la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A., il servizio di revisione interna è stato svolto nel corso dell'esercizio 2022 presso i membri della Raiffeisen IPS Società Cooperativa, una società di leasing e una banca private.

Un ulteriore focus dell'attività è stato la manutenzione della banca dati "IKS 2" che viene utilizzata dagli istituti finanziari e dalla società di leasing che hanno esternalizzato la funzione di internal audit alla Cassa Centrale Raiffeisen



dell'Alto Adige per l'esecuzione, l'organizzazione e la documentazione dei controlli effettuati.

Nel corso dell'esercizio, il servizio deputato all'internal audit ha eseguito al suo interno i controlli previsti dal programma di garanzia di qualità e miglioramento. Tale programma è stato elaborato secondo le direttive degli "standard internazionali per la pratica professionale dell'Internal Audit". Attraverso vari controlli in esso definiti si verificano il rispetto del codice etico e la rispondenza dell'attività agli standard appena citati.

Ai fini di un ulteriore sviluppo dell'attività di audit, nel 2022 è stata implementata una metodologia di valutazione dei rischi per la valutazione delle aree sottoposte a verifica. Tale metodo sarà applicato a partire dal 2023 dalle istituzioni finanziarie e dalla società di leasing, la cui revisione interna è esternalizzata presso la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige e ha come obiettivo il miglioramento della comprensibilità dei rapporti di audit.

### **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ex art. 123-bis, comma 2, lettera b.**

Ai sensi dell'articolo 123-bis, punto 5 del decreto legislativo n. 58/98, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige dichiara che le sue azioni non sono quotate in mercati regolamentati e che, pertanto, si limita a fornire qui di seguito le informazioni di cui al comma 2, lettera b) e comma 5-bis nonché al comma 2, lettera d-bis.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, si è occupato dettagliatamente delle istruzioni di

vigilanza di Banca d'Italia sul governo societario (corporate governance) e delle loro successive modifiche, adottando i necessari provvedimenti per il rispetto di tali norme.

Nel regolamento che disciplina la nomina del Consiglio di Amministrazione, la società ha stabilito che il Consiglio di Amministrazione sia composto da nove amministratori, di cui due devono essere amministratori indipendenti e due possono essere dei direttori delle Casse Raiffeisen. Accanto a ciò, il 33% dei membri, ovvero tre membri, devono appartenere al sesso sottorappresentato. La composizione del Consiglio di Amministrazione deve garantire un adeguato livello di diversità in termini di competenze, esperienza, età, genere e rappresentanza territoriale.

Il sistema dei controlli interni della Cassa Centrale Raiffeisen è composto dai seguenti organi, responsabili e comitati:

- a) Consiglio di Amministrazione;
- b) Comitato Esecutivo;
- c) Comitato Rischi;
- d) Comitato Soggetti Collegati;
- e) Collegio Sindacale;
- f) Direzione;
- g) Responsabile del Risk Management;
- h) Responsabile della Compliance e dell'Antiriciclaggio;
- i) Responsabile dell'Internal Audit;
- j) Responsabile della redazione della documentazione contabile;

“Per il futuro della nostra Banca,  
è importante ...

che la Banca sia attentamente  
convertita al digitale, affinché  
ciò che è “vecchio” e fun-  
ziona bene sia mantenuto e  
ulteriormente sviluppato con  
ciò che è “nuovo”.”

**CHRISTA RATSCHILLER** RESPONSABILE COMUNICAZIONE

”

- k) Comitato Crediti;
- l) Comitato Finanza;
- m) Team IT-Risk Management.

I compiti e i poteri degli organi e dei comitati sono definiti in modo appropriato tramite regolamenti interni che vengono adeguati annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Allo stesso modo, i compiti e i poteri dei singoli responsabili sono definiti adeguatamente nei rispettivi contratti di lavoro e nelle descrizioni delle rispettive mansioni.

Le date per le riunioni degli organi e dei comitati sono fissate in anticipo per tutto l'anno. Lo stesso vale in merito alle date per la predisposizione dei flussi informativi rivolti agli organi della società che sono necessari per il governo della stessa. Lo scambio di informazioni tra gli organi, i comitati e i/le responsabili è regolato anche in forma scritta. L'organizzazione dei processi di lavoro e di amministrazione e il rilevamento di tutte le operazioni di contabilità della società perseguono lo scopo di assicurare la disponibilità di informazioni tempestive e corrette per gli organi decisionali interni e per le autorità esterne, oltre che di rispettare le leggi vigenti e le disposizioni di vigilanza.

Per la redazione dei documenti contabili e ogni altra informazione relativa alla banca, così come per la loro pubblicazione, sono stati predisposti dei processi operativi adeguati e sufficienti in relazione alla dimensione e all'attività svolta dalla banca. Grande importanza è attribuita al rispetto del principio dei quattro occhi.

I molteplici controlli quotidiani, mensili e trimestrali, attuati ai diversi livelli dell'attività bancaria – i controlli di linea e i controlli di secondo e

terzo livello – sono tesi a garantire la correttezza del rilevamento e della presentazione dei fatti di gestione nella documentazione contabile, nelle segnalazioni alle autorità di vigilanza e in altre informative interne ed esterne.

I controlli successivi sono coordinati e attuati principalmente dalle unità preposte alla contabilità, le segnalazioni e i controlli. Le eventuali differenze riscontrate vengono immediatamente analizzate ed elaborate. L'interazione tra il personale che si occupa di contabilità e segnalazioni e il servizio Pianificazione e Controllo consente inoltre di effettuare ulteriori controlli sia formali che di plausibilità.

Il responsabile della redazione dei documenti contabili e/o il suo vice sono invitati a partecipare alle riunioni dei comitati che si occupano della valutazione dei crediti e degli strumenti finanziari. Allo scopo, essi ottengono tutte le informazioni necessarie per la valutazione periodica.

In collaborazione con la Direzione vengono adottati i provvedimenti volti a eliminare eventuali punti deboli individuati nei processi operativi relativi alla registrazione dei fatti di gestione nella contabilità aziendale.

Infine, è attribuita grande importanza alla formazione dei/delle dipendenti in merito all'attuazione dei controlli e alla predisposizione di validi supporti tecnici.

## 5. Campi di attività

La Cassa Centrale Raiffeisen opera in due ambiti strategici: in qualità di istituto centrale delle Casse Raiffeisen altoatesine e come primaria banca commerciale. Nel 2022 tutti e due gli ambiti hanno evidenziato sviluppi positivi.

### 5.1. Servizi bancari di supporto all'attività delle Casse Raiffeisen

La Cassa Centrale Raiffeisen funge da istituto centrale per le 39 Casse Raiffeisen altoatesine che sono presenti sul territorio con 164<sup>37</sup> sportelli. In base al proprio statuto, la Cassa Centrale Raiffeisen funge da struttura sussidiaria di supporto all'interno dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen.

Lo spirito di solidarietà e il perseguimento coordinato degli obiettivi comuni sono un importante fattore di successo dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen. In tal senso, i servizi che la Cassa Centrale Raiffeisen mette a disposizione delle Casse Raiffeisen devono permettere loro di servire i propri clienti in maniera ottimale e di liberare risorse da destinare al core business.

Nell'ambito dell'operatività con le Casse Raiffeisen non si mira, pertanto, alla realizzazione di utili, ma si persegue l'obiettivo di adempiere la funzione di istituto centrale. I servizi messi a disposizione delle Casse Raiffeisen, infatti, vengono offerti a prezzo di costo.

Particolare importanza, inoltre, viene data all'aumento della produttività nello svolgimento

di operazioni interbancarie con le Casse Raiffeisen, con l'intento di ottenere il massimo beneficio per l'intera Organizzazione.

Anche nel 2022 la Cassa Centrale Raiffeisen ha assolto ai propri compiti attraverso l'offerta di servizi bancari a costi convenienti, lo sviluppo di nuovi prodotti e la messa a disposizione delle Casse Raiffeisen di un servizio di consulenza professionale. I servizi della Cassa Centrale integrano quelli già offerti dalle Casse Raiffeisen e permettono a queste ultime di disporre di un'offerta di operazioni bancarie a tutto tondo con soluzioni attagliate sulle necessità dei clienti.

L'obiettivo della Cassa Centrale Raiffeisen è quello di promuovere e rafforzare l'unione formata dalle Casse Raiffeisen, autonome le une dalle altre, e di incrementare così la quota di mercato delle banche RIPS in Alto Adige.

Degli 1,97 miliardi di euro di volume creditizio, 1,55 miliardi di euro sono stati erogati a clienti della Provincia di Bolzano. Con questo, la Cassa Centrale Raiffeisen apporta un contributo essenziale al sostegno dell'economia locale.

### Gestione della liquidità per l'Organizzazione bancaria Raiffeisen

La Cassa Centrale Raiffeisen ha svolto anche nel 2022 in modo assolutamente soddisfacente la sua funzione di cassa di compensazione della liquidità delle banche RIPS.

Poiché già da alcuni anni le banche RIPS si sono orientate esclusivamente verso operazioni di rifinanziamento assistite da garanzia, la Cassa

<sup>37</sup> Stato al 31/12/2022 senza la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige e le Casse Raiffeisen Renon e San Martino in Passiria





Centrale Raiffeisen è stata in grado di fornire, in ogni momento, liquidità alle Casse Raiffeisen. I periodi caratterizzati da un'elevata necessità di rifinanziamento dovuta ai particolari fabbisogni stagionali e strutturali hanno riguardato ancora una volta soprattutto l'inizio e la fine dell'anno. Durante lo scorso esercizio sono stati trattati con le Casse Raiffeisen circa 9.800 depositi monetari in euro (2021 10.000; 2020: 10.200) per un controvalore di quasi 81,1 miliardi di euro (2021: 80,4 miliardi di euro; 2020: 60,0 miliardi di euro).

Ai fini di un'efficiente gestione della liquidità per le banche RIPS, si è fatto ricorso sia a mercati non garantiti, sia a mercati garantiti (MTS-Repo) per l'investimento della liquidità ovvero per il reperimento di risorse finanziarie. A fine luglio 2022, la Banca centrale europea (BCE) ha chiuso l'era, durata ben otto anni, dei tassi di interesse negativi sui depositi presso la banca centrale. Con effetto a decorrere dal 27 luglio 2022, tutti i tassi di riferimento della BCE sono aumentati di +0,50%, di un ulteriore +0,75% a settembre 2022, di +0,75% a novembre 2022 nonché di +0,50% a dicembre 2022. Alla fine del 2022, perciò, il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali ammontava al 2,50% e i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale attingevano rispettivamente il 2,75% e il 2,00%. La strategia di investimento della Cassa Centrale Raiffeisen è stata adattata alle decisioni di politica monetaria della BCE. Fino a metà settembre 2022, perciò, è stata utilizzata la forma di investimento delle eccedenze di riserve (6 volte la riserva obbligatoria) e in seguito si è fatto nuovamente sempre più ricorso agli investimenti overnight presso la BCE.

Il 27/10/2022, il Consiglio direttivo della BCE ha deciso, con effetto a decorrere dal 23 novembre, di modificare le condizioni per la terza serie di operazioni di rifinanziamento mirate a più lungo termine (TLTRO-III) e di offrire delle date supplementari per il rimborso anticipato volontario delle operazioni TLTRO-III. A causa della scadenza delle prime due operazioni TLTRO III e delle nuove condizioni generali stabilite dalla BCE, alla fine del 2022, la disponibilità di fondi TLTRO III del gruppo TLTRO III, costituito nel 2019 e composto dalla Cassa Centrale Raiffeisen in qualità di capofila e da oramai 38 Casse Raiffeisen, è scesa da oltre 3,5 miliardi di euro in origine a ben 2,8 miliardi di euro.

La Cassa Centrale Raiffeisen, a differenza di altre banche regionali, continua a vantare un rating investment grade che costituirà anche in futuro un requisito essenziale per l'accesso dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen ai mercati monetari e finanziari nazionali e internazionali.

Dopo essere passati con successo dalla consegna singola dei crediti al sistema del pool per i crediti nel 2020 ai fini della costituzione di garanzie per le operazioni di rifinanziamento della BCE, rafforzando in tal modo sia la riserva di liquidità, sia gli indici di liquidità della banca, tale sistema è stato offerto nel 2021 anche alle Casse Raiffeisen. Tra queste ultime, 20 utilizzavano attivamente lo strumento del pool dei crediti a fine 2022.

### Servizi e prodotti finanziari destinati alle Casse Raiffeisen

Anche nell'esercizio 2022, la Cassa Centrale Raiffeisen ha provveduto a fornire alle Casse Raiffeisen prodotti e servizi finanziari personalizzati sia per la loro clientela, sia per il proprio fabbisogno interno.

Un altro compito centrale è consistito nel supporto delle Casse Raiffeisen nel campo dei servizi di investimento prestati alla rispettiva clientela.

Gli analisti finanziari e i portfolio manager appositamente formati hanno fornito informazioni e assistenza ad hoc ai consulenti delle Casse Raiffeisen, mettendo loro a disposizione quotidianamente anche un riepilogo sull'andamento dei mercati. Gli specialisti in questione hanno inoltre svolto, in collaborazione con il personale della Federazione Cooperative Raiffeisen, attività di formazione. Durante l'anno in rassegna, inoltre, la banca ha collaborato con la Federazione Cooperative Raiffeisen e con alcune Casse Raiffeisen rispetto all'attuazione del progetto MiFID II e, soprattutto, alle tematiche ESG nell'attività di investimento. Accanto a ciò, la Cassa Centrale Raiffeisen ha ricoperto un ruolo importante rispetto alla governance dei prodotti prevista nell'ambito dei servizi finanziari ed è stata, in particolare, responsabile dell'elaborazione e la cura del catalogo di prodotti.

Nel 2022 sono proseguite anche le attività di coordinamento e collocamento dei certificati.

Nel 2022, la Cassa Centrale Raiffeisen ha inoltre avviato la nuova gestione patrimoniale Raiffeisen con due linee. Tale gestione può essere offerta ai clienti delle Casse Raiffeisen

e della Cassa Centrale Raiffeisen ed è gestita con i consulenti BlackRock e Union Investment, tenendo conto dei principi di sostenibilità rilevanti per il mercato finanziario.

Oltre alla gestione operativa delle operazioni dei fondi in qualità di paying agent (soggetto incaricato dei pagamenti), la Cassa Centrale Raiffeisen, in qualità di distributore di fondi d'investimento esteri, ha concluso lo scorso anno nuovi accordi di sub-distribuzione con le Casse Raiffeisen e ha di nuovo assicurato il coordinamento dei numerosi incontri informativi svolti dalle società di gestione in favore di clienti e collaboratori/trici delle Casse Raiffeisen. Nell'esercizio trascorso, nonostante l'andamento negativo del mercato per molte classi di asset, la totalità delle risorse finanziarie gestite nei fondi di investimento si è mantenuta all'incirca stabile. A ciò hanno concorso principalmente gli afflussi netti che hanno continuato a essere positivi. Il volume d'affari conseguito con l'attività di ricezione e trasmissione di ordini relativi a strumenti di investimento è salito rispetto al 2021 di quasi il 10%. Anche il numero di transazioni eseguite (movimenti) è aumentato di conseguenza. Per quanto riguarda l'attività di intermediazione di contratti IRS e di opzioni CAP come strumenti di copertura per la clientela corporate, nell'anno in rassegna non è stato registrato alcun incremento. Anche in riferimento al volume dei contratti IRS intermediati alle Casse Raiffeisen nell'ambito del servizio "macrohedging" non è stata registrata pressoché alcuna variazione nell'esercizio 2022 rispetto all'anno precedente. Inoltre, non sono stati richiesti nuovi strumenti di copertura per le obbligazioni.

Per colmare il gap previdenziale dei clienti delle Casse Raiffeisen conseguente alla riforma pen-



sionistica, dal 2005 la Cassa Centrale Raiffeisen mette a disposizione delle Casse Raiffeisen il Raiffeisen Fondo Pensione Aperto. Esso consente ai clienti di mantenere l'abituale tenore di vita anche dopo il pensionamento, facendo leva sul risparmio individuale. Il Raiffeisen Fondo Pensione Aperto continua a richiamare l'attenzione della clientela, con conseguente crescita sia del numero di soci, sia degli afflussi di risorse. Nel 2022, perciò, il numero dei soci del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto è aumentato di ben 3.800 unità, mentre il patrimonio amministrato è diminuito di quasi il 3%, arrivando a circa 982 milioni di euro, a causa dell'andamento negativo dei mercati finanziari.

Il Raiffeisen Fondo Pensione Aperto può continuare ad essere annoverato tra i grandi fondi pensione non solo a livello dell'Alto Adige, ma anche in tutta Italia, nonostante esso, a differenza di tutti gli altri fondi pensione offerti in Alto Adige, si rivolga quasi esclusivamente ai residenti della provincia di Bolzano. Questi ragguardevoli risultati vanno ricondotti essenzialmente al grande impegno nel campo della previdenza da parte di tutte le Casse Raiffeisen.

Il 2022 è stato un anno eccezionalmente difficile per i mercati finanziari, durante il quale il gestore della linea di investimento Safe, costituita esclusivamente da investimenti in titoli obbligazionari, ha optato per una strategia di investimento più cauta rispetto al benchmark di riferimento. In particolare, relativamente ai titoli di Stato europei dell'Europa centrale, il gestore ha investito nel corso dell'anno in titoli a più breve termine, riducendo in tal modo significativamente l'esposizione al rischio rispetto al benchmark. Una quota pari al 16% del patrimonio, inoltre, è stata investita in obbligazioni societarie. Tuttavia, in

questo contesto avverso, il rendimento di questa linea di investimento a fine anno si è attestato a -13,64%.

In tale contesto di mercato, all'interno della linea di investimento Activity, che con una ponderazione neutrale presenta una quota di azioni del 25%, la quota di azioni e la diversificazione del portafoglio nei vari settori sono state costantemente adeguate nel corso dell'anno. Il gestore ha puntato sui titoli difensivi, soprattutto nei periodi di maggiore volatilità. Alla fine dell'anno, la quota di azioni ha attinto il 23%. In riferimento alla componente obbligazionaria, il gestore ha continuato a sottopesare i titoli di Stato, investendo circa il 12% del patrimonio in obbligazioni societarie. La linea d'investimento ha chiuso l'anno con un rendimento di -13,11%.

La linea Dynamic, che con una ponderazione neutrale presenta una quota di azioni del 65%, è stata gestita, in un contesto di mercato molto volatile, in modo dinamico. La quota azionaria e la diversificazione del portafoglio nei vari settori, ad esempio, sono state continuamente adeguate nel corso dell'anno. In particolare nei periodi di maggiore volatilità, tuttavia, il gestore ha puntato di più sui titoli difensivi. Alla fine dell'anno, la quota azionaria ha attinto il 61%. Con riguardo alla componente obbligazionaria, il gestore ha continuato a sottopesare i titoli di Stato. Circa il 10% del patrimonio è stato investito in obbligazioni societarie. Il risultato di questa linea di investimento a fine anno è stato di -9,00%.

Rispetto alla linea Guaranty che prevede una garanzia di capitale, il gestore, nel difficile contesto di mercato, ha costantemente perseguito una strategia di investimento prudente ed ha ridotto significativamente la duration rispetto

al benchmark. A fine anno, la quota di titoli di Stato ammonta al 54%, quella delle obbligazioni societarie al 35% e quella delle azioni al 3%. La restante parte di patrimonio è stata investita in liquidità. La linea di investimento ha chiuso l'anno con un rendimento di -2,43%.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha supportato anche nel 2022 le attività del Raiffeisen InvestmentClub. Questa struttura persegue il fine di trasmettere agli investitori altoatesini delle fondate conoscenze in materia di mercati e strumenti finanziari, in modo tale che essi siano in grado di sfruttare più efficacemente i prodotti d'investimento esistenti.

Grazie a questa struttura, il movimento Raiffeisen può stabilirsi sempre più sul mercato in quanto partner competente per gli investitori altoatesini, distinguendosi nettamente dalla concorrenza grazie ad un'offerta di interessanti iniziative di difficile imitazione. Il grande interesse riscontrato dall'offerta del Raiffeisen InvestmentClub attesta l'apprezzamento di questo progetto da parte dei clienti delle Casse Raiffeisen.

Nel corso dell'anno, la pandemia da Covid-19 si è via via placata, consentendo di riprendere gli eventi in presenza. Per tale ragione, l'InvestmentClub ha organizzato per i suoi membri un evento digitale all'inizio dell'anno e due eventi in presenza nel corso dei successivi mesi del 2022.

L'evento digitale sul tema "L'acqua, un bene prezioso" è stato trasmesso dal vivo in streaming in occasione della giornata mondiale dell'acqua il 22 marzo 2022. In un dialogo con il presidente del Club Gernot Häufler, il ricercatore ambientale Thomas Kluge e l'esperta di investimenti

azionari Katja Filzek hanno esaminato l'importanza di questa risorsa da diversi punti di vista, offrendo una panoramica sui possibili ulteriori sviluppi.

"Nulla sarà più come prima" è stato il tema del 21° simposio degli investitori svoltosi l'11 aprile 2022 presso il Forum di Bressanone. Stefan Riße, capital market strategist della società di gestione patrimoniale ACATIS Investment, ha esposto ai membri del club delle possibili alternative in tema di investimenti nell'ambito del suo intervento dal titolo "Crisi energetica, blocchi e aumenti dei tassi d'interesse - le azioni rimangono comunque senza alternative!". Nell'intervento intitolato "Le dodici e cinque. Le lezioni del recente passato per quello che verrà ora", il giornalista ed esperto politico Prof. Dr Claus Kleber ha condiviso le sue conoscenze con il pubblico e ha illustrato gli sviluppi che hanno portato alla situazione attuale e quali sono le possibili vie per un buon futuro. Entrambi i relatori hanno sottolineato che, nonostante la pandemia da Coronavirus non ancora del tutto superata, l'inflazione e la crisi energetica, nonché il drammatico cambiamento climatico, dovremmo guardare al futuro con fiducia. L'evento è stato accolto con grande favore dai 420 membri del club che vi hanno partecipato.

Gli interventi di tutti e tre gli incontri sono stati registrati ed è possibile guardare i relativi video sul sito internet dell'InvestmentClub.

Il 23 settembre, 200 donne hanno partecipato all'evento speciale per le donne sul tema "La donna di successo investe!" presso il Mondo dell'Orchidea Raffener a Gargazzone. Nel suo intervento sul tema "costruire in tutta scioltezza un patrimonio grazie alle azioni", l'esperta di



borsa Jessica Schwarzer ha esortato le partecipanti ad occuparsi attivamente della costruzione del proprio patrimonio e ha dato loro consigli su come agire correttamente a tal fine. La business coach Simone Zander, nel suo intervento “Risveglia la leonessa che è in te! Femminile. Forte. Sicura di sé”, ha parlato di come possa migliorare la vita rafforzando la consapevolezza e la fiducia di sé.

L'evento autunnale si è svolto il 1° dicembre presso il NOI Techpark di Bolzano ed ha affrontato il tema “L'economia a un punto di svolta. In Alto Adige, in Europa, in tutto il mondo” con il relatore Dr. Georg Lun, Direttore dell'Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano IRE. Ai 200 membri presenti, inoltre, il vicedirettore Hubert Hofer ha esposto una panoramica delle attività del NOI Techpark Alto Adige. Due start-up con base presso il NOI Techpark hanno presentato le proprie idee di business. Sara Canali ha presentato il suo innovativo modello di business “Sher”, concentrato nella produzione di abbigliamento da ciclismo esclusivamente per donne e, quindi, sulle esigenze di questo specifico target. Tobias Mairhofer e il team della start-up “REVEON-motorcycles” hanno, invece, illustrato il prototipo di una moto da fuoristrada completamente elettronica, con cui intendono stabilire un nuovo livello di sostenibilità negli sport motoristici con un'innovativa tecnologia a trazione elettrica basata su software.

Il presidente del Raiffeisen InvestmentClub Gernot Häufner ha fatto da moderatore per tutti gli eventi.

### Servizi per la gestione del portafoglio di proprietà delle Casse Raiffeisen

La Cassa Centrale Raiffeisen ha costantemente supportato le Casse Raiffeisen nella diversificazione del rischio e nell'ottimizzazione della performance del portafoglio di proprietà. A questo scopo sono stati selezionati e concordati alcuni strumenti finanziari per gli investitori istituzionali e sono state effettuate analisi di portafoglio.

Le Casse Raiffeisen sono state supportate professionalmente e operativamente anche per quanto riguarda la contabilizzazione, la valutazione e la segnalazione dei prodotti derivati del proprio portafoglio.

Per l'anno a venire si prevede di continuare ad ampliare e potenziare questo servizio.

### Negoziazione valute per le Casse Raiffeisen

I volumi delle operazioni in valuta estera nel 2022 si sono mantenuti all'incirca ai livelli degli anni precedenti. La gran parte delle negoziazioni è stata svolta nuovamente in franchi svizzeri, in yen e in dollari americani.

Anche nel settore delle valute estere, attraverso il ricorso agli swap su valute, è stato assicurato alle Casse Raiffeisen per tutto l'anno il rifinanziamento di tutte le operazioni in scadenza.

L'obiettivo in merito ai ricavi da negoziazione fissato nel piano triennale è stato nuovamente superato nel 2022.

Le incombenze imposte dal regolamento EMIR per i derivati su valute (conferma tempestiva, valutazione giornaliera, riconciliazione del

portafoglio con le controparti finanziarie, segnalazione al registro delle transazioni) sono state nuovamente assolte e sono state integrate dalla copertura dei singoli derivati FX.

### Servizi di pagamento per le Casse Raiffeisen

La Cassa Centrale Raiffeisen gestisce l'intero flusso dei pagamenti delle Casse Raiffeisen, sia all'interno dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen, sia da e verso i sistemi bancari nazionali e internazionali.

In questo contesto essa si occupa dell'analisi dei prodotti e dei servizi, oltre che del coordinamento dei rapporti tra i fornitori e le Casse Raiffeisen.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige svolge altresì in questo ambito dei controlli quotidiani al fine di garantire costantemente l'elevata qualità dei propri servizi. I/Le dipendenti del settore Sistemi di pagamento e gestione contante hanno messo a disposizione delle Casse Raiffeisen la propria competenza per fornire informazioni e per risolvere problemi di vario tipo. Grande interesse da parte delle Casse Raiffeisen è stato riscontrato rispetto ai servizi di "acquiring" e "issuing" di moneta elettronica e carte di pagamento (carte di credito e carte bancomat), nonché rispetto all'elaborazione di assegni, ai bonifici e alla tesoreria.

Nel campo dei pagamenti alle pubbliche amministrazioni, la PagoPA S.p.A. è stata incaricata di attuare la connessione tra la pubblica amministrazione e i cittadini. A tale fine è stato predisposto il cosiddetto nodo dei pagamenti, attraverso il quale i cittadini possono effettuare

i pagamenti a favore della pubblica amministrazione.

Grazie alla soluzione standardizzata Fastbank di Nexi Payments S.p.A. (ex SIA S.p.A.), i clienti possono regolare i debiti verso la pubblica amministrazione allo sportello, via ROB e tramite l'APP Raiffeisen; il processo di incasso delle entrate patrimoniali di tutti i comuni è stato trasferito su PagoPA o SDD. I cosiddetti pagamenti spontanei, invece, possono essere effettuati dai clienti tramite MyBank, nel caso in cui non possiedano una carta di credito.

A marzo 2022, è stato possibile concludere con l'INPS un accordo sul pagamento delle pensioni per un ulteriore periodo di tre anni. Questo accordo consente alle Casse Raiffeisen, che spesso sono le uniche banche locali, di offrire ai propri clienti il pagamento e la gestione delle pensioni in modo diretto. Ogni anno, circa 670.000 pensioni per un valore di poco meno di 900 milioni di euro, vengono versate dall'INPS ai clienti Raiffeisen grazie a questo accordo con la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

In collaborazione con Nexi Payments S.p.A. (ex SIA S.p.A.) è stata predisposta un'interfaccia di accesso ai conti di pagamento per terze parti, così come previsto dalla direttiva PSD2 e dalle corrispondenti disposizioni RTS. Nel settore dei bonifici, sono stati approfonditi e implementati i bonifici in tempo reale – SCT Instant –, fornendo ai clienti, a partire da agosto 2021, una soluzione moderna, sicura e veloce per scambiare importi in euro nell'area SEPA nell'arco di pochi secondi. Il collegamento tecnico avviene per le Casse Raiffeisen tramite TIPS, il sistema delle banche centrali per il regolamento dei pagamenti istantanei. Da maggio 2022, i clienti Raiffeisen



possono raggiungere anche i clienti delle banche che operano attraverso EBA Clearing (RT1). Attualmente, i clienti hanno a disposizione le interfacce di accesso ROB e APP. Parallelamente all'introduzione dei bonifici in tempo reale, è stato rafforzato anche il controllo dei casi di frode. Le corrispondenti procedure di gestione delle frodi sono state messe a punto e sono oggetto di costanti miglioramenti.

A causa delle condizioni poste da Bancomat S.p.A. è stato necessario attivare in caso di nuova emissione di carte bancarie Raiffeisen la funzione C-Less anche per PagoBancomat®. Questo processo è in corso dal 2018 e si inserisce in quello di nuova emissione e sostituzione delle carte di pagamento. Alla fine del 2022, 17.695 carte Raiffeisen non sono ancora state dotate della funzione C-Less per entrambi i circuiti e ciò corrisponde a circa l'8% di tutte le carte Raiffeisen.

Alla fine del 2021, MasterCard ha deciso di non supportare più il circuito Maestro negli anni a venire. Di conseguenza, dal 1° luglio 2023, non è più consentito emettere nuove carte con il circuito Maestro. Le carte dotate del circuito Maestro che saranno ancora in circolazione, verranno supportate fino alla loro scadenza. Poiché, inoltre, le carte co-badge non sono supportate da MasterCard e, attualmente, non sono tecnicamente attuabili dal nostro "Centro applicativo" Nexi Payments, in data 18 luglio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha stabilito che in futuro ai propri clienti sarà offerta di norma la Carta di Debito Internazionale tramite Nexi Payments con i circuiti MasterCard Debit o VISA Debit. Per realizzare questo progetto, è

stato istituito un gruppo di lavoro sotto la guida del settore Sistemi di pagamento e gestione contante, al quale partecipano anche esperti della Federazione Cooperative Raiffeisen e della RIS SCRL. L'emissione della Carta di Debito Internazionale per i clienti è prevista per maggio 2023.

È stata garantita l'efficienza della gestione centralizzata del denaro contante per le Casse Raiffeisen. Dopo i due esercizi 2020 e 2021, nel corso dell'esercizio in rassegna è stato nuovamente gestito un elevato quantitativo di denaro contante; la quantità di denaro contante ha raggiunto quasi il volume del periodo precedente la pandemia da Coronavirus.

In questo segmento di attività la Cassa Centrale Raiffeisen segue, per conto delle banche RIPS, tutti i preparativi volti all'attuazione delle innovazioni introdotte dalle norme comunitarie.

I lavori propedeutici per i requisiti POC e TRA.CO. previsti da Banca d'Italia sono stati implementati grazie all'introduzione del software per le ordinazioni e la logistica Knox della ditta Adam. L'implementazione delle notifiche SWIFT standardizzate per la prenotazione operazioni in contante (POC) è stata completata a dicembre del 2022. In tal modo sono stati implementati definitivamente i requisiti sulla tracciabilità del contante (TRA.CO in forma abbreviata). Nel settore delle carte di pagamento, è stata coordinata ed è proseguita la collaborazione con Nexi Payments (Nexi in forma abbreviata). A questo riguardo è da menzionare, in particolare, la riuscita attuazione del nuovo programma per gli ordini OBI che, da settembre 2022, garantisce la corretta e completa trasmissione dei dati degli ordini relativi alle carte di credito Nexi.

“Per il futuro della nostra Banca,  
è importante ...

che la strategia e gli obiettivi  
della banca siano chiaramente  
comunicati, in modo tale che  
tutti i dipendenti possano  
condividerli e identificarsi con  
il proprio datore di lavoro.”

**KURT HANSPETER** RESPONSABILE CONSULENTI CLIENTELA PRIVATI

”



La collaborazione con Worldline (ex SIX Payment Services) è stata consolidata ed estesa grazie al progetto relativo alla soluzione Soft POS che è stata avviata a settembre 2022 e che per il momento sarà installata sui dispositivi Orderman.

Rispetto al 2021, il fatturato generato dall'uso di carte di credito con i POS delle banche RIPS è aumentato in totale del 52,17% e il numero di transazioni del 50,04%. L'importo medio delle transazioni è anch'esso salito, ossia da 102 a 104 euro. Il fatturato generato con PagoBancomat è salito del 15,71% e il numero di transazioni del 19,71%, mentre l'importo medio è calato da 60 a 58 euro. In totale, durante l'esercizio 2022 sono state effettuate 21,2 milioni di transazioni per un importo complessivo di 1,75 miliardi di euro.

Nell'ambito dell'attività con i POS e dell'acquiring delle carte PagoBancomat e di credito è stato concluso a fine 2021 il passaggio a SIAPay S.r.l. Il 2022 è stato quindi il primo anno completo in cui il regolamento è avvenuto esclusivamente tramite SIAPay S.r.l. È stato possibile realizzare il risparmio atteso in diversi ambiti, ad esempio rispetto a costi di acquiring, canoni POS e disposizioni segnaletiche, nonché le maggiori provvigioni riconosciute alle Casse Raiffeisen per il servizio di intermediazione. Nel settore dell'acquiring delle carte di credito continuerà a essere presente, come secondo fornitore, Worldline (ex SIX Payments) accanto a SIAPay, offrendo in tal modo alla Cassa Raiffeisen un'offerta flessibile in tema di POS/acquiring.

Le Casse Raiffeisen fanno ampio ricorso alla consulenza della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige in materia di contrasto alle truffe nel settore delle carte di debito, sia per quanto riguarda le carte stesse, sia con riferimento agli

apparecchi POS. A tal riguardo, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige cura, per conto delle banche RIPS, tutte le segnalazioni sia all'archivio centrale per la prevenzione delle frodi sulle carte di pagamento (SIMEC), istituito dal Ministero delle Finanze, sia al Presidio Segnalazioni Bancomat istituito da Bancomat S.p.A. Accanto a ciò, la Cassa Centrale Raiffeisen si occupa, nell'ambito dell'attuazione della direttiva PSD2, della segnalazione di dati statistici e casi di frode relativi a mezzi di pagamento, anche per quanto riguarda le nuove disposizioni di Banca d'Italia in materia di segnalazioni. Sono state altresì predisposte e messe a disposizione delle Casse Raiffeisen informazioni su ulteriori segnalazioni, come ad esempio sull'autenticazione forte del cliente ("strong customer authentication" – SC) e quelle a CBI e EBA Clearing.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige si occupa della gestione degli assegni per tutte le banche RIPS, seguendo da vicino e implementando gli sviluppi del settore. Lo scambio avviene secondo le regole della "CIT" ("check image truncation").

In ossequio al principio di sussidiarietà la Cassa Centrale Raiffeisen offre la propria collaborazione per l'assunzione dei servizi di tesoreria, sia con l'intento di seguire la situazione di mercato in un'ottica di supporto delle banche RIPS, sia per sfruttare al meglio gli investimenti a livello di tutto il sistema RIPS.

Attualmente vengono supportati nell'ambito dei servizi di tesoreria 8 comuni, 17 amministrazioni separate dei beni di uso civico (frazioni), 3 case di riposo, 2 scuole e 2 consorzi.

Al fine di mantenere sotto controllo e ottimizzare i costi relativi ai sistemi di pagamento per le Casse Raiffeisen, i processi operativi dell'ufficio Sistemi di pagamento sono oggetto di una costante opera di revisione e di adeguamento.

### Finanziamenti a favore di clienti delle Casse Raiffeisen

Per quanto riguarda l'andamento dei prestiti, nel 2022 la crescita è imputabile tanto al medio-lungo periodo quanto al breve periodo. Una parte ragguardevole dei finanziamenti a medio-lungo termine è rappresentata da operazioni concluse in stretta collaborazione con le Casse Raiffeisen e nell'interesse dei loro grandi clienti.

In materia di finanziamenti, le Casse Raiffeisen possono avvalersi, se necessario, dell'assistenza e del supporto della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige. Nel 2022 tale assistenza è stata richiesta soprattutto per la consulenza a grandi clienti finalizzata alla stipulazione di contratti di finanziamento. Nell'esercizio trascorso, inoltre, la collaborazione è stata intensificata anche con riguardo ai finanziamenti in pool e alle operazioni di leasing. L'attuale situazione economica in Alto Adige conferma ancora una volta quanto sia stata oculata la decisione strategica, presa negli esercizi precedenti, di costituire e sviluppare il gruppo "Consulenti Casse Raiffeisen" e il servizio "Crediti Speciali".

Nel corso del 2022 il servizio Crediti Speciali ha continuato a concentrarsi sulla conduzione di finanziamenti in pool ovvero di operazioni di prestito sindacato, alcuni dei quali assieme alle Casse Raiffeisen, nei settori degli impianti di risalita, dei progetti di costruzione, delle

energie rinnovabili, dell'industria e del turismo. Al 31/12/2022, il volume dei prestiti sindacati ammonta a 455 milioni di euro. Di questi, 177 milioni di euro sono imputabili alla Cassa Centrale Raiffeisen in qualità di capofila del pool, mentre i restanti 278 milioni di euro riguardano le altre banche partecipanti al pool (quasi esclusivamente Casse Raiffeisen).

Le Casse Raiffeisen hanno, inoltre, la possibilità di farsi assistere dalla Cassa Centrale Raiffeisen nelle istruttorie di fido riguardanti le richieste di affidamento di importo rilevante. Un ulteriore vantaggio per le Casse Raiffeisen derivante dalla più intensa collaborazione, riguarda la possibilità di suddividere il rischio nelle operazioni di finanziamento di notevole entità e di diversificare il rischio. In questo modo esse possono ridurre il rischio di concentrazione in determinati settori economici.

Per la sesta volta a fine luglio 2022, è stato firmato un accordo tra la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige e la Banca europea per gli investimenti (BEI).

La proficua collaborazione tra la Cassa Centrale Raiffeisen (supportata principalmente dal servizio Crediti Speciali e ora anche dall'area Mercato e Innovazione) e la BEI prosegue già dal 2011.

In seguito a tale accordo, la Cassa Centrale Raiffeisen stanzerà nuovamente 30 milioni di euro di crediti agevolati BEI a beneficio delle PMI altoatesine, vale a dire dei clienti delle Casse Raiffeisen e della Cassa Centrale Raiffeisen. Il 25% di tali fondi deve essere riservato a progetti "verdi".

Nel settore del leasing, la Cassa Centrale Raiffeisen continua a gestire direttamente le operazioni di leasing di beni mobili e immobili



per i clienti delle Casse Raiffeisen, qualora questi ultimi vogliano ricorrere a questa possibilità. Le richieste di leasing mobiliare (attrezzature, impianti, macchinari) nell'ambito della "Nuova Sabatini" e di leasing di veicoli per i clienti delle Casse Raiffeisen sono trasmesse direttamente dalla Cassa Centrale Raiffeisen ai partner BCC Lease o ICCREA Bancalmpresa per i quali fa da intermediario.

### Management delle innovazioni e supporto nella gestione e analisi del mercato per le Casse Raiffeisen

Una delle attività più importanti dell'esercizio 2022 è stata l'implementazione della strategia digitale Mission 2025, attuata con l'ausilio di un budget speciale assieme al fornitore di servizi IT, ossia la RIS SCRL. I risultati degli esercizi precedenti nei settori dell'intelligenza artificiale, del catalogo dei prodotti e dei canali digitali sono stati perciò inseriti in un'infrastruttura più performante.

L'area Supporto Casse Raiffeisen, Mercato e Innovazione continua ad intensificare la propria attività nei settori del data analytics, del supporto in ambito commerciale e lo sviluppo dei prodotti. Tale attività di supporto è rivolta principalmente a tutte o a molteplici Casse Raiffeisen. In casi particolari, tuttavia, la consulenza può essere rivolta a singole Casse Raiffeisen, ad esempio per fornire supporto per l'ottimizzazione della strategia commerciale o per l'introduzione di un prodotto.

Accanto a ciò, sono state approfondite diverse opportunità di mercato specifiche, sono stati testati nuovi sviluppi tecnologici e realizzati

progetti innovativi. In questo, l'attività è rivolta principalmente all'espansione in nuove aree di business, all'integrazione del portafoglio di prodotti esistente e alla digitalizzazione dei processi.

### Risk management per le Casse Raiffeisen

Il Risk Management supporta le Casse Raiffeisen tramite un servizio di gestione dei rischi ("RiM-Service Plus") nell'ambito del risk management. Questo servizio copre tutti gli aspetti del risk management della banca (tool, reporting, modelli per la predisposizione di relazioni e protocolli, corsi formativi ecc.). Al 31/12/2022 tutte le Casse Raiffeisen usufruiscono di tale servizio.

### Servizio di Internal Audit per le Casse Raiffeisen

Il servizio di internal audit è stato offerto alle Casse Raiffeisen anche nel corso dell'esercizio 2022. In tale ambito, sono stati esaminati diversi processi operativi e servizi e, se ritenuto opportuno, sono state elaborate delle proposte al fine di migliorarli. Nel 2022, 39 Casse Raiffeisen in tutto hanno usufruito del servizio di internal audit della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige. Tale servizio è oggetto di un costante adeguamento alle nuove norme e possibilità di revisione e continuerà ad essere sviluppato anche in futuro.

### Servizi amministrativi per le Casse Raiffeisen

Il servizio di "back office virtuale" si è dimostrato molto efficiente ai fini dell'ottimizzazione dei costi amministrativi delle Casse Raiffeisen.

Attualmente le Casse Raiffeisen aderenti a questo servizio sono ventisei. Con questo servizio il settore contabilità, bilancio e segnalazioni dell'area Amministrazione e Operations si accolla diverse attività amministrative per conto delle Casse Raiffeisen.

L'introduzione di una maggiore standardizzazione delle procedure interne permette, in questo campo, di conseguire una notevole riduzione dei costi. Questa attività di supporto riguarda soprattutto la contabilità finanziaria e degli investimenti, le segnalazioni di vigilanza alla Banca d'Italia e alla BCE, così come la predisposizione di bilanci mensili e annuali. Grazie ad essa, le Casse Raiffeisen possono guadagnare maggiore spazio da dedicare all'assistenza dei clienti. Proprio in tempi di margini in contrazione, l'outsourcing di attività amministrative può contribuire al miglioramento della redditività delle Casse Raiffeisen.

### Sviluppo del sistema di elaborazione elettronica dei dati delle banche RIPS

Durante l'esercizio 2022, il responsabile dell'area Amministrazione e Operations ha assunto, su incarico delle Casse Raiffeisen e della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, la presidenza del Comitato tecnico RIS delle banche RIPS.

In collaborazione con i tre comitati tecnici, si è lavorato costantemente, assieme alla RIS SCRL, alla definizione delle esigenze delle Casse Raiffeisen rispetto a un supporto IT al passo con i tempi.

L'obiettivo primario rimane quello di coordinare le necessità degli utenti integrali e di fornire i prodotti/servizi che servono alle Casse

Raiffeisen per soddisfare i bisogni dei loro clienti. Assieme alla RIS SCRL, il Comitato RIS delle banche RISP ha seguito l'attuazione del piano di interventi EDP per il 2022 relativo alle applicazioni bancarie e ha svolto, in collaborazione con i nuovi comitati tecnici, i preparativi per l'elaborazione del piano di interventi EDP per il 2023. Il Consiglio di Amministrazione della RIS SCRL ha approvato il piano di interventi EDP per il 2023 nella sua seduta del 12/12/2022.

Le sfide connesse all'istituzione di un centro di calcolo per le banche sono aumentate rapidamente negli ultimi anni. Questo sviluppo è da ricondurre principalmente alle novità introdotte da nuove disposizioni normative, ma altresì al mutamento delle esigenze dei clienti e agli sforzi volti alla digitalizzazione dei servizi bancari. Inoltre, è stato necessario effettuare degli investimenti per la gestione dei vari aspetti della sicurezza.

Sia gli/le addetti/e dell'area Amministrazione e Operations, sia i/le collaboratori/trici di altre aree della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige partecipano alla predisposizione dei singoli progetti e ne assistono costantemente l'implementazione (esecuzione di compiti preliminari come il chiarimento di domande aperte, predisposizione di linee guida tecniche, cura dei contatti con i fornitori, presenza alle presentazioni di software, conduzione di test per le applicazioni).

Nel corso dell'esercizio 2022, i/le collaboratori/trici hanno partecipato ai seguenti progetti e seguito, assieme al Sistema Informativo (RIS) della Federazione Cooperative Raiffeisen, l'attuazione dei seguenti progetti:

#### T2/T2S Consolidation

L'obiettivo del progetto è quello di migliorare l'offerta di servizi dell'Eurosistema nell'ambito



delle operazioni di pagamento all'ingrosso e del regolamento in titoli grazie al più ampio utilizzo di componenti comuni e all'ulteriore automazione dei processi, nonché di creare delle sinergie. Inoltre, l'attenzione è rivolta anche all'ottimizzazione della sicurezza informatica e della ciberresilienza. Entrambi questi aspetti sono diventati sempre più importanti negli ultimi anni. La piattaforma comune sarà in grado di gestire più valute, come già avviene oggi con T2S e TIPS.

Gli elementi fondamentali del consolidamento TARGET2/T2S sono l'introduzione di una gestione centralizzata della liquidità, la separazione delle classiche operazioni di pagamento all'ingrosso dalle operazioni delle banche centrali e l'introduzione a livello internazionale dello standard ISO 20022. Mentre T2S e TIPS utilizzano già oggi messaggi conformi allo standard ISO 20022, in futuro anche tutte le comunicazioni con T2 – e quindi altresì gli ambiti dei sistemi di pagamento all'ingrosso, del regolamento dei sistemi ancillari e della gestione delle operazioni di politica monetaria – saranno convertite alla norma ISO 20022.

Per far sì che la migrazione potesse avvenire il 21 novembre 2022, come originariamente previsto, erano stati eseguiti tutti i preparativi. Il rinvio a marzo del 2023 si è reso necessario, poiché l'ambiente di test del sistema di regolamento talvolta non risultava disponibile e il software originario rilasciato dalla BCE presentava dei difetti.

Sono stati effettuati i test previsti dalla BCE e dalla Banca d'Italia e sono stati adeguati ai nuovi requisiti tecnici anche i corrispondenti programmi per l'estrazione di dati relativi all'applicazione contabile, all'ALM e alla gestione della liquidità. I

test saranno eseguiti nuovamente nel corso del 1° trimestre del 2023.

### **ECMS (European Collateral Management System)**

Con l'introduzione dell'ECMS, la gestione di tutte le garanzie idonee per le operazioni creditizie di politica monetaria dell'Eurosistema viene integrata in una piattaforma tecnica centralizzata. Attraverso un unico gateway comune a tutte le banche centrali, le controparti di politica monetaria hanno accesso al sistema ECMS e beneficiano di una procedura più semplice ed efficiente per la movimentazione transfrontaliera delle garanzie. Tuttavia, ciò non modifica la responsabilità delle banche centrali nazionali nei confronti delle loro controparti.

L'obiettivo del progetto ECMS è quello di combinare i 20 diversi sistemi nazionali di gestione delle garanzie delle banche centrali nazionali (collateral management systems, CMS) attualmente esistenti in un unico sistema di gestione delle garanzie a livello dell'Eurosistema. Un requisito essenziale per l'uniformità del sistema è una sufficiente armonizzazione dei processi sottostanti. A tal fine, è stato elaborato un quadro di riferimento sulla base di un "stocktaking exercise" con le banche centrali nazionali dell'Eurosistema. Tale quadro include i principi generali, specifica i requisiti degli utenti di alto livello e individua gli ambiti che devono ancora essere armonizzati.

Sono stati avviati i lavori per l'introduzione dell'ECMS, grazie al quale la gestione di tutte le garanzie idonee per le operazioni creditizie di politica monetaria dell'Eurosistema viene integrata in una piattaforma tecnica centralizzata. È stata inoltre scelto il corrispondente software.

CGS - continuous gross settlement – EBA Step2 – nuova modalità di regolamento

Il principio del regolamento lordo nel continuo consiste nell'elaborazione di pagamenti al dettaglio in tempo reale e nel regolamento immediato o al più tardi alla fine della giornata lavorativa di ordini di pagamento bilaterali, a condizione che siano disponibili fondi sufficienti. Ciascun partecipante dovrebbe fornire fondi per i propri pagamenti, per i quali agirebbe come parte debitrice. La necessità di controllare i rischi di liquidità e credito viene ovviata grazie all'utilizzo di un design di sistema simile a RTGS.

A luglio 2022, il regolamento dei pagamenti SEPA tramite il canale di EBA Clearing è stato adattato alle nuove modalità.

#### **SWIFT**

A causa dell'imminente migrazione dei messaggi SWIFT dall'attuale standard verso lo standard ISO 20022, sono state avviate le procedure necessarie affinché l'invio, la ricezione e l'elaborazione siano conformi a questo nuovo standard. La migrazione, che sarebbe dovuta avvenire il 21 novembre 2022, è stata rinviata a marzo 2023, come è avvenuto anche per il consolidamento T2/T2S.

#### **CBI Hub Cloud**

CBI si è occupata intensamente negli ultimi due anni dello sviluppo di un nuovo modello di architettura di rete. Questo modello dovrebbe essere versatile, scalabile e sicuro, consentendo ai partecipanti di eseguire i servizi CBI (attuali e futuri) sia in modalità cloud sia secondo i nuovi paradigmi dell'interfaccia di programmazione delle applicazioni aperta (API).

Dopo una lunga e complessa fase di analisi tra il 2019 e il 2020, CBI ha condotto un'analisi

dettagliata con gli offerenti del bando di gara e con il supporto qualificato di una Evaluation Task Force (TFV), composta da rappresentanti di diversi PSP.

Al termine dell'analisi, della valutazione e delle trattative conclusive con i potenziali offerenti, il 18 febbraio 2021 è stata scelta tramite il Consiglio di Amministrazione di CBI la Joint Venute, all'epoca ancora Nexi-SIA, quale aggiudicataria dell'appalto per la realizzazione della nuova architettura CBI Hub Cloud.

L'area Amministrazione e Operations ha svolto i necessari lavori preliminari affinché la migrazione verso la nuova architettura tecnologica di CBI nel cloud privato virtuale ("virtual private cloud"), cosiddetto "CBI Hub Cloud", possa avvenire nella prima metà del 2023.

#### **KNOX - POC**

Nel 4° trimestre 2022, l'applicazione KNOX è stata attivata anche per lo scambio di dati relativi all'approvvigionamento e la consegna di contante con Banca d'Italia.

#### **IT e sicurezza**

Il compito principale è stato quello di supportare l'infrastruttura interna. È stata effettuata la migrazione da Lotus Notes a Outlook.

#### **Sistemi di pagamento**

##### **Nuova emissione delle attuali carte bancarie**

L'area Amministrazione e Operations è coinvolta nel progetto relativo all'emissione della nuova "Carta di Debito Internazionale" tramite Nexi e coordina tutte le attività a ciò connesse, in modo tale che la carta possa essere offerta ai clienti Raiffeisen nel corso del 1° trimestre 2023 e che le carte scadute possano essere sostituite con questo nuovo prodotto.



### **Onboarding Issuing (OBI)**

Ad agosto 2022, il nuovo protocollo di trasmissione dati per l'ordinazione delle carte di credito Nexi tramite la procedura CARD è stato messo a disposizione delle Casse Raiffeisen.

Il protocollo OBI consente alla banca di fornire a Nexi una serie di informazioni aggiuntive tramite CARD, come le informazioni sul rappresentante legale o sul titolare effettivo in caso di carte aziendali.

### **Servizi POS e migrazione su SIAPay**

La migrazione su SIAPay è stata completata. I dati definitivi sul fatturato dell'esercizio 2022 dimostrano che il volumi d'affari nell'ambito dell'acquiring è aumentato notevolmente. Grazie a ciò, anche i margini di contribuzione delle Casse Raiffeisen sono migliorati. In collaborazione con l'area Mercato e Innovazione e la RIS SCRL, è stata messa a disposizione delle Casse Raiffeisen un'opzione per la consultazione dei dati sull'attività relativa ai POS e i relativi parametri economici.

Accanto a ciò, è nata una collaborazione con Worldline e la società Giacomuzzi per rendere possibile l'esecuzione di pagamenti sui dispositivi android (ad es. Orderman, smartphone, tablet).

### **Direttiva UE PSD2**

Reportistica sulle misure di sicurezza relative ai rischi operativi e di sicurezza dei servizi di pagamento Il documento è stato esteso ai pagamenti istantanei (instant payment). Le Casse Raiffeisen sono state informate di tale attuazione tramite una circolare e un corso via Zoom.

### **Gravi incidenti di sicurezza nell'ambito dei pagamenti**

I documenti e processi di lavoro a tal riguardo sono stati messi a disposizione anche delle Casse Raiffeisen. Tali documenti, inoltre, sono stati integrati alla luce della nuova direttiva EBA e della comunicazione di Banca d'Italia in materia.

### **Statistiche sui pagamenti – Segnalazioni sui casi di frode**

Sono stati predisposti i requisiti relativi al regolamento (UE) n. 2020/2011 della Banca centrale europea, del 1° dicembre 2020, che prevede numerosi aggiornamenti e integrazioni delle informazioni sui sistemi di pagamento come ad esempio le transazioni di pagamento basate su carta (credito, debito e moneta elettronica), i metodi di pagamento e di autenticazione, i sistemi di pagamento utilizzati, il settore commerciale del commerciante "merchant category codes (MCC)", nonché altri dati dettagliati sui casi di frode.

### **Tool di gestione e pianificazione della banca**

La selezione del software è stata completata. La Cassa Centrale Raiffeisen sta dando il proprio contributo affinché questa applicazione possa essere utilizzata entro l'anno corrente nell'ambito dei lavori di pianificazione per i prossimi esercizi. I/Le dipendenti del servizio Pianificazione e Controllo si stanno occupando con molta sollecitudine dei lavori inerenti a questo progetto. Sarà inoltre necessario un nuovo sistema informativo di gestione per affrontare i compiti che la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige deve assolvere nei confronti dell'autorità di risoluzione.

Accanto a ciò, il personale della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha dato la propria

disponibilità per la conduzione di test relativi a nuove procedure.

Nel 2022 si è data particolare importanza ai test nell'ambito della migrazione di diverse applicazioni del settore finanziario e amministrativo. In tale ambito, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha funto in alcuni casi da banca pilota per le banche RIPS.

I/Le dipendenti dell'area Amministrazione e Operations sono a disposizione delle Casse Raiffeisen e dei/delle colleghi/e in Cassa Centrale Raiffeisen per rispondere ai quesiti su prodotti e servizi bancari.

Nel corso dell'esercizio 2022 è proseguita la stesura della descrizione dei processi operativi e dei regolamenti interni. Con tale attività si persegue l'obiettivo di migliorare il sistema dei controlli interno, stabilendo i punti oggetto dei controlli e assegnando le rispettive responsabilità. In particolare, si tratta di discutere con gli/le interessati/e le sempre più frequenti modifiche dei processi operativi e di affiancare l'attuazione concreta di tali modifiche. In questo contesto si è cercato di limitare i costi connessi alla messa a disposizione delle informazioni ai clienti e ai/alle collaboratori/trici, riducendo, al contempo, lo spreco di carta.

I/Le collaboratori/trici vengono costantemente informati in merito alle modifiche delle disposizioni legislative e dei processi lavorativi. Con frequenza almeno annuale vengono organizzati corsi di formazione specifici, sempre molto apprezzati dai/dalle collaboratori/trici. A causa del divieto di assembramento dovuto alla pandemia del Coronavirus, non è stato possibile svolgere alcuni corsi come previsto.

Durante l'esercizio 2022 sono state svolte sessioni formative interne sui seguenti argomenti:

Protezione dei dati personali;

Sicurezza informatica;

Trasparenza e usura;

Prevenzione dei rischi di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo.

Un notevole aggravio per i/le collaboratori/trici dell'area Amministrazione & Operations è rappresentato dalle numerose segnalazioni da inviare alle varie autorità. La situazione è resa ulteriormente difficile soprattutto dalle continue modifiche apportate alle disposizioni e dalle scadenze spesso troppo ravvicinate previste per l'attuazione delle stesse. Al fine di monitorare le disposizioni legislative e le istruzioni di vigilanza da applicare, il gruppo di lavoro misto composto da rappresentanti della RIS SCRL e della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha analizzato le disposizioni, ne ha definito le priorità e ha svolto i necessari lavori preliminari per avviarne l'attuazione.

Le Casse Raiffeisen, inoltre, sono state supportate nella compilazione di diversi questionari provenienti da Banca d'Italia o anche dall'ABE.

Un altro servizio di importanza centrale si è concretizzato nei corsi tenuti per le Casse Raiffeisen, che si sono svolti esclusivamente via zoom. Tali corsi formativi riguardanti specifici temi hanno permesso uno scambio di informazioni veloce e al contempo efficiente.

I/Le collaboratori/trici dell'area Amministrazione e Operations sono presenti anche in diversi gruppi di lavoro istituiti da associazioni naziona-





li ed europee. I/Le collaboratori/trici di quest'area continuano inoltre a monitorare l'accesso al canale SWIFT e al sistema di regolamento.

### **Servizio di Compliance e antiriciclaggio per le Casse Raiffeisen**

Il servizio Compliance e Antiriciclaggio della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. supporta le Casse Raiffeisen dal punto di vista operativo negli ambiti della conformità alla normativa (compliance) e della prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo (antiriciclaggio).

Questo servizio ricopre i vari aspetti della conformità normativa in tali ambiti (modelli, reportistica, pareri, modelli per relazioni e protocolli, liste di controllo elettroniche, strumenti). Al 31/12/2022, tutte le Casse Raiffeisen usufruiscono di tale servizio.

### **Collaborazione extraregionale**

Le attività a livello dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen vengono integrate grazie alla collaborazione extraregionale con i gruppi di lavoro dell'ABI (Associazione Bancaria Italiana) e della CIPA (Convenzione Interbancaria per i Problemi dell'Automazione) che è proseguita anche nel 2022. Contatti frequenti sono intrattenuti con Cassa Centrale Banca S.p.A., con ICCREA Banca S.p.A., oltre che con gli istituti centrali del sistema Raiffeisen di Innsbruck. Buoni rapporti intercorrono con DZ Bank, con Union Investment e con la compagnia di assicurazioni R&V Versicherung, appartenenti all'organizza-

zione tedesca delle banche cooperative. Questi contatti, consentendo di scambiare importanti informazioni su nuovi sviluppi di mercato o idee e soluzioni in merito a prodotti e servizi, originano altresì affari aggiuntivi.

### **Consulenza legale in materia bancaria per le Casse Raiffeisen**

L'attività di consulenza e informazione legale per le Casse Raiffeisen è stata portata avanti, riuscendo in ciò a chiarire e risolvere diverse questioni legali e casi problematici inerenti all'attività bancaria.

### **5.2. Banca commerciale**

Nel secondo settore strategico la Cassa Centrale Raiffeisen, in veste di banca commerciale, serve direttamente il mercato altoatesino attraverso il suo sportello di Bolzano. Tale attività è rivolta principalmente al settore delle imprese e della clientela commerciale in senso lato. L'esperienza maturata negli anni in questo settore permette alla Cassa Centrale Raiffeisen di essere "dentro il mercato" e le dà la possibilità di sfruttare il sapere acquisito negli ambiti dello sviluppo di nuovi prodotti e dell'assistenza alle Casse Raiffeisen.

Tramite il servizio Crediti Speciali e allo scopo di diversificare i rischi sono mantenuti e curati da anni dei rapporti con consolidate banche partner nell'ambito dei prestiti in pool. Il volume creditizio dovuto alla partecipazione passiva della Cassa Centrale Raiffeisen a finanziamenti in pool gestiti da altre banche ha evidenziato un incremento nel 2022 e supera oramai i 250 milioni di euro.

La Cassa Centrale opera in stretto contatto con le Casse Raiffeisen nei campi in cui queste ultime desiderano un supporto complementare, per esempio nelle operazioni di credito sindacato oppure nella gestione comune dei grandi clienti. Nonostante il contesto difficile, l'attività primaria ha dato un importante contributo al risultato complessivo.

L'ottimo rating della Cassa Centrale ha indotto nuovamente la popolazione altoatesina ad investire i propri capitali presso la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

L'attività di raccolta diretta da clientela, comprese le obbligazioni, è aumentata del 1,06%.

I depositi da clientela si sono attestati alla fine dell'anno a 1,5 miliardi di euro. A causa della mutata situazione di mercato, le forme di deposito e, soprattutto, le forme di deposito tradizionalmente sicure, sono state nuovamente richieste. I depositi in conto corrente e i depositi a risparmio hanno registrato nuovamente i volumi maggiori.

## Impieghi

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha nuovamente adempiuto la propria missione primaria in ambito creditizio, fornendo liquidità alle imprese altoatesine della provincia di Bolzano. Gli impieghi al netto delle rettifiche hanno raggiunto nel 2022 il volume più alto mai conseguito dalla banca, dopo avere registrato un incremento del 9,93%. Tale risultato è stato ottenuto soprattutto grazie all'intensa collaborazione con le Casse Raiffeisen, all'incremento dei prestiti sindacati e all'erogazione di finanziamenti di liquidità e di investimenti. I maggiori tassi di crescita si sono registrati rispetto ai mutui a medio-lungo termine.

Nell'esercizio in rassegna la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è nuovamente riuscita a finanziare promettenti iniziative di imprese di successo nei più svariati settori.

Con riferimento ai casi di default, tuttavia, la situazione si è mantenuta relativamente stabile anche nel 2022. Il timore che il numero di fallimenti aumentasse a causa della crisi del Coronavirus nel 2021 e del conflitto tra Russia e Ucraina nel 2022 non si è finora ancora avverato. In totale, il numero delle istanze di fallimento presentate in Alto Adige nel 2022 è pari a 30, Tale cifra, perciò, rimane stabile rispetto all'anno precedente (2021: 30 fallimenti).

Nella concessione di nuovi finanziamenti, si è continuato a prestare particolare attenzione alla capacità di rimborso delle imprese.

La suddivisione degli impieghi per settori economici è stata in parte modificata rispetto all'esercizio precedente. L'industria insieme all'artigianato assorbe la fetta maggiore in termini sia assoluti che percentuali ed ha evidenziato una lieve crescita rispetto all'anno precedente, arrivando al 26,2% del totale degli impieghi (2021: 25,4%). Il volume creditizio all'interno di questo settore riguarda quasi per metà l'approvvigionamento energetico.

Il settore dei servizi ha registrato una crescita rispetto all'esercizio precedente e ricopre il 19,1% del totale degli impieghi (2021: 16,7%).

Al terzo posto si piazza il settore dell'edilizia, il cui peso percentuale, pari al 16,8%, è leggermente diminuito rispetto all'esercizio precedente (2021: 17,3%). Il settore turistico si aggiudica la quarta posizione con il 14,9% degli impieghi complessivi, livello leggermente



diminuito rispetto all'esercizio precedente (2021: 15,2%). Il quinto posto è occupato dal settore del commercio, la cui incidenza è diminuita dall'11,1% dell'esercizio precedente al 9,8% del 2022. Il settore dell'agricoltura, con un peso del 6,4%, ha registrato un lieve calo rispetto al livello dell'anno precedente del 6,7%. Anche il volume dei crediti rivolti alle famiglie è leggermente diminuito, attestandosi al 2,5%. Il volume dei crediti rivolti a società finanziarie, alla pubblica amministrazione e ad altri settori è rimasto, con un'incidenza del 4,3%, pressoché invariato.

Da anni la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. persegue una politica creditizia prudente. Anche nell'esercizio trascorso, nell'ambito dell'attività creditizia si è dato particolare rilievo alla qualità del credito. Le sofferenze (nette), perciò, sono aumentate di 0,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, passando da 2,3 milioni di euro a 2,9 milioni di euro. L'incidenza sul totale dei crediti netti verso clientela corrisponde, pertanto, allo 0,15% (2021: 0,13%). I crediti deteriorati (netti) sono aumentati, e precisamente da 32,77 milioni di euro a 37,69 milioni di euro. La loro incidenza sul totale dei crediti netti verso clientela è pari all'1,94%. Con tali valori la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. si posiziona ad un livello estremamente basso sia su scala nazionale, sia in ambito locale.

Alla data di riferimento del bilancio risultano classificate tre posizioni di credito verso clientela da classificare fra i grandi rischi in base alle disposizioni del Regolamento comunitario n. 575/2013. Queste posizioni ammontano complessivamente a 172,2 milioni di euro e sono attivi nei settori della produzione dell'energia elettrica e delle costruzioni.

Nonostante dei tassi di mercato che in media hanno continuato ad essere bassi nella prima metà del 2022, il risultato dell'attività di intermediazione con clientela primaria e anche il margine di interesse si sono posizionati sopra i livelli pianificati.

### Portafoglio titoli di proprietà

Per quanto riguarda il portafoglio titoli di proprietà, il 2022 è stato un anno straordinariamente difficile. Le cause principali dell'andamento negativo, sia sul fronte obbligazionario che azionario, sono stata la guerra in Ucraina, le difficoltà di approvvigionamento, l'inflazione estremamente alta e la conseguente rigida politica monetaria delle banche centrali di tutto il mondo.

In questo difficile contesto, nel 2022 non è stato possibile conseguire una performance positiva, nonostante la strategia d'investimento prudente e lungimirante attuata. Attraverso una gestione attiva e un attento governo delle duration, si è cercato di limitare il più possibile la performance negativa. Verso la fine dell'anno la durata residua delle obbligazioni è risultata di 3,98 anni, con una duration modificata del 3,09%.

Il valore medio dell'intero portafoglio titoli di proprietà è salito da 1,451 miliardi di euro dell'esercizio precedente a 1,510 miliardi di euro. Il rendimento complessivo del portafoglio titoli di proprietà, ivi inclusi gli investimenti strategici in fondi speciali, ma al netto delle partecipazioni, ha attinto nel 2022 un valore di -2,63%. Il portafoglio titoli di proprietà è composto sostanzialmente da titoli di Stato e obbligazioni bancarie (89,59%). Le obbligazioni a loro volta sono

suddivise in titoli a tasso variabile (46,42%), titoli inflation linked (18,05%) e obbligazioni a tasso fisso (35,53%). Gli investimenti diretti in titoli azionari sfiorano alla fine dell'anno ben 5,79 milioni di euro (0,40%), mentre nei fondi di investimento risultano investiti a fine anno 143,73 milioni di euro (9,98%). Le obbligazioni garantite (asset-backed securities) da attività incidono per lo 0,03%.

A fine 2022, la quota di strumenti finanziari che conformemente all'IFRS 9 rientrano nel modello di business "hold to collect" (HTC) e quindi sono valutati al costo ammortizzato ("at amortised cost"; AC) ammonta al 61,00% (2021: 62,04%) dell'intero portafoglio. Nel modello di business "hold to collect and sell" (HTCS) rientra il 28,57% (2021: 27,59%) di tutti gli strumenti finanziari. Questi sono valutati al fair value ("at fair value through other comprehensive income"; FVOCI) e le variazioni sono imputate a patrimonio netto. L'incidenza degli strumenti finanziari che rientrano nella categoria dimensionalmente poco rilevante di negoziazione e sono quindi valutati al fair value con impatto a conto economico ("at fair value through profit or loss"; FVTPL) oppure che, pur rientrando nel modello di business HTC o HTCS, non hanno superato il test SPPI e quindi devono essere valutati al fair value con impatto a conto economico ("at fair value mandatory through profit or loss"; FVMTPL), è pari al 10,43% (2021: 10,37%).

Nell'esercizio futuro sarà nuovamente attuata una politica di investimento prudente e lungimirante, con particolare attenzione alla gestione del rischio di insolvenza e del rischio di tasso di interesse.

## 6. Andamento dell'attività aziendale

Il patrimonio netto al 31/12/2022 è pari a 445.733.897 euro e delinea un calo del 4,34% rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento è dovuto principalmente all'aumento di capitale effettuato per un importo di 25 milioni di euro e alla negativa performance dei titoli di Stato italiani detenuti nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Il capitale sociale della banca si compone di 250.000.000 di azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna.

Le riserve di utili hanno registrato una crescita del 14,48% in seguito alla destinazione del risultato d'esercizio 2021 e dopo il pagamento di un dividendo di 17,1 milioni di euro.

Per quanto riguarda le riserve da valutazione, è stato registrato un calo del 188,77%. Ciò è dovuto principalmente all'andamento dei mercati dei tassi d'interesse. Il rapido aumento dei tassi d'interesse ha comportato delle significative rettifiche di valore per i titoli di Stato italiani iscritti nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Il patrimonio della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige al 31/12/2022 risulta così composto:

Capitale sociale	Euro	250.000.000
Riserve da valutazione	Euro	-18.821.876
Riserve	Euro	202.651.486
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>11.904.287</b>



Si espongono di seguito nel dettaglio i risultati economici raggiunti e i principali aggregati di bilancio della Cassa Centrale Raiffeisen.

### Redditività

In base al proprio statuto, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha il compito di fornire alle Casse Raiffeisen prodotti e servizi di adeguata qualità e di garantire alle stesse l'accesso ai mercati finanziari nazionali e internazionali.

In tale contesto uno dei compiti centrali riguarda lo sviluppo di nuovi prodotti e la cura dei rapporti commerciali con i fornitori di servizi finanziari in Italia e all'estero. L'obiettivo ultimo consiste nello svolgimento centralizzato delle operazioni accessorie al core business delle Casse Raiffeisen, alleggerendo in questo modo il loro carico di lavoro e contribuendo al mantenimento della loro autonomia nel lungo periodo.

Le condizioni applicate alle Casse Raiffeisen per i servizi relativi alla gestione della liquidità, dei titoli e delle divise, oltre che per quelli legati alla gestione dei flussi di pagamento nazionali ed esteri e agli altri servizi di consulenza e supporto, sono tese a coprire i costi effettivamente sostenuti per le citate attività.

Per valutare il risultato d'esercizio conseguito nel 2022, devono essere differenziati alcuni aspetti. Mentre l'attività primaria e quella relativa ai servizi hanno registrato un buon sviluppo, il settore finanziario ha conseguito dei risultati leggermente più scarsi, anche a causa degli sviluppi sui mercati dei capitali. Le partecipazioni strategiche, inoltre, hanno subito delle notevoli svalutazioni. Tale evoluzione è dovuta anche alla politica restrittiva dei tassi di interesse avviata dalla Banca centrale europea.

Il rendimento del capitale finanziario circolante si attesta a -15,55%, quello delle attività finanziarie, invece, corrisponde al -2,53%.

Nell'ambito dell'attività commerciale, in seguito all'evoluzione dei tassi di interesse del mercato monetario e dei capitali, è stato possibile realizzare un margine di interesse dell'1,89%.

Il rapporto tra l'utile dell'esercizio e il capitale investito (ROE) al 31/12/2022 risulta pari al 2,61%. Nell'esercizio in rassegna, quindi, la Cassa Centrale Raiffeisen è riuscita a conseguire solo una modesta redditività del patrimonio netto.

### Liquidità

Anche nell'esercizio in esame la Cassa Centrale Raiffeisen ha svolto egregiamente la propria funzione di cassa di compensazione della liquidità per le banche RIPS. Grazie all'attuazione di misure specifiche e sulla base di un monitoraggio costante, è stato possibile gestire con successo la situazione di liquidità e i relativi rischi.

Nel 2022 è stato possibile mantenere a un livello stabile il volume delle garanzie che danno accesso alle operazioni di rifinanziamento presso la BCE e presso altri mercati garantiti, consentendo, in caso di necessità, di reperire in qualsiasi momento liquidità aggiuntiva.

Nell'ambito della gestione della liquidità, la trasformazione delle scadenze ha consentito di generare ricavi aggiuntivi, sempre tenendo conto delle esigenze fisiologiche di liquidità dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen nonché delle necessità proprie.

### Evoluzione del totale di bilancio

Il totale di bilancio è diminuito nel 2022 del 10,65%, arrivando in totale a 6.226,3 milioni di euro. Questo sviluppo è da ricondurre principalmente al rimborso anticipato di una parte delle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine della BCE, che quest'ultima ha agevolato con la sua decisione del 27/10/2022.

### Principali aggregati di bilancio

I debiti verso banche sono scesi, rispetto all'esercizio precedente, del 24,92%, passando in totale a 3.352,9 milioni di euro. Questo andamento è dovuto soprattutto ad un calo della raccolta di fondi presso la BCE, in seguito al rimborso o alla restituzione anticipata di una parte delle operazioni di rifinanziamento mirate e a più lungo termine (TLTRO III). Accanto a ciò, sono diminuiti anche i depositi a vista e i depositi vincolati delle Casse Raiffeisen. Nel complesso, la quota di depositi attribuibile alle Casse Raiffeisen è pari all'11,79% della voce di bilancio.

I debiti verso clientela sono aumentati del 30,80% e hanno raggiunto un totale di 1.507,1 milioni di euro. Ciò è dovuto ai fondi introitati in seguito a operazioni di pronti contro termine a breve termine con clientela istituzionale. I depositi derivanti dall'attività primaria hanno registrato un calo del 2,02%. Ciò è da attribuire innanzitutto a una diminuzione dei depositi in conto corrente di alcuni grandi clienti. Con riferimento ai depositi a risparmio, è stato registrato un aumento rispetto all'esercizio precedente.

I titoli in circolazione sono aumentati del 4,80% rispetto all'esercizio precedente, portandosi a 865,4 milioni di euro. Questo sviluppo è dovuto

alla maggiore emissione di obbligazioni rivolte ai clienti al dettaglio, tra cui rientrano anche i clienti delle Casse Raiffeisen. Accanto a ciò, è stata emessa nuovamente un'obbligazione sostenibile, ossia il "Green Bond", del valore di 30 milioni di euro. Complessivamente, il 41,04% delle obbligazioni emesse è detenuto dalle Casse Raiffeisen.

Le disponibilità liquide ammontano a 315,6 milioni di euro e si caratterizzano per un calo del 67,63% rispetto all'esercizio precedente. Ciò è dovuto al calo delle riserve di liquidità presso la banca centrale. Allo stesso tempo, si è registrato un aumento dei finanziamenti overnight garantiti rivolti alle Casse Raiffeisen.

Il portafoglio titoli di proprietà, al 31/12/2022 si attesta a 1.509,9 milioni di euro, con una riduzione del 3,32% rispetto all'esercizio precedente.

Il portafoglio delle "attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" è sceso a 471,6 milioni di euro, vale a dire dello 0,24% rispetto all'esercizio precedente. Il controvalore delle partecipazioni di minoranza in questo portafoglio corrisponde a 57,8 milioni di euro.

I crediti verso banche sono scesi del 10,64%, passando a 2.310,8 milioni di euro. I crediti verso Casse Raiffeisen incidono per il 94,15% sul totale della voce di bilancio. Ciò è dovuto allo sviluppo sopra menzionato in merito alle operazioni di rifinanziamento della BCE. La voce include anche obbligazioni bancarie per 18,9 milioni di euro.

I crediti verso clientela, pari a 2.805,9 milioni di euro, risultano aumentati del 4,29%. Tale sviluppo è da ricondurre innanzitutto all'evo-



luzione dell'attività primaria che ha registrato, rispetto all'anno precedente, un aumento del 9,93% imputabile soprattutto ai mutui concessi alla clientela. Tale sviluppo è dovuto altresì all'erogazione di finanziamenti ponte ad alcuni grandi clienti.

Anche nel 2022, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è riuscita a consolidare ulteriormente la propria posizione di mercato quale operatore finanziario per clienti commerciali. Ciò è stato possibile anche grazie alla sempre più stretta collaborazione con le Casse Raiffeisen altoatesine.

In questa voce di bilancio sono rilevati anche titoli di Stato per 863,2 milioni di euro, in calo del 6,56% rispetto all'anno precedente.

Le partecipazioni ammontano al 31/12/2022 a 21,6 milioni di euro, evidenziando una diminuzione del 18,41% rispetto all'esercizio precedente. In questa voce di bilancio sono iscritte le partecipazioni dirette e indirette in Mediocredito Trentino - Alto Adige S.p.A. e Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l. Nell'esercizio 2022 sono state acquisite ulteriori quote di Mediocredito Trentino - Alto Adige S.p.A. del valore di 4,2 milioni di euro. A seguito di questa operazione di mercato e di un'altra effettuata nel 2023, il valore della partecipazione, sulla base dell'impairment-test effettuato, è stato adeguato al nuovo valore di mercato stimato. Di conseguenza, è stata rilevata una svalutazione della partecipazione per un totale di 9,6 milioni di euro.

Grazie ai buoni risultati d'esercizio della Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l., è stato possibile iscrivere una rivalutazione pari a 0,7 milioni di euro.

## Evoluzione del margine di interesse

Il margine di interesse si è attestato a 49.707.273 euro, aumentando del 16,59% rispetto al valore di fine 2021. La ragione di questa evoluzione consiste sia nel rapido aumento dei tassi d'interesse del mercato monetario e dei capitali registrato nell'esercizio 2022, sia nel maggiore volume d'affari.

I tassi dei mercati monetari, come l'Euribor a 3 e 6 mesi, hanno continuato ad evidenziare dei valori negativi fino a poco prima della metà dell'esercizio 2022. In virtù della vigente interpretazione giuridica dei termini contrattuali, è stato necessario tenere conto di tali valori negativi ai fini del calcolo dei tassi di interesse da applicare per i contratti di vecchia data, già esistenti.

Il margine di interesse si compone dei risultati ottenuti dall'operatività con clientela, dall'attività interbancaria e dall'attività di negoziazione in titoli per conto proprio.

Nell'ambito dell'attività di raccolta e di impiego, è stato realizzato un margine di interesse più che soddisfacente, grazie allo sviluppo positivo del volume d'affari e all'evoluzione dei tassi di interesse.

Nelle operazioni con le Casse Raiffeisen la forbice dei tassi si è attestata a -40,0 punti base.

I mezzi liquidi sono stati investiti sempre più in strumenti finanziari, in particolare in titoli di Stato italiani e di altri Paesi, oltre che in quote di fondi comuni di investimento. Grazie a ciò, in questo settore è stato possibile realizzare nuovamente dei rendimenti conformi al livello di mercato.

### Evoluzione delle commissioni nette

Nel 2022 le commissioni nette sono aumentate dell'1,69%, portandosi a un valore complessivo pari a 20.461.630 euro. Questa evoluzione va ricondotta allo svolgimento attento di vari servizi nel campo della concessione del credito e delle operazioni di pagamento, oltre che in quello dell'intermediazione di strumenti finanziari e nel settore previdenziale.

Sia le commissioni relative all'operatività con le Casse Raiffeisen, sia quelle connesse all'attività con partner istituzionali e clienti, hanno registrato uno sviluppo positivo. Nell'attività con i clienti istituzionali si è dovuta accettare una caduta all'indietro, tanto più che si è dovuto trasferire la gestione patrimoniale predisposta per Assimoco Vita Spa ad un altro partner all'interno del movimento cooperativo italiano.

Di conseguenza, la raccolta indiretta ammonta a 2.763,9 milioni di euro, evidenziando una riduzione del 31,60% rispetto al 2021. Questo dato tiene conto anche della raccolta gestita nel Raiffeisen Fondo Pensione Aperto, pari a 981,9 milioni di euro.

Le commissioni nette comprendono anche le provvigioni riconosciute alle Casse Raiffeisen per la vendita di vari prodotti bancari. A fronte della canalizzazione di finanziamenti e di operazioni di leasing, della distribuzione di fondi comuni di investimento e del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto, nonché per i prodotti legati ai servizi di pagamento, nel 2022 sono state erogate alle Casse Raiffeisen provvigioni per un ammontare complessivo di 22.591.509 euro, con un aumento del 7,33% rispetto al 2021.

### Evoluzione del margine di intermediazione

Le società partecipate dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. hanno presentato per l'esercizio fiscale 2022, con una eccezione, un bilancio positivo. Sono stati perciò riscossi dividendi per un totale di 1.588.200 euro. Questa voce comprende i dividendi per un valore di 1.133 mila euro derivanti dalla partecipazione presso Banca d'Italia.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione si compone del risultato netto ottenuto con i titoli detenuti per la negoziazione, dei margini positivi e negativi realizzati con i derivati finanziari nonché del risultato delle operazioni in valuta estera.

Nel 2022 il risultato netto dell'attività di negoziazione ammonta a 1.740.490 euro. Questo risultato è da ricondurre principalmente agli utili realizzati dalla negoziazione di derivati finanziari e alla valutazione degli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a fine esercizio.

Il risultato netto dell'attività di copertura nell'esercizio 2022 è stato pari a 279.301 euro. Questo valore comprende anche l'effetto di valutazione dei derivati finanziari.

Gli utili conseguiti tramite l'alienazione di strumenti finanziari ammontano a 15.804.914 euro, segnando così un rialzo del 128,36% rispetto all'esercizio precedente. Tra questi, gli utili derivanti dalla cessione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ammontano a 5.128.774 euro. Grazie alla vendita di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva è stato possibile realizzare una plusvalenza di 10.649.334 euro.





Il risultato netto relativo alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico ammonta a -10.306.761 euro. In questo si tiene conto, in conformità al principio contabile IFRS 9, delle variazioni del fair value delle quote di fondi comuni di investimento e degli altri strumenti finanziari che non presentano i requisiti previsti per i flussi di cassa. L'andamento delle quote di fondi è dovuto all'andamento negativo dei mercati dei capitali.

Dai risultati parziali qui riportati si evince un margine di intermediazione pari a 79.275.047 euro, vale a dire il 10,75% in meno rispetto all'esercizio precedente.

### Evoluzione del risultato netto della gestione finanziaria

La Cassa Centrale Raiffeisen attribuisce grande importanza a un'erogazione dei prestiti basata sulla capacità di rimborso. Alla fine del 2022, sulla base del rischio di default calcolato in conformità all'IFRS 9, è stato determinato un più elevato fabbisogno di rettifiche di valore sui crediti verso clientela. Di conseguenza, sono state rilevate svalutazioni nette su crediti valutati al costo ammortizzato per, in totale, 13.557.139 euro. Rispetto all'esercizio precedente le rettifiche di valore su crediti sono aumentate del 58,65%.

La voce include, inoltre, anche le riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, pari a euro 117.845.

Tenuto conto di questi risultati parziali, il risultato netto della gestione finanziaria ammonta a 65.834.956 euro e segna un calo del 17,87% rispetto all'esercizio precedente.

### Evoluzione dei costi operativi

I costi operativi dell'esercizio in rassegna ammontano a 35.873.771 euro, evidenziando un aumento del 8,35%.

Le spese amministrative, aumentate del 5,34% rispetto all'esercizio precedente e giunte a 43.417.572 euro, rappresentano la voce più importante nell'ambito dei costi operativi.

La componente di maggior peso tra le spese amministrative è rappresentata dalle spese per il personale, pari a 22.331.414 euro e al 51,43% del totale. Rispetto all'esercizio precedente ciò corrisponde a un aumento del 4,56%. Nel corso dell'esercizio 2022, il numero di dipendenti è salito a 237 a fine anno, ovvero di 8 unità, al fine di rispondere alle esigenze derivanti dai servizi offerti alle Casse Raiffeisen e ai clienti. Il premio di risultato previsto dal contratto integrativo provinciale del 27/11/2020 è stato incluso in questa voce. Le spese per il personale incidono per il 28,17% sul margine di intermediazione.

Gli altri oneri amministrativi sono aumentati del 6,19%, portandosi a 21.086.158 euro. Questa voce comprende le spese amministrative quali, ad esempio, le imposte sostitutive versate, i contributi a fondi di garanzia dei depositanti, a fondi di risoluzione bancari e al sistema di tutela istituzionale Raiffeisen IPS, i compensi per i servizi di vari partner commerciali e consulenti, le spese per i servizi informatici, le assicurazioni aziendali e la manutenzione degli immobili. L'incremento delle spese è dovuto principalmente al versamento in misura più elevata di mezzi prontamente disponibili alla Raiffeisen Südtirol IPS Società cooperativa e al Fondo Nazionale

di Garanzia dei Depositanti. In totale sono stati versati contributi ai fondi di garanzia per un valore di 6.074.262 euro. Per soddisfare i numerosi nuovi requisiti normativi, sono stati inoltre sostenuti onorari per consulenze per un totale di 855 mila euro. Le nuove esigenze normative, così come le sfide tecniche hanno generato anche un significativo aumento degli oneri per i servizi IT che sono arrivati in totale a 4.010 mila euro. Questo dato corrisponde ad una crescita del 17,67% rispetto all'esercizio precedente.

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri presentano degli accantonamenti pari in totale a 823.571 euro.

Le rettifiche di valore sulle attività materiali e immateriali ammontano a 831.174 euro. Rispetto all'esercizio precedente è stata registrata, quindi, una diminuzione del 2,29%. In seguito all'introduzione del principio contabile IFRS 16, in questa voce sono rilevati anche gli ammortamenti su attività materiali in affitto.

Gli altri proventi di gestione, pari a 9.198.546 euro, presentano un aumento del 5,48% rispetto all'esercizio precedente. Questo sviluppo è dovuto sostanzialmente all'ampliamento della gamma di servizi offerti alle Casse Raiffeisen e all'aumento delle spese di gestione addebitate a clienti e banche.

La gamma di servizi offerta alle Casse Raiffeisen comprende alla fine dell'esercizio 2022 i servizi rientranti nel sistema dei controlli interno come Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio e Revisione Interna, così come servizi di supporto da parte delle aree Mercato e Innovazione, Finanza, Crediti e da parte del settore Contabilità, Bilancio e Segnalazioni.

### Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte

La perdita connessa alle partecipazioni ammonta a 9.527.566 euro. Rispetto alla partecipazione in Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l., è stato possibile iscrivere una rivalutazione, mentre per la partecipazione in CRR Fin S.p.a. si è dovuta effettuare una significativa svalutazione.

Dalla somma dei risultati qui riportati deriva un utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte pari a 20.310.667 euro. Rispetto all'esercizio precedente è stata registrata, quindi, una diminuzione del 62,44%.

### Utile dell'esercizio

Nel 2022 le imposte sul reddito di esercizio hanno attinto 8.406.380 euro. Ai fini del calcolo dell'IRES e dell'IRAP si è tenuto conto delle imposte anticipate e differite e si è contabilizzato un accantonamento di 6.603.981 euro per l'IRES e di 1.082.430 euro per l'IRAP.

L'utile netto della Cassa Centrale Raiffeisen al 31/12/2022 ammonta a 11.904.287 euro.

## 7. Collaboratori

Al 31 dicembre 2022 la Cassa Centrale Raiffeisen occupa complessivamente 237 dipendenti. Il numero degli impiegati è pertanto aumentato lievemente rispetto all'anno precedente (229).

Il 46,41% dei dipendenti è rappresentato da donne e l'età media del personale è di 44,38 anni. La quota del personale part-time, pari al 21,10%, è leggermente salita rispetto all'eser-







**Raiffeisen Landesbank**  
**Cassa Centrale Raiffeisen**  
Südtirol / Alto Adige

cizio precedente (19,21%). Il tasso di turnover delle risorse umane si attesta al 6,76%, ossia a un livello inferiore di quello dell'esercizio precedente (8,04%).

L'incidenza dei laureati è passata dal 47,16% del 2021 al 47,68% nel 2022.

La Cassa Centrale Raiffeisen è consapevole dell'importanza strategica del livello di preparazione, competenza e motivazione del proprio personale. Le conoscenze e capacità dei/delle collaboratori/trici devono essere costantemente aggiornate e ampliate. Le competenze dei/delle dipendenti, infatti, sono decisive ai fini del successo della banca.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige continua ad attribuire molta importanza alla conciliabilità tra famiglia e lavoro e, nell'ambito della certificazione "audit famigliaelavoro", ha introdotto alcune misure adatte a conciliare il lavoro con la famiglia e le diverse fasi della vita. Inoltre, più della metà dei/delle dipendenti ha un contratto relativo all'home office e fa uso di questa modalità di lavoro. Dopo due anni di prova rispetto a quest'ultima, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ottiene un bilancio positivo. Tanto i dirigenti, quanto i/le dipendenti sono soddisfatti del modello di lavoro in home office che è stato mantenuto anche dopo il superamento della pandemia.

Inoltre, nell'ambito della strategia sulla sostenibilità, la Cassa Centrale Raiffeisen ha dato ai/alle dipendenti la possibilità di partecipare a diverse "giornate sociali" (social day), nonché a giornate d'azione. Durante il 2022, perciò, i/le dipendenti hanno potuto partecipare attivamente a delle giornate di volontariato, distribuendo dei pasti presso il "Dormizil" e pren-

dendo parte ad una campagna per la raccolta di rifiuti a Bolzano.

Così come avvenuto nel 2021, nel corso dell'esercizio 2022 è stato possibile svolgere online molti eventi di formazione e aggiornamento, motivo per cui le ore di formazione nel 2022 sono rimaste pressoché invariate rispetto all'anno precedente, attingendo un totale di 7.614 ore (2021: 7.554 ore). Grazie a diversi tool digitali, in particolare Zoom o ILIAS, molti corsi e riunioni si sono potuti svolgere in maniera efficiente.

## 8. Relazione sui rischi

La Cassa Centrale Raiffeisen attribuisce grande importanza alla sistematica gestione dei rischi e al loro accurato controllo.

Tutti i rischi di rilievo vengono tempestivamente identificati, analizzati, monitorati e, al fine di raggiungere gli obiettivi aziendali, accuratamente gestiti. In caso di superamento degli obiettivi di rischio definiti nel Risk Appetite Framework (di seguito anche RAF), vengono adottati tempestivamente i provvedimenti adeguati per riportare l'esposizione entro i limiti stabiliti.

In base alla politica interna relativa al RAF i rischi si suddividono, al massimo livello di astrazione, nelle seguenti categorie: Rischio di capitale proprio, rischio di liquidità, rischio di credito e di controparte, rischio di mercato, rischio di concentrazione, rischio operativo e altri rischi.

Il RAF è, in sostanza, un sistema di fissazione degli obiettivi di rischio per le diverse categorie di rischio e di contenimento dei rischi stessi, per mezzo del quale i rischi della banca vengono gestiti, controllati e monitorati. Il meccanismo è basato sul modello di business della banca e tiene conto, oltre che degli obiettivi strategici e operativi della stessa, anche della struttura organizzativa, della capacità di rischio massimale, del processo di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e del sistema dei controlli interno.

Il RAF, quindi, contribuisce a realizzare il principio di sana e prudente gestione della banca e migliora la capacità di quest'ultima di gestire i propri rischi nel rispetto degli obiettivi di rischio definiti e della tolleranza al rischio.

Informazioni dettagliate sui rischi assunti dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige nonché sulle relative strategie di gestione e contenimento possono essere evinte dalla nota integrativa (parte E).



## 9. Indicatori fondamentali

Il confronto con i dati relativi all'esercizio precedente evidenzia per i fondamentali indicatori economici della Cassa Centrale Raiffeisen il seguente andamento:

	31.12.2022	31.12.2021	+/- %
<b>INDICI DI STABILITÀ</b>			
Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET 1)	20,65%	21,09%	-2,09%
Fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	20,65%	21,09%	-2,09%
<b>INDICI DI RISULTATO</b>			
Cash-Flow (in migliaia euro)	52.017	35.753	+45,49%
Cash-Flow / Dipendenti (in migliaia euro)	219	156	+40,58%
Cash-Flow / Patrimonio	11,67%	7,67%	+52,09%
Utile d'esercizio (in migliaia euro)	11.904	42.739	-72,15%
Valore contabile per azione (BVPS)	1,78	2,07	-13,91%
<b>INDICI DI REDDITIVITÀ</b>			
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte / Attivo (ROI)	0,31%	0,84%	-63,35%
Utile d'esercizio / Patrimonio di vigilanza (ROE)	2,61%	9,59%	-72,77%
Rendimento delle attività (Utile d'esercizio/Attivo) (ROA)	0,18%	0,67%	-73,07%
Imposte sull'utile d'esercizio / utile al lordo delle imposte (Tax Rate)	41,39%	20,96%	+97,44%
<b>INDICI DI LIQUIDITÀ</b>			
Coefficiente netto di finanziamento stabile (NSFR)	113,99%	116,82%	-2,43%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)	191,10%	223,90%	-14,65%
<b>INDICI DI EFFICIENZA</b>			
Cost-Income-Ratio (CIR)	46,39%	41,51%	+11,77%
<b>INDICI DI RISCHIO</b>			
Crediti deteriorati netti / crediti verso clientela	1,94%	1,85%	+4,61%
Crediti deteriorati lordi / crediti verso clientela	3,82%	3,62%	+5,60%
Tasso di copertura dei crediti deteriorati	50,71%	50,09%	+1,23%
Sofferenze nette / crediti verso clientela	0,15%	0,13%	+14,10%
Sofferenze lorde / crediti verso clientela	0,54%	0,65%	-16,83%
Tasso di copertura delle sofferenze	73,44%	80,58%	-8,86%
Costo del rischio di credito (Cost of risk)	0,80%	0,38%	+107,58%
Texas Ratio	15,78%	13,17%	+19,88%

## 10. Accadimenti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2022

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possano influenzare in modo determinante il risultato di bilancio.







I MEMBRI DELLA DIREZIONE

## 11. Prospettive per il 2023 – Evoluzione prevedibile della gestione

Allo stato attuale, lo sviluppo economico globale continua a essere caratterizzato da grande incertezza. Ciò ha spinto il Fondo Monetario Internazionale, come prima istituzione internazionale, a ridurre leggermente le sue previsioni economiche globali per il 2023. Nei Paesi industrializzati, è prevista ora una crescita di solamente l'1,2% e l'1,4% per il 2023 e il 2024. Le stime per l'Eurozona per il 2023 parlano di appena lo 0,7%, con un'accelerazione all'1,6% nell'anno successivo. La Germania, in particolare, con una crescita prevista dello 0,1%, sembra essere il fanalino di coda dell'Europa, mentre le previsioni per l'Italia si avvicinano allo 0,6%.

Negli Stati Uniti, grazie allo sviluppo positivo dell'industria petrolifera e del gas, la crescita dovrebbe raggiungere l'1,4% nel 2023, mentre per l'anno successivo, a causa del calo dei prezzi, la crescita prevista si attesta solo all'1%. Le previsioni economiche sul Giappone per il 2023 sono ancorate all'1,8%. Il rallentamento economico atteso negli Stati Uniti nel 2024 riserverà probabilmente anche al Giappone una crescita di solo lo 0,9% per tale anno. In Cina, per il 2023 è prevista una crescita del 5,2%, a condizione che non vi sia un ulteriore aumento dei casi di Covid-19, con conseguenti nuovi casi di quarantena, o che non si inaspriscano i contrasti con i Paesi industrializzati occidentali, poiché ciò potrebbe causare un calo delle esportazioni verso l'Occidente. Per il 2024, si prevede in Cina una crescita del PIL del 4,5%.

Le cifre dell'inflazione, secondo l'opinione generale, dovrebbero scendere in maniera consistente nel 2023. Entro la fine dell'anno, si prevede che la maggior parte dei Paesi industrializzati avrà un tasso di inflazione del 4-6%. Per il 2024, è previsto un calo della dinamica dei prezzi in Europa al 2,6%, mentre, secondo le previsioni della BCE, l'obiettivo del 2% potrà configurarsi di nuovo come possibile nella seconda metà dell'anno.

Secondo i dati di Abi-Cerved, la qualità del credito peggiorerà nel 2023, ma difficilmente raggiungerà il livello del 2017 (NPL ratio in Europa del 3,8%). Questo significa che, sebbene il rallentamento economico e i tassi di interesse più elevati causeranno delle difficoltà ad alcune imprese, la situazione non peggiorerà rapidamente.

La ripresa economica dell'Eurozona, conseguente alle misure dell'UE volte alla ristrutturazione dell'economia, dovrebbe comportare un maggiore afflusso di capitali finanziari sui mercati finanziari europei. La BCE, inoltre, a partire da metà anno, dovrebbe abbandonare la politica incentrata sul rialzo dei tassi di interesse in seguito alla discesa delle cifre relative all'inflazione. Ciò apre nuovi scenari che potrebbero sfociare in un calo dei tassi di interesse di riferimento, cosa che il mercato accoglierebbe in modo positivo.

Secondo l'Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano IRE, in questo contesto la crescita in Alto Adige nel 2023 si attesterà a +0,5%. (2022: +3,8%; 2021: +5,8%).

Indipendentemente dalla situazione economica attuale e futura, la banca continuerà a porre attenzione alla valutazione e adozione tempestiva



di adeguate misure volte a limitare l'impatto potenziale dei rischi e delle incertezze sulla sua operatività, nonché al conseguente adeguamento delle strategie rispetto ai mutamenti di contesto.

Alla luce di ciò e del quadro macroeconomico descritto, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige continuerà ad attenersi al piano strategico 2020-2023, ragion per cui le sue priorità rimarranno le stesse: generare valore aggiunto per le Casse Raiffeisen, la clientela e il bacino d'utenza e, allo stesso tempo, mantenere alta l'efficienza, la redditività e la competitività della banca.

In particolare, sono stati definiti i seguenti interventi e obiettivi:

- integrare nel business model gli obiettivi in materia di sostenibilità;
- migliorare l'efficienza dell'attività di raccolta e di impiego;
- aumentare la redditività;
- migliorare la qualità del credito;
- diversificare il portafoglio titoli di proprietà;
- offrire servizi di supporto e consulenza alle Casse Raiffeisen e al Raiffeisen Institutional Protection Scheme;
- intensificare gli sforzi tesi alla digitalizzazione dell'attività bancaria;
- disporre di una solida base in termini di liquidità e fondi propri.

Nel corso dell'attuale esercizio, il Consiglio di Amministrazione si occuperà della predisposizione del nuovo piano strategico per il 2024-2027 e stabilirà le misure necessarie per superare con

successo le sfide future del Raiffeisen IPS. I lavori preliminari richiederanno anche un intenso scambio con le Casse Raiffeisen.

Il consiglio di Amministrazione affronterà altresì la questione relativa ai successori all'interno della Direzione generale.

Dall'inizio di dicembre 2022, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è stata sottoposta ad un'ispezione da parte dell'autorità di vigilanza bancaria. Nel corso dell'attuale esercizio 2023, il Consiglio di Amministrazione si occuperà anche della sistemazione e della correzione di eventuali carenze all'interno della banca.

Il budget per l'esercizio 2023 prevede una crescita modesta sia riguardo alla raccolta presso la clientela, sia agli impieghi. Questo vale con riferimento alle previsioni di crescita del prodotto interno lordo dell'Alto Adige. La grande fiducia che i clienti, in particolare le Casse Raiffeisen e le imprese altoatesine, ripongono nella Cassa Centrale Raiffeisen, infatti, continua a rimanere intatta. La quota che occupa l'attività in titoli diminuirà in modo significativo a seguito dei rimborsi imminenti dei finanziamenti TLTRO della BCE.

Non per ultimo, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige continuerà a perseguire una prudente politica aziendale anche negli anni a venire e si impegnerà a mantenere degli adeguati accantonamenti.

In ogni caso, sussistono i requisiti per affrontare con successo i compiti cui ci si troverà di fronte nei prossimi anni. Il basso livello di rischi e la buona dotazione di capitale permettono di guardare con fiducia al futuro.

## 12. Proposta di ripartizione dell'utile di esercizio

Per la destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2022, pari a 11.904.287,12 euro, il Consiglio di Amministrazione propone quanto segue:

Riserva legale (5%)	Euro	595.214,36
Riserva statutaria (20%)	Euro	2.380.857,42
Riserva facoltativa	Euro	924.465,86
Distribuzione di dividendi	Euro	8.003.749,48
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>11.904.287,12</b>

IL VALORE NOMINALE DI CIASCUNA AZIONE PROPRIA È PARI A 1,00 EURO.





IL COLLEGIO SINDACALE

## Relazione del Collegio Sindacale

### all'assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile

Egregi Azionisti!

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 il Collegio Sindacale ha espletato le attività di vigilanza assegnategli per legge e statuto. Le verifiche sono state svolte secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La presente relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. è redatta in ottemperanza delle norme del Codice Civile – segnatamente dell'art. 2429 – e dell'art. 153, comma 1, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza – T.U.F.).

In merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Collegio Sindacale riferisce che:

Il presente progetto di bilancio per l'esercizio 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20/03/2023, è stato trasmesso al Collegio Sindacale nei termini previsti dalla legge.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2022, composto dallo stato patrimoniale al 31/12/2022, dal conto economico al 31/12/2022, dal prospetto della redditività complessiva al 31/12/2022, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2022, dal rendiconto finanziario al 31/12/2022 e dalla nota integrativa nonché dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione per l'esercizio 2022, è stato esaminato, come previsto dalle disposizioni di legge, da

parte della Società di Revisione Ernst & Young S.p.A., alla quale l'assemblea ordinaria dei soci del 18/05/2020 ha affidato la revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale ha organizzato degli incontri con la Società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'articolo 2409-septies del Codice Civile. I revisori, a conclusione delle verifiche, hanno debitamente informato il Collegio Sindacale nella riunione del 20/03/2023 sugli esiti della loro attività di controllo illustrando la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. Nel corso di tali incontri non sono emerse anomalie, criticità od omissioni rilevate dai Revisori.

Dalla relazione della Società di Revisione, redatta il 07/04/2023 ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, non sono emerse osservazioni o altri fatti censurabili tali da ostare ad un giudizio senza rilievi. A tale proposito il Collegio Sindacale rimanda alla relazione della Società di Revisione allegata alla relazione di bilancio.

A proprio giudizio il Collegio Sindacale per quanto di sua competenza da atto che la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica risulta esposta in modo adeguato ed in conformità alle disposizioni di legge, a quelle delle Autorità di Vigilanza e ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.



Il risultato di bilancio 2022 può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

#### STATO PATRIMONIALE

Attivo	Euro	6.226.348.518
Passivo	Euro	5.792.518.908
Capitale Sociale	Euro	250.000.000
Riserve ed Accantonamenti	Euro	183.829.610
<b>Utile d'esercizio 2022</b>	<b>Euro</b>	<b>11.904.287</b>

#### CONTO ECONOMICO

Ricavi	Euro	150.727.568
Costi	Euro	138.823.281
<b>Utile d'esercizio 2022</b>	<b>Euro</b>	<b>11.904.287</b>

Dalle verifiche effettuate, in osservanza della normativa, i sindaci, nella propria riunione del 07/04/2023, hanno potuto constatare la generale conformità alla legge della forma e dell'impostazione del bilancio, l'applicazione dei principi contabili nella valutazione delle poste e la rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale ed economica della Banca.

La nota integrativa contiene tutte le informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa dei risultati aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge. In tale ottica, la stessa fornisce le informazioni richieste dal Codice Civile e dalla regolamentazione secondaria cui la Banca è soggetta, nonché altre informazioni ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

Con riferimento alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione essa risulta redatta in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, con riguardo sia alla coerenza con i dati e le informazioni fornite nel bilancio sia alla prevedibile evoluzione della gestione aziendale. La relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e la nota integrativa contengono le necessarie informazioni finanziarie nonché una descrizione coerente ed esaustiva dei principi contabili applicati, con informazioni comparative all'esercizio precedente.

Il Collegio Sindacale esprime il suo consenso alle conclusioni della Società di Revisione e concorda con il parere che il presente bilancio è redatto in osservanza dei principi di veridicità e chiarezza. Esso rappresenta in modo compiuto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, con l'illustrazione dettagliata nella Nota Integrativa.

Il Collegio Sindacale esprime il suo consenso anche per quanto riguarda gli esiti delle verifiche effettuate dalla Società di Revisione con riferimento alla Dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. 254/2016, redatta da Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. su base volontaria con riferimento all'esercizio 2022 e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20/03/2023. In data 7 aprile 2023 la Società di Revisione ha rilasciato la prescritta relazione sull'esame limitato della Dichiarazione di carattere non finanziario, accertando che tale Dichiarazione sia stata redatta in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del D. Lgs. 254/2016 e dai GRI Standards. Il Collegio Sindacale vigila sul processo di predisposizione della Dichiarazione di carattere non finanziario e riferisce all'assemblea dei soci.

In merito all'attività svolta nel 2022 il Collegio Sindacale informa che:

Durante l'esercizio il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, del Comitato Rischi nonché del Comitato Soggetti Collegati, ciò ha permesso al Collegio Sindacale di essere informato in modo continuo ed in tempo reale sullo sviluppo aziendale, sui fatti di gestione, sulla situazione dei rischi e sul processo decisionale.

In conformità alla best practice della Banca d'Italia e come stabilito nello statuto, il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni dell'Organismo di Vigilanza di cui al decreto legislativo n. 231/2001. Nel corso dell'esercizio 2022 l'Organismo di Vigilanza si è riunito 4 volte.

Nel dettaglio, in merito all'attività svolta nel 2022, il Collegio Sindacale attesta all'Assemblea che:

- nel corso dell'anno 2022 ha tenuto 14 riunioni ed ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (26), del Comitato Esecutivo (25), del Comitato Rischi (8) e del Comitato Soggetti Collegati (6); sugli esiti dei controlli effettuati è stata data informativa al Consiglio di Amministrazione e alla Direzione, ai quali sono stati messi anche a disposizione i verbali delle proprie verifiche;
- ha svolto le verifiche previste dalla legge, nel corso delle quali ha espresso, ove necessario, consigli e suggerimenti;
- ha ottenuto dagli amministratori e dalla direzione regolarmente, tempestivamente ed esaurientemente le informazioni rilevanti sulla gestione aziendale, sulla sua evoluzione, sulla situazione patrimoniale ed economica, sulla situazione di rischio, sulle misure strategiche e sulle operazioni di maggior rilievo;
- sulla base delle informazioni ottenute ha potuto fare un giudizio sulla sana e prudente gestione, in linea con gli obiettivi dell'azienda;
- non sono stati riscontrati fatti estranei all'oggetto sociale né provvedimenti in pregiudizio ai diritti degli azionisti sanciti dalla legge o dallo statuto né in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea;
- non sono emerse operazioni manifestamente imprudenti e azzardate che potessero influenzare l'integrità del patrimonio sociale né operazioni in un potenziale conflitto d'interesse;
- ha incontrato periodicamente i responsabili o dipendenti delle Funzioni aziendali di controllo, interagendo in particolar modo con le Funzioni di Internal Audit, di Compliance & Antiriciclaggio e di Risk Management;





- ha esaminato e valutato il sistema di controllo interno al fine di verificarne l'indipendenza, l'autonomia e la separazione da altre funzioni. Inoltre ha vigilato sull'adeguatezza, funzionamento, efficacia e affidabilità dell'assetto organizzativo, del sistema di controllo interno, del sistema di gestione del rischio e del sistema amministrativo-contabile della Banca. Il Collegio Sindacale può esprimere un generale giudizio di sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo, dell'affidabilità del sistema amministrativo-contabile della Banca e della funzionalità del sistema dei controlli e del sistema di gestione del rischio, compatibili con la complessità, la dimensione aziendale e le modalità di perseguimento dell'oggetto sociale;
- è stato informato nel continuo sul monitoraggio dei rischi, sugli indicatori RAF e le rispettive soglie, sul processo di controllo di adeguatezza patrimoniale (ICAAP), il quale evidenzia un congruo dimensionamento del patrimonio aziendale, e sul processo di valutazione dell'adeguatezza di liquidità (ILAAP o internal liquidity adequacy assessment process);
- ha vigilato, tra l'altro, sull'osservanza delle disposizioni di legge e dei regolamenti interni, sull'impedimento di conflitti d'interesse con parti correlate e soggetti collegati, nonché sulla corretta applicazione delle disposizioni e norme riguardanti l'antiriciclaggio, le remunerazioni ed incentivazioni, l'outsourcing, la trasparenza e la tutela dei consumatori e sui processi interni della Banca, in particolare sui processi della gestione del credito;
- non sono pervenute denunce o esposti da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile né reclami significativi da parte di terzi;

- non sono pervenute segnalazioni di violazioni delle disposizioni contenute nel Modello di Organizzazione ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, che possano configurare reati ai sensi del Decreto stesso.

Dalla citata attività di controllo e verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione né alla Banca d'Italia né alla Consob.

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022 e della relazione sulla gestione nonché alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Infine, il Collegio Sindacale esprime un sincero ringraziamento agli Amministratori, al personale direttivo ed a tutti i dipendenti per la proficua collaborazione.

Bolzano, lì 07/04/2023

Il Collegio Sindacale

Hubert Berger



Hildegard Oberleiter



Klaus Steckholzer



## Relazione della società di revisione





EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 722122037  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

(Traduzione dell'originale in lingua tedesca)

Agli azionisti della  
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano  
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposte di revisione
<p>Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti</p> <p>I crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato, iscritti nella Voce 40 b) dello stato patrimoniale, ammontano a circa Euro 1.943 milioni e rappresentano circa il 31% del totale dell'attivo.</p> <p>La classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela è rilevante per la revisione contabile sia perché il valore dei crediti è significativo per il bilancio nel suo complesso, sia perché le relative rettifiche di valore sono determinate dagli amministratori attraverso l'utilizzo di stime che presentano un elevato grado di complessità e soggettività che implicano anche la considerazione di specifici elementi volti a riflettere l'attuale contesto di incertezza sull'evoluzione del quadro macroeconomico.</p> <p>Tra gli aspetti che assumono particolare rilievo in questi processi di stima vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'individuazione e la calibrazione dei parametri per la determinazione del significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale, ai fini della allocazione delle esposizioni negli Stage 1 e Stage 2 (crediti non deteriorati);</li> <li>• la definizione dei modelli e dei parametri di Probability of Default (PD), Loss Given Default (LGD) e Exposure at Default (EAD) applicati per il calcolo delle perdite attese (ECL – Expected Credit Losses), ad un anno per le esposizioni classificate nello Stage 1 e lifetime per le esposizioni classificate nello Stage 2, sulla base dell'osservazione storica dei dati per ciascuna classe di rischio e di fattori forward looking, anche di tipo macroeconomico;</li> <li>• l'individuazione di evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione del credito (evidenze di impairment), con conseguente</li> </ul>	<p>In relazione a tale aspetto, le nostre procedure di revisione, svolte anche con il supporto di nostri esperti, principalmente in materia di risk management e di sistemi informativi, hanno incluso, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'aggiornamento della comprensione delle policy, dei processi e dei controlli posti in essere dalla Società in relazione alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti e lo svolgimento di procedure di conformità sui controlli ritenuti chiave, compresi quelli relativi ai presidi informatici, al fine di verificarne l'efficacia operativa;</li> <li>• lo svolgimento di procedure di validità finalizzate alla verifica su base campionaria della corretta classificazione e valutazione delle esposizioni creditizie;</li> <li>• la comprensione della metodologia utilizzata per le valutazioni di tipo statistico e la verifica della ragionevolezza delle ipotesi adottate, ivi inclusi gli scenari macroeconomici e la loro ponderazione;</li> <li>• lo svolgimento di procedure di conformità e validità, finalizzate alla verifica dell'accurata determinazione dei parametri di PD, LGD e EAD rilevanti ai fini della determinazione delle rettifiche di valore;</li> <li>• lo svolgimento di procedure di analisi comparativa del portafoglio e dei relativi livelli di copertura, con riferimento agli scostamenti maggiormente significativi rispetto ai saldi dell'esercizio precedente;</li> <li>• l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa.</li> </ul>





classificazione delle esposizioni nello Stage 3 (crediti deteriorati);

- per i crediti classificati nello Stage 3, la determinazione dei criteri per la stima dei flussi di cassa attesi in funzione della strategia di recupero.

L'informativa circa l'evoluzione della qualità del portafoglio dei crediti verso la clientela per finanziamenti e sui criteri di classificazione e valutazione adottati è fornita nella Parte A – Politiche contabili, nella Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, nella Parte C – Informazioni sul conto economico e nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.



Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.





## Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. ci ha conferito in data 18 maggio 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 aprile 2023

EY S.p.A.

Firmato da: Massimiliano Bonfiglio  
(Revisore Legale)

Questa relazione è stata tradotta in italiano solamente a beneficio dei lettori con preferenza per la lingua italiana.

## Bilancio 2022





## Stato Patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO		31.12.2022	31.12.2021
10	Cassa e disponibilità liquide	315.562.576	974.847.447
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	156.152.399	157.035.793
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;	32.248.664	24.633.933
	b) attività finanziarie designate al fair value;	0	0
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	123.903.735	132.401.860
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	471.623.704	472.770.915
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.116.624.952	5.276.507.402
	a) crediti verso banche	2.310.753.995	2.585.934.081
	b) crediti verso clientela	2.805.870.956	2.690.573.321
50	Derivati di copertura	1.342.933	0
70	Partecipazioni	21.591.023	26.462.786
80	Attività materiali	13.603.475	14.057.845
90	Attività immateriali	58.374	123.934
	di cui: Avviamento	0	117.400
100	Attività fiscali	25.958.629	6.878.665
	a) Correnti	6.635.635	242.351
	b) Anticipate	19.322.994	6.636.314
120	Altre attività	103.830.454	39.562.018
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>6.226.348.518</b>	<b>6.968.246.805</b>

## Stato Patrimoniale

VOCI DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31.12.2022	31.12.2021
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.725.313.804	6.443.721.902
	a) debiti verso banche	3.352.855.769	4.465.692.939
	b) debiti verso la clientela	1.507.056.956	1.152.226.301
	c) titoli in circolazione	865.401.078	825.802.662
20	Passività finanziarie di negoziazione	5.773.522	1.127.912
40	Derivati di copertura	12.532	1.183.560
60	Passività fiscali	978.583	11.056.342
	a) correnti	0	5.615.510
	b) differite	978.583	5.440.831
80	Altre passività	42.009.550	38.971.928
90	Trattamento di fine rapporto del personale	2.847.464	3.428.507
100	Fondi per rischi e oneri:	3.679.166	2.803.095
	a) impegni e garanzie rilasciate	3.214.736	2.422.345
	b) quiescenza e obblighi simili	0	0
	c) altri fondi per rischi e oneri	464.430	380.750
110	Riserve da valutazione	( 18.821.876 )	21.202.073
	di cui relative ad attività operative cessate	0	0
140	Riserve	202.651.486	177.012.709
	di cui acconti sui dividendi	0	0
160	Capitale	250.000.000	225.000.000
180	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	11.904.287	42.738.777
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>6.226.348.518</b>	<b>6.968.246.805</b>



## Conto economico

	VOCI	31.12.2022	31.12.2021
10	Interessi attivi e proventi assimilati	73.626.051	72.690.779
	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	72.372.267	41.963.209
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(23.918.777)	(30.057.195)
30	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>49.707.273</b>	<b>42.633.583</b>
40	Commissioni attive	48.372.221	37.491.726
50	Commissioni passive	(27.910.590)	(17.370.988)
60	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>20.461.630</b>	<b>20.120.738</b>
70	Dividendi e proventi simili	1.588.200	1.588.136
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.740.490	3.435.893
90	Risultato netto dell'attività di copertura	279.301	37.055
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	15.804.914	6.921.176
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.128.774	(1)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.649.334	6.953.670
	c) passività finanziarie	26.806	(32.494)
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(10.306.761)	14.087.642
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	0	0
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(10.306.761)	14.087.642
120	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>79.275.047</b>	<b>88.824.223</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(13.439.294)	(8.648.780)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(13.557.139)	(8.545.420)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	117.845	(103.360)
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(797)	(20.125)
150	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>65.834.956</b>	<b>80.155.317</b>
160	Spese amministrative:	(43.417.572)	(41.214.789)
	a) spese per il personale	(22.331.414)	(21.357.666)
	b) altre spese amministrative	(21.086.158)	(19.857.123)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(823.571)	236.691
	a) impegni e garanzie rilasciate	(691.404)	250.151
	b) altri accantonamenti netti	(132.167)	(13.460)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(796.913)	(824.171)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(34.261)	(26.449)
200	Altri oneri/proventi di gestione	9.198.546	8.721.056
210	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(35.873.771)</b>	<b>(33.107.661)</b>
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(9.527.566)	7.027.084
240	Rettifiche di valore dell'avviamento	(117.400)	0
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(5.553)	(785)
260	<b>UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>20.310.667</b>	<b>54.073.955</b>
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(8.406.380)	(11.335.178)
280	<b>UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>11.904.287</b>	<b>42.738.777</b>
300	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>11.904.287</b>	<b>42.738.777</b>

## Prospetto della redditività complessiva

	Voci	31.12.2022	31.12.2021
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>11.904.287</b>	<b>42.738.777</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.771.616)	5.080.311
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
<b>40.</b>	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
<b>50.</b>	Attività materiali	-	-
<b>60.</b>	Attività immateriali	-	-
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	207.769	20.348
<b>80.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
<b>90.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	600.476	1.127.919
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>100.</b>	Coperture di investimenti esteri	-	-
<b>110.</b>	Differenze di cambio	-	-
<b>120.</b>	Coperture dei flussi finanziari	-	-
<b>130.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
<b>140.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(38.060.581)	(11.738.084)
<b>150.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
<b>160.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(40.023.952)</b>	<b>(5.509.506)</b>
<b>180.</b>	<b>REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (Voce 10+170)</b>	<b>(28.119.665)</b>	<b>37.229.270</b>



## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze al 31.12.21	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.22	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie	225.000.000	-	225.000.000	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	-
Riserve:					
a) di utili	146.371.327	-	146.371.327	42.738.777	(17.100.000)
b) altre	30.641.382	-	30.641.382	-	-
Riserve da valutazione:	21.202.075	-	21.202.075	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	42.738.777	-	42.738.777	(42.738.777)	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>465.953.560</b>	-	<b>465.953.561</b>		<b>(17.100.000)</b>

Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.22
Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva di esercizio 31.12.22	
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
-	25.000.000	-	-	-	-	-	-	<b>250.000.000</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	<b>172.010.104</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	<b>30.641.382</b>
-	-	-	-	-	-	-	(40.023.952)	<b>(18.821.877)</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	11.904.287	<b>11.904.287</b>
-	<b>25.000.000</b>		-				<b>(28.119.665)</b>	<b>445.733.896</b>



## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2021

	Esistenze al 31.12.20	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.21	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie	225.000.000	-	225.000.000	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-
Riserve:					
a) di utili	126.238.280	-	126.238.280	24.070.547	(3.937.500)
b) altre	23.130.265	-	23.130.265	-	-
Riserve da valutazione:	26.711.581	-	26.711.581	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	24.070.547	-	24.070.547	(24.070.547)	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>425.150.673</b>	<b>-</b>	<b>425.150.673</b>		<b>(3.937.500)</b>

Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.21
Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva di esercizio 31.12.21	
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
-	-	-	-	-	-	-	-	<b>225.000.000</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	<b>146.371.327</b>
7.511.117	-	-	-	-	-	-	-	<b>30.641.382</b>
-	-	-	-	-	-	-	(5.509.506)	<b>21.202.075</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	42.738.777	<b>42.738.777</b>
<b>7.511.117</b>	-		-				<b>37.229.270</b>	<b>465.953.560</b>





## Rendiconto finanziario

Metodo indiretto

<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>43.113.633</b>	<b>45.531.550</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	11.904.287	42.738.777
- plus/minusvalenze su attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+) con impatto a conto economico (-/+)	8.566.272	(17.523.534)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(279.301)	(37.055)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	13.439.294	8.648.780
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	831.174	850.619
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	823.571	(236.691)
- imposte e tasse e crediti di imposta non liquidati (+)	8.406.380	11.335.178
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(578.043)	(244.524)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>55.216.158</b>	<b>(655.268.090)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(16.181.002)	18.344.292
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	8.498.125	(18.354.299)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.147.211	(13.918.548)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	146.443.157	(631.352.053)
- altre attività	(84.691.333)	(9.987.482)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(730.048.232)</b>	<b>1.043.859.835</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(758.006.515)	940.721.385
- passività finanziarie di negoziazione	39.598.416	101.055.090
- passività finanziarie designate al fair value	4.645.610	(316.091)
- altre passività	(16.285.743)	2.399.451
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(631.718.441)</b>	<b>434.123.295</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>4.903.061</b>	<b>5.880.818</b>
- vendite di partecipazioni	4.871.763	5.880.818
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	31.298	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(342.542)</b>	<b>(285.552)</b>
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(342.542)	(165.241)
- acquisti di attività immateriali	-	(120.311)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>4.560.519</b>	<b>5.595.266</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISATA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	25.000.000	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(57.123.950)	(1.935.898)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(32.123.950)</b>	<b>(1.935.898)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(659.281.871)</b>	<b>437.782.663</b>

### LEGENDA

(+) generata

(-) assorbita

### Riconciliazione

<b>Voci di Bilancio</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	974.847.447	537.067.784
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(659.281.871)	437.782.663
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(3.000)	(3.000)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	315.562.576	974.847.447

## Nota integrativa

### **PARTE A POLITICHE CONTABILI**

**A. 1 PARTE GENERALE**

**A. 2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

**A. 3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

**A. 4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

### **PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO

PASSIVO

ALTRE INFORMAZIONI

### **PARTE C INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

### **PARTE D REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

### **PARTE E INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

Sezione 1 – Rischio di credito

Sezione 2 – Rischi di mercato

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Sezione 5 – Rischio operativo

### **Parte F INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### **PARTE G OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI DI AZIENDA**

### **PARTE H OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

### **PARTE I ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI**

### **PARTE L INFORMATIVA DI SETTORE**

### **PARTE M: INFORMAZIONI SUL LEASING**



# Parte A - Politiche contabili

## A.1 PARTE GENERALE

### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige dichiara che il presente bilancio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in conformità a tutti i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione europea, come stabilito dal Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002, nonché alle istruzioni di Banca d'Italia che sono state messe a disposizione delle banche con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche e integrazioni. Il presente bilancio annuale si compone dei prospetti concernenti lo stato patrimoniale, il conto economico, la redditività complessiva, le variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario, nonché della nota integrativa e dalle relative informazioni comparative. Il bilancio, inoltre, viene completato da una relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione ed è stato predisposto anche per la determinazione dell'utile d'esercizio ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento.

In conformità alla disposizione di cui all'art. 5 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la rinuncia ad applicare le disposizioni previste dai principi contabili internazionali è possibile solo in casi eccezionali, oppure se l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato d'esercizio.

In questi casi nella nota integrativa sono descritti i motivi che hanno determinato la non applicabilità delle disposizioni previste dai principi contabili internazionali. Nel bilancio annuale gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile.

Le politiche contabili applicate per la redazione del presente bilancio al 31 dicembre 2022 sono coerenti con quelle applicate nella predisposizione del bilancio di chiusura al 31 dicembre 2021.

### Sezione 2 – Principi generali per la redazione del bilancio

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione previsti dallo IAS 1:

**1) Continuità aziendale.** Il bilancio è stato redatto partendo dal presupposto della continuità aziendale e pertanto attività, passività e operazioni fuori bilancio sono state valutate al valore attuale.

Non sono state rilevate eventuali incertezze, oltre a quelle inerenti all'attività sociale, che potessero generare dubbi sulla continuità aziendale.

**2) Principio della competenza economica.** Il bilancio è stato predisposto nel rispetto del principio della competenza economica. Pertanto i costi e i ricavi sono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla loro competenza economica e appartenenza.

**3) Coerenza di presentazione del bilancio.** La presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, sempre che una variazione non sia richiesta dalla modifica di un principio contabile internazionale o da una relativa interpretazione. Quando la presentazione o la classificazione di voci di bilancio sono modificate, anche gli importi comparativi sono riclassificati, indicando la natura e i motivi di tale riclassificazione.

Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati. La non comparabilità e l'adattamento, o l'impossibilità di questo, sono segnalati e commentati nella presente nota integrativa.

**4) Rilevanza e aggregazione.** Gli schemi di bilancio sono costituiti da voci e sottovoci. Le sottovoci previste sono raggruppate se il loro importo è irrilevante o se il raggruppamento favorisce la chiarezza del bilancio. In questo caso nella nota integrativa sono esposte le singole sottovoci oggetto di raggruppamento.

**5) Compensazione.** Attività, passività, costi e ricavi non sono compensati tra loro se ciò non è previsto espressamente da un principio contabile internazionale o una sua interpretazione oppure dagli schemi di bilancio per le banche emanati da Banca d'Italia.

**6) Informativa comparativa.** Le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutte le informazioni quantitative, tranne quando un principio contabile internazionale o una sua

interpretazione prevedano o richiedano espressamente una deroga. Esse sono incluse anche nei commenti e nelle descrizioni quando ciò risulta efficace per una migliore comprensione del bilancio. Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005 ("Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021, nonché le disposizioni contenute nelle comunicazioni integrative di Banca d'Italia, in particolare quella del 27 ottobre 2022 ("Bilancio IAS/IFRS al 31/12/2022 - Informativa sulla transizione all'IFRS 17 e all'IFRS 9") e del 21 dicembre 2021 ("Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 - Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione").

Gli importi indicati nello stato patrimoniale, nel conto economico, nel prospetto della redditività complessiva, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nel rendiconto finanziario sono in unità di euro. Gli importi indicati nella nota integrativa sono in migliaia di euro, eccetto quando l'indicazione dei dati in migliaia di euro è di ostacolo alla chiarezza e immediatezza informativa del bilancio. In quest'ultimo caso, le parti interessate sono indicate nella nota integrativa in unità di euro, con esplicita annotazione di tale fatto.

Nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa non sono indicate le voci che, sia per l'esercizio concluso che per quello precedente, non presentano importi.

Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi. Nel prospetto della redditività complessiva gli importi negativi sono indicati fra parentesi.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 20.03.2023, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una modifica dell'informativa fornita.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

#### **Revisione legale**

Il bilancio annuale è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione EY SpA ai sensi degli articoli 14 e 16 del decreto legislativo n. 39/2010, così come modificato dal decreto legislativo n. 135/2016, e nel rispetto del relativo incarico conferito dall'assemblea dei soci in data 18/05/2020.

#### **IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori**

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige dichiara che non è a conoscenza di errori che richiedano delle informazioni ai fini dello IAS 8, paragrafi 28, 29, 30, 31, 39, 40 e 49. Pertanto non è presente un rischio di rilevanza tale da dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo.

#### **Legge 4 agosto 2017 n. 124, art. 1, comma 125**

La disposizione in oggetto è stata riformulata nell'articolo 35 della legge n. 58/2019. Essa prevede specifici obblighi di trasparenza per tutte le imprese iscritte nel registro delle imprese. In particolare, le imprese che ricevono sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi e aiuti in denaro o beni che non sono di carattere generale e che non rappresentano pagamenti, retribuzioni e indennizzi, sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio.

L'obbligo di pubblicazione non sussiste ove l'importo di tali contributi sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato.

Nell'esercizio 2022, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige non ha ricevuto alcun contributo o altre sovvenzioni di cui sopra da parte della pubblica amministrazione.

### **Principi contabili obbligatori a partire dal 1° gennaio 2022**



I principi contabili adottati per la predisposizione del presente bilancio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così come le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, hanno subito durante l'esercizio 2022 variazioni che non hanno prodotto effetti sul bilancio della banca.

## **IFRS 16**

Il 31 dicembre 2018 la Commissione europea ha approvato il principio contabile IFRS 16-Leasing (Reg. UE 2017/1986) che, dal 1° gennaio 2019, deve essere applicato nella predisposizione del bilancio.

L'IFRS 16 ridefinisce le operazioni di leasing. All'inizio del contratto, l'entità deve valutare se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un determinato periodo di tempo. In tal modo, il principio contabile si applica anche ai contratti di locazione passiva e a medio e lungo termine.

Con il Regolamento n. 1434/2020 del 9 ottobre 2020, sono state apportate alcune modifiche all'IFRS 16-Leasing per mettere a disposizione dei locatari una soluzione pratica per le modifiche contrattuali correlate con le misure di contrasto alla pandemia da Covid-19. Tali modifiche consistono nella possibilità di non applicare le regole contabili sulle modifiche contrattuali in seguito a concessioni che sono da ricondurre alla pandemia da Covid-19, qualora sussistano determinate condizioni.

Questa modifica dell'IFRS 16 non ha avuto effetti sul bilancio d'esercizio della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

## **IFRS 17**

Il 19/11/2021, con il regolamento (UE) 2021/2036, la Commissione europea ha recepito nel diritto europeo lo standard IFRS 17 - Contratti assicurativi, a cui si ricollegano le modifiche successive apportate ad altri standard: IFRS 1, IFRS 3, IFRS 5, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 15, IAS 1, IAS 7, IAS 16, IAS 19, IAS 28, IAS 32, IAS 36, IAS 37, IAS 38, IAS 40 e SIC-27. In data 08/09/2022, con il regolamento (UE) 2022/1491, la Commissione europea ha recepito nel diritto europeo delle modifiche relative allo standard IFRS 17 - Contratti assicurativi. Con esso, sono state introdotte delle regole per la semplificazione delle informazioni comparative nel caso in cui un'impresa applichi per la prima volta l'IFRS 17 "Contratti assicurativi" e l'IFRS 9 "Strumenti finanziari" contemporaneamente.

L'IFRS 17 e le corrispondenti modifiche successive devono essere applicati al più tardi per gli esercizi che iniziano l'01/01/2023 o dopo tale data. È tuttavia consentita l'anticipazione in via volontaria della prima applicazione dell'IFRS 17.

L'entità deve applicare l'IFRS 17 ai seguenti contratti:

- a) i contratti assicurativi, inclusi i contratti di riassicurazione, che emette;
- b) i contratti di riassicurazione che detiene; e
- c) i contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionali che emette, purché l'entità emetta anche contratti assicurativi.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige utilizza l'IFRS 17 dall'01/01/2023. Il Principio contabile internazionale IAS 8 prevede obblighi informativi per le imprese impegnate nell'implementazione di un nuovo Principio contabile che è già stato pubblicato ma non è ancora entrato in vigore. Ai sensi del paragrafo 30 dello IAS 8 e della Comunicazione di Banca d'Italia del 27 ottobre 2022, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige precisa che l'applicazione dell'IFRS 17 non avrà alcun impatto significativo sul proprio bilancio d'esercizio. Ciò è dovuto al fatto che la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige non ha emesso o non detiene dei contratti assicurativi di cui sopra.

## **IFRS 9**

In riferimento all'applicazione del principio contabile IFRS 9, si presentano le seguenti informazioni:

### **Allocazione negli stage (stage allocation)**

In coerenza con quanto previsto dal principio contabile IFRS 9, la Banca applica un processo di allocazione delle attività finanziarie (stage allocation), per cassa e fuori bilancio, classificate nelle categorie contabili delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva con recycling (ovvero attività finanziarie la cui riserva OCI è trasferita a conto economico al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, per scadenza o per vendita) e al costo ammortizzato.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige adotta differenti criteri di allocazione negli stage in base alla tipologia di attività finanziaria e alla controparte.

Il processo di stage allocation avviene con cadenza mensile tramite un modello di allocazione unitario.

Le esposizioni creditizie verso la clientela, per cassa e fuori bilancio, contabilizzate nell'ambito delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" si distinguono tra crediti in bonis e crediti deteriorati, secondo quanto previsto dalla circolare n. 272/2008 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti. Con riferimento all'identificazione dei crediti deteriorati, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige adotta un approccio per singolo debitore. Di conseguenza, la classificazione tra i crediti deteriorati comprende tutte le esposizioni, per cassa e fuori bilancio, relative alla stessa controparte.

### **Esposizioni creditizie verso la clientela: Criteri operativi di allocazione negli stage**

#### **- Rapporti con andamento regolare (in bonis)**

In coerenza con quanto previsto dal principio contabile IFRS 9 e con riguardo ai rapporti per cassa e fuori bilancio relativi a controparti classificate in bonis, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige identifica l'eventuale incremento/decremento significativo del rischio di credito, al fine di allocare le esposizioni in stage 1 o in stage 2. Ciò avviene sulla base dei seguenti fattori:

- Entità della variazione relativa della PD lifetime dal momento dell'erogazione del credito fino alla data di riferimento del bilancio;
- Presenza di misure di forbearance o di sconfini;
- Incidenza o variazioni degli indicatori che segnalano una variazione del rischio di credito;
- Valutazioni di esperti (Watchlist);
- Presenza o ultimo aggiornamento del rating al momento dell'erogazione del credito e alla data di riferimento del bilancio;
- Criterio relativo alle attività finanziarie deteriorate acquistate o originate (POCI - Purchased or Originated Credit Impaired).

In stage 2 sono allocate le esposizioni che hanno subito un significativo aumento del rischio di credito dalla data di rilevazione iniziale ma che, tuttavia, non soddisfano i requisiti per essere classificate tra i crediti deteriorati. Gli accantonamenti per queste esposizioni corrispondono - in applicazione del principio contabile IFRS 9 - alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (ECL<sup>1</sup>), determinate secondo un'ottica attuale (point-in-time) e utilizzando altresì degli scenari macroeconomici prospettici (forward-looking information).

L'aumento significativo del rischio di credito si considera avvenuto quando sussistono le seguenti condizioni (in altre parole, se le condizioni di seguito elencate sono soddisfatte, l'esposizione deve essere classificata in stage 2):

- La probabilità di default (PD) dell'esposizione ha superato una determinata e variabile soglia, stabilita in base al modello SICR della banca;
- La linea di credito è classificata tra le posizioni con andamento regolare (in bonis) oggetto di misure di concessione;
- L'esposizione risulta scaduta da oltre 30 giorni, tenendo conto di una soglia di rilevanza dell'1% calcolata sulla rispettiva linea di credito;
- Una valutazione da parte di esperti, anche - ma non necessariamente - sulla base di indicatori definiti (trigger), evidenzia che si è verificato un aumento significativo del rischio di credito della posizione, tuttavia non sussistono i presupposti per qualificarla come deteriorata.
- Alle controparti prive di rating al momento dell'erogazione del credito è assegnata la classe di rating media dello stage 2 e, dopo 6 mesi, le relative linee di credito sono automaticamente allocate in stage 2.
- Alle controparti con rating scaduto è assegnata, dopo un periodo di tre mesi, la classe di rating media dello stage 2 e, allo stesso tempo, sono allocate in stage 2.
- Le posizioni che soddisfano il criterio relativo alle attività finanziarie deteriorate acquistate o originate (POCI) e che sono classificate come esposizioni in bonis sono allocate in stage 2.

Se nessuna delle condizioni di cui sopra, rilevanti ai fini di una classificazione in stage 2, è soddisfatta, le esposizioni in bonis sono allocate in stage 1.

<sup>1</sup> ECL è l'acronimo di Expected Credit Loss, ossia perdite attese sui crediti.



### **Rapporti deteriorati**

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, ai fini dell'allocazione dei crediti nelle categorie dei rapporti deteriorati, adotta la nuova definizione di default ai sensi dell'articolo 178 della CRR (Regolamento UE 575/2013) entrata in vigore il 1° gennaio 2021. Pertanto, in sede di rilevazione iniziale e di valutazioni successive, si procede ad allocare in stage 3 i singoli rapporti relativi a controparti classificate in una delle categorie di credito deteriorato previste dalla circolare di Banca d'Italia n. 272/2008.

Nello stage 3 sono perciò allocate le esposizioni il cui rischio di credito è significativamente aumentato dalla rilevazione iniziale e che vengono quindi classificate come esposizioni deteriorate (esposizioni scadute da oltre 90 giorni, inadempienze probabili e sofferenze).

### **Rapporti oggetto di misure di concessione (forborne)**

Con riferimento ai rapporti caratterizzati dall'attributo di forborne e classificati nelle categorie contabili "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (CA) o "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" (FVTOCI), ad ogni data di valutazione, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige verifica la correttezza delle seguenti allocazioni:

- allocazione in stage 3 dei rapporti identificati come esposizioni deteriorate oggetto di concessioni (forborne non performing) relativi a controparti classificate nell'ambito di una delle categorie di credito deteriorato;
- allocazione in stage 2 dei rapporti identificati come esposizioni con andamento regolare oggetto di concessioni (forborne performing). Si tratta di rapporti che hanno manifestato un significativo aumento del rischio di credito dalla data di erogazione e, pertanto, la loro allocazione a stage 1 non risulta appropriata e non è conforme ai requisiti previsti dal principio contabile IFRS 9.

Si precisa che l'allocazione a stage 2 dei rapporti forborne performing deve essere confermata sino a quando, dopo la conclusione del periodo di prova (probation period), il rapporto rispetterà i criteri per l'uscita dalle categorie di crediti deteriorati (exit criteria) previsti dal Regolamento UE 227/2015.

### **Portafoglio crediti verso le banche e Portafoglio titoli: criteri operativi di allocazione negli stage**

Il processo di stage allocation si applica anche alle esposizioni creditizie verso banche, per cassa e fuori bilancio, e ai titoli di debito contabilizzati alla data di FTA o ad una data di valutazione successiva nell'ambito delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" o delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva con recycling".

Ai fini del processo di stage allocation, in coerenza con quanto previsto dal principio contabile IFRS 9, si procede ad allocare, tramite rating esterno rimappato sulla scala interna relativa alle imprese, in:

- stage 1 e/o 2: i rapporti/ISIN non deteriorati;
- stage 3: i rapporti/ISIN deteriorati.

I rapporti il cui rating è stato determinato in base a un rating esterno e che, al momento della valutazione, non dispongono di un rating valido, sono allocati in stage 2 dopo un periodo di tre mesi.

Con riguardo ai titoli di debito e ai rapporti di credito verso le banche, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, come avviene con i crediti verso la clientela, ad ogni data di valutazione successiva verifica che non sia avvenuto un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di accensione del rapporto o acquisto del titolo.

In particolare, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige non ritiene che sia avvenuto un incremento significativo del rischio di credito e, pertanto, che sia possibile allocare in stage 1, quei rapporti/ISIN per cui sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

- sono identificabili come rapporti con basso rischio di credito (low credit risk); la classificazione in quanto esposizione con un basso rischio di credito è possibile solo per i titoli; tale possibilità non è invece prevista per le esposizioni bancarie;
- pur non essendo esposizioni low credit risk, non hanno manifestato un significativo incremento del rischio di credito dalla data di erogazione.

Sono invece allocati in stage 2 i rapporti/ISIN che non dispongono delle caratteristiche di cui ai punti precedenti.

Ai sensi del paragrafo B5.5.22 del principio IFRS 9, il rischio di credito di uno strumento finanziario è considerato basso se sussistono le seguenti condizioni:

- lo strumento finanziario ha un basso rischio di default;
- il debitore ha una forte capacità di far fronte ai propri obblighi contrattuali in termini di flussi di cassa a breve termine;

- avversi cambiamenti delle condizioni economiche e commerciali potrebbero ridurre, ma non necessariamente ridurre, la capacità del debitore di far fronte alle proprie obbligazioni in materia di flussi di cassa contrattuali.

Al contrario, il rischio di credito di uno strumento finanziario non è considerato basso se:

- ha un basso rischio di perdita solo a causa del valore delle garanzie, ma senza di esse non sarebbe considerato a basso rischio di credito;
- ha (soltanto) un rischio di inadempimento minore rispetto ad altri strumenti finanziari della stessa controparte o rispetto alla giurisdizione in cui opera il debitore.

In coerenza con quanto previsto dal principio contabile IFRS 9 al paragrafo B5.5.23, per determinare quando uno strumento finanziario ha un rischio di credito basso, è possibile utilizzare sistemi di rating interni o altri metodi che risultino coerenti con una definizione globalmente riconosciuta di rischio di credito basso. In particolare, uno strumento finanziario può essere considerato a basso rischio di credito se la classe di rating interna è assimilabile all'“investment grade” delle agenzie di rating ECAI.

Tutte le esposizioni verso banche nonché i titoli sono valutati presso la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige tramite un rating esterno. Tutti i rating fino alla classe di rating 3 comportano per i titoli la classificazione come esposizioni con un basso rischio di credito e la conseguente allocazione in stage 1.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, alla data di riferimento del bilancio e alle successive date di valutazione, procede pertanto a confrontare:

- Per quanto riguarda i titoli, la verifica avviene utilizzando un approccio semplificato di delta rating. In questo, il rating al momento dell'acquisto del titolo (per ogni tranche) viene confrontato con il rating alla data di riferimento del bilancio.
- Per le esposizioni verso banche, il confronto avviene secondo lo stesso approccio utilizzato per le esposizioni verso la clientela. Pertanto, si verifica se la probabilità di default (PD) dell'esposizione, lungo tutta la sua vita, ha superato una determinata e variabile soglia, stabilita in base al modello SICR della banca. Al fine di stabilire il valore limite individuale, sono utilizzati i parametri SICR relativi alla clientela imprese.

I rapporti/ISIN che hanno manifestato un significativo incremento del rischio di credito sono allocati in stage 2, in caso contrario in stage 1.

Il rating esterno ha una validità di 2 anni a partire dalla data di rilevamento dello stesso. Tre mesi dopo la data di scadenza, l'esposizione viene spostata in stage 2 e le viene assegnata la classe di rating media dello stage 2.

### **Riduzioni di valore (Impairment)**

Il modello di impairment secondo il principio IFRS 9 prevede l'allocazione di tutti i rapporti di credito, per cassa e fuori bilancio, in tre stage cui corrispondono distinte metodologie di calcolo delle perdite da rilevare.

Il calcolo delle perdite attese (expected credit loss (ECL)) è differenziato in funzione dell'allocazione dei rapporti in:

- Stage 1: le perdite attese sono misurate entro un orizzonte temporale di un anno; in stage 1 sono allocate tutte le attività finanziarie con andamento regolare (in bonis) per le quali non si è verificato un significativo peggioramento del merito creditizio dalla data di iscrizione iniziale;
- Stage 2: le perdite attese sono misurate su un orizzonte temporale che copre l'intera vita dello strumento sino a scadenza (lifetime expected loss);
- Stage 3: le perdite attese sono calcolate in base all'intera vita dello strumento finanziario, ma, diversamente dalle posizioni in stage 2, il calcolo delle perdite attese lifetime avviene nell'ambito di una valutazione analitica. Per la rettifica di valore è previsto un importo minimo (floor) del 10% del valore dell'esposizione.

Inoltre, il calcolo delle perdite attese per gli stage 1 e 2 avviene sia secondo un'ottica attuale (point-in-time) sia considerando informazioni prospettiche (forward-looking information).

Tutti i modelli di rischio utilizzati ai fini dell'impairment sono sottoposti annualmente ad una verifica rispetto alla loro rappresentatività. Tutti i parametri necessari per garantire la rappresentazione secondo un'ottica attuale e per incorporare le informazioni prospettiche vengono aggiornati annualmente.





## **Attività finanziarie deteriorate acquistate o originate (purchased or originated credit impaired, POCI)**

Le attività finanziarie deteriorate acquisite o originate fanno riferimento ad esposizioni il cui rischio di credito è già molto elevato in sede di rilevazione iniziale.

In tale ambito, si configurano due differenti tipologie:

- i) strumenti o portafogli di crediti deteriorati acquistati sul mercato (purchased credit impaired – PCI);
- ii) crediti erogati dalla banca a un cliente già classificato in stage 3 (originated credit impaired – OCI). In quanto OCI sono classificate altresì le linee di credito concesse nell'ambito di accordi di ristrutturazione ai sensi dell'art 182 L.F., anche se concesse a clienti di nuova acquisizione.

Il rapporto identificato OCI sarà classificato, al sussistere di tutte le condizioni, forborne non performing. In caso di superamento del cure period di 1 anno, il rapporto potrà essere classificato in stage 2, con l'attributo forborne performing. Nonostante il passaggio in bonis e anche se sono decorsi i due anni di probation period, il rapporto OCI non potrà più essere allocato in stage 1, essendo tale classificazione incompatibile con la necessità di una valutazione basata su ECL lifetime.

### **La determinazione dei parametri probabilità di default, di seguito PD, e tasso di perdita in caso di default, di seguito LGD**

I parametri PD e LGD per il calcolo delle perdite attese sui crediti sono evinti attraverso specifici modelli quantitativi. Il parametro relativo all'esposizione al momento del default, di seguito EAD, è determinato sulla base del tipo di esposizione e di ammortamento e non è sottoposto ad ulteriori modellazioni.

La PD per il calcolo delle perdite attese sui crediti delle esposizioni creditizie allocate negli stage 1 e 2 secondo il principio contabile IFRS 9, è determinata sulla base di un modello matematico. Tale modello si basa su catene di Markov non omogenee a tempi discreti che vengono determinate separatamente per i segmenti di clientela imprese e privati. A tale scopo, per ogni classe di rating è stimata la futura probabilità di default media. Il modello, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IFRS 9, risponde all'esigenza di fornire delle valutazioni attuali (point in time) e include altresì informazioni in prospettiva futura (forward looking information). Le PD relative all'intera vita dei crediti sono state adattate prima della fine del 2022 ai più recenti sviluppi del quadro economico, tenendo conto di corrispondenti scenari macroeconomici.

Al fine di includere le informazioni prospettiche, sono definiti tre possibili scenari di sviluppo macroeconomico (scenario positivo, base e di stress) che vengono poi ponderati con la rispettiva probabilità del loro verificarsi. I tre scenari utilizzati si basano sulle previsioni relative a rilevanti indicatori macroeconomici (ad esempio prodotto interno lordo, tasso di disoccupazione, livello degli interessi o inflazione) effettuate dalla Banca d'Italia e dall'Autorità bancaria europea (ABE) per gli anni 2023, 2024 e 2025 (Banca d'Italia - *Proiezioni Macroeconomiche Settembre 2022* e prova di stress 2021 dell'ABE per la definizione degli scenari di stress). Lo scenario di stress e lo scenario base (ovvero lo scenario in condizioni normali) sono calcolati sulla base di previsioni esplicitate. Lo scenario positivo è evinto invece indirettamente a partire da un'ipotesi di distribuzione statistica.

Le probabilità che i tre possibili scenari macroeconomici si avverino sono state determinate mediante un'analisi quantitativa delle oscillazioni storiche, partendo da un'ipotesi di distribuzione dei principali indicatori macroeconomici. Per il bilancio 2022, la probabilità del verificarsi degli scenari macroeconomici è stata calcolata al 25% per lo scenario di stress, al 50% per lo scenario base e al 25% per lo scenario positivo. La PD lifetime è calcolata come la media ponderata dei tre scenari. Le PD lifetime, determinate tenendo conto degli scenari macroeconomici, si riferiscono ad un periodo massimo di 30 anni.

A causa del contesto economico dal carattere eccezionale (elevata inflazione, difficoltà di approvvigionamento, effetti della pandemia da Covid-19), per il bilancio 2022 sono stati individuati i settori particolarmente colpiti da questa situazione. Per questi settori è stata calcolata una maggiorazione aggiuntiva della PD per i primi tre anni della PD lifetime. Le maggiorazioni coprono l'incertezza nella stima del parametro PD e sono state calcolate utilizzando modelli statistici riferiti a quattro cluster. Tre cluster comprendono imprese che, sulla base della loro classificazione in un determinato settore tramite codice ATECO, sono state classificate tra i settori vulnerabili utilizzando procedimenti statistici ("analisi dei cluster"). Il segmento dei clienti privati è considerato, in via generale, in quanto vulnerabile e ad esso è applicata una maggiorazione.

L'identificazione dei tassi di LGD delle esposizioni in bonis avviene sulla base della segmentazione della controparte (clienti imprese o clienti privati), nonché della linea di credito in combinazione con le garanzie fornite. Il tasso di LGD delle posizioni in bonis è calcolato indirettamente mediante un cosiddetto approccio workout che vede la combinazione di vari fattori rilevanti per il rischio di credito. Per il calcolo delle perdite attese sui crediti sono stimati, ai sensi del principio contabile IFRS 9, appositi tassi di LGD che tengono conto delle informazioni in prospettiva futura (forward looking information). A fronte delle esposizioni fuori bilancio si fa riferimento ad un unico fattore di conversione del credito (credit conversion factor) del 30%.

Nello stage 3 sono allocate le esposizioni il cui rischio di credito è significativamente aumentato dalla rilevazione iniziale e che vengono quindi classificate come esposizioni deteriorate (esposizioni scadute da oltre 90 giorni, inadempienze probabili e sofferenze). Mentre per le esposizioni in stage 1 e 2 il livello degli accantonamenti per perdite su crediti (ossia per rettifica e svalutazione) è determinato in base al modello per il calcolo delle perdite attese sui crediti, le esposizioni in stage 3 sono generalmente valutate dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige a livello individuale, prevedendo per la rettifica di valore un importo minimo (floor) del 10% dell'esposizione (residua). Per le esposizioni fuori bilancio in stage 3 viene applicato un fattore di conversione del credito del 30%.

### **La determinazione dei parametri probabilità di default, di seguito PD, e tasso di perdita in caso di default, di seguito LGD, per la valutazione di esposizioni che non possono essere valutate tramite il modello di rating interno**

Per le esposizioni che, a causa delle loro caratteristiche, non possono essere valutate con il modello di rating interno, vengono determinati specifici parametri relativamente a PD e LGD, appropriati rispetto alle caratteristiche e i rischi che le contraddistinguono. Le principali controparti di questa categoria sono le banche, le esposizioni verso enti pubblici e i titoli.

Per la valutazione di queste esposizioni, vengono utilizzate due curve relative alla PD lifetime; una curva è stata modellata per le esposizioni verso lo Stato o gli enti pubblici, mentre l'altra per tutte le banche e le altre controparti non valutabili tramite il modello interno. L'assegnazione alle curve avviene attraverso il codice SAE delle controparti. Le curve relative alla PD lifetime sono conformi ai requisiti del principio contabile IFRS 9 e vengono calcolate sia sulla base di informazioni attuali che prospettive.

L'attribuzione del rischio all'interno delle due curve di PD lifetime avviene attraverso una scala di rating con 10 classi. Ai fini di tale attribuzione, le controparti non valutabili tramite il modello interno vengono rimappate sulla scala di rating interna relativa alle imprese in base al rating esterno loro assegnato da un'agenzia di rating riconosciuta o in base alle loro caratteristiche.

Per le esposizioni verso banche e i titoli si fa riferimento ad un unico tasso di LGD del 45%.

### **Affinamento e aggiornamento del modello di PD ai sensi del principio contabile IFRS 9 e analisi di backtesting del sistema di rating interno**

Nell'ambito della verifica retrospettiva (backtesting) del modello di rating e ai fini della validazione del modello di rating interno, vengono esaminati, mediante un'analisi strutturata e quantitativa basata su metodi statistici, i seguenti fattori:

- rappresentatività (population stability index);
- stabilità (calcolo delle matrici di migrazione annuali e analisi della loro stabilità);
- performance (matrice di verità, curva ROC (receiver operating characteristic));
- calibrazione (test binomiale);
- overriding (analisi della quota e concentrazione degli override);
- concentrazione (indice di Herfindahl).

I risultati della verifica retrospettiva condotta lo scorso anno sono stati soddisfacenti rispetto a tutti questi fattori. Il modello di rating è in grado di effettuare una corretta classificazione delle esposizioni; esso evidenzia dei risultati stabili rispetto ai fattori concentrazione, stabilità e calibrazione.

### **Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio**

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e assunzioni che possono avere effetti significativi sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sulle potenziali attività e passività riportate nella nota integrativa. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo di ogni



informazione disponibile e l'adozione di valutazioni soggettive, basate anche sull'esperienza storica, al fine di formulare assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per la loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludere che i valori iscritti a bilancio possano differire in maniera significativa nei bilanci successivi a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle rettifiche di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini della nota integrativa;
- la verifica di eventuali riduzioni di valore delle partecipazioni;
- l'utilizzo di modelli valutativi interni per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione del fondo di fine rapporto del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle assunzioni e valutazioni soggettive più importanti utilizzate nella redazione del bilancio.

### **Ripercussioni della pandemia da Covid-19**

Dopo che, il 31 marzo 2022, si è concluso lo stato di emergenza dovuto al Covid-19, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, parallelamente all'abolizione degli obblighi da parte del governo, ha avviato un processo graduale per allentare le limitazioni e le misure di contenimento legate alla pandemia da Covid-19. Anche in considerazione delle ricorrenti ondate di contagi, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha mantenuto alcune raccomandazioni di importanza essenziale volte a un comportamento prudente e consapevole da parte di dipendenti e clienti. Tali raccomandazioni sono state poi gradualmente ridotte o del tutto abolite entro la fine dell'anno.

Il ricorso allo Smart Working è stato confermato come parte integrante di una nuova forma di prestazione del lavoro basata sul rafforzamento della responsabilità individuale e su un miglior equilibrio tra vita privata e professionale. La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige considera questo nuovo metodo di lavoro come una componente permanente e fissa dell'era post Covid-19. In questo ambito ricadono anche gli investimenti tecnologici effettuati per supportare i dipendenti nell'utilizzo strutturato di metodi di lavoro flessibili basati sull'alternanza tra lavoro in ufficio e lavoro da remoto.

Nel corso dell'esercizio 2022, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha seguito con grande attenzione le ripercussioni della pandemia da Covid-19 sull'attività creditizia e sulla liquidità dei clienti, ad esempio monitorando tempestivamente le posizioni dei clienti che hanno usufruito delle varie misure di sostegno legate al Covid-19 dello Stato italiano, della Provincia Autonoma di Bolzano, dell'Associazione bancaria Italiana nonché delle misure offerte dalla banca. Per quanto riguarda i crediti verso la clientela in essere al 31/12/2022 e per i quali sono state concesse delle misure di sostegno legate al Covid-19, si rinvia alla tabella 4.4a della parte B della presente nota integrativa; le corrispondenti rettifiche di valore nette sono invece esposte nella tabella 8.1a della parte B della presente nota integrativa.

Per quanto riguarda la liquidità, nell'esercizio 2022 non si sono avuti particolari effetti negativi a seguito della pandemia da Covid-19 o della fine del corrispondente stato di emergenza.

### **Regolamento Benchmark (UE)**

Con il Regolamento n. 2016/1011 dell'8 giugno 2016, l'Unione Europea ha avviato la riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi d'interesse. Scopo di tale regolamento è la creazione di una base normativa omogenea per tutto il settore finanziario. Per i contratti finanziari e bancari, dunque, sono da utilizzare, come indici di riferimento, dei tassi d'interesse basati su operazioni o dei tassi d'interesse privi di rischio, al posto dei tassi d'interesse interbancari utilizzati in precedenza. Il regolamento prevede inoltre che siano previste delle valide clausole sostitutive all'interno dei contratti e accordi finanziari o bancari utilizzati (fallback rule). In tali clausole deve essere fissato un indice di riferimento alternativo da utilizzare qualora l'indice di riferimento originario non sia disponibile o sia significativamente cambiato.

Al fine di poter attuare queste nuove disposizioni, sono stati controllati i contratti finanziari e bancari in uso all'interno della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige rispetto agli indici di riferimento per la determinazione dei tassi d'interesse e alle clausole sostitutive.

La banca ha elaborato un regolamento relativo a un piano di emergenza per la sostituzione di un valore di riferimento, nel quale si descrive come la banca debba procedere qualora il valore di riferimento non

sia più disponibile o sia significativamente cambiato. Attualmente, è in corso di implementazione la clausola sostitutiva (cosiddetta clausola di fallback) nei contratti bancari.

## Operazioni di rifinanziamento TLTRO III e corrispondente contabilizzazione

### Operazioni

Le operazioni TLTRO (operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine) sono finanziamenti della BCE alle banche europee al fine di promuovere gli obiettivi di politica economica della BCE, incoraggiando in particolare l'erogazione di crediti a imprese e privati, stimolando in tal modo la congiuntura.

Con queste operazioni, le banche partecipanti hanno avuto accesso a possibilità di rifinanziamento a predeterminate date di inizio e scadenza suddivise in 10 tranches (pagamenti trimestrali da settembre 2019 a dicembre 2021). La durata naturale del finanziamento è di tre anni ed è prevista la possibilità di rimborso anticipato totale o parziale.

Le operazioni di rifinanziamento TLTRO III sono disciplinate dalla decisione della BCE di luglio 2019 e dalle sue successive modifiche di settembre 2019, marzo e aprile 2020, gennaio e aprile 2021 e infine del 27 ottobre 2022.

Mentre tutte le decisioni adottate nel 2019, 2020 e 2021 si inserivano nella politica monetaria espansiva della BCE, quest'ultima è stata sostituita nel frattempo da una politica monetaria restrittiva a causa delle tendenze fortemente inflazionistiche nell'eurozona, in particolare a seguito dello scoppio della guerra in Ucraina. Proprio in quest'ottica, è stata concepita la modifica del regolamento TLTRO III di ottobre 2022. Questa modifica, assieme ai quattro rialzi dei tassi di riferimento della BCE nel corso del 2022 che costituiscono la base per determinare i tassi di interesse delle operazioni TLTRO, ha notevolmente peggiorato per le banche partecipanti e, conseguentemente, anche per la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, le condizioni dei finanziamenti TLTRO III.

Ad agosto 2019, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'alto Adige S.p.A., assieme alle altre banche partecipanti della società cooperativa Raiffeisen IPS (RIPS), ha partecipato alle operazioni TLTRO III in qualità di capofila del gruppo TLTRO III.

Ogni banca ha potuto stabilire liberamente l'importo del finanziamento di cui avvalersi per ogni tranche, nel limite del proprio importo massimo. L'importo massimo è stato determinato in base allo stock di prestiti idonei ai fini di queste operazioni in data 28/02/2019, conformemente ai regolamenti in materia. Il corrispondente parametro è pari al 55% dello stock di prestiti idonei, pertanto la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è stata sottoposta per le operazioni TLTRO III ad un limite di finanziamento pari a 7.229.782 migliaia di euro.

La seguente tabella riporta l'importo dei finanziamenti di cui si è avvalsa la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, in qualità di capofila del gruppo TLTRO III, all'inizio della rispettiva tranche, le corrispondenti scadenze, gli eventuali rimborsi anticipati (RA) e gli importi di cui si è avvalsa al 31/12/2022:

Tranche	Valuta	Importo Inizio*	Data RA	Importo RA*	Data RA	Importo RA*	Importo 31/12/2022*	Data di scadenza
1	25/09/2019	34.500					scaduto	28/09/2022
2	18/12/2019	158.160					scaduto	21/12/2022
3	25/03/2020	122.000					122.000	29/03/2023
4	24/06/2020	1.988.720	23.11.2022	140.000	21.12.2022	336.000	1.512.720	28/06/2023
5	30/09/2020	285.000					285.000	27/09/2023
6	16/12/2020	201.500			21.12.2022	2.000	199.500	20/12/2023
7	24/03/2021	265.000	23.11.2022	15.000	21.12.2022	8.000	242.000	27/03/2024
8	24/06/2021	239.500			21.12.2022	2.000	237.500	26/06/2024
9	29/09/2021	40.630					40.630	25/09/2024
10	22/12/2021	198.800					198.800	18/12/2024
<b>Totale</b>		<b>3.533.810</b>	<b>23.11.2022</b>	<b>155.000</b>	<b>21.12.2022</b>	<b>348.000</b>	<b>2.838.150</b>	

\* In migliaia di €

La maggior parte di questi finanziamenti è stata trasferita alle Casse Raiffeisen associate. L'importo rimasto alla Cassa Centrale Raiffeisen ammonta 667.800 euro. .

### Definizione delle condizioni:

Le condizioni economiche di queste operazioni di rifinanziamento sono state adattate più volte da parte del Consiglio direttivo della BCE alla situazione economica attuale nell'area euro. Le operazioni TLTRO III sono operazioni a tasso variabile, indicizzate ai tassi di riferimento della BCE (tasso di rifinanziamento principale e tasso sui depositi presso la banca centrale).

In particolare, nella determinazione delle condizioni sono stati inclusi dei meccanismi di incentivazione per promuovere la concessione di crediti a imprese e privati.

La durata delle operazioni TLTRO III è suddivisa, relativamente al tasso d'interesse applicato, in quattro periodi:



- a) 1. Periodo di tasso di interesse speciale 24/06/2020 - 23/06/2021, in cui viene concesso un bonus aggiuntivo pari allo 0,5%  
 b) 2. Periodo di tasso di interesse speciale 24/06/2021 - 23/06/2022, in cui viene concesso un bonus aggiuntivo pari allo 0,5%  
 c) Periodo di tasso di interesse normale per tutti gli altri giorni della durata del finanziamento  
 d) Periodo di tasso di interesse finale per tutti i giorni della durata del finanziamento dal 23/11/2022 fino alla data di scadenza.

Le condizioni determinate per le banche partecipanti dipendono dallo sviluppo dei prestiti idonei, stabilito confrontando lo sviluppo dei periodi 01/10/2020 - 31/12/2021 (secondo periodo di riferimento speciale), 01/03/2020 - 31/03/2021 (primo periodo di riferimento speciale) e 01/04/2019 - 31/03/2021 (secondo periodo di riferimento) con quello del periodo 01/04/2018 - 31/03/2019 (primo periodo di riferimento). Allo stesso tempo, per entrambi i periodi di riferimento speciale e per il secondo periodo di riferimento sono state stabilite delle soglie relative al raggiungimento di obiettivi.

Poiché la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è riuscita a raggiungere gli obiettivi in merito ai prestiti idonei nel primo periodo di riferimento speciale e poiché, pertanto, secondo il regolamento TLTRO III, il raggiungimento degli obiettivi nel secondo periodo di riferimento non è più rilevante, rimangono due scenari in merito alle condizioni applicabili per il finanziamento TLTRO III (obiettivo raggiunto/obiettivo non raggiunto nel secondo periodo di riferimento speciale).

Questo meccanismo di incentivazione consente di assegnare ad ogni tranche del periodo di tasso di interesse un corrispondente tasso d'interesse. Quest'ultimo è correlato ai diversi gradi di raggiungimento degli obiettivi ed è indicizzato ai tassi di riferimento della BCE.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha raggiunto gli obiettivi in merito ai prestiti idonei nel primo periodo di riferimento speciale, per cui il raggiungimento degli obiettivi nel secondo periodo di riferimento non è più rilevante, mentre non ha potuto raggiungere gli obiettivi nel secondo periodo di riferimento speciale.

In base alla ponderazione dei giorni del periodo di tasso di interesse normale, dei periodi di tasso di interesse speciale e del periodo di tasso di interesse finale con i giorni della durata del finanziamento, si ottiene per ogni tranche un tasso di interesse medio illustrato nella seguente tabella:

Tranche	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Tasso di interesse medio	-0,82%	-0,74%	-0,53%	-0,33%	-0,07%	0,15%	0,42%	0,68%	0,95%	1,19%

A titolo di confronto e puramente informativo, nella seguente tabella sono riportati i tassi di interesse applicati prima della sopracitata modifica del regolamento di ottobre 2022 e prima dei rialzi dei tassi di riferimento del 2022:

Tranche	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Tasso di interesse medio	-0,83%	-0,83%	-0,83%	-0,83%	-0,79%	-0,75%	-0,71%	-0,67%	-0,62%	-0,58%

## Contabilizzazione e assunzioni di riferimento

Nell'Agenda Decision di febbraio 2022, l'IFRS IC ha esaminato le modalità di contabilizzazione delle operazioni TLTRO III ("Targeted Longer Term Refinancing Operations") con particolare riferimento agli aspetti di applicabilità alle operazioni in oggetto dell'IFRS 9 o dello IAS 20, alle modalità di contabilizzazione degli interessi nei cosiddetti "special interest period" e al trattamento contabile dei cambiamenti di stima. L'IFRS IC non ha espresso una posizione conclusiva sul trattamento contabile ma ha fornito alcune considerazioni che un'entità dovrebbe valutare per identificare le modalità di contabilizzazione della transazione in esame e ha raccomandato di fornire un'adeguata informativa in conformità con i criteri previsti dallo IAS 1 e dall'IFRS 7.

Come illustrato nel precedente paragrafo, le modalità di contabilizzazione delle operazioni TLTRO III (Targeted Longer Term Refinancing Operations – terza serie) con particolare riferimento agli aspetti di applicabilità alle operazioni in oggetto dell'IFRS 9 o dello IAS 20, alle modalità di contabilizzazione degli interessi nei cosiddetti "special interest period" e al trattamento contabile dei cambiamenti di stima, non sono state espresse considerazioni conclusive da parte dell'IFRIC nella Final Agenda Decision pubblicata nel mese di febbraio 2022. La prassi applicativa si è, pertanto, concentrata sulla disclosure all'interno della nota integrativa circa le modalità di contabilizzazione utilizzate.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige non ha valutato il rifinanziamento TLTRO III e, in particolare, le condizioni per esso determinate, come sussidi o altri contributi della pubblica amministrazione e pertanto ha fatto ricorso esclusivamente all'IFRS 9 per la sua contabilizzazione. Questo approccio poggia innanzitutto sull'assunzione che la BCE funga da operatore del mercato e che ogni banca dell'area euro abbia accesso a queste operazioni di rifinanziamento con queste condizioni. Il finanziamento TLTRO III e il corrispondente rateo interessi sono riportati nella voce 40a dell'attivo "crediti verso banche" e nella voce 10 a) del passivo "debiti verso banche", mentre gli interessi derivanti da questa operazione sono iscritti come interessi attivi alla voce 10 e come interessi passivi alla voce 20 del conto economico. Per la rilevazione nel bilancio 2022 degli interessi attivi e passivi derivanti dai rifinanziamenti ottenuti dalla BCE è stato applicato il metodo del tasso di interesse effettivo. Si precisa che i tassi di interesse attuali di cui sopra, che sono alla base del calcolo dei tassi d'interesse effettivi e del costo ammortizzato al 31/12/2022, derivano dai tassi di riferimento della BCE in vigore al 31/12/2022 (tasso di rifinanziamento principale al 2,5% e tasso sui depositi presso la banca centrale al 2%).

Da ciò conseguono per la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, per l'esercizio 2022, degli interessi attivi pari a 15.132 mila euro e interessi passivi pari a 8.240 mila euro.

## Impatti sui fondi propri di vigilanza riconducibili alla prima applicazione dell'IFRS 9

Con il Regolamento (UE) n. 2395 del 12 dicembre 2017 è stato aggiornato il Regolamento n. 577/2013 (cosiddetto CRR) tramite l'inserimento del nuovo articolo 473 bis "Introduzione dell'IFRS 9", contenente la disciplina transitoria relativa agli impatti della prima applicazione del principio contabile IFRS 9. Le nuove disposizioni perseguono l'obiettivo di dilazionare nel tempo gli impatti sui fondi propri derivanti dall'utilizzo del nuovo modello di impairment su tutti gli strumenti finanziari. L'aggiustamento del capitale primario di classe 1 (CET 1) è previsto per il periodo tra il 2018 e il 2022, includendo nel calcolo del CET 1 l'impatto dell'incremento subito dagli accantonamenti per le perdite attese nella misura di seguito indicata per ciascuno dei 5 anni del periodo transitorio:

2018: 95%, 2019: 85%, 2020: 70%, 2021: 50% e 2022: 25%.

Il Regolamento EU n. 873/2020 ha introdotto un'ulteriore disposizione transitoria relativa alle rettifiche di valore dei crediti in bonis (stage 1 e 2). Pertanto per l'esercizio 2022 queste rettifiche di valore non possono essere dedotte al 100% dai fondi propri.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. ha deciso di utilizzare il nuovo regime transitorio di cui all'art. 473 bis., come definito nel Regolamento UE 2020/873.

Al fine di garantire una comparazione su basi omogenee, inoltre, le banche che utilizzano le disposizioni transitorie debbono fornire apposita informativa sui fondi propri, sugli assorbimenti di capitale e sui coefficienti prudenziali.

## A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### Voci dell'Attivo

#### Voce 10. Cassa e disponibilità liquide

Nella presente voce sono rilevate le disponibilità di banconote e monete in valute aventi corso legale ed altresì i depositi a vista presso la Banca d'Italia. Rispetto alle disponibilità in valute estere la conversione delle stesse avviene in euro, facendo riferimento al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura d'esercizio.

Dal bilancio al 31/12/2021, questa voce comprende anche i crediti a vista verso le banche.

#### Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

La presente voce accoglie tutte le attività finanziarie non classificate nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Tuttavia, per particolari investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che sarebbero altrimenti valutati al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, al momento della rilevazione iniziale l'entità può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti della redditività complessiva.

Uno strumento finanziario è valutato al fair value con impatto a conto economico (FVTPL) se:

- gli viene attribuito un modello di business (other - trading) il cui obiettivo è realizzato attraverso la vendita degli strumenti finanziari;
- viene applicata la cosiddetta fair value option (FVO);
- fallisce il test SPPI.

Se il fair value di un'attività finanziaria diventa negativo (ad esempio per i contratti derivati), tale attività è contabilizzata alla voce 20 "Passività finanziarie di negoziazione".

#### Voce 20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione possono essere rappresentate da titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e derivati.

#### Classificazione

Le attività finanziarie sono classificate come detenute per negoziazione se:

- sono acquisite principalmente al fine essere vendute a breve termine;
- fanno parte di un portafoglio di strumenti finanziari univocamente identificati e gestiti insieme, per i quali viene perseguita una strategia di profitto a breve termine;



- rappresentano un derivato, ad eccezione di quelli a scopo di copertura. Vengono presi in considerazione anche i derivati che sono rilevati separatamente dal contratto primario in presenza di tutte le condizioni prescritte per la separazione.

## **Voce 20. c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value**

### Classificazione

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (titoli di debito, titoli di capitale, quote di fondi d'investimento non detenute per la negoziazione e finanziamenti) che non soddisfano i requisiti per la classificazione a costo ammortizzato o a fair value con impatto sulla redditività complessiva e che non hanno finalità di negoziazione.

Per le sottovoci a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione, b) Attività finanziarie designate al fair value e c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value vengono applicati i seguenti criteri di contabilizzazione:

### Iscrizione iniziale

Le attività finanziarie FVTPL sono iscritte in bilancio nel momento in cui la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige diviene parte contraente. Per i titoli di debito, i fondi di investimento e gli strumenti rappresentativi di capitale ciò corrisponde alla data di regolamento, per i crediti alla data di erogazione e per i contratti derivati OTC alla data di stipula del contratto.

Le attività finanziarie FVTPL sono iscritte inizialmente al loro fair value che corrisponde di norma al corrispettivo pagato dalla banca, con esclusione dei costi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico purché siano direttamente attribuibili all'attività finanziaria in questione. Gli strumenti derivati detenuti per la negoziazione sono contabilizzati alla data di sottoscrizione del contratto (data di negoziazione) e sono registrati al valore del corrispettivo pagato.

### Valutazione

In seguito alla loro iscrizione iniziale, le attività finanziarie FVTPL sono valutate in base al loro fair value a ciascuna data di chiusura del bilancio. Il fair value è definito come il prezzo al quale una regolare operazione per la vendita di un'attività o il trasferimento di una passività avrebbe luogo tra gli operatori di mercato alla data di valutazione e alle condizioni di mercato correnti. Ai fini della determinazione del fair value, si fa riferimento alla gerarchia di fair value in tre livelli (di seguito denominati anche "stage") ai sensi dell'IFRS 13. L'assegnazione di uno dei tre livelli di fair value non avviene secondo parametri soggettivi, poiché le tecniche di valutazione adottate (modelli di pricing) si appoggiano principalmente su input osservabili sul mercato. L'utilizzo di input non osservabili sul mercato viene ridotto al minimo. La tecnica di valutazione utilizzata per uno strumento finanziario è mantenuta nel corso del tempo. Essa viene modificata solo in seguito a cambiamenti rilevanti delle condizioni di mercato o delle condizioni soggettive dell'emittente dello strumento finanziario.

Per gli strumenti quotati su mercati attivi, il fair value corrisponde al prezzo pubblicato alla data di chiusura del bilancio, vale a dire il prezzo di mercato (livello 1).

Per gli strumenti non quotati su mercati attivi, il fair value è determinato tramite dei modelli valutativi basati su dati rilevabili sul mercato direttamente o indirettamente (livello 2).

La valutazione degli strumenti finanziari classificati nel livello di fair value 3, invece, avviene tramite dei modelli valutativi che fanno riferimento ad input non osservabili sul mercato. Gli input non osservabili sul mercato sono utilizzati per la stima del fair value nella misura in cui non sono disponibili degli input osservabili. Tali input rispecchiano le assunzioni, comprese quelle sui rischi, che gli operatori di mercato considererebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività.

### Cancellazione

Le attività finanziarie FVTPL sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari (cash flow) derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria è stata ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

### Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali degli strumenti finanziari della voce 20 dell'attivo sono rilevate a conto economico secondo la seguente modalità:

- gli interessi attivi e passivi sono rilevati nelle voci 10 e 20 del conto economico;
- i dividendi relativi ad azioni o quote detenute figurano alla voce 70 del conto economico "Dividendi e proventi simili";

- gli utili e le perdite realizzati nonché il risultato di valutazione delle attività finanziarie classificate nella voce 20 a) sono iscritti a conto economico nella voce 80 “Risultato netto dell’attività di negoziazione”; gli utili e le perdite realizzati nonché il risultato di valutazione delle attività finanziarie classificate nella voce 20 c) sono iscritti a conto economico nella voce 110 b) “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, sottovoce b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”.

### **Voce 30. Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI)**

#### Classificazione

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti) classificate nel portafoglio valutato al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI).

Un’attività finanziaria è valutata al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali se:

- è caratterizzata da un modello di business “hold to collect and sell” il cui obiettivo è funzionale sia alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, sia alla vendita delle attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell’attività danno origine a flussi di cassa che rappresentano unicamente pagamenti, a intervalli precisi, di capitale e interessi calcolati sul capitale residuo, vale a dire che vengono rispettati i requisiti previsti per i flussi di cassa (SPPI-test).

Esistono due tipi di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:

- con “riciclo” (recycling) a conto economico (ad es. titoli di debito non detenuti per la negoziazione);
- senza “riciclo” (recycling) a conto economico (ad es. titoli di capitale non detenuti per la negoziazione, per i quali è stata esercitata la cosiddetta equity option).

La classificazione a FVTOCI con recycling implica che le variazioni di fair value siano contabilizzate a patrimonio netto e transitino a conto economico solo in caso di vendita; la classificazione senza recycling implica, al contrario, che anche le variazioni di fair value dovute alla vendita transitino a patrimonio netto.

#### Iscrizione iniziale

Le attività finanziarie FVTOCI sono inizialmente iscritte in base al fair value che corrisponde di norma al costo dell’operazione eventualmente rettificato degli eventuali costi e ricavi direttamente attribuibili a ciascuna operazione.

L’iscrizione a bilancio di questi strumenti finanziari avviene nel momento in cui la banca diviene parte contraente; per i titoli di debito e di capitale ciò corrisponde alla data di regolamento, per i crediti alla data di erogazione e per i contratti derivati OTC alla data di stipula del contratto.

Fatte salve le deroghe previste dall’IFRS 9 per la riclassificazione e contestuale ridefinizione del modello di business, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio FVTOCI ad altri portafogli e viceversa.

#### Valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono valutate in base al loro fair value, secondo i criteri illustrati per le attività detenute per la negoziazione di cui alla voce 20 dell’attivo. Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale non quotati e per i quali non è presente una valutazione affidabile del fair value, il prezzo d’acquisto è considerato la migliore stima del fair value e viene utilizzato come tale.

Gli strumenti finanziari valutati al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo sono sottoposti al modello di impairment in tre fasi ai sensi dell’IFRS 9, come descritto più sotto per la voce 40 dell’attivo.

#### Cancellazione

Le attività finanziarie possono essere cancellate solo quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l’attività finanziaria viene ceduta dalla banca, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

#### Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali delle attività iscritte alla voce 30 dell’attivo sono rilevate come segue:

- gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico nelle voci 10 e 20. Il metodo del tasso di interesse effettivo tiene conto di tutte le imposte e tasse pagate tra le parti, dei costi di transazione ed ogni eventuale aggio o disagio pagato;
- i dividendi sono contabilizzati alla voce 70 del conto economico “Dividendi e proventi simili”;





- le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito delle attività finanziarie FVTOCI sono rilevate nella voce 130 b) di conto economico "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- gli utili e le perdite realizzati con la vendita delle attività finanziarie FVTOCI con recycling sono rilevati a conto economico alla voce 100 b) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- il risultato netto dei profitti o delle perdite dall'acquisto o la vendita di strumenti rappresentativi di capitale senza recycling viene rilevato tra le riserve di utili, ossia a patrimonio netto e non a conto economico.

#### **Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:**

##### **a) Crediti verso banche**

##### **b) Crediti verso clientela**

#### Classificazione

Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se:

- è caratterizzata da un modello di business "hold to collect" il cui obiettivo è funzionale alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività danno origine a flussi finanziari contrattuali che rappresentano unicamente pagamenti di capitale e interessi calcolati sul capitale residuo (cd. flussi SPPI compliant).

In particolare, formano oggetto di rilevazione nella presente voce di bilancio i seguenti strumenti:

- crediti in diverse forme tecniche nei confronti di banche, che soddisfano le condizioni di cui al paragrafo precedente;
- crediti in diverse forme tecniche nei confronti della clientela, che soddisfano le condizioni di cui al paragrafo precedente;
- titoli di debito che soddisfano le condizioni di cui al paragrafo precedente.

#### Iscrizione iniziale

In questa voce, i titoli di debito sono iscritti inizialmente alla data di regolamento e i crediti verso banche e clienti alla data della loro erogazione o del loro acquisto, oppure quando il cliente ottiene il diritto al ricevimento degli importi stabiliti nel contratto.

I crediti sono inizialmente contabilizzati in base al loro fair value, valore che corrisponde di norma all'importo erogato o al corrispettivo pagato per il loro acquisto, maggiorato/diminuito dei ricavi/costi direttamente attribuibili all'operazione.

Questo valore non comprende, tuttavia, i costi rimborsati direttamente da parte della banca e dei clienti o che sono considerati come costi amministrativi interni.

#### Valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è l'importo al quale un'attività o passività finanziaria è valutata al momento della rilevazione iniziale meno i rimborsi del capitale, più o meno, secondo il criterio dell'interesse effettivo, l'ammortamento cumulato di qualsiasi differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza e, per le attività finanziarie, aggiustato in base ad un'eventuale rettifica di valore.

Il criterio del tasso di interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo il relativo periodo di ammortamento.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività o passività finanziaria al valore contabile lordo di un'attività finanziaria o al costo ammortizzato di una passività finanziaria.

Quando calcola il tasso di interesse effettivo, l'entità deve stimare i flussi finanziari attesi tenendo conto di tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, l'estensione, un'opzione call e opzioni simili), ma non deve considerare le perdite attese su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri o proventi pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi dell'operazione e tutti gli altri premi o sconti.

I costi di transazione (o commissioni passive) sono i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione, all'emissione o alla dismissione di un'attività o di una passività finanziaria. Un costo marginale è un costo che non sarebbe stato sostenuto se l'entità non avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento finanziario.

Un costo o un provento può essere considerato di transazione e quindi portato in aumento o diminuzione del corrispettivo pagato (valore di rilevazione iniziale) solo se:

- è direttamente attribuibile alla transazione;
- è conosciuto al momento della transazione.

I costi di transazione includono gli onorari e le commissioni pagati ad agenti (inclusi i dipendenti che svolgono la funzione di agenti di commercio), consulenti, mediatori e operatori, i contributi prelevati da organismi di regolamentazione e dalle Borse valori, le imposte e le tasse. I costi di transazione non includono premi o sconti, costi di finanziamento o costi interni amministrativi o di gestione.

Il metodo del costo ammortizzato non è applicato ai crediti a breve termine che sono stati concessi fino a revoca o senza indicazione di una scadenza, in considerazione del fatto che per tali crediti l'effetto dell'attualizzazione è di norma non significativo.

Con riferimento alla determinazione delle rettifiche di valore si fa rinvio ai capitoli su stage allocation ed impairment delle attività finanziarie riportati nella parte generale delle politiche contabili.

#### Vendite

Il principio contabile IFRS 9 prevede che la cessione delle esposizioni incluse nel portafoglio delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" avvenga nel rispetto di determinate soglie di significatività o di frequenza, in prossimità della scadenza, in presenza di un incremento del rischio di credito o al ricorrere di circostanze eccezionali. Al riguardo si sottolinea che le operazioni di cessione di titoli di debito effettuate dalla banca nel corso del 2022 sono avvenute nel rispetto delle soglie di significatività e di frequenza declinate nella politica in merito alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari. Nel corso del 2022 e fino alla data di redazione del presente bilancio non è intervenuta alcuna modifica in merito ai criteri di ammissibilità delle vendite di attività finanziarie gestite con il modello di business "HTC". Infine, si segnala che la gestione dei titoli di debito classificati nel portafoglio "HTC" prosegue in continuità con le scelte operate nei precedenti esercizi.

#### Cancellazione

Queste attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici legati alla loro proprietà e non sia mantenuto alcun controllo sulle stesse. Di regola avviene la cancellazione da questa voce a seguito del totale rimborso del credito o dell'estinzione dello strumento finanziario.

#### Rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione delle componenti reddituali per queste attività finanziarie avviene come segue:

- gli interessi attivi e passivi, oneri e proventi assimilati sono rilevati a conto economico nelle voci 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "Interessi passivi e oneri assimilati". gli interessi calcolati con il metodo del tasso effettivo sono rilevati nella sottovoce "Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo";
- gli utili/perdite da rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito delle attività finanziarie sono iscritti alla voce 130 a) del conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Se vengono a mancare le ragioni per la svalutazione delle attività finanziarie, le rispettive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle rettifiche di valore contabilizzate in precedenza;
- il risultato netto dei proventi o delle perdite da cessioni o riacquisti delle attività finanziarie è rilevato nella voce 100 a) del conto economico "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- il risultato netto dei proventi o delle perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione dell'attività finanziaria è rilevato nella voce 140 del conto economico "Utili (perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni".

### **Voce 50. (Voce 40 del Passivo) - Derivati di copertura**

#### Classificazione

Nella presente voce sono rilevati i derivati finanziari per le operazioni di copertura che hanno un fair value positivo/negativo alla data di bilancio. La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige tiene conto delle disposizioni transitorie previste dall'IFRS 9 relativamente alla contabilizzazione delle operazioni di copertura, ossia si riferisce alle regole per la contabilizzazione delle operazioni di copertura prescritte dallo IAS 39 al posto delle disposizioni del capitolo 6 dell'IFRS 9.

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio (ad esempio rialzo dei tassi di interesse) tramite gli utili derivanti dagli strumenti di copertura nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Le operazioni di copertura sono realizzate



esclusivamente mediante la stipula di contratti derivati finanziari posti in essere con controparti bancarie indipendenti.

Le operazioni di copertura sono riferite a singoli strumenti finanziari. L'operazione è classificata di copertura se sono stati fissati gli obiettivi nella gestione del rischio e della strategia di copertura della banca e se esiste una designazione formale e documentata della relazione tra lo strumento coperto e il derivato di copertura e se tale relazione risulta essere altamente efficace sia nel momento in cui la copertura ha inizio, sia durante tutta la vita della stessa.

Una copertura si considera altamente efficace se le variazioni di fair value dello strumento coperto risultano compensate da quelle dei derivati di copertura e ciò in conformità all'originaria strategia di copertura dell'azienda documentata per la specifica operazione di copertura. Più precisamente, si considera efficace la copertura quando le variazioni di fair value del derivato di copertura neutralizzano le variazioni del fair value dell'elemento coperto all'interno di un intervallo pari a 80%-125%.

L'efficacia della copertura è valutata all'inizio della copertura e in modo continuativo durante la vita della stessa e, in particolare, ad ogni chiusura annuale o infrannuale del bilancio, utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione in quanto operazione di copertura, e dimostrano l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo a cui ci si riferisce.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta procedendo altresì a riclassificare lo strumento di copertura tra le attività o passività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le operazioni di copertura non sono, inoltre, più classificate come tali se:

l'operazione di copertura viene annullata;

in caso di vendita, scadenza o recesso dall'operazione di copertura;

l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;

l'operazione di copertura viene interrotta.

#### Iscrizione iniziale

L'iscrizione iniziale dei derivati di copertura avviene alla data di regolamento sulla base del loro fair value.

#### Valutazione

I derivati di copertura di fair value, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al fair value attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di fair value, riferite sia all'elemento coperto (per la sola parte attribuibile al rischio coperto) sia al derivato di copertura. In tal modo si realizza una sostanziale compensazione della variazione del fair value dell'elemento coperto con l'opposta variazione del fair value del derivato di copertura.

#### Rilevazione delle componenti reddituali

Il risultato netto della valutazione delle operazioni di copertura, cioè dello strumento coperto e del derivato di copertura, è contabilizzato nella voce 90 del conto economico "Risultato netto dell'attività di copertura". Gli interessi relativi ai contratti derivati di copertura sono contabilizzati tra gli interessi attivi o passivi, rispettivamente nelle voci 10 e 20 del conto economico.

#### Cancellazione

Le operazioni di copertura vengono cancellate dal bilancio, qualora la banca abbia trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria.

### **Voce 70. Partecipazioni**

#### Classificazione

In questa voce sono iscritte le partecipazioni della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige presso società controllate in via esclusiva e in modo congiunto, nonché quelle sottoposte ad influenza notevole.

#### Iscrizione iniziale

L'iscrizione iniziale avviene al costo di acquisto, che viene considerato come il fair value, e avviene alla data di regolamento oppure alla data di riclassificazione della partecipazione.

#### Valutazione

Dopo l'iscrizione iniziale, le partecipazioni sono iscritte in base alla quota di patrimonio netto. Il valore contabile della partecipazione è sottoposto alla verifica della riduzione di valore, tramite il confronto tra

il valore di presumibile realizzo e il suo valore contabile, quando esistono evidenze che il valore della partecipazione possa avere subito una riduzione.

#### Cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando le attività in questione vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad esse connessi.

#### Rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite delle partecipazioni sono rilevate nella voce 220 del conto economico "Utili (perdite) delle partecipazioni". Nella stessa voce sono contabilizzate anche eventuali rettifiche o riprese di valore delle partecipazioni.

Il pagamento dei dividendi ricevuti nell'esercizio è dedotto direttamente dalla presente voce di bilancio.

### **Voce 80. Attività materiali**

#### Classificazione

In questa voce di bilancio sono rilevate la attività materiali utilizzate nell'attività d'impresa ai sensi dello IAS 16 e le attività materiali detenute per motivi di investimento ai sensi dello IAS 40.

In particolare, la voce include terreni, fabbricati, impianti e macchinari, mobili e arredi nonché altre attrezzature. Le attività ad uso funzionale hanno consistenza fisica, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi. Per queste attività, si parte dal presupposto che esse possano essere utilizzate per più di un esercizio.

In questa voce sono iscritti altresì i diritti di utilizzo su attività materiali derivanti da leasing ai sensi dell'IFRS 16.

#### Iscrizione iniziale

La contabilizzazione iniziale delle attività materiali avviene nel momento del loro acquisto al costo di acquisto. Il costo d'acquisto è comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Conformemente al principio contabile IFRS 16, per i rapporti di leasing, il diritto d'utilizzo acquisito è rilevato nel momento in cui ha inizio il rapporto di leasing, ossia quando sono iscritti gli obblighi finanziari (rate di leasing o canone d'affitto) connessi a tali rapporti.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige si è avvalsa della facoltà di rivalutare l'immobile (sede della società) in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali (demeed cost). L'importo della rivalutazione è stato determinato in base ad una stima dell'immobile, effettuata da un perito esterno ed indipendente, interpretata in modo prudente. In questa maniera, l'immobile viene iscritto al valore di mercato. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate direttamente alle attività materiali. Tutte le altre spese di manutenzione sostenute negli esercizi successivi sono rilevate nel conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenute alla voce 160.b) "Altre spese amministrative", se riferite ad attività materiali ad uso funzionale.

#### Valutazione

Successivamente, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige applica per queste attività il modello del costo ai sensi del paragrafo 30 dello IAS 16. Dopo la rilevazione iniziale, cioè, l'attività materiale è iscritta al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti e delle riduzioni di valore accumulati. Per gli immobili detenuti a scopo di investimento secondo lo IAS 40, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige si avvale dell'opzione ai sensi del paragrafo 56 dello IAS 40, ovvero valuta la totalità dei suoi immobili detenuti a scopo di investimento con il metodo del costo ai sensi dello IAS 16. Questo non vale, però, per gli immobili detenuti per la vendita ai sensi dell'IFRS 5 (attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate) e iscritti alla voce 110 dell'attivo.

In questa voce sono iscritti, tra le altre cose, anche gli edifici e i terreni della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige. Le attività materiali ai sensi degli IAS 16 e IAS 40 sono sottoposte all'ammortamento a quote costanti e il periodo di utilizzo previsto per l'attività all'interno dell'impresa è considerato come la vita utile della stessa. I terreni non vengono ammortizzati in quanto caratterizzati da vita utile illimitata. Rispetto ai diritti d'utilizzo contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16, si utilizzano gli stessi principi vigenti per le attività materiali ai fini degli ammortamenti.

#### Riduzioni di valore

Rispetto alle riduzioni di valore, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige opera ai sensi dello IAS 36. Più precisamente, le attività materiali sono valutate periodicamente dalla Cassa Centrale Raiffeisen



dell'Alto Adige, mettendo a confronto il valore recuperabile con il valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari. Il valore recuperabile è considerato come il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Se il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è inferiore al suo valore contabile, la corrispondente differenza viene subito iscritta a conto economico in quanto rettifica di valore.

Rispetto ai diritti d'utilizzo contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16, si utilizzano gli stessi principi vigenti per le attività materiali ai fini della determinazione delle riduzioni di valore.

#### Cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dal bilancio solo se la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha perso tutti i rischi e i benefici ad essa connessi, vale a dire se per la stessa non sono più previsti benefici economici, se il bene non è più a disposizione della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige oppure se è scaduto il diritto d'utilizzo del bene.

#### Rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione delle componenti reddituali per queste attività finanziarie avviene come segue:

- gli ammortamenti per utilizzo e le eventuali rettifiche di valore sono rilevati alla voce 180 del conto economico "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali";
- gli utili e le perdite da cessione sono rilevate a conto economico alla voce 250 "Utili (perdite) da cessione di investimenti";
- gli utili e le perdite dalla valutazione al fair value delle attività materiali sono contabilizzati nella voce 230 del conto economico "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".

Il calcolo degli ammortamenti per utilizzo si basa sulla stima della vita utile delle singole attività materiali che a questo scopo sono raggruppate per classi omogenee. L'ammortamento avviene a quote costanti. I terreni e gli oggetti d'arte non vengono ammortizzati in quanto caratterizzati da vita utile illimitata.

#### **Attività materiali detenute a scopo di investimento**

Queste attività materiali sono detenute dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige con lo scopo di far fruttare i proventi da locazioni e/o la valorizzazione del capitale investito. Per l'iscrizione iniziale, la valutazione e la cancellazione di queste attività materiali valgono gli stessi criteri applicati per le attività materiali a scopo funzionale.

Gli ammortamenti per utilizzo e le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 180 del conto economico "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" in maniera proporzionale alla vita utile stimata dell'attività in questione.

Le attività materiali detenute a scopo di investimento vengono sottoposte a rettifica di valore, qualora presentino segnali di una perdita di valore durevole e il valore contabile non venga interamente coperto dal potenziale valore netto di realizzo. In tal caso, la necessaria rettifica di valore è rilevata a conto economico alla voce 180 "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, poiché non sussistono più le ragioni per la sua svalutazione, il nuovo valore contabile, al netto degli ammortamenti, non può eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività nei periodi precedenti.

#### **Voce 90. Attività immateriali**

##### Classificazione

Le attività immateriali sono attività che la banca utilizza per più anni o per un periodo di tempo indefinito e dalle quali si aspetta di ottenere benefici economici futuri. Le attività immateriali sono principalmente rappresentate da oneri per l'acquisto di software. I costi capitalizzati in periodi precedenti sono stati mantenuti e si è proseguito con il loro ammortamento.

In questa voce sono iscritti altresì i diritti d'utilizzo su attività immateriali derivanti da leasing ai sensi dell'IFRS 16.

##### Iscrizione iniziale

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, nel quale sono compresi il prezzo d'acquisto e tutte le spese accessorie ad esso direttamente ascrivibili, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività può essere determinato in maniera attendibile. Per la stima della vita utile vengono considerati diversi fattori, come ad esempio il periodo di utilizzo previsto, il deterioramento tecnico, commerciale o di altro tipo, la dipendenza della vita utile dell'attività dalla vita utile di altre attività ecc.

Qualora non fosse possibile determinare un valore d'uso futuro, i costi delle attività immateriali sono rilevati direttamente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Eventuali spese successive sono capitalizzate unicamente se aumentano il valore e/o i benefici economici attesi dell'attività immateriale.

#### Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti e delle riduzioni di valore accumulati. L'ammortamento delle attività immateriali con vita utile limitata è calcolato in base alla loro vita utile.

Ad ogni chiusura di bilancio o ad ogni chiusura di bilancio infrannuale viene verificato se le attività immateriali presentano delle evidenze indicative di perdite durevoli (impairment test). Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla stima di tale riduzione e alla rilevazione della stessa nella voce 230 del conto economico "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali". Nella determinazione della riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore netto di realizzo, deducendo gli eventuali costi di vendita direttamente imputabili all'attività materiale, e il relativo valore d'utilizzo, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività, proseguendo con l'utilizzo della stessa. Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, poiché non sussistono più le ragioni per la sua svalutazione, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività immateriale nei periodi precedenti.

#### Cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dal bilancio all'atto della dismissione o quando dal suo utilizzo o dalla sua dismissione non sono più previsti benefici economici.

#### Rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti per utilizzo e le riduzioni di valore sono rilevati alla voce 190 del conto economico "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali".

Gli utili e le perdite dalla vendita delle attività immateriali sono rilevati a conto economico alla voce 250 "Utili (perdite) da cessione di investimenti".

Per le attività immateriali prive di ammortamento si procede alla contabilizzazione delle eventuali rettifiche di valore nella voce 240 del conto economico "Rettifiche di valore dell'avviamento".

#### **Voce 100. Attività fiscali**

- correnti
- anticipate

#### **Voce 60. Passività fiscali**

- correnti
- differite

I crediti e i debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale rispettivamente nella voce 100 "Attività fiscali" e nella voce 60 "Passività fiscali". Le voci delle attività e passività fiscali includono le imposte correnti, anticipate e differite dell'esercizio in questione.

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale e applicando le aliquote d'imposta in vigore. L'entità delle attività/passività fiscali comprende anche il rischio, ragionevolmente stimato, derivante da contenziosi tributari in essere. In presenza di differenze temporanee imponibili sono rilevate le relative attività o passività fiscali. Non sono stanziati imposte differite con riguardo a riserve da valutazione in sospensione d'imposta, poiché si ritiene che non sussistano, allo stato attuale, i presupposti per la loro futura tassazione. Le attività fiscali differite sono oggetto di rilevazione, utilizzando il criterio del "balance sheet liability method" e partendo dal presupposto che vi sia ragionevole certezza del loro recupero in esercizi futuri. Attività e passività fiscali sono contabilizzate di norma a conto economico, salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente a patrimonio netto. In quest'ultimo caso le attività e passività fiscali vengono imputate direttamente a patrimonio netto.

#### **Voce 120. Altre attività (Voce 80. del Passivo Altre passività)**

In queste voci vengono rilevate tutte le attività e passività che non possono essere classificate in altre voci dello stato patrimoniale. Sono valutate al valore effettivo alla data di compilazione del bilancio. A titolo di esempio possono essere menzionate attività quali oro, metalli preziosi, crediti da attività legate a servizi, ratei e risconti, crediti verso fornitori, crediti da ritenute alla fonte e importi ancora in



lavorazione, purché il loro controvalore sia esiguo. Gli importi di questa voce sono di norma rilevati al loro valore nominale, a condizione che la valutazione dimostri che quest'ultimo è realizzabile.

Con i Decreti Legge n. 18/2020 e n. 34/2020, sono state introdotte nella legislazione italiana delle agevolazioni fiscali per privati e imprese per investimenti e altre spese. I privati e le imprese hanno la possibilità di utilizzare tali agevolazioni sotto forma di crediti d'imposta o di vendere i crediti d'imposta a terzi, tra i quali rientrano anche le banche. La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige si è avvalsa di queste possibilità e ha offerto ai propri clienti l'acquisto di tali crediti d'imposta.

Poiché tali crediti d'imposta non sono riconducibili ad alcun principio contabile, essi vengono contabilizzati in questa voce di bilancio al costo ammortizzato in base ad una raccomandazione delle autorità di vigilanza Banca d'Italia, Consob e IVASS. La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige intende mantenere i crediti d'imposta acquisiti fino alla loro scadenza. Ciò vale a condizione che essa possa compensare i crediti d'imposta con le proprie passività fiscali.

## **Voci del Passivo**

### **Voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:**

- a) Debiti verso banche**
- b) Debiti verso la clientela**
- c) Titoli in circolazione**

#### **Classificazione**

Alle voci di bilancio 10 a) e 10 b) figurano le passività finanziarie verso banche e clienti in qualsiasi forma tecnica valutate al costo ammortizzato (depositi, conto correnti, finanziamenti). Alla voce 10 c) sono iscritti i titoli in circolazione valutati al costo ammortizzato.

In questa voce rientrano inoltre i fondi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici per specifici scopi previsti dalla legge (ad es. fondi di terzi in amministrazione), a condizione che siano stati concordati per l'ente prestatore interessi attivi e passivi.

In questa voce rientrano anche le risorse fornite da enti pubblici con le quali la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige assume un rischio. Infine, in questa voce rientrano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato (ad es. buoni di risparmio) e, in particolare, anche i titoli scaduti non ancora rimborsati.

#### **Iscrizione iniziale**

Le passività finanziarie sono iscritte in bilancio nel momento in cui la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige diviene parte contraente dello strumento finanziario. La contabilizzazione iniziale avviene al valore che equivale di norma al corrispettivo ricevuto dalla banca. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi dell'operazione qualora siano direttamente attribuibili alla passività.

#### **Valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo come descritto nella voce 40 dell'attivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte al valore del corrispettivo ricevuto.

#### **Cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte, vale a dire quando la passività è stata saldata attraverso il pagamento dei creditori o quando la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, per legge o per opera del creditore, viene legalmente svincolata dall'obbligazione originaria derivante dalla passività.

Le passività emesse e successivamente riacquistate dalla banca vengono cancellate dal passivo.

#### **Rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi passivi vengono contabilizzati nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati". Gli utili e le perdite da cessione o acquisto di passività finanziarie, nonché da riacquisto di titoli emessi dalla banca vengono iscritti a conto economico nella voce 100 c) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

### **Voce 20. Passività finanziarie di negoziazione**

#### **Classificazione**

In questa voce di bilancio sono rilevate le passività finanziarie detenute per la negoziazione, indipendentemente dalla loro forma tecnica. Vi sono iscritti inoltre i derivati finanziari, fatta eccezione per quelli di copertura il cui fair value risulta negativo.

#### Iscrizione iniziale

Le passività finanziarie di negoziazione sono iscritte in bilancio alla data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore del corrispettivo ricevuto che equivale al loro fair value.

#### Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value determinato ai sensi dell'IFRS 9.

#### Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

#### Rilevazione delle componenti reddituali

La contabilizzazione delle componenti reddituali avviene nel modo seguente:

- gli interessi passivi e gli oneri assimilati sono contabilizzati nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati";
- eventuali utili o perdite da valutazione, cessione o acquisto sono contabilizzati nella voce 80 del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

#### **Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale**

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come un debito nei confronti del personale relativo ad una prestazione definita che sarà corrisposta a quest'ultimo alla conclusione del rapporto di lavoro. La sua iscrizione in bilancio ha richiesto la stima dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse con tecniche attuariali. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno ed indipendente ed utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito, che considera ogni singolo periodo di servizio come originatore di un'unità addizionale di TFR da utilizzarsi per costruire l'obbligazione finale. Gli esborsi complessivi futuri sono determinati sulla base di ipotesi demografiche relative all'evoluzione dei dipendenti in essere e ipotesi economico-finanziarie ed attualizzando tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. In ottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 335/95 i dipendenti assunti a partire dal 28/04/1993 possono destinare parte del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato a un fondo di previdenza complementare ai sensi dei vigenti accordi aziendali. Per i dipendenti, con prima esperienza lavorativa, assunti dopo il 28/04/1993, l'intero trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene versato ad un fondo di previdenza complementare, ad es. il Raiffeisen Fondo Pensione Aperto, ai sensi dei vigenti accordi aziendali. Con l'introduzione del decreto legislativo n. 124/93, è stata prevista la possibilità di destinare quote di trattamento fine rapporto al finanziamento della previdenza complementare. In tal senso la legge Finanziaria 2007 (legge n. 296 del 27 dicembre 2006), con la quale è stata anticipata al 1° gennaio 2007 la decorrenza della nuova normativa sulla Previdenza Complementare introdotta dal decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, ha dato la possibilità di conferire alla previdenza complementare il TFR maturato. Questa nuova disposizione ha riguardato le imprese con almeno 50 dipendenti. Questi ultimi, poi, hanno potuto esprimere la loro decisione in merito, esplicitamente o tacitamente, entro il 30 giugno 2007. Nella valutazione del fondo TFR si è tenuto conto di queste nuove disposizioni.

Ai sensi dello IAS, sono state stimate solamente le passività derivanti dal trattamento di fine rapporto rimaste in azienda, poiché la quota maturata del trattamento di fine rapporto è stata versata ad un'entità separata (forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente. Il costo del TFR maturato nell'anno è iscritto a conto economico alla voce 160 a) "Spese per il personale" ed include il valore attuale delle prestazioni maturate nell'esercizio dai dipendenti in servizio (current service cost) e gli interessi maturati nell'anno sull'obbligazione (interest cost). Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore contabile della passività e il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto.

#### **Voce 100. Fondi per rischi e oneri**

- Impegni e garanzie rilasciate**
- Quiescenza e obblighi simili**
- Altri fondi per rischi e oneri**

In questa voce sono contabilizzati gli accantonamenti per rischi ed oneri di cui allo IAS 37 (accantonamenti, passività e attività potenziali) e le perdite attese su crediti secondo l'IFRS 9, paragrafo 5.5.





#### **a) Impegni e garanzie rilasciate**

In questa voce sono contabilizzati gli accantonamenti per rischi ed oneri di cui allo IAS 37 (accantonamenti, passività e attività potenziali) e le perdite attese su crediti secondo l'IFRS 9, paragrafo 5.5. Tale principio contabile prevede, in particolare, che per gli impegni all'erogazione di finanziamenti e i contratti di garanzia finanziaria, la data alla quale l'entità diventa parte dell'impegno irrevocabile sia considerata la data della rilevazione iniziale ai fini dell'applicazione delle disposizioni in materia di riduzione di valore. Questo comporta che, per tali impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria, siano da iscriverne delle rettifiche di valore per le perdite attese sui crediti, determinando le riduzioni di valore in base al modello di impairment descritto al paragrafo 5.5 dell'IFRS 9.

Rispetto alle perdite attese sui crediti, si rinvia al calcolo delle rettifiche di valore previsto per la voce 40 dell'attivo.

Alla data di riferimento del bilancio, le rettifiche di valore sono state determinate tramite una procedura di rating interna.

Gli accantonamenti necessari ai sensi dello IAS 37 devono essere rilevati solo se la banca ha un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere a tale obbligazione e, infine, se può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

#### **b) Quiescenza e obblighi simili**

Nella voce 100 b) sono rilevati gli oneri derivanti da impegni per fondi di previdenza complementare a benefici garantiti e quelli a contribuzione definita classificati come "fondi interni" ai sensi della vigente legislazione previdenziale.

#### **c) Altri fondi per rischi e oneri**

Alla voce 100 c) sono rilevati gli importi per rischi ed oneri che non rientrano nelle voci precedenti.

Gli altri fondi per rischi ed oneri rappresentano delle passività da rilevare esclusivamente quando:

- la banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se queste condizioni non sono soddisfatte, non viene rilevata alcuna passività per rischi e oneri. Gli importi accantonati sono determinati in modo che rappresentino la migliore stima possibile della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che caratterizzano i fatti e le circostanze in esame. Ad ogni chiusura di bilancio o ad ogni chiusura di bilancio infrannuale, i fondi accantonati sono riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato. Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto. Tra gli accantonamenti sono stati iscritti anche le passività nei confronti del personale relative ai premi di fedeltà.

#### **Voce 110. Riserve da valutazione**

Nella presente voce sono iscritte le differenze valutative derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali e da valutazioni successive relative alle attività finanziarie FVTOCI, alle attività materiali e immateriali. La voce include anche gli utili e le perdite derivanti dal calcolo del valore attuale del fondo trattamento di fine rapporto, definito quale differenza tra il valore contabile civilistico delle passività e il valore attuale di tali passività alla data di riferimento del bilancio. Sono anche incluse le riserve da rivalutazione iscritte in applicazione di leggi speciali in tema di rivalutazione.

#### **Voce 140. Riserve**

In questa voce sono esposte le riserve di utili nonché le riserve derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali.

#### **Altre informazioni**

#### **Operazioni in valuta estera**

##### Iscrizione iniziale

Le transazioni in valuta estera sono rilevate al tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

## Valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività e passività in valuta estera sono rilevate in base al rispettivo tasso di cambio alla data di riferimento del bilancio.

### Rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio derivanti dal regolamento delle transazioni a tassi differenti da quelli dell'iscrizione iniziale e le differenze di cambio non realizzate su attività e passività in valuta estera sono rilevate alla voce 80 del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

### **Operazioni di pronti contro termine**

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda obbligatoriamente la successiva vendita ed i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda obbligatoriamente il riacquisto, non sono rilevati e/o eliminati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di un titolo acquistato con accordo di rivendita (operazione attiva di pronti contro termine), l'importo pagato viene rilevato come credito verso la clientela o verso le banche, ovvero come attività finanziaria detenuta per la negoziazione. Nel caso di titolo ceduto con accordo di riacquisto (operazione passiva di pronti contro termine), la passività è rilevata nei debiti verso banche o verso clientela, ovvero fra le passività di negoziazione. I proventi dei crediti/debiti, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi attivi o passivi.

## **A.3 INFORMATIVA SULLA RICLASSIFICAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI**

Durante l'esercizio 2022 non sono stati riclassificati strumenti finanziari.

## **A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

Le informazioni da fornire nel bilancio annuale relative al fair value (valore equo) degli strumenti finanziari sono definite nel principio contabile IFRS 13.

Tale principio racchiude in un documento unico tutte le informazioni necessarie relative alle metodologie di determinazione del fair value.

Per quanto attiene alle tipologie di strumenti finanziari a cui applicare la valutazione al fair value, vale sempre quanto contemplato nell'IFRS 9, ovvero il fair value si applica a tutti gli strumenti finanziari ad eccezione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e per le quali non è applicata la fair value option.

I principi contabili internazionali e le disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia richiedono, tuttavia, di esporre a titolo informativo il fair value per tutta una serie di attività e passività valutate al costo ammortizzato (crediti e debiti verso clientela e verso banche, titoli in circolazione).

L'IFRS 13 definisce il fair value (valore equo) come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

La definizione di fair value parte dal presupposto fondamentale che l'entità sia pienamente operativa e non esistano né l'intenzione né la necessità di liquidare, ridurre sensibilmente l'attività o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette inoltre la qualità creditizia dello strumento finanziario poiché incorpora il rischio controparte.

Il principio IFRS 13 prevede una classificazione delle valutazioni al fair value degli strumenti finanziari sulla base di una specifica gerarchia che si determina grazie ai fattori di input utilizzati nel processo di valutazione del fair value.

Gli strumenti finanziari sono perciò suddivisi in tre livelli di fair value:

- Livello 1: quando si dispone di quotazioni di un mercato attivo per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;
- Livello 2: qualora non vi sia un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando modelli valutativi che utilizzano esclusivamente input osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: quando si dispone di prezzi calcolati attraverso tecniche di valutazione che utilizzano input significativi basati su parametri non osservabili sul mercato.

Nei casi in cui non risulti possibile stimare ragionevolmente il fair value e/o i costi per il calcolo del fair value risultino eccessivi, gli strumenti finanziari sono iscritti al costo di acquisto originario.

La scelta tra le suddette categorie non è discrezionale e le tecniche valutative adottate massimizzano l'utilizzo di fattori osservabili sul mercato, affidandosi il meno possibile a parametri soggettivi.



Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario è mantenuto nel tempo, ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti delle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente dello strumento finanziario.

Sono generalmente considerati quotati in un mercato attivo (stage 1):

- i titoli azionari quotati;
- i titoli di Stato quotati su mercati regolamentati;
- i titoli obbligazionari quotati su mercati regolamentati;
- i fondi quotati;
- i contratti derivati per i quali siano disponibili quotazioni su un mercato regolamentato.

Per le attività finanziarie quotate su mercati attivi viene utilizzato il prezzo di acquisto (prezzo denaro) e per le passività finanziarie il prezzo di vendita (prezzo lettera) relativi alla data di valutazione.

## Informazioni qualitative

### A.4.1 Stage di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Uno strumento finanziario viene classificato negli stage 2 o 3 in assenza di prezzi quotati in mercati attivi.

La classificazione nello stage 2 piuttosto che nello stage 3 dipende invece dall'osservabilità sui mercati degli input utilizzati ai fini della valutazione del fair value.

Le quote di fondi comuni di investimento sono quotate al NAV (net asset value) comunicato dalla società di gestione del risparmio rettificato ove opportuno con uno sconto per tenere conto del rischio di liquidità. Nei casi in cui nella valutazione di uno strumento finanziario siano utilizzati sia input osservabili sul mercato (stage 2), sia input non osservabili (stage 3), se questi ultimi sono ritenuti significativi per la determinazione del fair value, lo strumento è classificato nello stage 3 della gerarchia del fair value.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario è mantenuto nel tempo, a meno che non esistano delle tecniche alternative che forniscono una valutazione più rappresentativa del fair value.

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari è determinato sulla base dei criteri di seguito esposti:

#### Stage 2: Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili

Per gli strumenti di stage 2 un dato di input è considerato osservabile, direttamente o indirettamente, quando è disponibile con continuità a tutti i partecipanti del mercato, grazie alla sua regolare pubblicazione tramite specifici canali informativi (borse, info provider, broker, market maker, siti internet, etc.). La valutazione dello strumento finanziario si basa sui prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili (comparable approach) o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi – tra i quali tassi di interesse, curve dei tassi di interesse e spread creditizi – sono desunti da parametri osservabili di mercato (mark-to-model approach).

Sono definiti input di stage 2:

- i prezzi quotati su mercati attivi;
- i prezzi quotati per lo strumento in analisi o per strumenti simili su mercati non attivi, vale a dire mercati in cui ci sono poche transazioni, i prezzi non sono correnti o variano in modo sostanziale nel tempo;
- input di mercato osservabili come ad esempio tassi di interesse, curve dei tassi di interesse, indici di volatilità, spread creditizi;
- input corroborati da dati di mercato.

Con riferimento al portafoglio di strumenti finanziari alla data del presente bilancio, rientrano nello stage 2 le quote di fondi d'investimento, i derivati finanziari OTC (over the counter), i titoli obbligazionari privi di quotazioni ufficiali espresse da un mercato attivo e gli strumenti finanziari del passivo valutati al fair value.

#### Derivati finanziari OTC (over the counter)

I derivati di tasso, cambio, azionari, su inflazione e su commodity, laddove non scambiati su mercati regolamentati, sono considerati strumenti "over the counter" (OTC), se negoziati bilateralmente tra due controparti di mercato. La loro valutazione è effettuata mediante appositi modelli di pricing, alimentati da parametri di input che sono osservabili sul mercato, quali curve tassi, matrici di volatilità e tassi di cambio.

La metodologia utilizzata nel valutare tali contratti è la seguente:

- derivati di tasso (IRS): discounted cash flow model;
- opzioni: black&sholes model, cox-rubinstein binomial model;
- cap/floor: black lognormal shifted model;
- derivati in valuta estera: modello interno per la determinazione dei punti a termine.

Inoltre, per pervenire alla determinazione del fair value dei derivati, si considera anche il rischio di controparte e il proprio rischio di credito. Ciò comporta l'applicazione di un "credit value adjustment" ai derivati finanziari attivi, mentre di un "debit value adjustment" ai derivati finanziari passivi. Per il calcolo del rischio di credito la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige adotta un modello di valutazione che si basa sulla probabilità di inadempimento (probability of default) e sul tasso di recupero (recovery rate).

#### Titoli obbligazionari iscritti nell'attivo di stato patrimoniale privi di quotazioni in un mercato attivo

Relativamente ai titoli di debito acquistati non quotati in un mercato attivo, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige verifica:

- la presenza di un mercato inattivo per lo strumento finanziario. In questo caso la valutazione dello strumento finanziario si basa su prezzi disponibili in un mercato inattivo purché siano considerati rappresentativi del fair value;
- la presenza di un mercato attivo per uno strumento con caratteristiche simili. In questo caso la valutazione dello strumento finanziario si basa su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili (cd. comparable approach). Il metodo del "comparable approach" si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi relative a strumenti che sono assimilabili a quello oggetto di valutazione.

Nel caso in cui non sia possibile applicare i metodi precedentemente descritti, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige adotta modelli valutativi basati su input osservabili sul mercato. Per i titoli classificati in stage 2 viene applicato il "discounted cash flow model", ossia la determinazione del valore attuale dei futuri flussi di Cassa attesi, considerando tutti i fattori di rischio a cui è esposto lo strumento (rischio di controparte, rischio dell'emittente). Il rischio di credito dell'emittente viene incluso nella valutazione facendo riferimento al credit spread dell'emittente sottostante stesso (se presente) o al settore economico di appartenenza dell'emittente.

#### Titoli obbligazionari propri

I titoli obbligazionari emessi dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige non sono quotati in un mercato regolamentato ad eccezione dei titoli obbligazionari EMTN che sono quotati alla Borsa del Lussemburgo. La determinazione del prezzo sul mercato secondario avviene applicando la metodologia del sopracitato discounted cash flow model. Tale metodologia comporta che il fair value dei prestiti obbligazionari emessi dalla banca sia determinato aggiornando i flussi di Cassa futuri stimati ad un tasso osservabile sul mercato, incrementato di uno spread calcolato sulla base delle ultime emissioni proprie, al fine di garantire una valutazione che rispecchi il più possibile il prezzo di transazioni all'interno del mercato non istituzionale.

Per la determinazione del fair value dei prestiti obbligazionari emessi, sia essa per il calcolo del valore di iscrizione in bilancio (nel caso di prestiti obbligazionari valutati con la fair value option) che per fini informativi nella nota integrativa (nel caso di prestiti obbligazionari iscritti al costo ammortizzato), si utilizza la stessa metodologia di pricing utilizzata per definire il prezzo di scambio degli stessi sul mercato secondario.

### **Stage 3: Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili**

Sono classificati nello stage 3 tutti gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo, per i quali la determinazione del relativo fair value viene effettuata facendo ricorso a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato. Gli input non osservabili sul mercato sono utilizzati per la stima del fair value nella misura in cui non sono disponibili degli input osservabili. Tali input rispecchiano, pertanto, le assunzioni, comprese quelle sui rischi, che gli operatori di mercato considererebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività. La valutazione viene effettuata utilizzando le migliori informazioni disponibili, inclusi i dati interni.

In stage 3 sono classificati anche i titoli di capitale non quotati. Si tratta di quote partecipative di minoranza in società finanziarie e non finanziarie non quotate. Per questi titoli non è possibile stimare ragionevolmente il fair value o i costi per la determinazione del fair value sono considerati eccessivi. Di conseguenza essi sono rilevati al costo di acquisto originario



#### Finanziamenti e Crediti verso banche e clientela

Per gli strumenti finanziari iscritti in bilancio al costo di acquisto o al costo ammortizzato, e classificati sostanzialmente tra i rapporti creditizi verso banche e clientela, si determina un fair value ai fini dell'informativa nella nota integrativa.

In particolare:

- per i crediti deteriorati a medio-lungo termine (sofferenze, inadempienze probabili e scaduti/sconfinanti), il fair value si determina attualizzando, in base ai tassi contrattuali, i flussi di cassa contrattuali o quelli quantificati sulla base dei piani di rientro, al netto delle previsioni di perdita e delle spese di recupero stimate;
- per i crediti in bonis a medio-lungo termine, per la determinazione del fair value viene applicato il metodo del "discounted cash flow" attualizzando i flussi di cassa futuri con un tasso di mercato attuale e rettificando i valori con il rischio di credito, che si basa sulla probabilità di inadempimento (probability of default) e sul tasso di recupero (recovery rate);
- per le attività e le passività a vista o con scadenza inferiore ad un anno, il valore contabile di iscrizione, al netto dell'impairment, è considerato una buona approssimazione del fair value.

Poiché tali attività finanziarie non vengono generalmente scambiate sul mercato, la determinazione del fair value si basa sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato e quindi tali strumenti sono classificati nel livello 3 di fair value.

#### Debiti verso banche e clientela e altri titoli in circolazione

Per gli strumenti del passivo iscritti nelle voci debiti verso banche e debiti verso la clientela, il cui fair value è determinato ai soli fini dell'informativa di bilancio, si distingue a seconda che si tratti debiti a vista o a medio/lungo termine.

In particolare:

- per i debiti a vista, con scadenza nel breve periodo (inferiore a 12 mesi) o a revoca, il valore contabile si considera rappresentativo del fair value;
- per i debiti a medio/lungo termine il fair value è determinato mediante l'utilizzo di tecniche di valutazione quali il "discounted cash flow", ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri, scontati a un tasso di mercato che tenga conto di tutti i fattori di rischio a cui è esposto lo strumento.

Poiché tali passività finanziarie non vengono generalmente scambiate sul mercato, la determinazione del fair value si basa sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato e quindi tali strumenti sono classificati nel livello 3 di fair value.

#### **A.4.2 Processi e sensibilità della valutazione**

La valutazione di tutte le attività e passività finanziarie è effettuata con il supporto delle funzioni interne e dei comitati specifici della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige si è dotata di politiche (politiche di pricing) e procedure operative che descrivono le tecniche di valutazione e gli input utilizzati. I documenti individuano:

- ruoli e responsabilità degli organi e funzioni sociali coinvolti;
- regole per la classificazione all'interno dei livelli di fair value, come previsto dai principi contabili IAS/IFRS;
- tecniche e metodologie di valutazione degli strumenti finanziari;
- flussi informativi.

Al 31/12/2022 la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige detiene strumenti finanziari classificati in stage 3 valutati mediante tecniche basate su input significativi non osservabili sul mercato.

L'analisi della sensibilità richiesta dall'IFRS 13 non è risultata applicabile ai seguenti strumenti:

- i titoli di capitale, per cui non erano disponibili input (osservabili e non) per una stima del fair value o i costi per la determinazione del fair value erano ritenuti eccessivi, sono stati iscritti al costo di acquisto;
- alle quote di OICR è stato assegnato un fair value corrispondente all'ultimo net asset value fornito dalla società di gestione applicando uno sconto di liquidità.

#### **A.4.3 Gerarchia del fair value**

Il passaggio di uno strumento finanziario dallo stage 1 allo stage 2 di fair value o viceversa deriva principalmente dal grado di liquidità dello strumento stesso al momento della rilevazione della sua quotazione, che determina l'utilizzo di un prezzo rilevato su un mercato attivo (stage 1) piuttosto che di un prezzo ottenuto sulla base di un modello di pricing (stage 2). Qualora per un'attività o passività finanziaria vi siano oggettive indicazioni di scarsa significatività o indisponibilità del prezzo (per esempio

per assenza di quotazioni di più partecipanti del mercato, quotazioni poco variate o inconsistenti), lo strumento viene trasferito nello stage 2 della gerarchia del fair value. Tale classificazione potrebbe essere rivista qualora per il medesimo strumento finanziario si riscontrassero nuovamente quotazioni espresse da mercati attivi.

Questa dinamica viene adottata principalmente per i titoli di debito, per i titoli di capitale e per le quote di OICR. Gli strumenti derivati quotati su mercati regolamentati appartengono di norma allo stage 1, poiché per essi è normalmente disponibile un prezzo espresso dalle borse di riferimento.

Gli strumenti derivati OTC sono di norma valutati sulla base di modelli di pricing e quindi sono classificati negli stage 2 o 3 di fair value, a seconda dell'utilizzo di dati di input osservabili o non osservabili. Il trasferimento dallo stage 2 allo stage 3 o viceversa dipende dal peso o dalla significatività assunti dalle variabili di input osservabili o non osservabili.



### A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

#### A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Data di riclassificazione	Valore di bilancio riclassificato	Interessi attivi registrati nell'esercizio ante imposte
Titoli di debito	Fair Value to other comprehensive income	Held to collect	01.01.2019	394.312	-

#### A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Fair Value al 31.12.2022	Plus/Minusvalenze in assenza del trasferimento in conto economico (ante imposte)		Plus/Minusvalenze in assenza del trasferimento nel patrimonio netto (ante imposte)	
				31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021
Titoli di debito	Fair Value to other comprehensive income	Held to collect	307.586	-	-	1.814	4.119

Come già evidenziato nella relazione di bilancio al 31.12.2018 il Consiglio di Amministrazione, a seguito della mancata costituzione del Gruppo Raiffeisen decretata dalle norme attuative della riforma delle banche di credito cooperativo, ha deciso per una riclassificazione degli strumenti finanziari della Banca dal portafoglio HTCS al portafoglio HTC per un importo nominale di 390 milioni di euro a valere dal 01.01.2019. Il fair Value dei titoli di debito riclassificati si è sviluppato negativamente a partire dal momento della loro riclassificazione.

**Informativa di natura qualitativa**
**A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**
**A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**
**A.4.3 Gerarchia del fair value**
**A.4.4 Altre informazioni**
**A.4.5 Gerarchia del fair value**
**Informativa di natura quantitativa**
**A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value:**

Attività/Passività misurate al fair value	31.12.2022			31.12.2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	5.789	136.980	13.383	3.562	143.350	10.124
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.789	26.419	40	3.562	21.096	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	110.561	13.343	-	122.254	10.148
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	416.700	-	54.924	416.304	-	56.467
3. Derivati di copertura	-	1.343	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>422.489</b>	<b>138.323</b>	<b>68.307</b>	<b>419.866</b>	<b>143.188</b>	<b>66.753</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	5.713	61	-	1.069	59
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	13	-	-	1.184	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>5.725</b>	<b>61</b>	<b>-</b>	<b>2.253</b>	<b>59</b>

**A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3):**

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività Materiali	Attività Immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>10.124</b>	-	-	<b>10.124</b>	<b>56.467</b>	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>3.453</b>	<b>40</b>	-	<b>3.413</b>	<b>6.650</b>	-	-	-
2.1 Acquisti	1.948	-	-	1.948	4.090	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	85	-	-	85	-	-	-	-
- di cui: Plusvalenze	1.358	-	-	1.358	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	2.560	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	62	40	-	21	-	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>193</b>	-	-	<b>193</b>	<b>8.193</b>	-	-	-
3.1 Vendite	130	-	-	130	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	59	-	-	59	-	-	-	-
- di cui Minusvalenze	59	-	-	59	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	2.799	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	5.395	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	4	-	-	4	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>13.383</b>	<b>40</b>	-	<b>13.343</b>	<b>54.924</b>	-	-	-





*A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value:*

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2022				31.12.2021			
	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.116.625	833.247	1.458.526	2.893.126	5.276.507	934.281	1.321.204	3.151.825
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.116.625</b>	<b>833.247</b>	<b>1.458.526</b>	<b>2.893.126</b>	<b>5.276.507</b>	<b>934.281</b>	<b>1.321.204</b>	<b>3.151.825</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.725.314	422.212	425.355	4.828.674	6.443.722	452.705	408.471	5.582.557
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.725.314</b>	<b>422.212</b>	<b>425.355</b>	<b>4.828.674</b>	<b>6.443.722</b>	<b>-</b>	<b>870.882</b>	<b>5.582.557</b>

## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

### Attivo

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

##### *1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione*

	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
a) Cassa	9.760	9.008
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	134.936	946.635
c) Depositi liberi presso banche	170.866	19.204
<b>Totale</b>	<b>315.563</b>	<b>974.847</b>

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige svolge la funzione di mantenimento del giusto livello di liquidità all'interno dell'organizzazione Raiffeisen e fornisce banconote e monete alle Casse Raiffeisen associate.



## Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2022			31.12.2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	5.789	-	-	3.562	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	20.413	-	-	19.659	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>5.789</b>	<b>20.413</b>	<b>-</b>	<b>3.562</b>	<b>19.659</b>	<b>-</b>
<b>B Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari	-	6.006	40	-	1.274	138
1.1 di negoziazione	-	6.006	40	-	1.274	138
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>6.006</b>	<b>40</b>	<b>-</b>	<b>1.274</b>	<b>138</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>5.789</b>	<b>26.419</b>	<b>40</b>	<b>3.562</b>	<b>20.934</b>	<b>138</b>

La Banca detiene a scopo di negoziazione una posizione modesta in azioni e fondi di investimento.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>5.789</b>	<b>3.562</b>
a) Banche	441	287
b) Altri società finanziarie	649	394
di cui: imprese di assicurazione	196	102
c) Società non finanziarie	4.698	2.881
d) Altri emittenti	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>20.413</b>	<b>19.659</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale A</b>	<b>26.202</b>	<b>23.222</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>	<b>6.047</b>	<b>1.412</b>
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	6.047	1.412
<b>Totale B</b>	<b>6.047</b>	<b>1.412</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>32.249</b>	<b>24.634</b>



**2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica**

Voci/Valori	31.12.2022			31.12.2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	<b>389</b>	-	-	<b>479</b>
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	389	-	-	479
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	<b>179</b>	-	-	<b>194</b>
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	<b>110.561</b>	<b>12.756</b>	-	<b>122.254</b>	<b>9.451</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	<b>19</b>	-	-	<b>24</b>
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	19	-	-	24
<b>Totale</b>	-	<b>110.561</b>	<b>13.343</b>	-	<b>122.254</b>	<b>10.148</b>

Le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value sono composte da quote di un fondo di investimento e da altri titoli di debito.

Le quote del fondo di investimento sono amministrate dalla società Union Invest.

La distribuzione geografica del fondo alla data di bilancio è la seguente:

Paesi dell'eurozona 65,94%

Nordamerica 19,02%

Altri paesi europei fuori area euro 7,88%

Asia 2,43%

Altri (liquidità, materie prime e altri paesi) 4,74%.

L'investimento totale in tale fondo alla data del 31.12.2022 era così composto: Azioni: 30,70%, Titoli di debito: 60,49%, Liquidità: 8,81%.

Per quanto riguarda infine il rischio di cambio il fondo risulta investito per il 60,48% in valute dell'eurozona e per il 30,70% in dollari americani.

La Banca detiene il 100% delle quote del fondo "DEVIF-Fonds. La Banca ritiene, in ragione del fatto che gli strumenti in cui investe il Fondo sono valutati al fair value nel rendiconto di gestione, che il consolidamento "linea per linea" del Fondo stesso non produrrebbe differenze apprezzabili sulla situazione patrimoniale-finanziaria della Banca stessa rispetto alla rappresentazione attuale.

Fra i titoli di debito sono ricompresi strumenti subordinati per un importo di euro 0,77 milioni e altri strumenti finanziari acquisiti nell'ambito di interventi di risanamento di banche cooperative italiane. La recuperabilità di tali crediti dipende fortemente dall'efficacia delle azioni legali intraprese per il recupero dei crediti in sofferenza degli istituti in difficoltà. Nell'esercizio 2022 tali titoli di debito sono stati svalutati per € 10.307. Gli strumenti finanziari subordinati riguardano sottoscrizioni di titoli di debito di ICCREA Banca.

## 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Posten/Werte	31.12.2022	31.12.2021
<b>1. Titoli di capitale</b>	<b>179</b>	<b>194</b>
di cui: banche	171	187
di cui: altre società finanziarie	7	8
di cui: altre società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>389</b>	<b>479</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri società finanziarie	389	479
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>123.317</b>	<b>131.705</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>19</b>	<b>24</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri società finanziarie	19	24
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>123.904</b>	<b>132.402</b>



### Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2022			31.12.2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>413.838</b>	-	-	<b>416.304</b>	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	413.838	-	-	416.304	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>2.862</b>	-	<b>54.924</b>	-	-	<b>56.467</b>
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>416.700</b>	-	<b>54.924</b>	<b>416.304</b>	-	<b>56.467</b>

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è responsabile della gestione della liquidità per l'intera organizzazione Raiffeisen dell'Alto Adige. L'impiego della liquidità nel breve periodo riguarda essenzialmente investimenti in titoli di Stato dell'area euro. Gli investimenti in strumenti di capitale riguardano le partecipazioni di minoranza. Le posizioni più rilevanti a riguardo sono date dalla partecipazione in Banca d'Italia per euro 25 milioni, la partecipazione in Alpen Privatbank per euro 14,8, la partecipazione in ICCREA Banca per euro 3,7 milioni e la partecipazione in Assimoco Vita SpA per euro 9,7 milioni.

**3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:  
composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>413.838</b>	<b>416.304</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	413.838	416.304
c) Banche	-	-
d) Altri società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>57.786</b>	<b>56.467</b>
a) Banche	43.522	42.632
b) Altri emittenti:	14.265	13.836
- altre società finanziarie	12.817	12.788
di cui: imprese di assicurazione	9.753	7.193
- società non finanziarie	1.448	1.048
- altri	-	-
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>471.624</b>	<b>472.771</b>





3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Totale 31.12.2022									
	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi(*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito Finanziamenti	414.016	414.016	-	-	-	178	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>414.016</b>	<b>414.016</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>178</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>416.600</b>	<b>416.600</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>296</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

## 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2022						31.12.2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>121.193</b>	-	-	-	-	<b>121.193</b>	<b>116.144</b>	-	-	-	-	<b>116.144</b>
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	121.193	-	-	X	X	X	116.144	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>2.189.561</b>	-	-	<b>6.932</b>	<b>11.313</b>	<b>2.170.623</b>	<b>2.469.790</b>	-	-	-	<b>8.474</b>	<b>2.461.278</b>
1. Finanziamenti	2.170.623	-	-	-	-	2.170.623	2.461.278	-	-	-	-	2.461.278
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	26.334	-	-	X	X	X	952	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	2.144.290	-	-	X	X	X	2.460.326	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	2.144.290	-	-	X	X	X	2.460.326	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	18.938	-	-	6.932	11.313	-	8.512	-	-	-	8.474	-
2.1 Titoli strutturati	7.672	-	-	6.932	-	-	7.512	-	-	-	7.468	-
2.2 Altri titoli di debito	11.266	-	-	-	11.313	-	999	-	-	-	1.006	-
<b>Totale</b>	<b>2.310.754</b>	-	-	<b>6.932</b>	<b>11.313</b>	<b>2.291.816</b>	<b>2.585.934</b>	-	-	-	<b>8.474</b>	<b>2.577.422</b>

Attraverso la Cassa Centrale le Casse Raiffeisen associate hanno la possibilità di usufruire dei finanziamenti da parte della BCE. In tale ambito le Casse Raiffeisen hanno anche aderito alle misure di refinanziamento TLTRO della BCE stessa.



## 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2022						31.12.2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>1.905.203</b>	<b>31.337</b>	<b>6.527</b>	-	-	<b>2.048.523</b>	<b>1.734.762</b>	<b>32.775</b>	-	-	<b>1.887.133</b>	
1.1 Conti correnti	110.758	3.450	19	X	X	X	102.284	1.419	-	X	X	
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	
1.3. Mutui	1.175.012	22.365	6.502	X	X	X	1.088.540	23.710	-	X	X	
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.132	-	-	X	X	X	1.449	-	-	X	X	
1.5. Finanziamenti per leasing	362.018	3.683	-	X	X	X	343.258	4.900	-	X	X	
1.6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	
1.7. Altri finanziamenti	256.283	1.839	6	X	X	X	199.231	2.746	-	X	X	
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>862.804</b>	-	-	<b>826.315</b>	-	-	<b>923.036</b>	-	-	<b>934.281</b>	-	
1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Altri titoli di debito	862.804	-	-	826.315	-	-	923.036	-	-	934.281	-	
<b>Totale</b>	<b>2.768.007</b>	<b>31.337</b>	<b>6.527</b>	<b>826.315</b>	-	<b>2.048.523</b>	<b>2.657.798</b>	<b>32.775</b>	-	<b>934.281</b>	<b>1.887.133</b>	

L'attività della Cassa Centrale all'interno dell'Organizzazione Raiffeisen è rivolta soprattutto all'erogazione di crediti alle imprese. In questo ambito assiste sia le Casse che i clienti Raiffeisen nelle operazioni di Leasing con volumi elevati. Fra altri titoli di debito sono ricompresi titoli di Stato italiani e di altri stati dell'Unione Europea gestiti nell'ambito del modello gestionale HTC.

## 4.3 Leasing finanziario

31.12.2022						
Fasce temporali	Crediti espliciti	Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi	Investimento lordo	di cui valore residuo non garantito
Fino a 3 mesi	1.186	9.225	4.879	2.006	10.412	5.533
Da 3 mesi ad 1 anno	-	28.864	8.494	5.693	28.864	20.370
Da 1 anno a 5 anni	-	149.786	25.876	22.303	149.786	123.911
Oltre 5 anni	-	184.044	30.815	13.467	184.044	153.230
Durata indeterminata	-	31.864	-	-	31.864	31.864
<b>Totale lordo</b>	<b>1.186</b>	<b>403.785</b>	<b>70.063</b>	<b>43.469</b>	<b>404.971</b>	<b>334.908</b>
Rettifiche nette	-	-	-	-	-	-
<b>Totale netto</b>	<b>1.186</b>	<b>403.785</b>	<b>70.063</b>	<b>43.469</b>	<b>404.971</b>	<b>334.908</b>

31.12.2021						
Fasce temporali	Crediti espliciti	Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi	Investimento lordo	di cui valore residuo non garantito
Fino a 3 mesi	140	8.396	2.226	1.899	8.536	6.310
Da 3 mesi ad 1 anno	-	26.631	6.757	5.392	26.631	19.874
Da 1 anno a 5 anni	-	135.224	23.914	21.317	135.224	111.310
Oltre 5 anni	-	180.644	12.274	13.314	180.644	168.370
Durata indeterminata	3.682	51.510	-	-	55.193	55.193
<b>Totale lordo</b>	<b>3.822</b>	<b>402.405</b>	<b>45.171</b>	<b>41.922</b>	<b>406.228</b>	<b>361.057</b>
Rettifiche nette	-	-	-	-	-	-
<b>Totale netto</b>	<b>3.822</b>	<b>402.405</b>	<b>45.171</b>	<b>41.922</b>	<b>406.228</b>	<b>361.057</b>



**4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela**

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2022			31.12.2021		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>862.804</b>	-	-	<b>923.036</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	862.804	-	-	923.036	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazioni	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>1.905.203</b>	<b>31.337</b>	<b>6.527</b>	<b>1.734.762</b>	<b>32.775</b>	-
a) Amministrazioni pubbliche	9.671	-	-	10.619	-	-
b) Altre società finanziarie	94.104	187	-	77.371	504	-
di cui: imprese di assicurazioni	10.394	-	-	10.675	-	-
c) Società non finanziarie	1.618.472	26.767	6.527	1.462.944	28.128	-
d) Famiglie	182.957	4.384	-	183.829	4.143	-
<b>Totale</b>	<b>2.768.007</b>	<b>31.337</b>	<b>6.527</b>	<b>2.657.798</b>	<b>32.775</b>	-

**4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive**

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi
<b>1. Finanziamenti oggetto di concessione compliant con le GL</b>	77.223	-	16.026	604	-	311	1.261	125	-	-
<b>2 Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione</b>	-	-	5.759	3.870	-	-	242	2.722	-	-
<b>4. Nuovi finanziamenti</b>	50.360	25.805	5.466	5.419	-	164	205	1.363	-	-
<b>Totale 31.12.2022</b>	127.583	25.805	27.251	9.893	-	475	1.708	4.210	-	-
<b>Totale 31.12.2021</b>	194.444	31.102	47.595	7.801	-	893	3.175	2.078	-	-

## 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	31.12.2022										
	Valore lordo						Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi(*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
Titoli di debito	882.117	-	-	-	-	376	-	-	-	-	-
Finanziamenti	3.968.839	2.660.606	247.571	63.957	12.706	8.512	10.879	32.620	6.178	-	
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>4.850.956</b>	<b>2.660.606</b>	<b>247.571</b>	<b>63.957</b>	<b>12.706</b>	<b>8.887</b>	<b>10.879</b>	<b>32.620</b>	<b>6.178</b>	<b>-</b>	
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>5.031.102</b>	<b>2.849.012</b>	<b>229.047</b>	<b>65.675</b>	<b>-</b>	<b>8.032</b>	<b>8.385</b>	<b>32.900</b>	<b>-</b>	<b>2.086</b>	



## Sezione 5 - Derivati di copertura - voce 50

## 5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value (2022)			VN. (2022)	Fair Value (2021)			VN (2021)
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A) Derivati finanziari</b>	-	1.343	-	20.334	-	-	-	-
1) Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	1.343	-	20.334	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	1.343	-	20.334	-	-	-	-

VN = valore nozionale

**5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura**

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.343	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>1.343</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-





## Sezione 7 - Le partecipazioni - Voce 70

## 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede Legale	Sede Operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>				
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>				
CASSE RURALI RAIFFEISEN FINANZIARIA SPA	BOLZANO (BZ)	BOLZANO (BZ)	50	50
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>				
RAIFFEISEN SERVIZI ASSICURATIVI SRL	BOLZANO (BZ)	BOLZANO (BZ)	30	30
MEDIOCREDITO TRENTINO ALTO ADIGE SPA	TRENTO (TN)	TRENTO (TN)	2,89	2,89

Casse Rurali Raiffeisen Finanziaria SpA redige il proprio bilancio d'esercizio secondo il d.lgs. n. 139/2015. Anche per tale partecipata è stato pertanto predisposto un raccordo del bilancio secondo gli IAS/IFRS. Anche per il bilancio 2022 della Raiffeisen Servizi Assicurativi è stato predisposto un prospetto di raccordo secondo gli IAS/IFRS. Nell'esercizio 2022 la banca ha acquisito una partecipazione diretta di Mediocredito Trentino Südtirol nella misura del 2,9%. Di conseguenza al 31.12.2022 la banca possiede una partecipazione diretta e una partecipazione indiretta in Mediocredito Trentino Südtirol pari al 20,4%.

**7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti**

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>			
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>			
CASSE RURALI RAIFFEISEN FINANZIARIA SPA	10.209		-
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>			
RAIFFEISEN SERVIZI ASSICURATIVI SRL	7.339		180
MEDIOCREDITO TRENINO ALTO ADIGE SPA	4.043		-
<b>Totale</b>	<b>21.591</b>		<b>180</b>

Le partecipazioni sono state valutate al patrimonio netto.

La CRR Fin Spa ha chiuso l'esercizio 2022 con una perdita di 14.905 migliaia di euro. Tale risultato è influenzato dalla valutazione delle partecipazioni detenute, in particolare nel Mediocredito Trentino Südtirol.

Al momento dell'acquisizione della partecipazione in RVD GmbH è stato registrato un avviamento pari a 2.024 migliaia di euro. Su queste partecipazioni la banca non ha evidenziato segnali di impairment ad esito delle valutazioni sul bilancio 2022.

La colonna fair value non è stata avvalorata in quanto si tratta di società non quotate e si presume che i valori evidenziati per le singole partecipazioni esprimano la migliore valutazione possibile sulla base delle informazioni disponibili alla banca.

Infine si evidenzia che i dividendi percepiti nell'esercizio da tali partecipazioni sono stati contabilizzati a diminuzione del valore delle stesse in quanto già ricompresi nella loro valutazione al patrimonio netto al 31.12.2022.



## 7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Passività finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>											
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>											
CASSE RURALI RAIFFEISEN FINANZIARIA SPA	1.100	49.268	30.014	-	( 148 )	( 14.912 )	( 14.893 )	-	( 14.893 )	-	( 14.893 )
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>											
RAIFFEISEN SERVIZI ASSICURATIVI SRL	-	13.500	641	5.500	-	2.955	2.167	-	2.167	-	2.167
MEDIOCREDITO TRENINO ALTO ADIGE SPA	38.217	1.567.665	1.442.148	35.757	20.799	8.514	6.043	-	6.043	-	6.043

In base a quanto previsto dall' IFRS 12 nella tabella sono riportati i dati desunti dai bilanci al 31.12.2022 delle società partecipate e relativi prospetti di raccordo, riferiti al 100% della partecipazione e non alla percentuale detenuta dalla banca.

## 7.5 Partecipazioni: variazioni annue

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>26.463</b>	<b>32.344</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>4.885</b>	<b>2.135</b>
B.1 Acquisti	4.235	-
B.2 Riprese di valore	-	1.520
B.3 Rivalutazioni	650	615
B.4 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>9.757</b>	<b>8.016</b>
C.1 Vendite	-	8.016
C.2 Rettifiche di valore	9.577	-
C.3 Altre variazioni	180	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>21.591</b>	<b>26.463</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>19.080</b>	<b>14.195</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>21.157</b>	<b>11.580</b>



## Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

*8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo*

Attività/Valori	31.12.2022	31.12.2021
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>13.504</b>	<b>14.006</b>
a) terreni	5.965	5.965
b) fabbricati	6.272	6.886
c) mobili	848	831
d) impianti elettronici	258	237
e) altre	162	87
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con leasing finanziario</b>	<b>100</b>	<b>52</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	100	52
<b>Totale</b>	<b>13.604</b>	<b>14.058</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Nell'iscrizione a bilancio dei diritti d'uso sono state applicate le disposizioni di cui all' IFRS16. In particolare sono stati attivati i diritti d'uso relativi a 4 contratti di affitto a lungo termine di auto aziendali.

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>5.965</b>	<b>7.447</b>	<b>901</b>	<b>327</b>	<b>242</b>	<b>14.882</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	565	70	87	102	<b>824</b>
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>5.965</b>	<b>6.882</b>	<b>831</b>	<b>240</b>	<b>140</b>	<b>14.058</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	<b>60</b>	<b>90</b>	<b>100</b>	<b>200</b>	<b>450</b>
B.1 Acquisti	-	60	90	100	200	450
B.2 Spese per migliori capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	<b>674</b>	<b>70</b>	<b>87</b>	<b>74</b>	<b>905</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	565	70	87	74	796
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	109	-	-	-	109
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>5.965</b>	<b>6.268</b>	<b>851</b>	<b>253</b>	<b>266</b>	<b>13.603</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	565	70	87	74	796
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>5.965</b>	<b>6.833</b>	<b>921</b>	<b>340</b>	<b>340</b>	<b>14.399</b>
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Le esistenze iniziali lorde, i fondi ammortamento e le esistenze iniziali nette corrispondono a quelle finali dell'anno precedente.



## Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

## 9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2022		31.12.2021	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	-	-	117	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>58</b>	-	<b>7</b>	-
di cui: software	58	-	7	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	58	-	7	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	58	-	7	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>58</b>	-	<b>124</b>	-

L'avviamento è stato iscritto a bilancio nel 2021 a seguito dell'acquisizione di un ramo d'azienda della Alpen Privatbank. Nell'esercizio 2022 la Alpen Privatbank ha chiuso la filiale di Bolzano a seguito della cessata collaborazione con un importante partner commerciale. Di conseguenza l'avviamento è stato completamente svalutato. Le attività immateriali sono relative a licenze di utilizzo di software.

## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Definita	Indefinita	Definita	Indefinita	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>117</b>	-	-	<b>3.459</b>	-	<b>3.576</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	3.452	-	3.452
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>117</b>	-	-	<b>7</b>	-	<b>124</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>51</b>	-	<b>51</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	51	-	51
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>117</b>	-	-	-	-	<b>117</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	117	-	-	-	-	117
- Ammortamenti	-	-	-	-	-	-
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	117	-	-	-	-	117
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	<b>58</b>	-	<b>58</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	3.452	-	3.452
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	<b>3.510</b>	-	<b>3.510</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-





## Sezione 10 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

### 10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Descrizione	IRES	IRAP	Totale
<b>A) in contropartita del conto economico</b>	<b>5.010</b>	<b>748</b>	<b>5.759</b>
1. svalutazione crediti	3.583	512	4.096
2. perdite fiscali	-	-	-
3. altre	1.427	236	1.663
<b>B) in contropartita del patrimonio netto</b>	<b>11.602</b>	<b>1.962</b>	<b>13.564</b>
1. riserve da valutazione	11.602	1.962	13.564
2. altre	-	-	-
Totale	<b>16.613</b>	<b>2.710</b>	<b>19.323</b>

Le altre imposte anticipate di cui al punto A si riferiscono a valutazioni di crediti verso banche e clientela e di impegni e garanzie concessi. Le attività per imposte anticipate sono considerate interamente recuperabili sulla base delle previsioni di conseguimento di redditi imponibili nei successivi periodi.

### 10.2 Passività per imposte differite: composizione

Descrizione	IRES	IRAP	Totale
<b>A) in contropartita del conto economico</b>	<b>552</b>	<b>-</b>	<b>552</b>
<b>B) in contropartita del patrimonio netto</b>	<b>365</b>	<b>62</b>	<b>426</b>
1. riserve da valutazione	365	62	426
2. altre	-	-	-
Totale	<b>917</b>	<b>62</b>	<b>979</b>

L'aumento delle passività per imposte differite è dovuto all'incremento delle riserve di valutazione relative ai titoli FVOCI e FVOCIE.

Il calcolo delle imposte differite e anticipate è stato fatto per l'imposta sui redditi delle imprese IRES e l'imposta IRAP, quando dovute.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita sono pari a 27,5% per l'IRES e 4,65% per l'IRAP.

## 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2022	31.12.2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>6.601</b>	<b>7.186</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>942</b>	<b>967</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	942	967
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	942	967
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.784</b>	<b>1.552</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.784	1.552
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	1.784	1.552
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	-	-
b) Altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>5.759</b>	<b>6.601</b>

## 10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31.12.2022	31.12.2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>3.692</b>	<b>4.395</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	<b>703</b>
3.1 Rigiri	-	703
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>3.692</b>	<b>3.692</b>

## 10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2022	31.12.2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>564</b>	<b>3.307</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>79</b>	<b>79</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	79	79
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	79	79
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>91</b>	<b>2.822</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	91	2.822
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	91	2.822
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>552</b>	<b>564</b>

**10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

	31.12.2022	31.12.2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>36</b>	<b>-</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>13.528</b>	<b>36</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	13.528	36
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	13.528	36
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>13.564</b>	<b>36</b>

**10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

	31.12.2022	31.12.2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>4.877</b>	<b>6.857</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>4.451</b>	<b>1.980</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	4.451	1.980
<b>4. Importo finale</b>	<b>426</b>	<b>4.877</b>

## Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

*12.1 Altre attività: composizione*

	31.12.2022	31.12.2021
a) assegni in lavorazione	7.209	6.537
b) servizio di compensazione con Banca d' Italia	99	100
c) anticipi a fornitori	693	618
d) interessi, provvigioni e spese da incassare	5.099	3.391
e) altri debitori diversi	90.730	28.917
<b>Totale</b>	<b>103.831</b>	<b>39.562</b>

La Cassa Centrale Raiffeisen dell' Alto Adige SpA nella sua funzione di istituto centrale funge da tramite per le Casse Raiffeisen associate e per i clienti terzi verso i sistemi di pagamento nazionale ed internazionali e per l'esecuzione degli ordini di acquisto e vendita titoli. La Cassa Centrale è aderente diretto ai sistemi di regolamento lordo e regolamento titoli della Banca d' Italia Target to security e indirettamente e al sistema della Monte Titoli SpA. Fra gli altri debitori diversi sono ricompresi i crediti fiscali acquisiti dalla banca per un importo pari a 52.242 migliaia di euro.



## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

### Passivo

#### Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

##### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2022				31.12.2021			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>2.840.451</b>	X	X	X	<b>3.496.233</b>	X	X	X
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>512.405</b>	X	X	X	<b>969.460</b>	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	165.376	X	X	X	434.199	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	337.663	X	X	X	525.522	X	X	X
2.3 Finanziamenti	8.044	X	X	X	8.039	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	8.044	X	X	X	8.039	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per Leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	1.322	X	X	X	1.700	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>3.352.856</b>	-	-	<b>3.352.818</b>	<b>4.465.693</b>	-	-	<b>4.465.613</b>

**1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela**

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2022				31.12.2021			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Conti correnti e depositi a vista	902.986	X	X	X	918.908	X	X	X
2. Depositi a scadenza	156.270	X	X	X	138.781	X	X	X
3. Finanziamenti	379.181	X	X	X	1.579	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	378.128	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	1.053	X	X	X	1.579	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per Leasing	100	X	X	X	52	X	X	X
5 Altri debiti	68.520	X	X	X	92.906	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>1.507.057</b>	<b>-</b>	<b>29.476</b>	<b>1.475.856</b>	<b>1.152.226</b>	<b>-</b>	<b>47.218</b>	<b>1.032.038</b>

I pronti contro termine passivi sono stati stipulati con la controparte Cassa di Compensazione e Garanzia. Nella voce altri debiti sono classificati in base alla normativa di vigilanza i fondi di terzi in amministrazione



**1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione**

Tipologia titoli/Valori	31.12.2022				31.12.2021			
	valore di bilancio	Fair value			valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>								
1. Obbligazioni	865.401	422.212	395.879	-	825.803	452.705	382.631	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	865.401	422.212	395.879	-	825.803	452.705	382.631	-
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>865.401</b>	<b>422.212</b>	<b>395.879</b>	<b>-</b>	<b>825.803</b>	<b>452.705</b>	<b>382.631</b>	<b>-</b>

Nell'esercizio 2022 la Cassa Centrale dell'Alto Adige ha emesso obbligazioni dedicate ai propri clienti e ai clienti delle Casse Raiffeisen.

## Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

## 2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2022					31.12.2021				
	VN	Fair Value			FV *	VN	Fair Value			FV *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari	X	-	5.713	61	X	X	-	1.069	59	X
1.1 Di negoziazione	X	-	5.713	61	X	X	-	1.069	59	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>Totale B</b>	X	-	5.713	61	X	X	-	1.069	59	X
<b>Totale (A+B)</b>	X	-	5.713	61	X	X	-	1.069	59	X

**Legenda**

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3





## Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

### 4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	VN. (2022)	Fair Value 2022			VN (2021)	Fair Value 2021		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>A) Derivati finanziari</b>	<b>1.144</b>	-	<b>13</b>	-	<b>24.022</b>	-	<b>1.184</b>	-
1) Fair value	1.144	-	13	-	24.022	-	1.184	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.144</b>	-	<b>13</b>	-	<b>24.022</b>	-	<b>1.184</b>	-

#### Legenda

VN = valore nominale

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

## 4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri			
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13	X	-	-	X	X	X	-	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X
<b>Totale attività</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-



## Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

## 8.1 Altre passività: composizione

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021
a) somme a disposizione di terzi	114	11
b) debiti verso fornitori	1.759	1.374
c) servizio di compensazione con Banca d' Italia	4.041	3.383
d) partite in corso di lavorazione (conti transitori)	24.291	25.322
e) altre passività	11.805	8.882
<b>Totale</b>	<b>42.009</b>	<b>38.972</b>

Le partite in corso di lavorazione sono da ricondurre all'operatività nel settore incassi e pagamenti per conto terzi nonchè l'operatività in titoli. L'aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente ai volumi di transazioni presenti a fine anno sui conti transitori dedicati alle partite in corso di lavorazione.

## Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

## 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2022	31.12.2021
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.429</b>	<b>3.676</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>393</b>	<b>143</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-
B.2 Altre variazioni	393	143
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>974</b>	<b>390</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	974	280
C.2 Altre variazioni	-	110
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.848</b>	<b>3.429</b>

A partire dal 01.01.2007 sono entrate in vigore con effetto anticipato le disposizioni della legge n. 252 del 05.12.2005 a seguito delle quali le quote di indennità di fine rapporto dei dipendenti maturate dal 01.07.2007 vengono versate ad Fondo di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria dell' INPS. La valutazione del fondo TFR è stata effettuata da un attuario indipendente.

Per la valutazione attuariale del fondo TFR sono state adottate le seguenti ipotesi:

-tasso annuo di attualizzazione 3,57%.

-tasso annuo di inflazione 5,9% per il 2023, 2,3% per il 2024 e 2,0% dal 2025.

-tasso annuo incremento TFR 5,93% per il 2023, 3,33% per il 2024 e 3,0% dal 2025.

Per la valorizzazione del tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA5 7 alla data di valutazione.



## Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

*10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione*

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1 Fondi per rischio di credito relativo ad impegni e garanzie finanziarie rilasciate	3.215	2.422
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi e oneri	464	381
4.1 controversie legali e fiscali	315	220
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	149	161
<b>Totale</b>	<b>3.679</b>	<b>2.803</b>

I fondi accantonati per controversie legali riguardano alcune controversie relative alla vendita di prodotti finanziari oltre che una controversia riguardo l'interpretazione di clausole contrattuali.

Negli altri fondi rischi è compreso l'accantonamento per il premio di fedeltà ai dipendenti.

**10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue**

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>2.803</b>	<b>2.803</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>2.303</b>	<b>2.303</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	2.303	2.303
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>1.427</b>	<b>1.427</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	1.416	1.416
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	11	11
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>3.679</b>	<b>3.679</b>



**10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate**

Voci/Valori	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	<b>Totale</b>
Impegni a erogare fondi	879	68	204	36	<b>1.187</b>
Garanzie finanziarie rilasciate	244	231	1.035	518	<b>2.028</b>
<b>Totale</b>	<b>1.123</b>	<b>298</b>	<b>1.239</b>	<b>554</b>	<b>3.215</b>

## Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

*12.1 Capitale e azioni proprie: composizione*

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021
1. Capitale	250.000	225.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	202.651	177.013
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	( 18.822 )	21.202
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	11.904	42.739
<b>Totale</b>	<b>445.734</b>	<b>465.954</b>

Nell'esercizio 2022 la banca ha provveduto ad un aumento di capitale per un importo pari a 25 milioni di euro.





## 12.2 Capitale - Numero Azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all' inizio dell' esercizio</b>	<b>225.000</b>	-
- interamente liberate	225.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>225.000</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>25.000</b>	-
B.1 Nuove emissioni	25.000	-
- a pagamento	25.000	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	25.000	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C2. Acquisto azioni proprie	-	-
C3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>250.000</b>	-
D1 Azioni proprie (+)	-	-
D2. Azioni esistenti alla fine dell' esercizio	250.000	-
- interamente liberate	250.000	-
- non interamente liberate	-	-

**12.4 Riserve di utili: altre informazioni**

Le riserve di utili della banca sono composte da accantonamenti di utili fatti negli esercizi precedenti, nonché dalla riclassificazione del fondo rischi bancari generali, del fondo rischi su crediti e di altri fondi a seguito della prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

**12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue**

Voci/Valori	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
a) Riserva legale	20.908	B	11.836
b) Riserva statutaria	58.948	A-B-C	58.948
c) Riserva facoltativa	92.154	A-B-C	92.154
d) Altre riserve	30.641	A-B	30.641
<b>Totale</b>	<b>202.651</b>		<b>193.579</b>

**Legenda:**

- A: per aumenti di capitale
- B: per copertura di perdite
- C: per distribuzione ai soci



## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

### Altre informazioni

#### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate diversi da quelli designati al fair value

	valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>1.527.187</b>	<b>13.828</b>	<b>2.870</b>	<b>143</b>	<b>1.544.027</b>	<b>1.287.330</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	4.857	-	-	-	4.857	5.977
c) Banche	973.214	-	-	-	973.214	721.067
d) Altre società finanziarie	9.414	-	-	-	9.414	5.313
e) Società non finanziarie	526.469	13.283	2.773	143	542.668	539.113
f) Famiglie	13.233	545	97	-	13.875	15.859
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>244.955</b>	<b>29.997</b>	<b>3.214</b>	<b>5.431</b>	<b>283.597</b>	<b>259.095</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	66	-	-	-	66	66
c) Banche	23.892	-	-	-	23.892	22.536
d) Altre società finanziarie	18.310	12	-	-	18.323	18.543
e) Società non finanziarie	198.622	29.447	3.214	5.409	236.692	213.236
f) Famiglie	4.065	538	-	22	4.624	4.715

#### 3. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31.12.2022	Importo 31.12.2021
1) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	79.891	367.489
3) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	454.343	319.641
4) Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

**4. Gestione e intermediazione per conto terzi**

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Esecuzioni di ordini per conto della clientela</b>	<b>1.905.586</b>
a) Acquisti	1.905.586
1. regolati	1.901.343
2. non regolati	4.243
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
<b>2. Gestioni individuali di portafogli</b>	<b>126.211</b>
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>10.400.841</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni portafogli): altri	8.995.012
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	812.289
2. altri titoli	8.182.723
c) titoli di terzi depositati presso terzi	8.727.276
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.405.829
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>-</b>



## Parte C - Informazioni sul conto economico

### Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
<b>1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>	<b>15</b>	-	-	<b>15</b>	<b>17</b>
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente designate al fair value	15	-	-	15	17
<b>2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>2.424</b>	-	-	<b>2.424</b>	<b>2.224</b>
<b>3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>7.228</b>	<b>47.588</b>	-	<b>54.816</b>	<b>39.739</b>
3.1 Crediti verso banche	444	6.313	-	<b>6.757</b>	<b>2.097</b>
3.2 Crediti verso clientela	6.784	41.275	-	<b>48.059</b>	<b>37.642</b>
<b>4 Derivati di copertura</b>	-	-	-	-	-
<b>5 Altre attività</b>	-	-	<b>51</b>	<b>51</b>	-
<b>6 Passività finanziarie</b>	-	-	-	<b>16.320</b>	<b>30.711</b>
<b>Totale</b>	<b>9.667</b>	<b>47.588</b>	<b>51</b>	<b>73.626</b>	<b>72.691</b>
di cui: interessi su attività finanziarie impaired	-	1.712	-	<b>1.712</b>	<b>1.062</b>
di cui: interessi su leasing finanziario	X	9.228		<b>9.228</b>	<b>7.599</b>

**1.2 Interessi attivi e altri proventi: altre informazioni****1.2.1 Interessi su attività finanziarie in valuta**

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021
Interessi su attività finanziarie in valuta	75	33



**1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione**

Voci/Forme tecniche		Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1.	<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>13.062</b>	<b>9.624</b>	-	<b>22.686</b>	<b>9.869</b>
1.1	Debiti verso banche centrali	-	-	-	-	-
1.2	Debiti verso banche	11.347	-	-	11.347	695
1.3	Debiti verso clientela	1.714	-	-	1.714	818
1.4	Titoli in circolazione	X	9.624	-	9.624	8.356
2.	<b>Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
3.	<b>Passività finanziarie designate al fair value</b>	-	-	-	-	-
4.	<b>Altre passività e fondi</b>	-	X	-	-	-
5.	<b>Derivati di copertura</b>	X	X	-	<b>324</b>	<b>495</b>
6.	<b>Attività finanziarie</b>	X	X	X	<b>909</b>	<b>19.693</b>
<b>Totale</b>		<b>13.062</b>	<b>9.624</b>	-	<b>23.919</b>	<b>30.057</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing		-	X	X	-	-

**1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni****1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta**

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021
Interessi su passività finanziarie in valuta	1	44





*1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura*

Voci/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	-	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	324	495
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>(324)</b>	<b>(495)</b>

## Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

## 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/valori	31.12.2022	31.12.2021
<b>a) Strumenti finanziari</b>	<b>8.729</b>	<b>2.213</b>
1. Collocamento titoli	8.084	1.252
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	8.084	1.252
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	599	926
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	599	926
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari di cui: negoziazione per conto proprio	46 46	35 35
<b>b) Corporate Finance</b>	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
<b>c) Attività di consulenza in materia di investimenti</b>	-	-
<b>d) Compensazione e regolamento</b>	-	-
<b>e) Custodia e amministrazione</b>	<b>12.456</b>	<b>12.003</b>
1. Banca depositaria	1.075	1.059
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	11.380	10.944
<b>f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive</b>	<b>1.446</b>	<b>1.767</b>
<b>g) Attività fiduciaria</b>	-	-
<b>h) Servizi di pagamento</b>	<b>20.306</b>	<b>15.850</b>
1. Conti correnti	3.257	3.101
2. Carte di credito	271	179
3. Carte di debito e altre carte di pagamento	3.218	3.045
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	501	337
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	13.059	9.188
<b>i) Distribuzione di servizi di terzi</b>	<b>411</b>	<b>424</b>
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	156	144
3. Altri prodotti	255	280
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
<b>j) Finanza strutturata</b>	-	-
<b>k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	-	-
<b>l) Impegni a erogare fondi</b>	-	-
<b>m) Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>2.150</b>	<b>1.914</b>
di cui: derivati su crediti	-	-
<b>n) Operazioni di finanziamento</b>	-	-
di cui: per operazioni di factoring	-	-
<b>o) Negoziazioni di valute</b>	-	-
<b>p) Merci</b>	-	-
<b>q) Altre commissioni attive</b>	<b>2.875</b>	<b>3.321</b>
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
<b>Totale</b>	<b>48.372</b>	<b>37.492</b>

A partire dall' 1.1.2014 la banca ha assunto la titolarità del Fondo Pensione Aperto Raiffeisen. Questa attività ha generato contributi e commissioni attive di amministrazione per un totale di 11.827 euro.



**2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi**

Canali/Valori	31.12.2022	31.12.2021
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>8.495</b>	<b>1.676</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	8.084	1.252
3. servizi e prodotti di terzi	411	424
<b>b) offerta fuori sede:</b>	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi:</b>	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Tipologia Servizi/Valori	31.12.2022	31.12.2021
<b>a) Strumenti finanziari</b>	<b>2.663</b>	<b>2.707</b>
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	37	48
di cui: collocamento di strumenti finanziari	140	101
di cui: gestione di portafogli individuali	2.487	2.558
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	2.487	2.558
<b>b) Compensazione e regolamento</b>	<b>591</b>	<b>523</b>
<b>c) Custodia e amministrazione</b>	<b>744</b>	<b>792</b>
<b>d) Servizi di incasso e pagamento</b>	<b>9.099</b>	<b>5.533</b>
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	8.810	5.336
<b>e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	-	-
<b>f) Impegni a ricevere fondi</b>	-	-
<b>g) Garanzie finanziarie ricevute</b>	<b>173</b>	<b>265</b>
di cui: derivati su crediti	-	-
<b>h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi</b>	<b>13.613</b>	<b>6.418</b>
<b>i) Negoziazione di valute</b>	-	-
<b>j) Altre commissioni passive</b>	<b>1.027</b>	<b>1.133</b>
<b>Totale</b>	<b>27.911</b>	<b>17.371</b>

A partire dall' 1.1.2014 la banca ha assunto la titolarità del Fondo Pensione Aperto Raiffeisen. Questa attività ha comportato commissioni passive un totale di 8.167 euro.



## Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

## 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi		31.12.2022		31.12.2021	
		dividendi	proventi simili	dividendi	proventi simili
A.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	156	-	102	-
B.	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
C.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.259	173	1.353	133
D.	Partecipazioni	-	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>1.415</b>	<b>173</b>	<b>1.456</b>	<b>133</b>

Si tratta di dividendi incassati da partecipazioni in diverse società, iscritte a bilancio come attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Gli importi più rilevanti riguardano i dividendi incassati dalla partecipazione in Banca d'Italia.

## Sezione 4 - il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

## 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>5</b>	<b>1.499</b>	<b>1.641</b>	-	<b>(137)</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	1	-	(1)
1.2 Titoli di capitale	2	784	1.640	-	757
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	3	715	-	-	719
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	<b>4.018</b>	-	<b>(4.018)</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	4.018	-	(4.018)
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	-
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>10.338</b>	<b>602</b>	<b>4.390</b>	<b>782</b>	<b>5.896</b>
4.1 Derivati finanziari:	10.338	602	4.390	782	5.896
- Su titoli di debito e tassi di interesse	10.338	602	4.390	782	5.768
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	128
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
<b>Totale</b>	<b>10.343</b>	<b>2.101</b>	<b>10.050</b>	<b>782</b>	<b>1.740</b>



## Sezione 5 - il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

## 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31.12.2022	31.12.2021
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	2.493	1.013
A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>2.493</b>	<b>1.013</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(2.214)	(976)
B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(2.214)</b>	<b>(976)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>279</b>	<b>37</b>
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

La banca si copre dal rischio di tasso di interesse su alcuni grandi affidamenti.

## Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

## 6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31.12.2022			31.12.2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
<b>1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>5.129</b>	-	<b>5.129</b>	-	-	-
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	5.129	-	5.129	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>10.649</b>	-	<b>10.649</b>	<b>6.972</b>	<b>(19)</b>	<b>6.954</b>
2.1 Titoli di debito	10.649	-	10.649	6.972	(19)	6.954
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>15.778</b>	-	<b>15.778</b>	<b>6.972</b>	<b>(19)</b>	<b>6.954</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	31	(4)	27	2	(34)	(32)
<b>Totale passività</b>	<b>31</b>	<b>(4)</b>	<b>27</b>	<b>2</b>	<b>(34)</b>	<b>(32)</b>





**7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value**

Operazioni/Componenti reddituali	31.12.2022				
	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Mnusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>1.360</b>	<b>85</b>	<b>(11.752)</b>	<b>-</b>	<b>(10.307)</b>
1.1 Titoli di debito	-	85	(59)	-	26
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Titoli di O.I.C.R.	1.358	-	(11.693)	-	(10.335)
1.4 Finanziamenti	2	-	-	-	2
<b>2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	-
<b>Totale</b>	<b>1.360</b>	<b>85</b>	<b>(11.752)</b>	<b>-</b>	<b>(10.307)</b>

## Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

## 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)			Totale 31.12.2022 (3) = (1)-(2)	Totale 31.12.2021 (3) = (1)-(2)	
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo e secondo stadio	Terzo stadio			Impaired acquisite o originate
		Write-off	Altre	Write-off	Altre					
<b>A. Crediti verso banche</b>	<b>298</b>	-	-	-	-	<b>2.083</b>	-	-	<b>1.486</b>	<b>(1.471)</b>
- Finanziamenti	592	-	-	-	-	2.083	-	-	1.490	(1.466)
- Titoli di debito	6	-	-	-	-	-	-	-	(5)	(5)
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>11.992</b>	-	<b>14.570</b>	-	<b>2.860</b>	<b>4.959</b>	<b>7.813</b>	<b>1.608</b>	<b>(15.043)</b>	<b>(7.074)</b>
- Finanziamenti	11.953	-	14.570	-	2.860	4.553	7.813	1.608	(15.410)	(6.802)
- Titoli di debito	39	-	-	-	-	406	-	-	367	(273)
<b>Totale</b>	<b>12.290</b>	-	<b>14.570</b>	-	<b>2.860</b>	<b>7.042</b>	<b>7.813</b>	<b>1.608</b>	<b>(13.557)</b>	<b>(8.545)</b>

## 8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore				Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021	
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
		Write-off	Altre	Write-off			Altre
1. Finanziamenti oggetto di concessione compliant con le GL	(819)	-	(1.992)	-	(617)	<b>(3.428)</b>	<b>(3.017)</b>
2 Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	353	-	(2.462)	-	-	<b>(2.109)</b>	<b>(1.611)</b>
4. Nuovi finanziamenti	(172)	-	(1.053)	-	-	<b>(1.225)</b>	<b>(153)</b>
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>(638)</b>	-	<b>(5.507)</b>	-	<b>(617)</b>	<b>(6.761)</b>	<b>(4.781)</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>1.310</b>	-	<b>3.413</b>	-	-	<b>(4.781)</b>	<b>(4.781)</b>



**8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione**

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)					Riprese di valore (2)			Totale 31.12.2022 (3) = (1)-(2)	Totale 31.12.2021 (3) = (1)-(2)
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
		Write-off	Altre	Write-off	Altre					
A. Titoli di debito	49	-	-	-	-	167	-	-	118	(103)
B Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>49</b>	-	-	-	-	<b>167</b>	-	-	<b>118</b>	<b>(103)</b>

## Sezione 9 - Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

*9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione*

Descrizione	Rettifiche di Valore	Riprese di Valore	Totale 2022	Totale 2021
Crediti verso clienti	1	-	(1)	(20)



## Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

## 10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1) Personale dipendente	21.554	20.546
a) salari e stipendi	(15.340)	(14.653)
b) oneri sociali	4.109	3.884
c) indennità di fine rapporto	853	839
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	908	835
- a contribuzione definita	908	835
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	213	335
2) Altro personale in attività	10	3
3) Amministratori e sindaci	768	808
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
<b>Totale</b>	<b>22.331</b>	<b>21.358</b>

Il numero di dipendenti è stato ulteriormente aumentato a seguito dell'ampliamento dei servizi offerti alle Casse Raiffeisen associate. La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige offre alle Casse Raiffeisen associate servizi relativi allo sviluppo di nuovi prodotti, all'assistenza nella definizione di operazioni nel settore finanza e credito, all'assistenza nello svolgimento delle attività amministrative e in campo segnaletico ed infine allo sviluppo della funzione dei controlli interni.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige funge anche da supporto al centro servizi informativi RIS Kons.GmbH per quanto riguarda lo sviluppo dei progetti EdP e l'implementazione delle nuove normative.

**10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria**

Personale dipendente:	
a) dirigenti	6
b) quadri direttivi	73
c) restante personale dipendente	125
Altro personale	2

I dipendenti part- time sono stati convenzionalmente considerati al 50%

**10.5 Altre spese amministrative: composizione**

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021
-imposte indirette e tasse	1.705	2.223
-compensi a liberi professionisti	3	3
-assicurazioni	138	123
-affitto di macchine e impianti	108	44
-costi di manutenzione di immobili propri	141	168
-contratti di manutenzione immobili, impianti e macchine	114	123
-spese postali	119	117
-spese telefoniche	32	32
-spese EDP, SWIFT e REUTERS	6.791	6.011
-spese per l'energia elettrica e di pulizia	409	306
-materiale d'ufficio e stampati	44	48
-spese di viaggio, pubblicità e rappresentanza	422	394
-contributi ed elargizioni	688	734
-contributi al Consorzio di Garanzia IPS	3.207	1.579
-contributi al Fondo Nazionale di Risoluzione e contributi volontari per il risanamento delle BCC	3.879	4.941
-spese diverse per il servizio di tesoreria	11	38
-spese per libri, riviste ed informazioni	8	16
-spese per pubblicazioni e traduzioni	162	202
-spese legali, giudiziarie e processuali	1.026	879
-spese per la revisione del bilancio	248	238
-altre spese amministrative	1.832	1.638
<b>Totale</b>	<b>21.086</b>	<b>19.857</b>

L'aumento delle altre spese amministrative è dovuto al contributo e alle spese di funzionamento versati al Consorzio di Garanzia IPS per un importo pari a 3.563 € e al versamento dei contributi ordinari e straordinari al Fondo di Garanzia dei Depositanti e al Fondo Nazionale di Risoluzione per un importo pari a 3.490 €.

**Informazioni di dettaglio sulla Tabella 10.5: Altre spese amministrative****Incarichi a Società di Revisione**

La Cassa Centrale Raiffeisen dell' Alto Adige, in ottemperanza alla delibera dell' assemblea generale del 18.05.2020, ha dato incarico alla società di revisione Ernst & Young Spa di svolgere la revisione del bilancio annuale ed il controllo contabile previsto dalla normativa vigente. A partire dal 01.05.2021 la società Ernst & Young ha assunto effettivamente tale incarico. Nell' esercizio 2022 le società di revisione PWC SpA ,altre entità appartenenti alla rete della società di revisione stessa e la società di revisione Ernst & Young Spa hanno ricevuto onorari a seguito dell'espletamento dei seguenti servizi:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Importo onorario
Revisione legale dei conti	EY SpA	139
Servizi di attestazione	EY SpA PWC SpA	47 62
Servizi di consulenza fiscale	TLS	34

Nell'ambito dei servizi svolti sono state fornite relazioni di certificazione per i rapporti di TLTRO.

Altre certificazioni hanno riguardato l'emissione di obbligazioni e i titoli e valori di terzi in amministrazione.

## Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

*11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione*

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021
1) Accantonamenti per rischi su crediti di firma e impegni ad erogare fondi	2.049	1.352
2) Riprese di accantonamenti di anni precedenti	1.358	1.602
<b>Totale</b>	<b>(691)</b>	<b>250</b>





**11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione**

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021
<b>1) Accantonamenti ad altri fondi rischi e oneri</b>		
a) controversie legali	145	25
b) altri	-	-
<b>2) Riprese di accantonamenti di anni precedenti</b>		
a) controversie legali	13	12
b) altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>(132)</b>	<b>(13)</b>

## Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

## 12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	797	-	-	797
- di proprietà	770	-	-	770
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	27	-	-	27
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- di proprietà	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>797</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>797</b>



## Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

## 13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: Software	34	-	-	34
A.1 di proprietà	34	-	-	34
- Generate internamente dall'azienda	34	-	-	34
- Altre	-	-	-	-
A.2 Diritti d'uso acquisiti in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>34</b>

## Sezione 14 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 200

*14.1 Altri oneri di gestione: composizione*

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021
sopravvenienze passive	115	20
altri oneri	-	-
<b>Totale</b>	<b>115</b>	<b>20</b>

Le sopravvenienze passive sono riconducibili ad errori operativi.

*14.2 Altri proventi di gestione: composizione*

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021
rimborso imposte indirette	1.551	2.046
rimborsi spese	2.470	1.776
sopravvenienze attive	58	45
altri ricavi	5.236	4.873
<b>Totale</b>	<b>9.314</b>	<b>8.741</b>

Negli altri proventi di gestione sono ricompresi i ricavi da servizi diversi di consulenza offerti alle Casse Raiffeisen per un importo pari a € 2.680.



## Sezione 15 - Utili (Perdite) delle Partecipazioni - Voce 220

## 15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/ Valori	31.12.2022	31.12.2021
<b>A. Proventi</b>	<b>650</b>	<b>7.027</b>
1. Rivalutazioni	650	615
2. Utili da cessione	-	5.908
3. Riprese di valore	-	504
4. Altri proventi	-	-
<b>B. Oneri</b>	<b>10.178</b>	<b>-</b>
1. Svalutazioni	10.178	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(9.528)</b>	<b>7.027</b>

Le svalutazioni e rivalutazioni di partecipazioni vengono fatte in base alla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società partecipate e, se necessario, in base alle risultanze dei test di impairment.

## Sezione 17 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240

*17.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione*

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021
A. svalutazioni	117	-
B. Riprese di valore	-	-
<b>Totale</b>	<b>(117)</b>	<b>-</b>



## Sezione 18 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

*18.1 Utili (perdite) dalla cessione di investimenti: composizione*

Componente reddituale/Valori	31.12.2022	31.12.2021
<b>A. Immobili</b>	-	-
-Utili da cessione	-	-
-Perdite da cessione	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>(6)</b>	<b>(1)</b>
-Utili da cessione	-	-
-Perdite da cessione	6	1
<b>Risultato netto</b>	<b>(6)</b>	<b>(1)</b>

## Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

## 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente reddituale/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Imposte correnti (-)	( 7.686 )	( 13.786 )
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	108	( 46 )
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	( 828 )	( 512 )
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	3.009
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)</b>	<b>( 8.406 )</b>	<b>( 11.335 )</b>

## 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

## IRES

Descrizione	Utile lordo	Imposta	Incidenza sull' utile
Imposta teorica	20.311	5.585	27,50%
Imposta effettiva	30.569	8.406	41,39%
<b>Variazioni oggetto di riconciliazione</b>	<b>10.258</b>	<b>2.821</b>	

	Imponibile	%	Imposta
IMU e altre imposte indeducibili	102	27,50%	28
Accantonamenti non deducibili	2.788	27,50%	767
Svalutazioni di partecipazioni indeducibili	10.178	27,50%	2.799
Dividendi da partecipazioni ( quota del 95% esclusa )	( 201 )	27,50%	( 55 )
Detrazione IRAP costi del personale DM n. 2011/11 art.2	( 98 )	27,50%	( 27 )
Detrazioni ACE	( 3.395 )	27,50%	( 934 )
Rivalutazioni di partecipazioni non deducibili	( 470 )	27,50%	( 129 )
Altre variazioni	1.353	27,50%	372
<b>Variazioni oggetto di riconciliazione</b>	<b>10.258</b>		<b>2.821</b>





**19.3 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio****IRAP**

Descrizione	Utile lordo	Imposta	Incidenza sull' utile
Imposta teorica	20.311	944	4,65%
Imposta effettiva	42.395	1.971	9,71%
<b>Variazioni oggetto di riconciliazione</b>	<b>22.085</b>	<b>1.028</b>	

	Imponibile	%	Imposta
Dividendi 50%	860	4,65%	40
Ammortamenti 10%	49	4,65%	2
Altre spese Amministrative 10%	2.092	4,65%	97
Altri ricavi	6.905	4,65%	321
Altre variazioni	12.179	4,65%	566
<b>Variazioni oggetto di riconciliazione</b>	<b>22.085</b>		<b>1.026</b>

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige usufruisce assieme a Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo, in base all'articolo 2 della legge n. 44/2012, della normativa sulla trasparenza fiscale prevista all'art. 115 della legge sul reddito d'impresa relativamente all'imponibile fiscale della partecipata CRR FIN SpA. Di conseguenza l'imponibile fiscale e i crediti d'imposta della partecipata vengono considerati in quota parte nelle dichiarazioni dei redditi delle partecipanti. Per l'esercizio 2022 è stato considerata una perdita di euro 79 nel calcolo delle imposte di RLB.

## Sezione 21 - Altre informazioni

### *21.2 Altre informazioni*

Il numero di azioni ammonta al 31.12.2022 a 250.000.000. L'utile per azione, calcolato sulla media semplice delle azioni ordinarie in circolazione al 31.12.2022, risulta essere di 4,76 eurocent. Nell'esercizio sociale 2021 tale utile è stato di 18,99 eurocent per azione.



## Parte D - Redditività complessiva

### Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	31.12.2022	31.12.2021
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>11.904</b>	<b>42.739</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico connesse con:</b>		
<b>20.</b>	<b>Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>(4.085)</b>	<b>7.488</b>
	a) Variazione di fair value	(4.085)	7.488
	b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
<b>30.</b>	<b>Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)</b>	-	-
	a) Variazione di fair value	-	-
	b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
<b>40.</b>	<b>Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
<b>50.</b>	<b>Attività materiali</b>	-	-
<b>60.</b>	<b>Attività immateriali</b>	-	-
<b>70.</b>	<b>Piani a benefici definiti</b>	<b>306</b>	<b>30</b>
<b>80.</b>	<b>Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>	-	-
<b>90.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>	<b>885</b>	<b>1.662</b>
<b>100.</b>	<b>Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	<b>930</b>	<b>(2.951)</b>
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico:</b>		
<b>110.</b>	<b>Coperture di investimenti esteri</b>	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>120.</b>	<b>Differenze di cambio</b>	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>130.</b>	<b>Copertura dei flussi finanziari</b>	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
<b>140.</b>	<b>Strumenti di copertura (elementi non designati)</b>	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>150.</b>	<b>Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>(38.061)</b>	<b>(11.738)</b>
	a) variazioni di fair value	(33.084)	(11.530)
	b) rigiro a conto economico	(4.977)	(208)
	- rettifiche per rischio di credito	(5.129)	-
	- utili/perdite da realizzo	152	(208)
	c) altre variazioni	-	-
<b>160.</b>	<b>Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:</b>	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>170.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>180.</b>	<b>Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>	-	-
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(40.024)</b>	<b>(5.510)</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (10+190)</b>	<b>(28.120)</b>	<b>37.229</b>

## Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### Premessa

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige dedica particolare attenzione al mantenimento di un efficace risk management che garantisca il costante monitoraggio e governo dei rischi.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige svolge la propria attività nel rispetto dei principi di seguito indicati attinenti alla gestione dei rischi e che sono stati fissati nella politica sul risk management:

- I rischi sono monitorati e assunti in modo sistematico al fine di conseguire un rendimento sostenibile nel tempo;
- Le esposizioni di rischio sono costantemente adeguate alla capacità di rischio e alla propensione al rischio della Banca;
- I conflitti di interesse vengono evitati o limitati per quanto possibile, sia su base personale, sia su base organizzativa;
- Gli standard di gestione del rischio si orientano agli standard nazionali e internazionali e corrispondono a quelli praticati da gruppi bancari simili in termini di struttura e dimensione;
- I principi sui rischi e la gestione degli stessi all'interno della banca sono orientati al principio della continuità operativa (going-concern);
- Le soglie di rischio - in modo particolare se previste dall'autorità di vigilanza o dallo statuto - sono rispettate nel continuo grazie alla previsione di un adeguato margine di sicurezza;
- La Banca opera principalmente nei soli settori per i quali dispone di esperienza e conoscenza sufficienti per la valutazione dei rischi sottostanti, oppure l'assunzione di impegni avviene esclusivamente a seguito dello sviluppo o della creazione del corrispondente know-how;
- La banca non assume nel proprio portafoglio strumenti finanziari di difficile valutazione;
- L'assunzione di nuovi prodotti, servizi o attività, così come l'entrata in nuovi mercati, sono precedute di norma - nel quadro del processo di innovazione - da un'adeguata analisi del mercato di riferimento e di tutti i potenziali rischi. Qualora si presentino situazioni di rischio di difficile valutazione, trova applicazione il principio di prudenza;
- Possibili eccezioni o situazioni estreme vengono rappresentate sotto forma di scenari di stress - se ciò risulta rilevante e opportuno - e i corrispondenti risultati vengono poi considerati nella gestione dei rischi;
- Per i processi aziendali particolarmente critici, la Banca dispone di piani d'emergenza adottabili all'insorgere di eventi interni o esterni dal carattere straordinario che assicurano la prosecuzione dell'attività operativa e la continuità della Banca;
- Per tutti i rischi rilevanti per la Banca sono definiti degli standard di gestione del rischio appropriati che poi vengono fissati in politiche e regolamenti interni;
- Il RAF della banca di seguito descritto si basa sui principi di gestione del rischio appena elencati. Lo stesso vale per i processi interni di valutazione dell'adeguatezza del capitale complessivo (ICAAP) e della liquidità (ILAAP).

La propensione al rischio della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è definita nel Risk Appetite Framework (nel prosieguo "RAF"). Il RAF è una componente del sistema dei controlli interni e contribuisce ad attuare il principio di una solida e prudente gestione della banca. Il RAF è sostanzialmente un sistema di definizione di obiettivi e di limiti di rischio. Per ciascuna delle varie categorie di rischio, nel RAF sono definiti degli obiettivi di rischio, al fine di gestire, controllare e monitorare gli stessi. Il RAF racchiude, oltre alla definizione della propensione al rischio, anche un ampio e completo sistema che regola le competenze, i processi, gli interventi e le escalation.

Il RAF si basa sul modello di business della banca ed è conforme alla pianificazione bancaria, alla struttura organizzativa, alla capacità di rischio massimale, al processo di valutazione aziendale dell'adeguatezza del patrimonio interno e della liquidità interna (ICAAP/ILAAP), al piano di risanamento secondo la direttiva sul quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento (BRRD) e al sistema dei controlli interno.

Affinché il RAF possa rappresentare un efficace strumento di gestione del rischio, esso deve contenere sia descrizioni qualitative degli obiettivi di rischio (dichiarazione sugli obiettivi di rischio, ovvero risk appetite statement), sia prescrizioni quantitative (soglie o limiti) in merito agli indicatori chiave definiti. Affinché ci sia coerenza tra il modello di business e la pianificazione (strategica e operativa), il RAF comprende, oltre agli indicatori di rischio, anche indicatori e prescrizioni sulla redditività, sulla performance e sul modello di business della banca.



Nell'ambito del processo di governo e gestione dei rischi, la funzione di risk management assume dei ruoli e compiti chiave. Il risk management, tuttavia, interessa in via generale tutta la banca, dagli organi sociali fino ai singoli dipendenti.

Il risk management della banca è conforme agli standard di vigilanza. Per ogni rischio rilevante, la banca predispone un adeguato processo di gestione dello stesso suddiviso nelle seguenti fasi:

- identificazione del rischio (identificazione dei principali fattori di rischio);
- analisi del rischio (analisi di tutti i principali rischi e fattori di rischio, definizione degli indicatori e dei modelli di rischio, predisposizione di norme interne);
- misurazione e valutazione del rischio (quantificazione, misurazione o valutazione qualitativa di tutti i rischi);
- monitoraggio del rischio (monitoraggio continuo dei rischi e degli indicatori sottostanti, controllo del rispetto delle prescrizioni e norme interne ed esterne, identificazione dei trend di rischio);
- reportistica ed informativa in materia di rischio (reportistica tempestiva, la cui preparazione e diffusione facilita l'assunzione di decisioni, riflessioni orientate a eventuali variazioni del contesto sia attuali che prospettive, stima di possibili impatti di rischio e nuove opportunità, sensibilizzazione al rischio, cultura del rischio);
- gestione del rischio e relativi interventi (attuazione di interventi e loro documentazione).

Il RAF, i processi di valutazione dell'adeguatezza del capitale complessivo (ICAAP) e della liquidità (ILAAP), così come il piano di risanamento della banca, contribuiscono in maniera decisiva alla concreta attuazione di un processo di gestione del rischio efficace.

La gestione del rischio avviene nell'ambito di un modello organizzativo che prevede la netta separazione tra le funzioni di controllo e le strutture operative e che persegue i seguenti obiettivi:

- garantire un'adeguata disponibilità di fondi propri e un'adeguata disponibilità di liquidità;
- prevenire le perdite;
- assicurare un'informativa corretta e completa;
- perseguire l'attività nel rispetto di tutte le norme interne ed esterne rilevanti per la banca.

Conformemente alle disposizioni di "corporate governance", nel modello organizzativo della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige sono definite le responsabilità principali degli organi sociali, anche al fine di tutelare l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema dei controlli interni:

- Il Consiglio di Amministrazione che, in base alla normativa di vigilanza, detiene il ruolo di organo con funzione di supervisione strategica, è responsabile del sistema di controllo e gestione dei rischi e – nell'ambito della governance a ciò relativa – dei processi di definizione, approvazione, modifica, applicazione e monitoraggio degli obiettivi strategici e delle linee guida per il governo dei rischi;
- Il Direttore generale e il Consiglio di Amministrazione, che insieme costituiscono l'organo con funzione di gestione, controllano che gli obiettivi strategici, il RAF e le linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione per la gestione del rischio vengano effettivamente applicati. Essi sono inoltre responsabili dell'adozione di tutti gli interventi necessari per garantire la conformità del modello organizzativo e dei controlli interni con i principi e i requisiti dettati dalla normativa di vigilanza, monitorandone nel continuo il rispetto;
- Il Comitato Rischi fornisce supporto e consulenza al Consiglio di Amministrazione per quanto riguarda i compiti e le competenze assunti da quest'ultimo nell'ambito della gestione dei rischi. Tutti i contenuti rilevanti ai fini del risk management vengono presentati - prima della loro delibera da parte del Consiglio di Amministrazione - al Comitato Rischi che provvede a esaminarli in dettaglio.
- Il Collegio Sindacale, in qualità di organo con funzione di controllo, monitora la completezza, adeguatezza, efficienza e affidabilità del sistema dei controlli interno e del RAF. Il Collegio Sindacale viene coinvolto nei processi decisionali per la nomina dei responsabili delle funzioni di controllo della banca e per la definizione degli elementi costitutivi del sistema dei controlli interno.

Il risk management della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige interessa ogni reparto e unità aziendale, i quali sono chiamati a svolgere il proprio lavoro con accuratezza e attenzione costanti, basandosi anche su processi predefiniti. Ai sensi delle disposizioni di vigilanza, il sistema dei controlli interni è suddiviso in tre livelli:

- - controlli di linea o di primo livello, di cui sono incaricate le unità operative, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle attività della banca;
- controlli di secondo livello (funzioni di risk management e compliance) tesi all'individuazione, analisi, misurazione, monitoraggio e gestione dei rischi;
- controlli di terzo livello (funzione di revisione interna/internal audit), volti ad individuare l'esistenza di anomalie nelle procedure ed a valutare il funzionamento e l'efficacia del complessivo sistema dei controlli interni.

Conformemente alla vigente normativa di vigilanza prudenziale, le funzioni risk management e compliance sono collocate gerarchicamente alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione. Parimenti è previsto che il Direttore generale coordini dal punto di vista operativo l'attività di entrambe queste funzioni.

Il servizio Internal Audit è collocata alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione.

La funzione di risk management è responsabile, tra le altre cose, dell'implementazione delle attività e degli standard di seguito indicati:

- tutela della costante conformità del risk management rispetto alle disposizioni di vigilanza, nonché in riferimento agli standard attuali, alle politiche e ai regolamenti interni in materia di risk management;
- sviluppo, manutenzione, validazione e continuo adeguamento delle procedure, metodologie e degli indicatori per la valutazione e gestione dei rischi che rientrano nell'ambito di propria competenza;
- elaborazione di scenari di stress e conduzione di stress test (eventualmente con il supporto di ulteriori funzioni competenti); comunicazione dei risultati degli stress test agli organi sociali responsabili ed elaborazione di corrispondenti proposte di intervento;
- presentazione di proposte in merito a contenuti, indicatori e prescrizioni del RAF;
- monitoraggio costante della conformità del profilo di rischio effettivo della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige rispetto alla propensione al rischio (risk appetite) e alle norme definite; comunicazione di eventuali sconfinamenti agli organi sociali e a coloro che sono responsabili dell'assunzione dei rischi ed elaborazione di corrispondenti proposte di intervento;
- supporto al Consiglio di Amministrazione nell'implementazione e attuazione dei processi ICAAP e ILAAP; coordinamento delle diverse fasi dei processi ICAAP e ILAAP; attuazione delle attività che rientrano tra le mansioni e competenze della funzione di risk management;
- assistere il Consiglio di Amministrazione, il Direttore generale e il resto della Direzione nella preparazione del piano di risanamento;
- verifica della corretta e adeguata attuazione del monitoraggio e controllo andamentale delle singole esposizioni creditizie;
- esame preventivo degli eventi aziendali di importanza rilevante, delle innovazioni e delle attività esternalizzate.

Il servizio Compliance e Antiriciclaggio, anch'essa indipendente dalle strutture operative come la funzione di risk management, è incaricata di individuare, valutare, gestire e monitorare i rischi derivanti da violazioni di norme esterne ed interne che possono comportare sanzioni amministrative o giudiziarie, perdite finanziarie o danni reputazionali. Al responsabile di tale funzione è stata attribuita anche la responsabilità della funzione antiriciclaggio, con il compito di verificare nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare il più possibile le violazioni della normativa esterna ed interna in materia di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo.

Il servizio Internal Audit si occupa di verificare l'efficienza ed efficacia del sistema dei controlli interni. La normativa prevede che tale attività sia svolta da una struttura indipendente da quelle operative con caratteristiche qualitative e quantitative adeguate alla complessità e all'operatività aziendale.

Il servizio Internal Audit svolge la propria attività appoggiandosi ad uno specifico piano di controllo annuale che viene approvato preliminarmente dal Consiglio di Amministrazione dopo aver informato al riguardo il Collegio Sindacale. Gli esiti delle verifiche svolte dall'internal audit vengono comunicati sia al Consiglio di Amministrazione, sia al Collegio Sindacale.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha istituito un modello organizzativo conforme alle disposizioni del decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001.

Per edificare un risk management efficace è fondamentale creare e promuovere - nei fatti e nelle parole - una cultura aziendale imperniata sull'integrità dei dipendenti, sulla gestione del rischio e su adeguati meccanismi di controllo interno.

La promozione di una cultura del rischio adeguata è da considerare un processo in continua evoluzione che si inserisce nella pianificazione strategica della banca. Pubblicazione dell'informativa al pubblico La promozione di una cultura del rischio adeguata è da considerare un processo in continua evoluzione che si inserisce nella pianificazione strategica della banca.

#### **Pubblicazione dell'informativa al pubblico**



Le informazioni attinenti all'informativa al pubblico e l'informativa al pubblico Stato per Stato sono consultabili sul sito internet: <https://www.raiffeisen.it/it/cassa-centrale/siamo-sostenibili/chi-siamo/investor-relations/informativa-al-pubblico.html>.

## SEZIONE 1- RISCHIO DI CREDITO

### Informazioni qualitative

#### 1. Aspetti generali

##### Rischio di credito: definizione

Il rischio di credito è il rischio presente e futuro di impatti negativi causati dai mutuatari (in questo caso gli affidati), i quali non adempiono del tutto i loro obblighi di rimborso oppure vi adempiono in misura minore o ad una data diversa da quella pattuita contrattualmente. Le componenti del rischio di credito sono:

- il rischio di deterioramento del merito creditizio (rischio di migrazione) derivante dal peggioramento del grado di solvibilità della controparte;
- il rischio di mora, ovvero il rischio che una controparte adempia i propri impegni di pagamento in date diverse da quelle pattuite contrattualmente;
- il rischio di default, ovvero il rischio che una controparte non assolva del tutto o solo in parte ai propri impegni di pagamento (il rischio di default comprende anche il rischio di insolvenza).

Il rischio di credito può insorgere in seguito a sviluppi negativi che coinvolgono singoli affidati (rischio idiosincratico, detto anche specifico o non sistemico) oppure a eventi e sviluppi globali che si ripercuotono su tutto o su una parte del portafoglio (rischio sistemico). I rischi sistemici possono ripercuotersi sulla solvibilità di affidati o emittenti pubblici.

In base al metodo standard previsto dalla normativa di vigilanza, anche i titoli presenti nel portafoglio bancario sono esposti al rischio di credito. Al rischio di controparte sono invece da attribuire il rischio di aggiustamento della valutazione del credito di strumenti derivati (rischio CVA), le esposizioni derivanti da operazioni di finanziamento in titoli, i derivati e le operazioni il cui regolamento è previsto nel lungo termine.

##### Segmenti di clientela in ambito creditizio

L'attività creditizia della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è focalizzata sul segmento delle piccole e medie imprese (le esposizioni superiori a 1 milione di euro costituiscono ben più dell'80% del portafoglio crediti), mentre sono limitati i crediti verso clienti privati.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige opera inoltre in qualità di partner finanziario di enti locali e di strutture riconducibili agli stessi.

##### Rischio di credito da titoli e rischio di controparte

Accanto al rischio di credito correlato alla tradizionale attività creditizia, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è esposta in misura più ridotta anche al rischio di credito da titoli e ai rischi di controparte, principalmente a causa di posizioni in titoli non speculative, operazioni di finanziamento in titoli e posizioni in derivati OTC.

Il portafoglio titoli è composto in buona parte da titoli di Stato italiani ed europei con un rischio di credito molto limitato che, nell'ambito del metodo standard previsto dalla normativa di vigilanza, non comportano rischio di credito, ma che, se detenuti nell'ambito del business model HTCS, possono avere ripercussioni sui fondi propri della banca in caso di oscillazioni del loro valore.

Il rischio di controparte da attività non speculativa in derivati OTC e da operazioni di finanziamento in titoli è contenuto.

Nell'ambito dell'informativa annuale sono pubblicate anche informazioni relative agli orientamenti EBA (EBA/GL/2020/07) "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis".

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

##### 2.1 Aspetti organizzativi

##### Struttura organizzativa e breve accenno alle responsabilità

La struttura organizzativa preposta alla gestione del rischio di credito corrisponde agli standard in vigore presso banche di simile grandezza e complessità:





- l'area del credito è nettamente separata dall'ambito commerciale;
- le funzioni responsabili delle fasi di istruttoria, monitoraggio e gestione dei crediti costituiscono delle unità organizzative separate;
- il personale della banca è competente, qualificato, dispone del know-how necessario per gestire anche operazioni creditizie complesse ed è formato periodicamente;
- La funzione di risk management analizza e monitora i rischi sia a livello dell'intero portafoglio, sia di una parte dello stesso;
- la banca ha istituito un comitato crediti che si riunisce regolarmente una o due volte al mese.

All'Area Commerciale sono affidate la consulenza e l'assistenza dei clienti. Tale funzione predispone la proposta di fido ed altresì un parere scritto sul merito creditizio del rispettivo cliente. I consulenti all'interno di questa funzione devono inoltre monitorare, rispetto ai clienti loro assegnati, il volume di affari, l'insorgere di sconfinamenti, la presenza di rate di mutuo arretrate ecc.

L'Area Credito valuta le proposte di fido, svolge periodiche revisioni dei crediti e si occupa altresì del loro monitoraggio andamentale. Questa funzione garantisce un processo di valutazione dei fidi indipendente ed il supporto dei consulenti nel monitoraggio delle posizioni creditizie.

Tra i compiti dell'Area Credito rientrano, inoltre, la predisposizione dei contratti di credito, il monitoraggio dell'andamento dell'intero portafoglio crediti nell'ambito dei controlli di primo livello, l'aggiornamento periodico dei rating e la gestione della documentazione relativa ai singoli crediti. Tale funzione, inoltre, è deputata al controllo dell'andamento delle operazioni creditizie con gruppi di clienti connessi.

La funzione di risk management verifica, nell'ambito dei controlli di secondo livello, sia il corretto svolgimento del monitoraggio dei crediti, sia lo sviluppo del rischio di credito a livello dell'intero portafoglio e di una parte di esso.

Il rischio di credito viene monitorato, tra le altre cose, sulla base dei seguenti ambiti di analisi:

- crescita del portafoglio crediti e di singoli segmenti dello stesso;
- qualità creditizia del portafoglio e relativi cambiamenti (in base al rating assegnato, stage di allocazione, classificazione, tempo di permanenza ecc.);
- crediti deteriorati (importo, quota, tasso di copertura, tasso di recuperabilità ecc.);
- rettifiche di valore (dei crediti in bonis e deteriorati, secondo gli stage ai sensi dell'IFRS 9 ecc.);
- assorbimento del capitale interno (capitale a rischio) per il rischio di credito e relative variazioni;
- perdite attese sui crediti e relative variazioni (in relazione all'intero portafoglio o ad una sua parte, nonché ai diversi segmenti);
- erogazione di nuovi crediti (solvibilità, importi ecc.);
- finanziamenti speciali (importo e quote, variazioni, solvibilità ecc.);
- crediti caratterizzati da sconfini e/o pagamenti scaduti;
- tecniche di CRM/constituzione di garanzie (importo e quote, stime esterne, risparmio di capitale ecc.);
- concentrazione (rischio di accumulazione, indice di Herfindahl, concentrazione settoriale, geografica, in base a linea di credito, forma di garanzia, fasce temporali ecc.);
- validazione e backtesting del modello di rating (quota di posizioni senza rating, revisioni arretrate, overrides, backtesting del modello di rating, del modello SICR per la rilevazione di rilevanti aumenti del rischio di credito a livello di linea di credito e di quello econometrico);
- call risk (quota delle linee di fido non ancora utilizzate);
- stress test (ICAAP/ILAAP, piano di risanamento, modello econometrico per il calcolo delle PD lifetime).

Una componente rilevante dei controlli di secondo livello in ambito creditizio è rappresentata dagli incontri, che hanno luogo con frequenza trimestrale, tra l'Area Credito e la funzione di risk management.

Gli standard relativi all'ambito creditizio sono definiti in diverse politiche e regolamenti delle aree credito, risk management e contabilità, nelle quali sono regolati i seguenti contenuti (seppure la lista non sia esaustiva):

- obiettivi strategici;
- obiettivi per la gestione del rischio di credito;
- aspetti organizzativi;
- processi operativi;
- criteri per la classificazione delle posizioni di rischio;
- metodi per il monitoraggio andamentale del rischio di credito;
- metodi per la gestione dei crediti deteriorati;
- criteri per la valutazione delle posizioni creditizie e il calcolo delle rettifiche di valore;

- attribuzione delle facoltà decisionali nell'ambito del processo di concessione del credito;
- metodi e standard per la contabilizzazione delle esposizioni in bonis e di quelle deteriorate.

Accanto a ciò, sono state formulate per l'ambito creditizio diverse descrizioni procedurali e metodologiche che sono oggetto di continui aggiornamenti.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

### Fasi principali del processo di concessione del credito

Il processo di concessione del credito della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige varia in base al segmento di soggetti affidati. In base al segmento (esposizioni al dettaglio, finanziamenti a imprese o speciali), perciò, sono previsti diversi processi di concessione del credito. I dati sulla richiesta di fido (fido richiesto, durata, ammontare delle rate, ammortamento ecc.) sono registrati elettronicamente tramite la predisposizione di un preciso workflow per l'ambito creditizio. L'elaborazione del credito inizia, in presenza di una nuova operazione, con la proposta di fido e la documentazione da presentare al riguardo. Il successivo esame del merito creditizio del soggetto richiedente si basa su dei dati predefiniti provenienti da fonti esterne ed interne. Con l'intento di limitare il rischio di finanziamento, inoltre, la banca esamina se il potenziale credito è strutturato correttamente, se il tipo di credito richiesto rappresenta lo strumento di finanziamento idoneo e, infine, se la quota di capitale proprio per l'esposizione verso il cliente è adeguata rispetto all'importo del credito richiesto. Nell'ambito del processo decisionale è effettuato, poi, in aggiunta al processo standard di valutazione del merito creditizio, un calcolo della capacità di rimborso dell'affidato. Attraverso questo calcolo è possibile verificare se il cliente sarà in grado di rispettare i propri impegni finanziari, vale a dire se i risultati ottenuti o attesi renderanno possibile l'estinzione del debito.

Ad ogni soggetto affidato è assegnato un rating e tale compito spetta di norma al settore Analisi fidi (tranne per i crediti di modesto importo). Nel corso del processo di rating, gli affidati del portafoglio crediti sono suddivisi in sottogruppi il più omogenei possibile, ai quali è assegnata una classe di rating. Prerequisito fondamentale per la valutazione dei crediti è la determinazione della solvibilità, la quale si evince anche dalla classe di rating assegnata e dal tasso di default derivante dal rating e dal tipo di segmento di soggetti affidati. Le politiche interne alla banca prevedono, al sussistere di determinate condizioni, la possibilità di apportare modifiche manuali al rating ottenuto. A tale scopo è stato definito un apposito catalogo override che riporta i casi in cui è ammissibile una modifica manuale del rating. I rating assegnati, tuttavia, possono essere corretti al massimo di due livelli verso l'alto o verso il basso. Il potenziale rischio di perdite sui crediti è limitato grazie all'acquisizione di adeguate garanzie. Di norma, fungono da garanzia ipoteche, garanzie personali, privilegi, libretti di risparmio e titoli di qualsiasi tipo. Questi strumenti devono rispettare i requisiti sulle garanzie a copertura dei crediti che sono fissati nelle politiche interne.

Una volta valutati la solvibilità, gli altri fattori che incidono su di essa e le garanzie che assistono il credito, è possibile formulare un parere sul merito creditizio del debitore rispetto alla sua richiesta di fido. Le informazioni raccolte vengono poi raggruppate in un fascicolo di valutazione standard, sulla base del quale i soggetti responsabili possono prendere una decisione in merito alla concessione del credito in questione. In tale contesto, trova applicazione il sistema di assegnazione delle competenze decisionali definito nelle politiche interne.

### Altri processi

In aggiunta al processo di concessione del credito appena descritto, la banca dispone di una serie di altre procedure per l'analisi del merito creditizio, la delibera, il rinnovo e il monitoraggio dei crediti ecc.

### Sistema di "early warning"

L'attività del servizio Monitoraggio e Credito anomalo garantisce il riconoscimento costante e tempestivo di cambiamenti rispetto alla solvibilità dei singoli affidati e dell'aumento significativo del rischio di credito ai sensi del principio contabile IFRS 9.

Questo rappresenta una prerogativa essenziale per l'attivazione tempestiva, nell'ambito del processo del credito, di misure di governo del rischio di credito da parte delle funzioni aziendali competenti (ad es. l'escussione tempestiva delle garanzie sui crediti).

Per l'attività della funzione deputata al monitoraggio dei crediti risulta essenziale il sistema di early warning utilizzato in ambito creditizio che si basa su una serie di indicatori ai quali sono associati determinati trigger.

Le esposizioni creditizie che presentano un andamento irregolare vengono monitorate e analizzate sistematicamente, adottando poi, se del caso, le misure necessarie che possono consistere anche in una riclassificazione delle posizioni sottostanti.

### Informativa sulle ponderazioni applicate ai crediti



La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige applica le disposizioni introdotte dal Regolamento UE 2020/873 a sostegno delle PMI che prevedono per le esposizioni creditizie fino a 2,5 milioni di euro un fattore di sostegno del 76,19% e per importi superiori a 2,5 milioni di euro un fattore di sostegno dell'85%.

Con la misura n. 1454062/20 del 4 novembre 2020, Banca d'Italia ha approvato ufficialmente il sistema di garanzia Raiffeisen, il primo sistema di tutela istituzionale (IPS) in Italia. Ai sensi di questa misura, a partire dal 31 dicembre 2020, i membri della Raiffeisen Südtirol IPS Società cooperativa (RIPS) possono attribuire ai crediti verso istituti membri del Raiffeisen IPS, conformemente a quanto disposto dall'art. 113, paragrafo 7 CRR, un fattore di ponderazione del rischio dello zero per cento. La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige si avvale di questa possibilità.

#### Disposizioni interne e stress test

Nel RAF della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è stata definita una serie di indicatori e disposizioni interne per il contenimento e la gestione del rischio di credito e di concentrazione (crediti verso la clientela, esposizioni verso le banche e titoli). All'interno del "RAF ampliato", inoltre, sono fissate ulteriori disposizioni operative per gli indicatori di terzo livello volte al contenimento del rischio di credito. Lo sviluppo dei suddetti indicatori e il rispetto delle disposizioni del RAF sono costantemente monitorati dall'Area Credito nell'ambito dei controlli di primo livello e dal risk management nell'ambito dei controlli di secondo livello. Trimestralmente, il Consiglio di Amministrazione viene informato in merito al rispetto delle disposizioni stabilite. Almeno una volta all'anno, nell'ambito dell'analisi annuale dei rischi del risk management, il rischio di credito e di controparte - oltre agli altri rischi rilevanti per la banca - vengono sottoposti ad una specifica analisi del rischio svolta dal risk management.

Rispetto al rischio di credito, sono effettuati specifici stress test nell'ambito dei processi ICAAP/ILAAP e del piano di risanamento. In aggiunta a ciò, è utilizzato il modello econometrico (modello satellite) sopra descritto per il calcolo della PD lifetime ai sensi del principio contabile IFRS 9.

Per quanto attiene gli stress test, sia in ottica attuale che prospettica, riguardanti il rischio di concentrazione per singole controparti, viene utilizzato (con l'aggiunta di ulteriori fattori di stress) il corrispondente modello semplificato previsto da Banca d'Italia nella circolare n. 285/13. Per quanto riguarda invece gli stress test, sia in ottica attuale che prospettica, riguardanti il rischio di concentrazione geo-settoriale, si applica (con l'aggiunta di ulteriori fattori di stress) il modello sviluppato dall'Associazione bancaria italiana (ABI).

### **2.3 Modelli per la valutazione del rischio di credito e del rischio di credito atteso**

#### Ripercussioni della pandemia da Covid-19.

Durante lo scorso esercizio 2022, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha seguito con grande attenzione le ripercussioni della pandemia da Covid-19 sull'attività creditizia. Ciò è avvenuto, innanzitutto, monitorando tempestivamente le posizioni dei clienti che hanno usufruito delle varie misure di sostegno legate al Covid-19 dello Stato italiano, della Provincia Autonoma di Bolzano, dell'Associazione bancaria Italiana nonché delle misure offerte dalla banca. Per la concessione delle diverse misure di sostegno si è prestato attenzione alla capacità di rimborso dei clienti e si sono rispettate le linee guida e i suggerimenti delle autorità EBA, BCE, Banca d'Italia ed ESMA.

#### Modelli e metodi utilizzati

Per la valutazione del rischio di credito delle posizioni di rischio verso la clientela sono utilizzati i modelli e metodi di seguito esposti:

- metodologia di vigilanza standardizzata per il calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito;
- modello di rating per la valutazione delle posizioni di rischio verso la clientela;
- principio contabile IFRS 9 e modelli utilizzati ai fini dell'IFRS 9 (ad es. modello SICR, modello econometrico per il calcolo della PD lifetime a cui corrispondono degli scenari e delle probabilità del loro avverarsi che vengono aggiornati con cadenza annuale ecc.);
- sistema di early warning per l'ambito creditizio;
- monitoraggio e valutazione delle posizioni creditizie a livello dell'intero portafoglio e di una parte di esso;
- analisi di benchmark;
- stress test;
- validazione annuale dei modelli statici;
- valutazioni del rischio avviate in situazioni particolari (ad es. in caso di sviluppo anomalo del rischio).
- i già menzionati indicatori di secondo e terzo livello relativi al RAF.

Di seguito sono descritti brevemente alcuni dei metodi citati.

#### Modello di rating

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige si è dotata di un modello di rating che soddisfa i seguenti requisiti:

- è stato elaborato sulla base dei dati storici di default dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen (Casse Raiffeisen e Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige);
- è stato sviluppato con il supporto di consulenti esterni esperti in modelli statistici, tenendo conto di tecniche statistiche che riflettono le best practice di mercato (ad es. utilizzando la regressione logistica per identificare e modellare gli indicatori rilevanti per il modello);
- fa riferimento alla definizione prudenziale di default;
- permette la valutazione di tutti i principali segmenti di clienti affidati della banca;
- consente - attraverso parametri di modello aggiuntivi e una modellizzazione basata sul rating interno - la determinazione della perdita attesa fino alla scadenza per le esposizioni allocate in stage 2 e 3 in conformità al principio contabile internazionale IFRS 9;
- include nel calcolo della perdite attese lungo la vita residua dello strumento (ECL lifetime) le aspettative relative allo sviluppo del contesto macroeconomico (ad es. situazione economica, disoccupazione).

Il modello di rating utilizzato all'interno della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è basato su tre pilastri:

- pilastro 1: modulo andamentale;
- pilastro 2: modulo quantitativo;
- pilastro 3: modulo qualitativo.

Ai fini del calcolo del rating, vengono attribuite ai tre pilastri determinate ponderazioni, appositamente definite per ogni segmento di clienti affidati.

Modifiche manuali (override) dei rating calcolati tramite il modello possono essere apportate esclusivamente dall'Area Credito, solo in casi motivati e sulla base di criteri oggettivi dimostrabili. È pertanto necessario che tali modifiche siano adeguatamente motivate e documentate.

#### Calcolo delle perdite attese sui crediti

I parametri per il calcolo delle perdite attese sui crediti sono conformi alle disposizioni del principio contabile IFRS 9. I tassi di perdita in caso di default (loss given default o LGD) sono formulati considerando informazioni prospettiche e sono stati adeguati agli attuali standard di mercato nell'ambito di un'analisi di benchmark.

Il calcolo della PD lifetime delle esposizioni valutabili tramite il modello di rating interno è stato aggiornato al 30/11/2022. In questo, sono state considerate sia le componenti interne sulla base dei tassi di default storici (componente point in time), sia le componenti macroeconomiche al fine di includere le informazioni prospettiche (forward looking information). I tre scenari utilizzati si basano sulle previsioni relative a rilevanti indicatori macroeconomici (ad esempio prodotto interno lordo, tasso di disoccupazione, livello degli interessi o inflazione) effettuate dalla Banca d'Italia e dall'Autorità bancaria europea (ABE) per gli anni 2023, 2024 e 2025 (Banca d'Italia - *Proiezioni Macroeconomiche Settembre 2022* e prova di stress 2021 dell'ABE per la definizione degli scenari di stress).

Per le esposizioni che, a causa delle loro caratteristiche, non possono essere valutate con il modello di rating interno, vengono determinati specifici parametri relativamente a PD e LGD, appropriati rispetto alle caratteristiche e i rischi che le contraddistinguono. Per la valutazione di queste esposizioni, vengono utilizzate due curve relative alla PD lifetime; una curva è stata modellata per le esposizioni verso lo Stato o gli enti pubblici, mentre l'altra per tutte le banche e le altre controparti non valutabili tramite il modello interno.

#### Maggiorazione della PD per i settori vulnerabili

Nel 2022, principalmente come conseguenza diretta e indiretta della guerra in Ucraina, il contesto economico è mutato radicalmente. I prezzi dell'energia e delle materie prime sono aumentati drasticamente e questo ha innescato un forte rialzo dell'inflazione. Per i settori vulnerabili rispetto a tale mutamento del contesto economico, compresi i privati, a partire da novembre 2022 è stato aumentato il livello di accantonamenti (rettifiche di valore) tramite specifiche maggiorazioni della PD per i primi tre anni della PD lifetime.

#### Modello per l'allocazione negli stage da un punto di vista quantitativo (Modello SICR) nell'ambito del principio contabile IFRS 9

Al fine di monitorare la variazione del rischio di credito e di rilevare un significativo aumento dello stesso è stato aggiornato il modello quantitativo di valutazione. Questo modello determina un valore limite per



ogni esposizione. Al superamento di tale valore limite, l'esposizione viene classificata in stage 2. I parametri per il calcolo del valore limite individuale sono stati determinati per i segmenti di clientela privati e imprese tramite una procedura statistica (regressione quantile). Tale modello tiene conto di importanti attributi delle esposizioni creditizie (ad es. variazione della PD, età dell'esposizione, scadenza della linea di credito). Il rischio di credito è confrontato lungo l'intera vita dell'esposizione utilizzando la PD lifetime. Il modello è oggetto di revisione annuale e, quando necessario, sono aggiornati i parametri. Il modello si applica a tutti i prodotti ad eccezione dei titoli. Per i titoli viene utilizzato un modello semplificato basato sulle variazioni del rating.

### **Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Conformemente agli obiettivi aziendali ed alla politica del credito definiti dal Consiglio di Amministrazione, il metodo di attenuazione del rischio di credito (credit risk mitigation o CRM) maggiormente utilizzato dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige si sostanzia nell'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige non ha attivato accordi di compensazione relativi ad operazioni in bilancio e fuori bilancio e non ha stipulato contratti derivati a copertura del rischio di credito.

Una parte dei crediti della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è assistita da garanzia ipotecaria (normalmente di primo grado): al valore di stima delle ipoteche e delle altre garanzie reali viene applicata una decurtazione, determinata in base al tipo di garanzia acquisita. Inoltre, una parte significativa dei crediti è assistita da garanzie personali, normalmente fidejussioni, rilasciate, a seconda dei casi, dai soci delle imprese clienti o da persone che hanno rapporti di affinità con gli affidati. A questo si aggiungono, poi, i crediti assistiti da garanzie statali (ad es. SACE). La sussistenza di garanzie condiziona, ovviamente, anche la determinazione del fido massimo che viene concesso ad un singolo cliente o ad un gruppo di clienti connessi.

Al 31/12/2022 le esposizioni per Cassa assistite da garanzie, reali e personali, rappresentano il 55,49% dell'intero portafoglio crediti verso la clientela; di questi, il 38,11% è coperto da garanzia ipotecaria o da pegno.

I crediti verso banche sono per lo più garantiti da titoli (soprattutto titoli di Stato).

Il rischio residuo derivante dall'applicazione di tecniche per la mitigazione del rischio di credito è definito come il rischio attuale e futuro di impatti negativi dovuti a tecniche di mitigazione che si rivelano meno efficaci e adeguate rispetto a quanto previsto originariamente (ad es. inadeguatezza della garanzia, difficoltà di realizzazione della stessa, mancanza di efficacia giuridica).

Strategie, politiche e regolamenti rilevanti a tal fine all'interno della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige sono, indipendentemente dall'utilizzo di tecniche di CRM ai sensi della normativa di vigilanza, indirizzati ad una gestione prudente del rischio di credito e prevedono di norma l'acquisizione di adeguate garanzie a tutela dell'esposizione (cfr. paragrafo sul rischio di credito).

L'utilizzo di tecniche di CRM può esporre la banca ad ulteriori rischi (ad es. rischi operativi e legali), comportando una minore efficacia della garanzia originaria o il suo totale annullamento. Di conseguenza, può delinearsi un'esposizione al rischio maggiore di quella stimata inizialmente.

Le esposizioni verso banche sono garantite per lo più da titoli (soprattutto titoli di Stato). La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige fa uso di tecniche di CRM per operazioni Repo, utilizzando titoli di Stato o titoli garantiti dallo Stato, così come per garanzie/fidejussioni di enti locali.

Le tecniche di CRM sono inoltre applicate per i crediti a piccole e medie imprese coperti da una garanzia dello Stato (gestiti da Mediocredito Centrale).

La banca applica per i crediti ipotecari tecniche di vigilanza volte alla mitigazione del rischio di credito (tecniche di CRM). A questo proposito è stato elaborato un apposito regolamento interno nel quale sono disciplinati i seguenti contenuti:

- i ruoli e le responsabilità degli organi e delle funzioni sociali competenti;
- le attività di controllo e monitoraggio da svolgere lungo l'intera vita della garanzia immobiliare;
- i criteri che devono rispettare le garanzie da acquisire;
- gli standard operativi per verificare i requisiti generali e specifici delle garanzie ipotecarie.

Al fine di monitorare gli ambiti appena citati, per i quali sono previste le tecniche di CRM, sono stati integrati nel datamart interno dei prospetti sui controlli. La funzione di risk management, inoltre, ha creato nel proprio tableau de bord, aggiornato con cadenza trimestrale, un ambito di controllo specifico

per il rischio legato alle tecniche di CRM. Il corrispondente rischio è trattato anche nell'analisi annuale dei rischi ad opera del risk management.

Il processo di acquisizione, elaborazione e gestione delle garanzie è monitorato nel continuo. Il settore Analisi fidi monitora l'acquisizione delle garanzie attraverso controlli di linea volti ad appurare l'adeguatezza della documentazione presentata. Il servizio Monitoraggio e Credito anomalo monitora nel continuo l'andamento del valore degli immobili detenuti a titolo di garanzia e ne richiede, nei casi definiti dalla normativa interna ed esterna, l'aggiornamento.

Per quanto riguarda gli standard sull'aggiornamento periodico delle stime del valore degli immobili, trovano applicazione quelli definiti dall'Associazione bancaria italiana (ABI). L'aggiornamento di tali stime si basa sia su metodi statistici (rivalutazione indicizzata e almeno annuale degli immobili), sia su metodi analitici (valutazione svolta da periti esterni secondo standard definiti dalla banca).

La funzione di risk management svolge - durante i controlli di secondo livello in ambito creditizio - specifiche attività di controllo riguardanti la corretta applicazione degli standard definiti per le tecniche di CRM.

### **3. Esposizioni creditizie deteriorate**

#### **3.1 Strategie e politiche di gestione**

Conformemente alle disposizioni di vigilanza, i crediti deteriorati sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- sofferenze;
- inadempienze probabili;
- esposizioni scadute e/o sconfinanti da più di 90 giorni.

Rispetto alle esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni, si applica un approccio per singolo affidato/per controparte. Ciò significa che l'intera esposizione di un affidato deve essere classificata tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti da più di 90 giorni, qualora una o più linee di credito soddisfino i criteri per questa classificazione.

La gestione dei crediti deteriorati compete all'Area Credito, la quale assume in questo ambito i seguenti compiti:

- monitorare le esposizioni scadute e/o sconfinanti da più di 90 giorni e le inadempienze probabili, supportando in ciò i consulenti ai quali spettano i controlli di primo livello;
- adottare gli interventi volti a ripristinare la regolarità andamentale delle esposizioni deteriorate;
- proporre alla Direzione ovvero al Consiglio di Amministrazione il ritorno alla classificazione "in bonis" di esposizioni deteriorate, la realizzazione di piani di ristrutturazione, la revoca di affidamenti, la classificazione delle esposizioni deteriorate.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige dedica particolare cura alla gestione attiva dei crediti deteriorati.

#### **3.2 Cancellazione dei crediti (write-off)**

Ai sensi del principio contabile IFRS 9, un'entità deve ridurre il valore contabile lordo di un'attività finanziaria quando non ha ragionevoli aspettative di recuperarla del tutto. In tali casi deve essere effettuata la rettifica di valore o la cancellazione (write-off) dell'attività sottostante.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria deve essere ridotto in base all'entità della rettifica di valore.

Le attività finanziarie sono da rettificare rispetto al loro valore o eliminare contabilmente – del tutto o in parte – nell'esercizio in cui il credito viene classificato – del tutto in parte – irrecuperabile.

Conformemente all'IFRS 9, una rettifica di valore può essere effettuata anche prima che si siano concluse del tutto delle procedure di escussione nei confronti del debitore. La cancellazione non implica la rinuncia da parte della banca al diritto giuridico di recuperare il credito, cosa che avviene, invece, con la "remissione del debito" (debt forgiveness) con la quale la banca rinuncia al diritto di rimborso.

Per la cancellazione del credito devono sussistere elementi certi e inconfutabili a conferma dell'irrecuperabilità dello stesso. I criteri a tal riguardo vigenti all'interno della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige sono stati fissati in un regolamento interno.

#### **3.3 Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate**

Le attività finanziarie deteriorate acquisite o originate fanno riferimento ad esposizioni il cui rischio di credito è già molto elevato in sede di rilevazione iniziale.



In tale ambito, si configurano due differenti tipologie:

- i) strumenti o portafogli di crediti deteriorati acquistati sul mercato (purchased credit impaired – PCI);
- ii) crediti erogati dalla banca a un cliente già classificato in stage 3 (originated credit impaired – OCI). In quanto OCI sono classificate altresì le linee di credito concesse nell'ambito di accordi di ristrutturazione ai sensi dell'art 182 L.F., anche se concesse a clienti di nuova acquisizione.

Il rapporto identificato OCI sarà classificato, al sussistere di tutte le condizioni, forborne non performing. Dopo il superamento di un cure period di almeno 1 anno, il rapporto potrà essere classificato in stage 2, con l'attributo forborne performing. Nonostante il passaggio in bonis e anche se sono decorsi i due anni di probation period, il rapporto OCI non potrà più essere allocato in stage 1, essendo tale classificazione incompatibile con la necessità di una valutazione basata su ECL lifetime.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha avviato l'implementazione di un processo per l'identificazione dei POCl al ricorrere dei requisiti sopra elencati.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige non detiene alla data di chiusura del bilancio attività finanziarie deteriorate acquisite o originate.

### **3.4 Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di misure di concessione**

Le misure di tolleranza rappresentano, conformemente a quanto definito nella normativa di vigilanza, delle concessioni accordate ad un debitore che si trovi o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari ("difficoltà finanziarie"). Una misura di tolleranza sussiste, dunque, qualora la banca accordi a un debitore una concessione per ovviare alle sue difficoltà finanziarie. La classificazione in quanto esposizione oggetto di misure di concessione è applicata a livello di linea di credito.

Le esposizioni oggetto di misure di concessione (forborne) possono essere suddivise in:

- a) esposizioni in bonis oggetto di misure di concessione;
- b) esposizioni deteriorate oggetto di misure di concessione.

Le esposizioni oggetto di misure di concessione devono, oltre che rispettare i requisiti elencati di seguito, rimanere nella rispettiva categoria per un periodo di tempo specifico (cure period per le esposizioni deteriorate e/o probation period per le esposizioni in bonis). In tale contesto, vale il principio generale secondo cui la classificazione del debitore e l'attributo di forborne della linea di credito devono coincidere, per cui se, ad esempio, è presente un credito deteriorato oggetto di misure di concessione, l'intera posizione debitoria deve essere classificata in quanto deteriorata.

#### Esposizioni deteriorate oggetto di misure di concessione

Qualora un'esposizione sia classificata come deteriorata non vi è dubbio che sussistano delle difficoltà finanziarie. Di conseguenza, una misura di concessione accordata per un'esposizione deteriorata (o per un'esposizione che senza tale concessione sarebbe classificata come deteriorata) rappresenta sempre una misura di tolleranza. Un rapporto classificato come forborne non performing (ovvero deteriorato oggetto di misure di concessione) deve rimanere all'interno di questa categoria per un periodo di cura della durata di almeno un anno (cure period).

La determinazione delle perdite attese sui crediti deteriorati oggetto di misure di concessione avviene secondo gli stessi criteri vigenti per le esposizioni allocate in stage 3.

#### Esposizioni in bonis oggetto di misure di concessione

Questo tipo di esposizioni deve essere sottoposto ad un periodo di prova (probation period) della durata di almeno 2 anni. Le esposizioni deteriorate oggetto di misure di concessione che hanno superato con successo il periodo di cura (cure period) di un anno, vengono classificate in quanto esposizioni in bonis oggetto di misure di concessione. Se del caso, tuttavia, l'intera esposizione debitoria deve essere classificata come esposizione in bonis. Qualora delle esposizioni in precedenza classificate come forborne non performing, durante il periodo di prova di due anni, risultino scadute da 30 giorni o siano nuovamente oggetto di misure di concessione, è obbligatoria la loro riclassificazione come esposizioni forborne non performing.

### 3.5 Backstop prudenziale per i crediti deteriorati (calendar provisioning)

Il 26 aprile 2019 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il regolamento (UE) 2019/630 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda la copertura minima delle perdite sulle esposizioni deteriorate. Con tale regolamento è stato definito il trattamento prudenziale, nell'ambito del primo pilastro, dei crediti deteriorati (non performing loans, NPL) concessi a partire dal 26 aprile 2019.

Questo nuovo regolamento integra le disposizioni di vigilanza in materia di esposizioni deteriorate e prevede una deduzione specifica dal capitale primario di classe 1 (common equity tier 1, CET 1) per le esposizioni deteriorate (non performing exposures, NPE) il cui livello di copertura è inferiore ai requisiti minimi richiesti dalla normativa di vigilanza.

Il regolamento specifica le aspettative quantitative dell'autorità di vigilanza per quanto riguarda i livelli minimi di accantonamento prudenziale. Tale livello è calcolato in base al periodo dal quale il credito è classificato come deteriorato (vintage) e alla presenza di eventuali garanzie.

Il termine NPE (non performing exposures) rappresenta un'estensione del termine NPL (non performing loan) e comprende perciò esposizioni (crediti e voci fuori bilancio) classificate come:

- Sofferenze
- Inadempienze probabili
- Esposizioni scadute e/o sconfinanti da più di 90 giorni.

Nel contesto del primo pilastro, pertanto, sono da considerare tutte le esposizioni (a livello di singola linea di credito) sorte come nuove operazioni a partire dal 26 aprile 2019 e successivamente classificate come "deteriorate".

Le esposizioni sorte prima di tale data sono escluse da questo regime. Se, tuttavia, a livello di una linea di credito è disposto un aumento di un prestito già esistente o se avviene il consolidamento di uno o più prestiti, i requisiti minimi di copertura si applicano anche a questa nuova esposizione.

Le garanzie incidono in maniera significativa sul calcolo dell'importo della copertura minima richiesta. In questo contesto, sono prese in considerazione solo le garanzie contrassegnate nei sistemi come ammissibili ai fini dell'attenuazione del rischio di credito (CRM).

Le misure di concessione accordate (misure di forbearance) consentono alla banca di applicare per un ulteriore anno la percentuale di copertura minima applicata al momento della concessione. Va osservato, tuttavia, che a partire dall'anno successivo sarà da applicare la percentuale di copertura standard se l'esposizione del debitore continua ad essere classificata come deteriorata nonostante la concessione accordata.

Dalla segnalazione del 31/12/2022, relativa ai livelli di accantonamento prudenziale, non è emersa alcuna insufficienza di copertura per le esposizioni deteriorate (NPE) della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige all'interno dei diversi archi temporali. Pertanto, non si è dovuto dedurre alcun importo supplementare dal capitale primario di classe 1.





## SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

Il netto rialzo del livello dei tassi d'interesse (il tasso di riferimento è aumentato più volte nel corso del 2022) ha avuto rilevanti ripercussioni sulla performance del portafoglio titoli HTCS della banca.

### 2.1 - Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Ai sensi delle disposizioni di vigilanza, non sono tenute alla segnalazione dei rischi di mercato le banche con un portafoglio di negoziazione che risulti inferiore al 5% del totale dell'attivo e il cui valore di mercato non superi un importo assoluto di 50 milioni di euro.

Al 31/12/2022, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige detiene un portafoglio di negoziazione che non supera i suddetti limiti. Alla data di chiusura del bilancio, sono iscritti nel portafoglio di negoziazione di Cassa Centrale Raiffeisen attività finanziarie e derivati finanziari per un importo di 164.014 migliaia di euro.

### 2.2 - Rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo - Portafoglio bancario

#### Informazioni qualitative

##### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo**

Il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario (interest rate risk in the banking book (IRRBB)) è il rischio presente e futuro di impatti negativi sugli utili e sul valore economico di una banca, che deriva da cambiamenti avversi del tasso d'interesse e si ripercuote sugli strumenti finanziari sensibili a ciò. In questa categoria ricadono il rischio di gap, il rischio di base e il rischio di opzione.

La gestione del rischio di tasso d'interesse compete all'Area Finanza.

L'identificazione del rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario è effettuata dalla funzione di risk management, anche con il supporto delle funzioni aziendali coinvolte nei singoli processi operativi.

L'identificazione del rischio di tasso di interesse avviene:

- nell'ambito del monitoraggio del rischio (identificazione di cambiamenti del rischio e/o superamento di parametri predefiniti);
- nell'ambito delle analisi del rischio svolte annualmente per la relativa relazione annuale della funzione di risk management, per il RAF e per l'ICAAP (identificazione di nuovi rischi o di rischi che hanno subito cambiamenti, anche in ottica futura);
- nell'ambito di analisi occasionali svolte all'occorrere di particolari situazioni di rischio (identificazione di nuovi rischi, di rischi che hanno subito cambiamenti o che non sono stati valutati correttamente fino a quel momento, eventualmente anche in ottica futura).

La Circolare di Banca d'Italia n. 285/13 e le linee guida ABE/GL/2018/02 del 19/07/2018 prevedono che, per la misurazione e il monitoraggio dell'IRRBB, le banche utilizzino almeno una misura basata sugli utili e almeno una misura basata sul valore economico (economic value) che, insieme, rilevino tutte le componenti dell'IRRBB.

I metodi basati sul valore economico permettono di misurare l'impatto dei cambiamenti dei tassi di mercato su strumenti finanziari, passività ed esposizioni fuori bilancio sensibili a tali variazioni. Con tali metodi si valuta, perciò, l'impatto dei cambiamenti dei tassi di mercato sul valore netto dell'attivo della banca.

I metodi basati sugli utili, invece, mettono in luce l'impatto dei cambiamenti dei tassi di mercato sui flussi di cassa futuri della banca.

Di conseguenza, la funzione di risk management della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige utilizza due modelli per la misurazione del rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario:

- modello per la misurazione del potenziale cambiamento del valore economico (economic value (EV));
- modello per la misurazione del potenziale cambiamento del margine di interesse netto (net interest income (NII)).

Attraverso il primo modello vengono misurati il potenziale cambiamento del valore economico e, allo stesso tempo, il capitale interno (o capitale a rischio) previsto dal secondo pilastro che serve a coprire il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario.

Per una valutazione esaustiva del rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario, la funzione di risk management considera i seguenti fattori riferiti sia al valore economico, sia agli utili:

- la posizione di rischio corrente e futura;
- il cambiamento della posizione di rischio o del margine di interesse netto nel corso del tempo, considerando anche il loro sviluppo futuro;
- il rispetto delle vigenti prescrizioni interne ed esterne.

Al fine di determinare il capitale a rischio ai sensi delle disposizioni di vigilanza (facendo riferimento a scenari di stress) sono considerati, oltre allo scenario di stress standard che prevede uno spostamento parallelo di +/- 200 punti base, una serie di altri scenari (ai sensi della circolare n. 285/13 di Banca d'Italia, nella quale si rinvia alle relative linee guida ABE):

- 1: shock parallelo verso l'alto;
  - 2: shock parallelo verso il basso;
  - 3: shock verso l'alto dei tassi di interesse a breve termine;
  - 4: shock verso il basso dei tassi di interesse a breve termine;
  - 5: steepener shock con aumento della pendenza della curva dei tassi (discesa dei tassi a breve termine e salita dei tassi d'interesse a lungo termine);
  - 6: flattener shock con appiattimento della pendenza della curva dei tassi (salita dei tassi a breve termine e discesa dei tassi d'interesse a lungo termine);
- In aggiunta, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige utilizza altri due scenari:
- 7: shock verso l'alto dei tassi di interesse a lungo termine;
  - 8: shock verso il basso dei tassi di interesse a lungo termine.

La funzione di risk management effettua una valutazione trimestrale del rischio di tasso d'interesse utilizzando i due modelli sopracitati e facendo riferimento a scenari ordinari e di stress. Nell'ambito del resoconto ICAAP/ILAAP, inoltre, il rischio di tasso d'interesse è misurato in ottica futura, facendo riferimento a scenari ordinari e di stress.

La funzione di risk management della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige utilizza, oltre ai modelli fin qui osservati, altri indicatori e strumenti per l'analisi e la valutazione del rischio di tasso d'interesse (ad es. bucket sensitivity).

Il rischio di tasso d'interesse nell'ambito del modello EV è limitato tramite degli indicatori RAF (rischio EV in condizioni di stress (tenendo conto di tutti gli scenari di stress sopracitati) verso il capitale di classe 1 stressato e rischio EV secondo lo shock standard di vigilanza di +/- 200 punti base verso i fondi propri di vigilanza stressati).

Il rischio di tasso d'interesse misurato nell'ambito del modello EV in riferimento a scenari ordinari (sulla base di un ciclo di 6 anni, tenendo conto della condizione di non negatività per le esposizioni verso la clientela e del valore minimo variabile per le restanti esposizioni, secondo quanto stabilito dall'ABE nelle succitate linee guida) ammonta al 31/12/2022, tenendo conto del 99° e 1°percentile (aumento e diminuzione dei tassi d'interesse, seppure le variazioni dei tassi di interesse siano state limitate al 2% all'interno del modello), a 37.973 mila euro, vale a dire l'8,84% dei requisiti patrimoniali secondo la normativa di vigilanza.

Il rischio di cambiamento del margine di interesse netto (NII) ammonta nello scenario base a 7.862 mila euro nel caso di un aumento dei tassi d'interesse e a -1.439 mila euro nel caso di una diminuzione dei tassi d'interesse.

### **2.3 - Rischio di cambio**

#### **Informazioni qualitative**

##### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio**

Il rischio di cambio è misurato tramite il modello appositamente prescritto dalla normativa di vigilanza. La sua misurazione si basa sul calcolo della "posizione netta in cambi", cioè del saldo di tutte le attività e le passività (in bilancio e fuori bilancio) relative a ciascuna valuta.

In ragione di un'operatività in valuta estera piuttosto limitata, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è esposta solo marginalmente al rischio di cambio. Le principali fonti di rischio di cambio sono da ricondurre ai finanziamenti e alla raccolta in valuta estera e alla negoziazione di banconote estere.



Inoltre affluiscono nella posizione netta in cambi anche le posizioni in valuta detenute indirettamente dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige tramite le quote di O.I.C.R. e che vengono iscritte per un importo pari al limite massimo in valuta estera fissato nei rispettivi mandati di investimento.

In ragione della modesta attività in cambi, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige non effettua alcun tipo di stress test riguardo a questo rischio.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige si adopera costantemente per la limitazione del rischio di cambio.

L'evoluzione del rischio di cambio viene monitorata trimestralmente dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige per mezzo di un tableau dei rischi.

#### ***B. Attività di copertura del rischio di cambio***

L'attività di copertura del rischio cambio avviene attraverso la maggior compensazione possibile delle posizioni in valuta detenute.

## SEZIONE 3 - GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

### 3.1- Le coperture contabili

#### Informazioni qualitative

##### A. Attività di copertura del fair value

Al 31/12/2022 la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha condotto specifiche attività di copertura del fair value (micro e/o macro hedging).

L'attività di copertura è effettuata al fine di neutralizzare le variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi, provocate dai mutamenti della curva dei tassi d'interesse e, pertanto, di stabilizzare il margine d'interesse.

La principale tipologia di strumenti di copertura della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è rappresentata da derivati interest rate swap (IRS).

##### B. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige non pone in essere operazioni di copertura dei flussi finanziari, ossia coperture dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari associati a strumenti finanziari a tasso variabile.



**SEZIONE 4 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ****Informazioni qualitative****A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

La situazione di liquidità della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige continua a rimanere su un livello adeguato. La banca è consapevole della necessità di monitorare nel continuo la situazione di liquidità soprattutto nel momento in cui scadono le diverse misure di rifinanziamento e nel caso in cui perduri a lungo la politica monetaria restrittiva della Banca Centrale Europea.

Nel corso dell'esercizio 2022, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha partecipato alle operazioni di rifinanziamento della BCE in qualità di capofila del gruppo TLTRO III. Accanto a ciò, è stata preparata ed eseguita un'ulteriore emissione di obbligazioni.

Definizione e identificazione del rischio, fattori di rischio relativi alle fonti di rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio presente e futuro di un totale o parziale inadempimento degli impegni di pagamento distribuiti su diversi orizzonti temporali (rischio di liquidità in senso stretto). Cause dell'inadempimento possono essere sia l'incapacità di procurarsi le disponibilità liquide sul mercato a condizioni adeguate (rischio di finanziamento o funding liquidity risk), sia l'incapacità di liquidare attività (asset liquidity risk). Nel rischio di liquidità rientra altresì il rischio derivante dall'impossibilità di procurarsi liquidità o liquidare le attività ad ordinarie condizioni di mercato (market liquidity risk). Il rischio di liquidità è spesso correlato con altri rischi e può quindi manifestarsi in aggiunta ad altre tipologie di rischio.

L'identificazione del rischio di liquidità è strettamente correlata con i principali processi strategici della banca:

- messa a punto della pianificazione strategica e operativa;
- RAF;
- ICAAP;
- ILAAP;
- Piano di risanamento.

Il processo di identificazione del rischio di liquidità persegue l'obiettivo di determinare tutti i fattori o le cause di rischio di liquidità ai quali è esposta la banca e che possono avere ripercussioni significative sulla sua posizione di liquidità.

Il rischio di liquidità sottostante è stabilito tramite analisi e valutazioni specifiche, nell'ambito delle quali, in relazione all'orizzonte temporale, possono essere differenziati due macro ambiti:

- la liquidità a breve termine (o operativa), suddivisa a sua volta in due sotto ambiti:
  - o la liquidità infragiornaliera (intraday liquidity), sulla base della quale è possibile giudicare la capacità della banca di compensare giornalmente i propri flussi monetari in entrata e in uscita e di assicurare costantemente un'adeguata disponibilità di risorse liquide;
  - o la liquidità a breve termine, sulla base della quale è possibile giudicare la capacità della banca di far fronte ai propri impegni di pagamento, previsti e imprevisi, in un orizzonte temporale di 12 mesi;
- la liquidità strutturale, sulla base della quale possono essere individuati eventuali squilibri di liquidità tra le attività e le passività in un orizzonte temporale di più di un anno.

Principali organi e funzioni competenti

Di seguito sono presentate le principali funzioni competenti per questo ambito e i loro compiti primari.

*Consiglio di Amministrazione*

In qualità di organo con funzione di supervisione strategica, il Consiglio di Amministrazione è responsabile dei seguenti compiti:

- definire e approvare gli indirizzi strategici, le politiche e i regolamenti interni, la propensione al rischio (risk appetite) e le soglie di tolleranza con riferimento al rischio di liquidità;
- approvare le metodologie utilizzate per la determinazione dell'esposizione al rischio di liquidità e le principali ipotesi che sottostanno agli scenari di stress;
- definire gli indicatori e le disposizioni del Risk Appetite Framework (RAF) e del Contingency Funding Plan;

In quanto organo con funzione di gestione, inoltre, al Consiglio di Amministrazione competono i seguenti compiti:

- definire le linee principali del processo di gestione del rischio di liquidità e curare il suo continuo aggiornamento;
- stabilire le responsabilità delle funzioni e strutture aziendali coinvolte nel processo di gestione del rischio di liquidità;
- definire i flussi informativi interni volti ad assicurare agli organi sociali e alle funzioni di controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori che incidono sul rischio di liquidità.

#### *Direzione*

La Direzione, che prende parte alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, è responsabile dei seguenti compiti:

- proporre gli indirizzi strategici e le politiche di governo del rischio di liquidità di comune accordo con l'Area Finanza;
- comunicare alle funzioni aziendali coinvolte i regolamenti e gli standard vigenti all'interno della banca;
- avvisare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione in caso di peggioramento della situazione di liquidità della banca.

#### *Risk Management*

La funzione di risk management è responsabile dei seguenti compiti:

- definire e proporre al Consiglio di Amministrazione i fattori da considerare per l'identificazione del rischio di liquidità;
- stabilire i metodi per la definizione dell'esposizione al rischio di liquidità;
- definire le principali ipotesi sottostanti agli scenari di stress;
- definire gli indicatori del rischio di liquidità attinenti al RAF e alle corrispondenti disposizioni;
- effettuare analisi del rischio di liquidità in ottica attuale e futura, sulla base di scenari ordinari e di stress;
- monitorare periodicamente il rischio di liquidità, nonché il rispetto delle relative disposizioni;
- predisporre periodicamente la reportistica relativa al rischio di liquidità;
- comunicare alla Direzione e alle funzioni aziendali competenti eventuali superamenti dei limiti operativi relativi al rischio di liquidità, al fine di garantire l'attivazione delle procedure di escalation previste;
- proporre, con il coinvolgimento delle funzioni competenti, le azioni correttive previste all'interno del Contingency Funding Plan;
- predisporre e presentare agli organi sociali competenti la reportistica in merito al rischio di liquidità con cadenza almeno trimestrale.

#### *L'Area Finanza*

All'Area Finanza competono, nell'ambito del rischio di liquidità, le seguenti mansioni:

- monitorare la posizione di liquidità rispetto a diversi orizzonti temporali;
- predisporre la reportistica di propria competenza relativa alla posizione di liquidità e farla pervenire alla Direzione e alla funzione di risk management.

#### *Il settore Treasury & Funding*

A tale funzione spettano, nell'ambito della gestione della posizione di liquidità di breve termine, i seguenti compiti:

- monitorare e gestire la posizione di liquidità, la raccolta e l'impiego giornalieri della liquidità secondo le modalità definite;
- accedere ed operare sui mercati monetari;
- monitorare e gestire il livello della riserva obbligatoria stabilita nella normativa di vigilanza (di seguito denominata anche "ROB");
- monitorare il sistema dei conti di corrispondenza e di regolamento;
- monitorare il portafoglio degli strumenti finanziari che possono essere utilizzati per la raccolta collateralizzata (collateralized lending) presso la Banca Centrale Europea o corrispondenti mercati (ad es. MTS);
- porre in essere tutte le azioni necessarie per garantire il rispetto degli indicatori di liquidità previsti dalla normativa di vigilanza.

Nell'ambito della gestione della posizione di liquidità di medio-lungo termine, tale funzione è inoltre responsabile di:

- predisporre il piano di funding da sottoporre all'approvazione del responsabile dell'Area Finanza e,



subito dopo, a quella del Consiglio di Amministrazione.

#### Processo di gestione del rischio di liquidità

Il processo di gestione del rischio di liquidità della banca si articola nelle seguenti fasi:

- identificazione del rischio (identificazione dei principali fattori di rischio, di fonti di rischio interne ed esterne nonché di attività operative che espongono la banca al rischio di liquidità);
- analisi del rischio (analisi di tutti i principali rischi e fattori di rischio, definizione degli indicatori e dei modelli di rischio, predisposizione di regolamenti interni);
- misurazione e valutazione del rischio (misurazione/valutazione qualitativa del rischio di liquidità);
- monitoraggio del rischio (monitoraggio continuo dei rischi e degli indicatori sottostanti, controllo del rispetto delle prescrizioni e norme interne ed esterne, identificazione dei trend di rischio);
- reportistica ed informativa in materia di rischio (reportistica tempestiva, la cui preparazione e diffusione faciliti l'assunzione di decisioni, riflessioni orientate a eventuali variazioni del contesto sia attuali che prospettiche, stima di possibili impatti di rischio e nuove opportunità, sensibilizzazione al rischio, cultura del rischio);
- gestione del rischio/mitigazione del rischio/relativi interventi (attuazione di interventi e loro documentazione).

L'istituzione di un processo di gestione del rischio conforme alle linee strategiche della banca è una prerogativa essenziale per attuare efficacemente la politica del rischio definita dagli organi competenti.

#### Strategia per la gestione del rischio di liquidità

Nell'ambito della propria operatività, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige si adopera al fine di mantenere il rischio di liquidità e di rifinanziamento entro adeguati limiti. La gestione del rischio di liquidità, in tale contesto, si appoggia sui seguenti principi:

- sviluppare dei processi di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità, in conformità con la struttura organizzativa della banca e con l'obiettivo di definire chiaramente le responsabilità degli organi e delle funzioni sociali coinvolti, oltre che nel rispetto delle disposizioni dell'organo di supervisione;
- assicurare l'equilibrio finanziario della banca tramite la misurazione e il monitoraggio della posizione di liquidità a breve termine (inclusa quella infragiornaliera) e a medio-lungo termine, affinché:
  - o la banca possa far fronte ai propri impegni di pagamento, previsti e imprevisti, minimizzando allo stesso tempo i costi;
  - o possa essere assicurato un rapporto adeguato tra le attività e le passività a medio-lungo termine, per poter, in primo luogo, evitare oneri connessi alle fonti di liquidità a breve termine e, in secondo luogo, ottimizzare i costi della raccolta di liquidità;
- istituire un processo di valutazione del rischio di liquidità basato su metodi e modelli interni e di vigilanza, svolto in riferimento a momenti precisi e in ottica prospettica nonché sulla base di scenari ordinari e di stress;
- ottimizzare l'accesso ai mercati al fine di procurarsi mezzi finanziari, attraverso il mantenimento di un adeguato grado di solvibilità della banca e una gestione efficiente dei flussi di liquidità;
- ottimizzare la gestione di eventuali crisi di liquidità interne o esterne, assicurando dei processi di escalation adeguati e prontamente efficaci, grazie ai quali possano essere adottati tempestivamente i relativi interventi, anche in conformità con le disposizioni del Contingency Funding Plan.

Il processo inerente il rischio di liquidità è regolato nel corrispondente regolamento interno.

In un ulteriore regolamento, invece, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha definito un apposito Contingency Funding Plan. In quest'ultimo sono definiti gli standard e i processi attraverso i quali è possibile tenere sotto controllo il profilo di liquidità della banca, a partire dalle fasi iniziali di una crisi di liquidità in via di sviluppo fino al manifestarsi di una grave crisi di liquidità, nonché assicurare la continuità operativa della banca.

In aggiunta a ciò, sono attuate all'interno della banca le seguenti misure:

- definizione e catalogazione di diversi tipi di scenari di tensione di liquidità;
- definizione e monitoraggio degli indicatori che - in aggiunta a quelli già definiti all'interno del RAF - possono rivelare in anticipo l'insorgere di scenari di tensione o di stress di liquidità;
- attribuzione agli organi sociali, ai comitati e alle funzioni competenti dei compiti e le responsabilità previsti per l'attivazione e attuazione delle misure delineate nel Contingency Funding Plan (CFP);

- individuazione dei potenziali interventi da adottare in caso di peggioramento significativo della posizione di liquidità della banca;
- periodica stima della massima liquidità generabile (back-up liquidity) tramite l'ipotetica attivazione di misure di emergenza.

#### Concentrazione, fonti di liquidità

Ai sensi del modello "C 67.00.a - concentration of funding by counterparty" della segnalazione AMM, le principali fonti di liquidità (>1% del passivo) sono concentrate su operazioni Repo, ovvero finanziamenti coperti da titoli, sebbene il rifinanziamento presso la Banca Centrale rappresenti circa l'80% di tali depositi di importo elevato.

#### Scenari di stress

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige analizza diversi scenari di stress in riferimento al rischio di liquidità, vale a dire rispetto al rischio di liquidità infragiornaliero, al rischio di liquidità a breve termine e strutturale. Gli scenari di stress tengono conto sia di fattori di rischio idiosincratichi, sia di fattori di rischio sistemici. I risultati delle analisi degli scenari di stress sono utilizzati per calibrare le disposizioni del RAF.

#### Applicazione ALM

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige possiede un'applicazione ALM conforme alle best practice del settore, tramite la quale gli sviluppi della posizione di liquidità e del rischio di liquidità sottostante possono essere tempestivamente monitorati. Accanto a ciò, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha adottato un proprio tableau dei rischi che viene aggiornato ogni settimana con tutti gli indicatori rilevanti per il rischio di liquidità.

#### Disponibilità e posizione di liquidità

La posizione di liquidità della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è stabile:

- emissione di obbligazioni per 40 milioni di euro e due ulteriori emissioni per 6 milioni di euro ciascuna nell'autunno 2022 per rafforzare la posizione di liquidità a medio-lungo termine;
- valori di LCR pari a >145%;
- partecipazione alle operazioni TLTRO III della Banca Centrale Europea per un importo pari a 2.170.350 migliaia di euro;
- valore NSFR al 31/12/2022 pari a 108,961%;
- rischio di concentrazione ai sensi della segnalazione AMM;
- dalla fine del 2020, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige utilizza inoltre il portafoglio "ABACO" che le ha permesso di rafforzare ulteriormente la propria posizione di liquidità;
- il fatto che anche diverse Casse Raiffeisen utilizzino il portafoglio "ABACO" ha degli effetti positivi sulla posizione di liquidità dell'intera Organizzazione bancaria Raiffeisen;
- il periodo di sopravvivenza della banca secondo l'indicatore RAF "Periodo di sopravvivenza (liquidità a breve termine)" corrisponde a più di 3 mesi;
- la riserva di liquidità della banca è composta per lo più da attività liquide di elevata qualità (high quality liquid assets).





## SEZIONE 5 - RISCHIO OPERATIVO

La pandemia da Covid-19 ha portato dei cambiamenti anche nell'ambiente di lavoro, ad esempio si è fatto maggiore ricorso al lavoro in modalità home office e alle riunioni da remoto.

In collaborazione con il fornitore di servizi IT RIS SCRL sono state ottimizzate le condizioni tecniche per svolgere videoconferenze e altresì attuate delle misure per migliorare la collaborazione digitale a distanza con i clienti.

### Informazioni qualitative

#### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Il rischio operativo è il rischio presente e futuro di subire impatti negativi derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni. Questa definizione comprende anche i rischi legali ma non i rischi strategici o di reputazione.

Il rischio operativo si distingue in maniera netta dagli altri rischi:

- è un rischio che si manifesta spesso a livello di una singola impresa;
- i rischi operativi possono manifestarsi trasversalmente a tutti gli ambiti della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige;
- è assente la correlazione centrale tra rischio e reddito, vale a dire che un aumento dei rischi operativi non comporta in genere la possibilità di ottenere un reddito maggiore;
- i rischi sottostanti al rischio operativo, così come i fattori di rischio alla base dei sotto-rischi sono molto eterogenei;
- riguardo al rischio operativo, si dispone spesso di dati storici mal documentati o non omogenei;
- la gestione e la misurazione dei rischi operativi risulta spesso difficile;
- nella maggior parte dei casi, i rischi operativi non vengono assunti consapevolmente.

All'interno della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige sono utilizzati i seguenti strumenti per identificare, analizzare e valutare il rischio operativo:

- i risultati dell'audit interno rilevanti per il rischio operativo;
- banca dati per l'identificazione e l'analisi di eventi dannosi;
- autovalutazioni riguardo a rischi e controlli e analisi di differenti scenari (in primo luogo sul rischio informatico e sul rischio di continuità aziendale connesso al rischio informatico);
- definizione di processi operativi;
- indicatori di rischio e di performance;
- altre attività per l'identificazione e la valutazione dei rischi operativi (ad es. analisi di benchmark esterne, elaborazione, monitoraggio e implementazione di piani di interventi).

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige determina il requisito patrimoniale per il rischio operativo tramite il metodo base previsto dalla normativa di vigilanza (basic indicator approach). Tale metodo fa riferimento all'"indicatore rilevante" per la quantificazione del suddetto requisito patrimoniale. Quest'ultimo è pari al 15 % della media triennale dell'indicatore rilevante (cfr. articolo 316 CRR).

La rilevazione sistematica degli eventi dannosi connessi con il rischio operativo è una prerogativa fondamentale per un'analisi e una valutazione fondata dei rischi in via di manifestazione, così come per la conseguente identificazione di misure di governo adeguate. La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha creato, perciò, una banca dati sugli eventi dannosi per identificare le circostanze che determinano il rischio operativo, nonché analizzare e valutare le relative esposizioni al rischio. Nel corso del 2022, le perdite subite a causa di rischi operativi sono ammontate a meno dello 0,001% del totale del bilancio.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige dispone di un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan) volto a tutelarla da eventi di crisi che possono ostacolarne la regolare operatività. A tale riguardo, quindi, sono state formalizzate le procedure operative da adottare negli scenari di crisi considerati e sono stati definiti i ruoli e le responsabilità dei diversi attori coinvolti. Il suddetto piano comprende anche il piano di ripristino in caso di disastro (Disaster Recovery Plan) che stabilisce le misure tecniche e organizzative da adottare in caso d'indisponibilità dei sistemi informativi, anche laddove l'attività di elaborazione dati sia stata attribuita a terzi. Il piano di continuità operativa è sottoposto annualmente ad un controllo e, se ritenuto opportuno, conseguentemente adeguato.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha definito la propria propensione al rischio (risk appetite) rispetto al rischio operativo nel Risk Appetite Framework.

### Altri rischi strettamente collegati al rischio operativo

#### Rischio legale

Tra i rischi operativi rientrano anche i rischi di natura legale (compreso il rischio comportamentale)

#### Procedimenti legali in corso

Alla fine dell'esercizio 2022, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha dei procedimenti legali in corso. Si tratta di due procedimenti riguardanti l'intermediazione di prodotti finanziari e di un procedimento relativo all'interpretazione di clausole contrattuali. La quantificazione dei corrispondenti rischi è stata stimata per 315.000 euro.

#### Rischio ICT (information and communication technology risk)

L'operatività della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige dipende in larga misura dai sistemi informatici. Il rischio relativo alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (rischio ICT) e il rischio di continuità operativa sono una sottocategoria del rischio operativo. Quest'ultimo, oltre ai suoi impatti più diretti (ad es. interruzione dei processi, perdita di dati ecc.), può comportare anche rischi di compliance e reputazione, nonché rischi strategici. Il rischio ICT e il rischio di continuità rappresentano per le imprese, per le quali la tecnologia e la digitalizzazione sono fondamentali per il successo dei loro modelli di business, probabilmente i più importanti rischi ad alta frequenza ma che comportano dei danni di piccola entità (high-frequency, low-impact risk). Tali rischi sono raramente di grave entità ed è possibile che non si presentino mai. Se, tuttavia, questi rischi si verificano possono causare danni elevati, fino a minare l'esistenza dell'impresa e danneggiarne significativamente la reputazione. Un mal funzionamento del sistema informatico potrebbe comportare costi considerevoli e - se il problema dovesse persistere a lungo - potrebbe determinare una notevole perdita in termini di profitti o, in caso di insufficienti accantonamenti, anche mettere in pericolo l'esistenza stessa dell'impresa. Tuttavia, il rischio menzionato può presentarsi anche con sfaccettature del tutto diverse. Una banca che non investe abbastanza nelle nuove tecnologie, ad esempio, potrebbe ritrovarsi ad essere esclusa dal mercato nel medio e lungo termine, dal momento che i suoi concorrenti possono offrire dei servizi migliori e di qualità superiore o disporre di processi più automatizzati. Accanto a ciò, un software della banca che non viene adeguatamente analizzato e che presenta un errore che per lungo tempo non è stato rilevato, può causare ingenti costi e/o perdite elevate in termini di reputazione.

Oltre alla disponibilità, gli obiettivi fondamentali relativi alla sicurezza informatica includono la garanzia della riservatezza dei dati importanti, la protezione contro la manipolazione, la possibilità di attribuire un'azione al proprio autore e il valore probatorio dei dati nonché delle operazioni e dei processi virtuali protetti solo a livello informatico.

Al fine di conseguire questi obiettivi di sicurezza informatica, vengono effettuati degli investimenti. I corrispondenti costi comprendono i costi per hardware e software, i costi di installazione e altri costi operativi. Il valore aggiunto si traduce nell'attenuazione del rischio informatico e nella riduzione della mole lavorativa attraverso la razionalizzazione dei processi di lavoro.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, anche tramite il fornitore di servizi IT consorziale RIS SCRL, ha implementato sistemi e processi per garantire costantemente i seguenti requisiti fondamentali relativi alla sicurezza informatica:

- **Disponibilità:** la disponibilità di un sistema o di un servizio informatico rappresenta il grado entro cui essi sono utilizzabili senza limitazioni temporali. Le informazioni, inoltre, sono disponibili e utilizzabili solo da persone autorizzate in orari e con procedure definiti.
- **Riservatezza:** la riservatezza di un servizio informatico rappresenta il grado entro cui i dati da proteggere non sono accessibili, vale a dire che solo le persone autorizzate hanno accesso a tali dati.
- **Integrità:** l'integrità di un servizio informatico è il livello di protezione dei dati rispetto a modifiche non autorizzate, ovvero i dati non possono essere modificati o eliminati da persone non autorizzate. Anche le persone autorizzate, tuttavia, non possono modificare involontariamente i dati;
- **Autenticità:** l'autenticità rappresenta il grado entro cui è possibile attribuire i dati e le modifiche apportate agli stessi al loro autore. L'autenticità si traduce nella sicurezza in caso di revisioni. Essa richiede, cioè, che il servizio informatico permetta di tracciare tutte le operazioni essenziali, in particolare rispetto alle persone che le hanno effettuate.



- Carattere vincolante: il carattere vincolante rappresenta la misura in cui le modifiche e le dichiarazioni di volontà effettuate in via elettronica hanno valore probatorio.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è responsabile del sistema ICT che utilizza e ciò vale anche nel caso del "full outsourcing". La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige si avvale del centro di elaborazione dati organizzato e consorziale della Raiffeisen Südtirol IPS Società cooperativa (RIPS), ossia la RIS SCRL. Con tale società sussiste un accordo relativo alla fornitura di servizi informatici. La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, inoltre, si avvale di fondamentali servizi di rete forniti da Konverto S.p.A. L'analisi e la valutazione dei rischi connessi ai servizi informatici esternalizzati dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige vengono eseguite dal risk management delle società RIS SCRL e Konverto S.p.A. Le relative informazioni vengono periodicamente messe a disposizione della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

Per quanto attiene ai rischi relativi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il sistema RIPS parte dal presupposto che essi debbano, in via generale, essere evitati o mantenuti quanto più bassi possibile. Il sistema RIPS ha quindi un'impostazione restrittiva verso il rischio relativo alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il rischio di continuità operativa ad esso connesso; ciò significa che la propensione al rischio (anche risk appetite) del sistema RIPS è bassa in relazione al rischio informatico e di continuità. La RIS SCRL adotta tutte le misure necessarie per ridurre al minimo i rischi informatici e per evitare il più possibile eventuali mal funzionamenti o interruzioni dei servizi IT, nonché problemi e incidenti di sicurezza.

L'EBA (*European Banking Authority*), nell'ambito dei rischi ICT (*Information, Communication, Technology*), individua le seguenti categorie di rischio all'interno del proprio quadro SREP (*Supervisory Review and Evaluation Process*) che mira, tra le altre cose, a monitorare gli indicatori chiave, analizzare il modello di business e valutare i rischi di capitale e liquidità, nonché i fondi propri e la disponibilità di liquidità delle banche:

- Rischio di disponibilità e continuità ICT (ICT availability and continuity risk);
- Rischio di sicurezza ICT (ICT security risk);
- Rischio relativo ai cambiamenti ICT (ICT change risk, inteso come processo di adeguamento);
- Rischio di integrità dei dati ICT (ICT data integrity risk);
- Rischio di esternalizzazione ICT (ICT outsourcing risk).

Tutte le valutazioni dei rischi informatici da parte della RIS SCRL tengono conto di questa categorizzazione, affinché i risultati possano essere assunti direttamente dalle banche che si avvalgono dei servizi informatici della RIS SCRL.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, oltre a ciò, si basa sulla certificazione ai sensi dello standard ISAE 3402 tipo II, effettuata annualmente dalla RIS SCRL, per l'analisi e la valutazione dei rischi connessi ai servizi IT.

Per garantire la costante ottimizzazione della sicurezza informatica, viene adottato un approccio trasparente rispetto alle questioni di sicurezza già note e alle carenze tecniche che vengono segnalate. Il Team IT-risk management è responsabile della gestione delle questioni di sicurezza e delle carenze tecniche segnalate.

Le misure generali e specifiche richieste dalla circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia per la protezione delle informazioni e delle risorse ICT (*cap. 4 - Il sistema informativo, Sezione IV - La gestione della sicurezza informatica, 3. La sicurezza delle informazioni e risorse ICT*) sono state attuate conformemente alla normativa in materia.

### Rischio di reputazione

Il rischio di reputazione rappresenta il pericolo presente e futuro di impatti negativi dovuti ad un danno all'immagine della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige. In genere, il rischio di reputazione si manifesta in concomitanza e in conseguenza di altri rischi e può causare l'aumento di altri rischi, originando in casi estremi anche il cosiddetto "effetto palla di neve".

Il rischio di reputazione ricade tra i rischi di impossibile o difficile quantificazione. Di conseguenza, la misurazione e valutazione di tale rischio avviene tramite il monitoraggio di indicatori di rischio, l'analisi di sinistri connessi al rischio operativo che si ripercuotono sull'immagine nonché tramite valutazioni qualitative. Per la valutazione del rischio di reputazione in ottica futura possono essere utilizzate le analisi di diversi scenari.

Il rischio di reputazione può essere contrastato gestendo efficacemente i restanti rischi.

Il numero di reclami di clienti della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, che continua a rimanere molto basso, permette di qualificare questo rischio come estremamente ridotto.

Le seguenti misure, che per la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige appartengono alle „best practice” interne, servono a contrastare efficacemente l'insorgere di rischi di reputazione:

l'entrata in nuovi settori di attività o in nuovi mercati avviene solo dopo un'attenta analisi delle caratteristiche del mercato e dei rischi sottostanti;

nell'entrata in nuovi settori di attività o in nuovi mercati, ma anche nello svolgimento dell'attività corrente, il rispetto dei principi etico-morali (fissati nel codice etico/di comportamento) prevale sulla spinta alla massimizzazione del profitto;

ogni attività o transazione che esponga la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ad un rischio non quantificabile viene tralasciata a priori.

Nel corso dell'esercizio 2022, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha registrato 4 reclami da parte della clientela.



## Parte E - Informazioni sui rischi e le relative politiche di copertura

### Sezione 1 - Rischio di credito

#### A. Qualità del credito

*A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica*

*A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.883	34.741	67	16.394	5.062.541	<b>5.116.625</b>
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	413.838	<b>413.838</b>
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	408	<b>408</b>
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>2.883</b>	<b>34.741</b>	<b>67</b>	<b>16.394</b>	<b>5.476.787</b>	<b>5.530.870</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>2.298</b>	<b>30.103</b>	<b>374</b>	<b>18.089</b>	<b>5.830.815</b>	<b>5.881.680</b>

## A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	76.465	38.775	37.690	-	5.098.724	19.789	5.078.935
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	414.016	178	413.838
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	408
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>76.465</b>	<b>38.775</b>	<b>37.690</b>	<b>-</b>	<b>5.512.740</b>	<b>19.968</b>	<b>5.493.180</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>65.675</b>	<b>32.900</b>	<b>32.775</b>	<b>-</b>	<b>5.733.216</b>	<b>16.713</b>	<b>5.848.905</b>

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	6.047
2. Derivati di copertura	-	-	1.343
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.389</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.412</b>



A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.979	-	-	3.971	442	1	3.201	415	10.796	-	-	77
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>11.979</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.971</b>	<b>442</b>	<b>1</b>	<b>3.201</b>	<b>415</b>	<b>10.796</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>77</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>9.231</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.737</b>	<b>2.941</b>	<b>181</b>	<b>5.473</b>	<b>360</b>	<b>6.225</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**A.1.4 Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi**

causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio						
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività verso banche centrali	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività verso banche centrali	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	8.032	296	(47)	9.187	8.385	9.038	32.900	47.723	(14.599)								
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	105	2.388	49	2.742	167	167	3.037	2.802	235								
Cancellazioni diverse dai write-off	(750)	(515)	(56)	(1.321)	(165)	(165)	(125)	-	(125)								
Rettifiche/riprese di valore nelle per rischio di credito (+/-)	(117)	(1.916)	(111)	(2.144)	3.278	3.278	3.949	7.414	(3.465)								
Modifiche contabili senza cancellazioni	-	-	-	-	(6)	(6)	(3)	-	(3)								
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-								
Write-off	-	-	-	-	-	-	(30)	-	(30)								
Altre variazioni	-	844	(18)	861	(782)	(527)	(7.253)	(3.629)	(3.624)								
<b>Rimanenze finali</b>	(762)	9.033	(65)	9.325	10.879	11.787	32.474	54.310	(21.612)								
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-								
Write-off filiali distaccate a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-								





**A.1.5 Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e valori nominali)**

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo a terzo stadio	Da terzo a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	98.213	31.325	12.754	2.737	9.899	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	27.060	24.505	425	406	736	-
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>125.272</b>	<b>55.830</b>	<b>13.179</b>	<b>3.144</b>	<b>10.635</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>89.580</b>	<b>25.899</b>	<b>9.763</b>	<b>-</b>	<b>17.294</b>	<b>32</b>

**A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid 19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito:**

	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo a terzo stadio	Da terzo a primo stadio
<b>A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato</b>	<b>7.864</b>	<b>6.107</b>	<b>2.317</b>	<b>1.741</b>	<b>2.688</b>	<b>-</b>
A.1 oggetto di concessione compliant con le GL	3.467	4.929	-	1.741	604	-
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.4 nuovi finanziamenti	4.397	1.178	2.317	-	2.083	-
<b>B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 oggetto di concessione compliant con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>7.864</b>	<b>6.107</b>	<b>2.317</b>	<b>1.741</b>	<b>2.688</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>13.053</b>	<b>25</b>	<b>3.632</b>	<b>143</b>	<b>1.000</b>	<b>-</b>

**A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired, acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired, acquisite o originate			
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>											
<b>A.1 A VISTA</b>	<b>305.968</b>	<b>305.968</b>	-	-	-	<b>165</b>	<b>165</b>	-	-	<b>305.802</b>	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	305.968	305.968	-	X	-	165	165	X	-	305.802	-
<b>A.2 ALTRE</b>	<b>2.311.994</b>	<b>2.311.994</b>	-	-	-	<b>1.240</b>	<b>1.240</b>	-	-	<b>2.310.754</b>	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.311.994	2.311.994	-	X	-	1.240	1.240	-	X	-	2.310.754
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
<b>TOTALE (A)</b>	<b>2.617.962</b>	<b>2.617.962</b>	-	-	-	<b>1.405</b>	<b>1.405</b>	-	-	<b>2.616.556</b>	-
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>											
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	1.003.943	995.536	-	X	-	299	299	X	-	1.003.643	-
<b>TOTALE (B)</b>	<b>1.003.943</b>	<b>995.536</b>	-	-	-	<b>299</b>	<b>299</b>	-	-	<b>1.003.643</b>	-
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>3.621.904</b>	<b>3.613.498</b>	-	-	-	<b>1.705</b>	<b>1.705</b>	-	-	<b>3.620.200</b>	-



A.1.7. Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquirete o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquirete o originate	
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>									
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	10.853	-	8.646	2.207	7.971	X	5.841	2.130	2.883
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	65.536	-	55.235	10.301	30.795	X	26.771	4.025	34.741
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	27.125	-	25.026	2.099	12.836	X	12.297	539	14.289
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	76	-	76	-	9	X	9	-	67
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	16.788	4.462	X	-	394	124	X	-	16.394
TOTALE (A)	3.277.619	247.571	63.957	12.706	57.503	7.825	32.620	6.178	3.220.116
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>									
a) Deteriorate	11.526	-	6.083	5.443	1.792	X	1.239	553	9.734
b) Non deteriorate	818.993	43.825	X	130	1.123	823	X	2	817.870
TOTALE (B)	830.519	43.825	6.083	5.573	2.915	823	1.239	554	827.604
TOTALE (A+B)	4.108.138	291.395	70.040	18.279	60.418	8.648	33.859	6.733	4.047.720

A.1.7a Esposizioni creditizie per cassa e verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie		
<b>A. Esposizioni creditizie in sofferenza</b>										
a) oggetto di concessione compliant con le GL										
b) oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) oggetto di altre misure di concessione										
d) nuovi finanziamenti										
<b>B. Esposizioni creditizie in inadempienze probabili</b>	9.893		9.893		4.210		4.210		(5.683)	
a) oggetto di concessione compliant con le GL	604		604		125		125		(480)	
b) oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) oggetto di altre misure di concessione	3.870		3.870		2.722		2.722		(1.148)	
d) nuovi finanziamenti	5.419		5.419		1.363		1.363		(4.056)	
<b>C. Esposizioni creditizie scadute deteriorate</b>										
a) oggetto di concessione compliant con le GL										
b) oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) oggetto di altre misure di concessione										
d) nuovi finanziamenti										
<b>D. Esposizioni creditizie scadute non deteriorate</b>	146	127	19		4	3	1		(142)	
a) oggetto di concessione compliant con le GL										
b) oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) oggetto di altre misure di concessione										
d) nuovi finanziamenti	146	127	19		4	3	1		(142)	
<b>E. Esposizioni creditizie non deteriorate</b>	154.688	127.456	27.232		2.179	472	1.707		(152.509)	
a) oggetto di concessione compliant con le GL	93.249	77.223	16.026		1.572	311	1.261		(91.677)	
b) oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) oggetto di altre misure di concessione	5.759		5.759		242		242		(5.517)	
d) nuovi finanziamenti	55.680	50.233	5.447		365	161	204		(55.315)	
<b>Totale (A+B+C+D+E)</b>	<b>164.727</b>	<b>127.583</b>	<b>27.251</b>	<b>-</b>	<b>6.393</b>	<b>475</b>	<b>1.708</b>	<b>4.210</b>	<b>(158.334)</b>	<b>-</b>



**A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>11.836</b>	<b>53.386</b>	<b>453</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>7.997</b>	<b>30.266</b>	<b>284</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	24.775	283
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	6.141	211	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	1.856	5.280	1
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>8.979</b>	<b>20.207</b>	<b>235</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	1.509	3.148	-
C.2 write-off	1.674	-	-
C.3 incassi	4.520	10.123	23
C.4 realizzi per cessioni	976	-	-
C.5 perdite da cessione	299	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	6.141	211
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	795	2
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>10.853</b>	<b>63.445</b>	<b>501</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

**A.1.9 bis Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia**

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>29.759</b>	<b>97.191</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>5.831</b>	<b>10.827</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	6.423
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	4.055	X
B.3 ingressi da esposizioni deteriorate oggetto di concessioni	X	3.543
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni	1.563	-
B.5 altre variazioni in aumento	213	861
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>8.135</b>	<b>21.216</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	155
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	3.543	X
C.3 uscite verso esposizioni deteriorate oggetto di concessioni	X	4.055
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	4.524	13.089
C.6 realizzi per cessione	-	-
C.7 perdite da cessione	-	3.691
C.8 altre variazioni in diminuzione	67	226
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>27.455</b>	<b>86.802</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-



**A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>9.538</b>	<b>1.199</b>	<b>23.283</b>	<b>11.165</b>	<b>79</b>	<b>76</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>5.626</b>	<b>-</b>	<b>16.627</b>	<b>4.325</b>	<b>16</b>	<b>7</b>
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	164	X	2.709	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	1.589	-	13.177	4.077	9	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.936	-	10	7	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	1.936	-	731	241	7	7
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>5.383</b>	<b>1.325</b>	<b>8.991</b>	<b>3.768</b>	<b>10</b>	<b>7</b>
C.1. riprese di valore da valutazione	557	41	2.946	1.583	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	2.222	1.285	3.292	169	-	-
C.3 utili da cessione	631	-	-	-	-	-
C.4 write-off	1.674	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	1.936	1.405	10	7
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	299	-	817	611	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>9.780</b>	<b>(126)</b>	<b>30.919</b>	<b>11.722</b>	<b>85</b>	<b>76</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

La struttura produttiva nella Provincia Autonoma di Bolzano è caratterizzata da una serie di piccole e medie imprese che si finanziano prevalentemente attraverso il sistema bancario locale oltrechè con mezzi propri.

Attualmente sono poche le imprese che dispongono di un rating esterno.





**A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia**

**A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite**

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)				Totale (1)+(2)											
			Immobili - Ipoche		Immobili - Finanziamenti per leasing		Titolii		Altre garanzie reali			Crediti di firma										
			CLN	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Banche	Controparti centrali	Banche		Altre società finanziarie	Altri soggetti									
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite</b>	<b>2.145.441</b>	<b>2.144.290</b>					<b>1.806.657</b>	<b>335.929</b>														
1.1 totalmente garantite	2.145.441	2.144.290					1.806.657	335.929														
- di cui deteriorate	-	-					-	-														
1.2 parzialmente garantite	-	-					-	-														
- di cui deteriorate	-	-					-	-														
<b>2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:</b>	<b>1.103</b>	<b>1.100</b>																				
2.1 totalmente garantite	-	-																				
- di cui deteriorate	-	-																				
2.2 parzialmente garantite	1.103	1.100																				
- di cui deteriorate	-	-																				

## A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda		Esposizione netta		Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)				Totale (1)+(2)				
					Immobili - ipoteche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti					Crediti di firma			
									CLN	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie		Altri soggetti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite</b>	1.605.616	1.557.032	604.449	328.230	-	-	-	136.732	-	-	-	-	141.743	12.770	5.819	193.807	<b>1.423.551</b>
1.1 totalmente garantite	1.282.732	1.241.560	579.616	325.850	-	-	-	133.511	-	-	-	-	48.653	10.276	4.884	117.200	1.219.989
- di cui deteriorate	56.137	29.086	20.662	3.683	-	-	-	674	-	-	-	-	1.632	64	259	2.112	29.086
1.2 parzialmente garantite	322.884	315.472	24.833	2.380	-	-	-	3.222	-	-	-	-	93.090	2.494	936	76.608	203.562
- di cui deteriorate	12.503	7.414	3.110	2.380	-	-	-	-	-	-	-	-	3.492	642	-	-	7.244
<b>2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:</b>	<b>171.504</b>	<b>169.760</b>	-	-	-	-	-	<b>16.209</b>	-	-	-	-	<b>221</b>	<b>4.990</b>	<b>17.875</b>	<b>102.263</b>	<b>141.558</b>
2.1 totalmente garantite	65.965	65.520	-	-	-	-	-	5.919	-	-	-	-	20	4.663	12.652	42.262	65.516
- di cui deteriorate	961	630	-	-	-	-	-	16	-	-	-	-	-	-	-	614	630
2.2 parzialmente garantite	105.538	104.240	-	-	-	-	-	10.290	-	-	-	-	201	327	5.223	60.001	76.042
- di cui deteriorate	8.164	7.021	-	-	-	-	-	1.492	-	-	-	-	-	-	1.495	2.483	5.470



**B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie**
**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela**

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	187	21	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.286.312	553	94.512	451	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	4.688	31	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>1.286.312</b>	<b>553</b>	<b>94.698</b>	<b>472</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	4.921	2	27.722	15	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>4.921</b>	<b>2</b>	<b>27.722</b>	<b>15</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) (2022)</b>	<b>1.291.233</b>	<b>555</b>	<b>122.421</b>	<b>487</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) (2021)</b>	<b>1.356.000</b>	<b>1.037</b>	<b>102.209</b>	<b>1.634</b>	-	-	<b>2.241.702</b>	<b>44.385</b>	<b>208.518</b>	<b>2.566</b>

## B.4 Grandi esposizioni

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021
a) Ammontare (valore di bilancio)	5.331.577	5.515.327
b) Ammontare (valore ponderato)	192.519	159.289
c) Numero	37	33

La composizione numerica dei grandi rischi è la seguente:

- a) Banche: 28 (di cui 27 Casse Raiffeisen)
- b) Società di gestione del risparmio: 0
- c) Stati: 5
- d) Clienti: 4



## Sezione 2 - Rischi di mercato

Il netto rialzo del livello dei tassi d'interesse (il tasso di riferimento è aumentato più volte nel corso del 2022) ha avuto rilevanti ripercussioni sulla performance del portafoglio titoli HTCS della banca.

### 2.1 - Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Ai sensi delle disposizioni di vigilanza, non sono tenute alla segnalazione dei rischi di mercato le banche con un portafoglio di negoziazione che risulti inferiore al 5% del totale dell'attivo e il cui valore di mercato non superi un importo assoluto di 50 milioni di euro.

Al 31/12/2022, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige detiene un portafoglio di negoziazione che non supera i suddetti limiti. Alla data di chiusura del bilancio, sono iscritti nel portafoglio di negoziazione di Cassa Centrale Raiffeisen attività finanziarie e derivati finanziari per un importo di 164.014 migliaia di euro.

### 2.2 - Rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo - Portafoglio bancario

#### Informazioni qualitative

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario (interest rate risk in the banking book (IRRBB)) è il rischio presente e futuro di impatti negativi sugli utili e sul valore economico di una banca, che deriva da cambiamenti avversi del tasso d'interesse e si ripercuote sugli strumenti finanziari sensibili a ciò. In questa categoria ricadono il rischio di gap, il rischio di base e il rischio di opzione.

La gestione del rischio di tasso d'interesse compete all'Area Finanza.

L'identificazione del rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario è effettuata dalla funzione di risk management, anche con il supporto delle funzioni aziendali coinvolte nei singoli processi operativi.

L'identificazione del rischio di tasso di interesse avviene:

- nell'ambito del monitoraggio del rischio (identificazione di cambiamenti del rischio e/o superamento di parametri predefiniti);
- nell'ambito delle analisi del rischio svolte annualmente per la relativa relazione annuale della funzione di risk management, per il RAF e per l'ICAAP (identificazione di nuovi rischi o di rischi che hanno subito cambiamenti, anche in ottica futura);
- nell'ambito di analisi occasionali svolte all'occorrere di particolari situazioni di rischio (identificazione di nuovi rischi, di rischi che hanno subito cambiamenti o che non sono stati valutati correttamente fino a quel momento, eventualmente anche in ottica futura).

La Circolare di Banca d'Italia n. 285/13 e le linee guida ABE/GL/2018/02 del 19/07/2018 prevedono che, per la misurazione e il monitoraggio dell'IRRBB, le banche utilizzino almeno una misura basata sugli utili e almeno una misura basata sul valore economico (economic value) che, insieme, rilevino tutte le componenti dell'IRRBB.

I metodi basati sul valore economico permettono di misurare l'impatto dei cambiamenti dei tassi di mercato su strumenti finanziari, passività ed esposizioni fuori bilancio sensibili a tali variazioni. Con tali metodi si valuta, perciò, l'impatto dei cambiamenti dei tassi di mercato sul valore netto dell'attivo della banca.

I metodi basati sugli utili, invece, mettono in luce l'impatto dei cambiamenti dei tassi di mercato sui flussi di cassa futuri della banca.

Di conseguenza, la funzione di risk management della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige utilizza due modelli per la misurazione del rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario:

- modello per la misurazione del potenziale cambiamento del valore economico (economic value (EV));
- modello per la misurazione del potenziale cambiamento del margine di interesse netto (net interest income (NII)).

Attraverso il primo modello vengono misurati il potenziale cambiamento del valore economico e, allo stesso tempo, il capitale interno (o capitale a rischio) previsto dal secondo pilastro che serve a coprire il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario.

Per una valutazione esaustiva del rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario, la funzione di risk management considera i seguenti fattori riferiti sia al valore economico, sia agli utili:

- la posizione di rischio corrente e futura;
- il cambiamento della posizione di rischio o del margine di interesse netto nel corso del tempo, considerando anche il loro sviluppo futuro;
- il rispetto delle vigenti prescrizioni interne ed esterne.

Al fine di determinare il capitale a rischio ai sensi delle disposizioni di vigilanza (facendo riferimento a scenari di stress) sono considerati, oltre allo scenario di stress standard che prevede uno spostamento parallelo di +/- 200 punti base, una serie di altri scenari (ai sensi della circolare n. 285/13 di Banca d'Italia, nella quale si rinvia alle relative linee guida ABE):

- 1: shock parallelo verso l'alto;
  - 2: shock parallelo verso il basso;
  - 3: shock verso l'alto dei tassi di interesse a breve termine;
  - 4: shock verso il basso dei tassi di interesse a breve termine;
  - 5: steepener shock con aumento della pendenza della curva dei tassi (discesa dei tassi a breve termine e salita dei tassi d'interesse a lungo termine);
  - 6: flattener shock con appiattimento della pendenza della curva dei tassi (salita dei tassi a breve termine e discesa dei tassi d'interesse a lungo termine);
- In aggiunta, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige utilizza altri due scenari:
- 7: shock verso l'alto dei tassi di interesse a lungo termine;
  - 8: shock verso il basso dei tassi di interesse a lungo termine.

La funzione di risk management effettua una valutazione trimestrale del rischio di tasso d'interesse utilizzando i due modelli sopracitati e facendo riferimento a scenari ordinari e di stress. Nell'ambito del resoconto ICAAP/ILAAP, inoltre, il rischio di tasso d'interesse è misurato in ottica futura, facendo riferimento a scenari ordinari e di stress.

La funzione di risk management della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige utilizza, oltre ai modelli fin qui osservati, altri indicatori e strumenti per l'analisi e la valutazione del rischio di tasso d'interesse (ad es. bucket sensitivity).

Il rischio di tasso d'interesse nell'ambito del modello EV è limitato tramite degli indicatori RAF (rischio EV in condizioni di stress (tenendo conto di tutti gli scenari di stress sopracitati) verso il capitale di classe 1 stressato e rischio EV secondo lo shock standard di vigilanza di +/- 200 punti base verso i fondi propri di vigilanza stressati).

Il rischio di tasso d'interesse misurato nell'ambito del modello EV in riferimento a scenari ordinari (sulla base di un ciclo di 6 anni, tenendo conto della condizione di non negatività per le esposizioni verso la clientela e del valore minimo variabile per le restanti esposizioni, secondo quanto stabilito dall'ABE nelle succitate linee guida) ammonta al 31/12/2022, tenendo conto del 99° e 1°percentile (aumento e diminuzione dei tassi d'interesse, seppure le variazioni dei tassi di interesse siano state limitate al 2% all'interno del modello), a 37.973 mila euro, vale a dire l'8,84% dei requisiti patrimoniali secondo la normativa di vigilanza.

Il rischio di cambiamento del margine di interesse netto (NII) ammonta nello scenario base a 7.862 mila euro nel caso di un aumento dei tassi d'interesse e a -1.439 mila euro nel caso di una diminuzione dei tassi d'interesse.

### **2.3 - Rischio di cambio**

#### **Informazioni qualitative**

##### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio**

Il rischio di cambio è misurato tramite il modello appositamente prescritto dalla normativa di vigilanza. La sua misurazione si basa sul calcolo della "posizione netta in cambi", cioè del saldo di tutte le attività e le passività (in bilancio e fuori bilancio) relative a ciascuna valuta.

In ragione di un'operatività in valuta estera piuttosto limitata, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è esposta solo marginalmente al rischio di cambio. Le principali fonti di rischio di cambio sono da ricondurre ai finanziamenti e alla raccolta in valuta estera e alla negoziazione di banconote estere.



Inoltre affluiscono nella posizione netta in cambi anche le posizioni in valuta detenute indirettamente dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige tramite le quote di O.I.C.R. e che vengono iscritte per un importo pari al limite massimo in valuta estera fissato nei rispettivi mandati di investimento.

In ragione della modesta attività in cambi, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige non effettua alcun tipo di stress test riguardo a questo rischio.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige si adopera costantemente per la limitazione del rischio di cambio.

L'evoluzione del rischio di cambio viene monitorata trimestralmente dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige per mezzo di un tableau dei rischi.

***B. Attività di copertura del rischio di cambio***

L'attività di copertura del rischio cambio avviene attraverso la maggior compensazione possibile delle posizioni in valuta detenute.

## Sezione 2 - Rischi di mercato

## 2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO- PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

## Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione EUR

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10anni	durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>5.968</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	179
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	123
- altri	-	-	-	-	-	-	-	56
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	5.789
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>6.617</b>	<b>62.228</b>	<b>12.802</b>	<b>3.207</b>	<b>29.225</b>	<b>33.511</b>	<b>10.456</b>	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	6.617	62.228	12.802	3.207	29.225	33.511	10.456	-
- Opzioni	34	17	117	186	556	3	-	-
+ posizioni lunghe	17	9	59	93	278	1	-	-
+ posizioni corte	17	9	59	93	278	1	-	-
- Altri derivati	6.582	62.211	12.685	3.021	28.669	33.509	10.456	-
+ posizioni lunghe	3.291	31.106	6.674	1.480	14.259	16.649	5.107	-
+ posizioni corte	3.291	31.106	6.011	1.541	14.409	16.860	5.349	-





**3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività**

*3.1 VAR di fine periodo, valori massimi, minimi e medi*

Value-at-Risk	VaR-importo in euro
Max (VaR)	1.767.137
Min (VaR)	282.887
Avg (VaR)	819.683

*3.2 Distribuzione del VAR nell' anno 2022*

Data	VaR (99%/1 giorno) in Euro
1/2022	371.372
2/2022	320.097
3/2022	451.275
4/2022	539.846
5/2022	885.562
6/2022	1.314.348
7/2022	1.767.137
8/2022	1.196.804
9/2022	1.667.683
10/2022	755.164
11/2022	559.383
12/2022	544.325

## 3.3. Effetti di una variazione dei tassi di +/- 100 punti base sul portafoglio di negoziazione di vigilanza:

	Aumento di 100 punti base		Diminuzione di 100 punti base	
	variazione	%	variazione	%
<b>Margine di interesse</b>	49	0,13%	-	0,00%
<b>Utile d'esercizio</b>	429	0,09%	-	0,00%
<b>Patrimonio</b>	429	0,01%	-	0,00%

La Cassa Centrale Raiffeisen dispone di un sistema di gestione integrata dell' attivo e passivo. Le conseguenze di una variazione dei tassi pari a +/- 100 punti base sono state calcolate prendendo come riferimento la curva dei tassi di mercato al 31.12.2022 (scostamenti paralleli).



**2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO**

*1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie*

*Informazioni di natura quantitativa*

*Valuta di denominazione EUR*

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5anni fino a 10 anni	oltre 10anni	durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>735.275</b>	<b>1.022.430</b>	<b>1.973.947</b>	<b>579.599</b>	<b>817.201</b>	<b>633.023</b>	<b>32.143</b>	-
1.1 Titoli di debito	-	431.613	212.837	-	109.440	542.078	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	431.613	212.837	-	109.440	542.078	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	288.039	247.204	1.185.773	281.087	576.049	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	447.236	343.612	575.336	298.512	131.713	90.945	32.143	-
- c/c	113.458	-	-	17	468	-	-	-
- altri finanziamenti	333.779	343.612	575.336	298.495	131.244	90.945	32.143	-
- con opzione di rimborso anticipato	237.675	202.481	399.615	293.513	109.402	68.252	25.680	-
- altri	96.104	141.132	175.721	4.982	21.842	22.693	6.463	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>1.111.556</b>	<b>886.306</b>	<b>1.604.470</b>	<b>566.365</b>	<b>1.445.134</b>	<b>40.660</b>	<b>1.955</b>	-
2.1 Debiti verso clientela	835.158	557.485	45.811	7.089	15.849	305	1.955	-
- c/c	781.456	90.595	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	53.702	466.890	45.811	7.089	15.849	305	1.955	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	53.702	466.890	45.811	7.089	15.849	305	1.955	-
2.2 Debiti verso banche	276.398	305.172	1.525.469	489.425	728.922	2.007	-	-
- c/c	48.805	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	227.593	305.172	1.525.469	489.425	728.922	2.007	-	-
2.3 Titoli di debito	-	23.649	33.190	69.851	700.363	38.349	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	23.649	33.190	69.851	700.363	38.349	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>13.400</b>	<b>26.152</b>	<b>22.154</b>	<b>27.884</b>	<b>43.293</b>	<b>9.134</b>	<b>597</b>	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	13.400	26.152	22.154	27.884	43.293	9.134	597	-
- Opzioni	7.256	1.405	14.151	19.976	29.128	4.861	559	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	4.120	29.128	4.861	559	-
+ posizioni corte	7.256	1.405	14.151	15.856	-	-	-	-
- Altri derivati	6.144	24.747	8.003	7.909	14.164	4.274	38	-
+ posizioni lunghe	6.144	9.734	5.923	5.700	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	15.013	2.080	2.209	14.164	4.274	38	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	<b>105.687</b>	<b>4.740</b>	<b>1.500</b>	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	49.723	4.740	1.500	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	55.964	-	-	-	-	-	-	-

## 2.1. Effetti di una variazione dei tassi di +/- 100 punti base sul portafoglio bancario:

	Aumento di 100 punti base		Diminuzione di 100 punti base	
	variazione	%	variazione	%
<b>Margine di interesse</b>	3.931	7,91%	(3.931)	-7,91%
<b>Utile netto</b>	2.667	22,41%	(2.667)	-22,41%
<b>Patrimonio</b>	(20.954)	-4,70%	22.748	5,10%

La Cassa Centrale Raiffeisen dispone di un sistema di gestione integrata dell' attivo e passivo. Le conseguenze di una variazione dei tassi pari a +/- 100 punti base sono state calcolate prendendo come riferimento la curva dei tassi di mercato al 31.12.2021 ( scostamenti paralleli ).

## 2.2 Distribuzione del VAR nell' anno 2022

Value-at-Risk	VaR-importo in euro
<b>Max (VaR)</b>	<b>25.722.932</b>
<b>Min (VaR)</b>	<b>7.580.301</b>
<b>Avg (VaR)</b>	<b>12.758.459</b>



## 2.3 RISCHIO DI CAMBIO

## Informazioni di natura quantitativa

## 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>6.800</b>	<b>749</b>	-	<b>118</b>	<b>11.625</b>	<b>258</b>
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	6.567	749	-	118	11.625	258
A.4 Finanziamenti a clientela	233	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>58</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	<b>5</b>	<b>559</b>	<b>29</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>(8.199)</b>	<b>(1.395)</b>	<b>(12)</b>	<b>(748)</b>	<b>(14.632)</b>	<b>(215)</b>
C.1 Debiti verso banche	(8.001)	(1.148)	(12)	(748)	(13.938)	(201)
C.2 Debiti verso clientela	(197)	(247)	-	-	(694)	(14)
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>(4.443)</b>	<b>(1.987)</b>	<b>(793)</b>	<b>(1.177)</b>	<b>(3.724)</b>	<b>(135)</b>
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	(4.443)	(1.987)	(793)	(1.177)	(3.724)	(135)
+ posizioni lunghe	(2.902)	(1.302)	(387)	(900)	(3.081)	(85)
+ posizioni corte	(1.541)	(685)	(406)	(276)	(643)	(50)
<b>Totale attività</b>	<b>9.760</b>	<b>2.078</b>	<b>417</b>	<b>1.023</b>	<b>15.265</b>	<b>372</b>
<b>Totale passività</b>	<b>(9.740)</b>	<b>(2.080)</b>	<b>(418)</b>	<b>(1.024)</b>	<b>(15.275)</b>	<b>(265)</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>20</b>	<b>(2)</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>	<b>(9)</b>	<b>107</b>

## SEZIONE 3 - GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

### 3.1- Le coperture contabili

#### Informazioni qualitative

##### A. Attività di copertura del fair value

Al 31/12/2022 la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha condotto specifiche attività di copertura del fair value (micro e/o macro hedging).

L'attività di copertura è effettuata al fine di neutralizzare le variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi, provocate dai mutamenti della curva dei tassi d'interesse e, pertanto, di stabilizzare il margine d'interesse.

La principale tipologia di strumenti di copertura della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è rappresentata da derivati interest rate swap (IRS).

##### B. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige non pone in essere operazioni di copertura dei flussi finanziari, ossia coperture dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari associati a strumenti finanziari a tasso variabile.



## Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

### 3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

#### A. Derivati finanziari

##### A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologia derivati	Totale 2022				Totale 2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi di interesse</b>	-	-	<b>102.150</b>	-	-	-	<b>108.052</b>	-
a) Opzioni	-	-	23.584	-	-	-	28.755	-
b) swap	-	-	78.566	-	-	-	79.297	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	<b>10.001</b>	-	-	-	<b>15.997</b>	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	10.001	-	-	-	15.700	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	297	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Altri</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>112.151</b>	-	-	-	<b>124.049</b>	-

**A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti**

Tipologie di derivati	Totale 2022				Totale 2021			
	Over the counter				Over the counter			
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Fair value positivo</b>								
a) Opzioni	-	-	166	-	-	-	10	-
b) Interest rate swap	-	-	5.840	-	-	-	1.265	-
c) Cross currency swap	-	-	40	-	-	-	138	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>6.047</b>	-	-	-	<b>1.412</b>	-
<b>2. Fair value negativo</b>								
a) Opzioni	-	-	165	-	-	-	10	-
b) Interest rate swap	-	-	5.548	-	-	-	1.060	-
c) Cross currency swap	-	-	61	-	-	-	39	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	19	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>5.774</b>	-	-	-	<b>1.128</b>	-





**A.3 Derivati finanziari OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti**

Attività sottostanti	Governi e Banche Centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	87.067	-	15.083
- fair value positivo	X	6.006	-	-
- fair value negativo	X	5.499	-	214
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	10.001	-	-
- fair value positivo	X	40	-	-
- fair value negativo	X	61	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

**A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali**

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	5.933	50.398	45.820	102.150
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	10.001	-	-	10.001
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>15.934</b>	<b>50.398</b>	<b>45.820</b>	<b>112.151</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>21.812</b>	<b>34.176</b>	<b>68.062</b>	<b>124.049</b>



## Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

### 3.2 Le coperture contabili

#### Informationen Quantitativer Art

#### A. Derivati finanziari di copertura

##### A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Tipologia derivati	Totale 2022			Mercati organizzati	Totale 2021			Mercati organizzati
	Over the counter				Over the counter			
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi di interesse</b>	-	-	<b>21.478</b>	-	-	-	<b>24.022</b>	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) swap	-	-	21.478	-	-	-	24.022	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Altri</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>21.478</b>	-	-	-	<b>24.022</b>	-

**A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti**

Tipologie di derivati	Fair value positivo e negativo								Variazione del valore usato per rilevare l'inefficiacia della copertura	
	Totale 2022				Totale 2021					
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati	Totale 2022	Totale 2021
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione						
<b>1. Fair value positivo</b>	-	-	<b>1.343</b>	-	-	-	-	-	<b>1.343</b>	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	1.343	-	-	-	-	-	1.343	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Fair value negativo</b>	-	-	<b>13</b>	-	-	-	<b>1.184</b>	-	<b>13</b>	<b>1.184</b>
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	1.184	-	-	1.184
c) Cross currency swap	-	-	13	-	-	-	-	-	13	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>1.355</b>	-	-	-	<b>1.184</b>	-	<b>1.355</b>	<b>1.184</b>



**A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti**

Attività sottostanti	Controparti Centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	21.478	-	-
- fair value positivo	X	1.343	-	-
- fair value negativo	X	13	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

**A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali**

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	3.002	14.164	4.311	21.478
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
<b>Totale 2022</b>	<b>3.002</b>	<b>14.164</b>	<b>4.311</b>	<b>21.478</b>
<b>Totale 2021</b>	<b>2.387</b>	<b>15.477</b>	<b>6.158</b>	<b>24.022</b>



**D. Strumenti coperti**
**D.1 Coperture del fair value**

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche – posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
<b>A. ATTIVITÀ</b>						
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – copertura di:</b>						
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	21.403	-	382	448	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
<b>2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:</b>						
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
<b>Totale 2022</b>	<b>21.403</b>	<b>-</b>	<b>382</b>	<b>448</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. PASSIVITÀ</b>						
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:</b>						
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3 Altri	-	-	-	-	-	X
<b>Totale 2022</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Sezione 4 Rischio di liquidità

### Informazioni qualitative

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La situazione di liquidità della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige continua a rimanere su un livello adeguato. La banca è consapevole della necessità di monitorare nel continuo la situazione di liquidità soprattutto nel momento in cui scadono le diverse misure di rifinanziamento e nel caso in cui perduri a lungo la politica monetaria restrittiva della Banca Centrale Europea.

Nel corso dell'esercizio 2022, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha partecipato alle operazioni di rifinanziamento della BCE in qualità di capofila del gruppo TLTRO III. Accanto a ciò, è stata preparata ed eseguita un'ulteriore emissione di obbligazioni.

#### Definizione e identificazione del rischio, fattori di rischio relativi alle fonti di rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio presente e futuro di un totale o parziale inadempimento degli impegni di pagamento distribuiti su diversi orizzonti temporali (rischio di liquidità in senso stretto). Cause dell'inadempimento possono essere sia l'incapacità di procurarsi le disponibilità liquide sul mercato a condizioni adeguate (rischio di finanziamento o funding liquidity risk), sia l'incapacità di liquidare attività (asset liquidity risk). Nel rischio di liquidità rientra altresì il rischio derivante dall'impossibilità di procurarsi liquidità o liquidare le attività ad ordinarie condizioni di mercato (market liquidity risk). Il rischio di liquidità è spesso correlato con altri rischi e può quindi manifestarsi in aggiunta ad altre tipologie di rischio.

L'identificazione del rischio di liquidità è strettamente correlata con i principali processi strategici della banca:

- messa a punto della pianificazione strategica e operativa;
- RAF;
- ICAAP;
- ILAAP;
- Piano di risanamento.

Il processo di identificazione del rischio di liquidità persegue l'obiettivo di determinare tutti i fattori o le cause di rischio di liquidità ai quali è esposta la banca e che possono avere ripercussioni significative sulla sua posizione di liquidità.

Il rischio di liquidità sottostante è stabilito tramite analisi e valutazioni specifiche, nell'ambito delle quali, in relazione all'orizzonte temporale, possono essere differenziati due macro ambiti:

- la liquidità a breve termine (o operativa), suddivisa a sua volta in due sotto ambiti:
  - o la liquidità infragiornaliera (intraday liquidity), sulla base della quale è possibile giudicare la capacità della banca di compensare giornalmente i propri flussi monetari in entrata e in uscita e di assicurare costantemente un'adeguata disponibilità di risorse liquide;
  - o la liquidità a breve termine, sulla base della quale è possibile giudicare la capacità della banca di far fronte ai propri impegni di pagamento, previsti e imprevisi, in un orizzonte temporale di 12 mesi;
- la liquidità strutturale, sulla base della quale possono essere individuati eventuali squilibri di liquidità tra le attività e le passività in un orizzonte temporale di più di un anno.

#### Principali organi e funzioni competenti

Di seguito sono presentate le principali funzioni competenti per questo ambito e i loro compiti primari.

#### *Consiglio di Amministrazione*

In qualità di organo con funzione di supervisione strategica, il Consiglio di Amministrazione è responsabile dei seguenti compiti:

- definire e approvare gli indirizzi strategici, le politiche e i regolamenti interni, la propensione al rischio (risk appetite) e le soglie di tolleranza con riferimento al rischio di liquidità;
- approvare le metodologie utilizzate per la determinazione dell'esposizione al rischio di liquidità e le principali ipotesi che sottostanno agli scenari di stress;
- definire gli indicatori e le disposizioni del Risk Appetite Framework (RAF) e del Contingency Funding Plan;

In quanto organo con funzione di gestione, inoltre, al Consiglio di Amministrazione competono i seguenti compiti:





- definire le linee principali del processo di gestione del rischio di liquidità e curare il suo continuo aggiornamento;
- stabilire le responsabilità delle funzioni e strutture aziendali coinvolte nel processo di gestione del rischio di liquidità;
- definire i flussi informativi interni volti ad assicurare agli organi sociali e alle funzioni di controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori che incidono sul rischio di liquidità.

#### *Direzione*

La Direzione, che prende parte alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, è responsabile dei seguenti compiti:

- proporre gli indirizzi strategici e le politiche di governo del rischio di liquidità di comune accordo con l'Area Finanza;
- comunicare alle funzioni aziendali coinvolte i regolamenti e gli standard vigenti all'interno della banca;
- avvisare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione in caso di peggioramento della situazione di liquidità della banca.

#### *Risk Management*

La funzione di risk management è responsabile dei seguenti compiti:

- definire e proporre al Consiglio di Amministrazione i fattori da considerare per l'identificazione del rischio di liquidità;
- stabilire i metodi per la definizione dell'esposizione al rischio di liquidità;
- definire le principali ipotesi sottostanti agli scenari di stress;
- definire gli indicatori del rischio di liquidità attinenti al RAF e alle corrispondenti disposizioni;
- effettuare analisi del rischio di liquidità in ottica attuale e futura, sulla base di scenari ordinari e di stress;
- monitorare periodicamente il rischio di liquidità, nonché il rispetto delle relative disposizioni;
- predisporre periodicamente la reportistica relativa al rischio di liquidità;
- comunicare alla Direzione e alle funzioni aziendali competenti eventuali superamenti dei limiti operativi relativi al rischio di liquidità, al fine di garantire l'attivazione delle procedure di escalation previste;
- proporre, con il coinvolgimento delle funzioni competenti, le azioni correttive previste all'interno del Contingency Funding Plan;
- predisporre e presentare agli organi sociali competenti la reportistica in merito al rischio di liquidità con cadenza almeno trimestrale.

#### *L'Area Finanza*

All'Area Finanza competono, nell'ambito del rischio di liquidità, le seguenti mansioni:

- monitorare la posizione di liquidità rispetto a diversi orizzonti temporali;
- predisporre la reportistica di propria competenza relativa alla posizione di liquidità e farla pervenire alla Direzione e alla funzione di risk management.

#### *Il settore Treasury & Funding*

A tale funzione spettano, nell'ambito della gestione della posizione di liquidità di breve termine, i seguenti compiti:

- monitorare e gestire la posizione di liquidità, la raccolta e l'impiego giornalieri della liquidità secondo le modalità definite;
- accedere ed operare sui mercati monetari;
- monitorare e gestire il livello della riserva obbligatoria stabilita nella normativa di vigilanza (di seguito denominata anche "ROB");
- monitorare il sistema dei conti di corrispondenza e di regolamento;
- monitorare il portafoglio degli strumenti finanziari che possono essere utilizzati per la raccolta collateralizzata (collateralized lending) presso la Banca Centrale Europea o corrispondenti mercati (ad es. MTS);
- porre in essere tutte le azioni necessarie per garantire il rispetto degli indicatori di liquidità previsti dalla normativa di vigilanza.

Nell'ambito della gestione della posizione di liquidità di medio-lungo termine, tale funzione è inoltre responsabile di:

- predisporre il piano di funding da sottoporre all'approvazione del responsabile dell'Area Finanza e,

subito dopo, a quella del Consiglio di Amministrazione.

#### Processo di gestione del rischio di liquidità

Il processo di gestione del rischio di liquidità della banca si articola nelle seguenti fasi:

- identificazione del rischio (identificazione dei principali fattori di rischio, di fonti di rischio interne ed esterne nonché di attività operative che espongono la banca al rischio di liquidità);
- analisi del rischio (analisi di tutti i principali rischi e fattori di rischio, definizione degli indicatori e dei modelli di rischio, predisposizione di regolamenti interni);
- misurazione e valutazione del rischio (misurazione/valutazione qualitativa del rischio di liquidità);
- monitoraggio del rischio (monitoraggio continuo dei rischi e degli indicatori sottostanti, controllo del rispetto delle prescrizioni e norme interne ed esterne, identificazione dei trend di rischio);
- reportistica ed informativa in materia di rischio (reportistica tempestiva, la cui preparazione e diffusione faciliti l'assunzione di decisioni, riflessioni orientate a eventuali variazioni del contesto sia attuali che prospettiche, stima di possibili impatti di rischio e nuove opportunità, sensibilizzazione al rischio, cultura del rischio);
- gestione del rischio/mitigazione del rischio/relativi interventi (attuazione di interventi e loro documentazione).

L'istituzione di un processo di gestione del rischio conforme alle linee strategiche della banca è una prerogativa essenziale per attuare efficacemente la politica del rischio definita dagli organi competenti.

#### Strategia per la gestione del rischio di liquidità

Nell'ambito della propria operatività, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige si adopera al fine di mantenere il rischio di liquidità e di rifinanziamento entro adeguati limiti. La gestione del rischio di liquidità, in tale contesto, si appoggia sui seguenti principi:

- sviluppare dei processi di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità, in conformità con la struttura organizzativa della banca e con l'obiettivo di definire chiaramente le responsabilità degli organi e delle funzioni sociali coinvolti, oltre che nel rispetto delle disposizioni dell'organo di supervisione;
- assicurare l'equilibrio finanziario della banca tramite la misurazione e il monitoraggio della posizione di liquidità a breve termine (inclusa quella infragiornaliera) e a medio-lungo termine, affinché:
  - o la banca possa far fronte ai propri impegni di pagamento, previsti e imprevisti, minimizzando allo stesso tempo i costi;
  - o possa essere assicurato un rapporto adeguato tra le attività e le passività a medio-lungo termine, per poter, in primo luogo, evitare oneri connessi alle fonti di liquidità a breve termine e, in secondo luogo, ottimizzare i costi della raccolta di liquidità;
- istituire un processo di valutazione del rischio di liquidità basato su metodi e modelli interni e di vigilanza, svolto in riferimento a momenti precisi e in ottica prospettica nonché sulla base di scenari ordinari e di stress;
- ottimizzare l'accesso ai mercati al fine di procurarsi mezzi finanziari, attraverso il mantenimento di un adeguato grado di solvibilità della banca e una gestione efficiente dei flussi di liquidità;
- ottimizzare la gestione di eventuali crisi di liquidità interne o esterne, assicurando dei processi di escalation adeguati e prontamente efficaci, grazie ai quali possano essere adottati tempestivamente i relativi interventi, anche in conformità con le disposizioni del Contingency Funding Plan.

Il processo inerente il rischio di liquidità è regolato nel corrispondente regolamento interno.

In un ulteriore regolamento, invece, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha definito un apposito Contingency Funding Plan. In quest'ultimo sono definiti gli standard e i processi attraverso i quali è possibile tenere sotto controllo il profilo di liquidità della banca, a partire dalle fasi iniziali di una crisi di liquidità in via di sviluppo fino al manifestarsi di una grave crisi di liquidità, nonché assicurare la continuità operativa della banca.

In aggiunta a ciò, sono attuate all'interno della banca le seguenti misure:

- definizione e catalogazione di diversi tipi di scenari di tensione di liquidità;
- definizione e monitoraggio degli indicatori che - in aggiunta a quelli già definiti all'interno del RAF - possono rivelare in anticipo l'insorgere di scenari di tensione o di stress di liquidità;
- attribuzione agli organi sociali, ai comitati e alle funzioni competenti dei compiti e le responsabilità previsti per l'attivazione e attuazione delle misure delineate nel Contingency Funding Plan (CFP);
- individuazione dei potenziali interventi da adottare in caso di peggioramento significativo della posizione di liquidità della banca;
- periodica stima della massima liquidità generabile (back-up liquidity) tramite l'ipotetica attivazione di misure di emergenza.



#### Concentrazione, fonti di liquidità

Ai sensi del modello “C 67.00.a - concentration of funding by counterparty” della segnalazione AMM, le principali fonti di liquidità (>1% del passivo) sono concentrate su operazioni Repo, ovvero finanziamenti coperti da titoli, sebbene il rifinanziamento presso la Banca Centrale rappresenti circa l'80% di tali depositi di importo elevato.

#### Scenari di stress

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige analizza diversi scenari di stress in riferimento al rischio di liquidità, vale a dire rispetto al rischio di liquidità infragiornaliero, al rischio di liquidità a breve termine e strutturale. Gli scenari di stress tengono conto sia di fattori di rischio idiosincratici, sia di fattori di rischio sistemici. I risultati delle analisi degli scenari di stress sono utilizzati per calibrare le disposizioni del RAF.

#### Applicazione ALM

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige possiede un'applicazione ALM conforme alle best practice del settore, tramite la quale gli sviluppi della posizione di liquidità e del rischio di liquidità sottostante possono essere tempestivamente monitorati. Accanto a ciò, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha adottato un proprio tableau dei rischi che viene aggiornato ogni settimana con tutti gli indicatori rilevanti per il rischio di liquidità.

#### Disponibilità e posizione di liquidità

La posizione di liquidità della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è stabile:

- emissione di obbligazioni per 40 milioni di euro e due ulteriori emissioni per 6 milioni di euro ciascuna nell'autunno 2022 per rafforzare la posizione di liquidità a medio-lungo termine;
- valori di LCR pari a >145%;
- partecipazione alle operazioni TLTRO III della Banca Centrale Europea per un importo pari a 2.170.350 migliaia di euro;
- valore NSFR al 31/12/2022 pari a 108,961%;
- rischio di concentrazione ai sensi della segnalazione AMM;
- dalla fine del 2020, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige utilizza inoltre il portafoglio “ABACO” che le ha permesso di rafforzare ulteriormente la propria posizione di liquidità;
- il fatto che anche diverse Casse Raiffeisen utilizzino il portafoglio “ABACO” ha degli effetti positivi sulla posizione di liquidità dell'intera Organizzazione bancaria Raiffeisen;
- il periodo di sopravvivenza della banca secondo l'indicatore RAF “Periodo di sopravvivenza (liquidità a breve termine)” corrisponde a più di 3 mesi;
- la riserva di liquidità della banca è composta per lo più da attività liquide di elevata qualità (high quality liquid assets).

**I. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: EUR**

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>370.120</b>	<b>7.757</b>	<b>25.547</b>	<b>25.865</b>	<b>231.026</b>	<b>1.375.200</b>	<b>641.890</b>	<b>2.016.109</b>	<b>1.099.960</b>	<b>121.188</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	761	-	3.557	54.166	141.993	541.000	535.000	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	190	-	25	900	11.105	10.000	-
A.3 Quote O.I.C.R.	143.730	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti - banche	226.389	7.757	24.787	25.675	227.469	1.321.010	498.997	1.464.004	554.960	121.188
- clientela	153.188	-	-	-	122.330	1.205.334	291.522	578.800	-	121.188
<b>Passività per cassa</b>	<b>1.128.381</b>	<b>149.474</b>	<b>111</b>	<b>288.737</b>	<b>289.094</b>	<b>1.627.239</b>	<b>654.854</b>	<b>1.481.967</b>	<b>108.409</b>	-
B.1 Depositi	1.042.717	13.485	82	43.159	166.123	94.719	84.775	34.737	60.155	-
- banche	140.470	12.000	-	7.332	114.980	48.922	77.383	20.222	60.155	-
- clientela	902.246	1.485	82	35.827	51.144	45.797	7.392	14.515	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	30	3.186	927	18.900	83.650	721.966	42.995	-
B.3 Altre passività	85.664	135.990	-	242.392	122.044	1.513.620	486.430	725.263	5.260	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>67.958</b>	<b>2.240</b>	<b>5.630</b>	<b>1.247</b>	<b>2.472</b>	<b>1.335</b>	<b>4.439</b>	<b>49.119</b>	<b>1.926</b>	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	2.240	5.630	1.245	2.358	644	165	-	-	-
- posizioni lunghe	-	1.216	375	1.205	823	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	1.023	5.255	40	1.535	644	165	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	11.723	-	-	2	22	92	317	-	-	-
- posizioni lunghe	6.009	-	-	-	13	89	298	-	-	-
- posizioni corte	5.714	-	-	1	9	3	19	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	56.235	-	-	-	92	600	3.957	49.119	1.926	-
- posizioni lunghe	270	-	-	-	92	600	3.957	49.119	1.926	-
- posizioni corte	55.964	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



## Sezione 5 - Rischio operativo

La pandemia da Covid-19 ha portato dei cambiamenti anche nell'ambiente di lavoro, ad esempio si è fatto maggiore ricorso al lavoro in modalità home office e alle riunioni da remoto.

In collaborazione con il fornitore di servizi IT RIS SCRL sono state ottimizzate le condizioni tecniche per svolgere videoconferenze e altresì attuate delle misure per migliorare la collaborazione digitale a distanza con i clienti.

### Informazioni qualitative

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio presente e futuro di subire impatti negativi derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni. Questa definizione comprende anche i rischi legali ma non i rischi strategici o di reputazione.

Il rischio operativo si distingue in maniera netta dagli altri rischi:

- è un rischio che si manifesta spesso a livello di una singola impresa;
- i rischi operativi possono manifestarsi trasversalmente a tutti gli ambiti della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige;
- è assente la correlazione centrale tra rischio e reddito, vale a dire che un aumento dei rischi operativi non comporta in genere la possibilità di ottenere un reddito maggiore;
- i rischi sottostanti al rischio operativo, così come i fattori di rischio alla base dei sotto-rischi sono molto eterogenei;
- riguardo al rischio operativo, si dispone spesso di dati storici mal documentati o non omogenei;
- la gestione e la misurazione dei rischi operativi risulta spesso difficile;
- nella maggior parte dei casi, i rischi operativi non vengono assunti consapevolmente.

All'interno della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige sono utilizzati i seguenti strumenti per identificare, analizzare e valutare il rischio operativo:

- i risultati dell'audit interno rilevanti per il rischio operativo;
- banca dati per l'identificazione e l'analisi di eventi dannosi;
- autovalutazioni riguardo a rischi e controlli e analisi di differenti scenari (in primo luogo sul rischio informatico e sul rischio di continuità aziendale connesso al rischio informatico);
- definizione di processi operativi;
- indicatori di rischio e di performance;
- altre attività per l'identificazione e la valutazione dei rischi operativi (ad es. analisi di benchmark esterne, elaborazione, monitoraggio e implementazione di piani di interventi).

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige determina il requisito patrimoniale per il rischio operativo tramite il metodo base previsto dalla normativa di vigilanza (basic indicator approach). Tale metodo fa riferimento all'"indicatore rilevante" per la quantificazione del suddetto requisito patrimoniale. Quest'ultimo è pari al 15 % della media triennale dell'indicatore rilevante (cfr. articolo 316 CRR).

La rilevazione sistematica degli eventi dannosi connessi con il rischio operativo è una prerogativa fondamentale per un'analisi e una valutazione fondata dei rischi in via di manifestazione, così come per la conseguente identificazione di misure di governo adeguate. La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha creato, perciò, una banca dati sugli eventi dannosi per identificare le circostanze che determinano il rischio operativo, nonché analizzare e valutare le relative esposizioni al rischio. Nel corso del 2022, le perdite subite a causa di rischi operativi sono ammontate a meno dello 0,001% del totale del bilancio.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige dispone di un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan) volto a tutelarla da eventi di crisi che possono ostacolarne la regolare operatività. A tale riguardo, quindi, sono state formalizzate le procedure operative da adottare negli scenari di crisi considerati e sono stati definiti i ruoli e le responsabilità dei diversi attori coinvolti. Il suddetto piano comprende anche il piano di ripristino in caso di disastro (Disaster Recovery Plan) che stabilisce le misure tecniche e organizzative da adottare in caso d'indisponibilità dei sistemi informativi, anche laddove l'attività di elaborazione dati sia stata attribuita a terzi. Il piano di continuità operativa è sottoposto annualmente ad un controllo e, se ritenuto opportuno, conseguentemente adeguato.



La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha definito la propria propensione al rischio (risk appetite) rispetto al rischio operativo nel Risk Appetite Framework.

### **Altri rischi strettamente collegati al rischio operativo**

#### **Rischio legale**

Tra i rischi operativi rientrano anche i rischi di natura legale (compreso il rischio comportamentale).

#### **Procedimenti legali in corso**

Alla fine dell'esercizio 2022, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha dei procedimenti legali in corso. Si tratta di due procedimenti riguardanti l'intermediazione di prodotti finanziari e di un procedimento relativo all'interpretazione di clausole contrattuali. La quantificazione dei corrispondenti rischi è stata stimata per 315.000 euro.

#### **Rischio ICT (information and communication technology risk)**

L'operatività della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige dipende in larga misura dai sistemi informatici. Il rischio relativo alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (rischio ICT) e il rischio di continuità operativa sono una sottocategoria del rischio operativo. Quest'ultimo, oltre ai suoi impatti più diretti (ad es. interruzione dei processi, perdita di dati ecc.), può comportare anche rischi di compliance e reputazione, nonché rischi strategici. Il rischio ICT e il rischio di continuità rappresentano per le imprese, per le quali la tecnologia e la digitalizzazione sono fondamentali per il successo dei loro modelli di business, probabilmente i più importanti rischi ad alta frequenza ma che comportano dei danni di piccola entità (high-frequency, low-impact risk). Tali rischi sono raramente di grave entità ed è possibile che non si presentino mai. Se, tuttavia, questi rischi si verificano possono causare danni elevati, fino a minare l'esistenza dell'impresa e danneggiarne significativamente la reputazione. Un mal funzionamento del sistema informatico potrebbe comportare costi considerevoli e - se il problema dovesse persistere a lungo - potrebbe determinare una notevole perdita in termini di profitti o, in caso di insufficienti accantonamenti, anche mettere in pericolo l'esistenza stessa dell'impresa. Tuttavia, il rischio menzionato può presentarsi anche con sfaccettature del tutto diverse. Una banca che non investe abbastanza nelle nuove tecnologie, ad esempio, potrebbe ritrovarsi ad essere esclusa dal mercato nel medio e lungo termine, dal momento che i suoi concorrenti possono offrire dei servizi migliori e di qualità superiore o disporre di processi più automatizzati. Accanto a ciò, un software della banca che non viene adeguatamente analizzato e che presenta un errore che per lungo tempo non è stato rilevato, può causare ingenti costi e/o perdite elevate in termini di reputazione.

Oltre alla disponibilità, gli obiettivi fondamentali relativi alla sicurezza informatica includono la garanzia della riservatezza dei dati importanti, la protezione contro la manipolazione, la possibilità di attribuire un'azione al proprio autore e il valore probatorio dei dati nonché delle operazioni e dei processi virtuali protetti solo a livello informatico.

Al fine di conseguire questi obiettivi di sicurezza informatica, vengono effettuati degli investimenti. I corrispondenti costi comprendono i costi per hardware e software, i costi di installazione e altri costi operativi. Il valore aggiunto si traduce nell'attenuazione del rischio informatico e nella riduzione della mole lavorativa attraverso la razionalizzazione dei processi di lavoro.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, anche tramite il fornitore di servizi IT consorziale RIS SCRL, ha implementato sistemi e processi per garantire costantemente i seguenti requisiti fondamentali relativi alla sicurezza informatica:

- **Disponibilità:** la disponibilità di un sistema o di un servizio informatico rappresenta il grado entro cui essi sono utilizzabili senza limitazioni temporali. Le informazioni, inoltre, sono disponibili e utilizzabili solo da persone autorizzate in orari e con procedure definiti.
- **Riservatezza:** la riservatezza di un servizio informatico rappresenta il grado entro cui i dati da proteggere non sono accessibili, vale a dire che solo le persone autorizzate hanno accesso a tali dati.
- **Integrità:** l'integrità di un servizio informatico è il livello di protezione dei dati rispetto a modifiche non autorizzate, ovvero i dati non possono essere modificati o eliminati da persone non autorizzate. Anche le persone autorizzate, tuttavia, non possono modificare involontariamente i dati;
- **Autenticità:** l'autenticità rappresenta il grado entro cui è possibile attribuire i dati e le modifiche apportate agli stessi al loro autore. L'autenticità si traduce nella sicurezza in caso di revisioni. Essa richiede, cioè, che il servizio informatico permetta di tracciare tutte le operazioni essenziali, in particolare rispetto alle persone che le hanno effettuate.

- Carattere vincolante: il carattere vincolante rappresenta la misura in cui le modifiche e le dichiarazioni di volontà effettuate in via elettronica hanno valore probatorio.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è responsabile del sistema ICT che utilizza e ciò vale anche nel caso del "full outsourcing". La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige si avvale del centro di elaborazione dati organizzato e consorziale della Raiffeisen Südtirol IPS Società cooperativa (RIPS), ossia la RIS SCRL. Con tale società sussiste un accordo relativo alla fornitura di servizi informatici. La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, inoltre, si avvale di fondamentali servizi di rete forniti da Konverto S.p.A. L'analisi e la valutazione dei rischi connessi ai servizi informatici esternalizzati dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige vengono eseguite dal risk management delle società RIS SCRL e Konverto S.p.A. Le relative informazioni vengono periodicamente messe a disposizione della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

Per quanto attiene ai rischi relativi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il sistema RIPS parte dal presupposto che essi debbano, in via generale, essere evitati o mantenuti quanto più bassi possibile. Il sistema RIPS ha quindi un'impostazione restrittiva verso il rischio relativo alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il rischio di continuità operativa ad esso connesso; ciò significa che la propensione al rischio (anche risk appetite) del sistema RIPS è bassa in relazione al rischio informatico e di continuità. La RIS SCRL adotta tutte le misure necessarie per ridurre al minimo i rischi informatici e per evitare il più possibile eventuali mal funzionamenti o interruzioni dei servizi IT, nonché problemi e incidenti di sicurezza.

L'EBA (*European Banking Authority*), nell'ambito dei rischi ICT (*Information, Communication, Technology*), individua le seguenti categorie di rischio all'interno del proprio quadro SREP (*Supervisory Review and Evaluation Process*) che mira, tra le altre cose, a monitorare gli indicatori chiave, analizzare il modello di business e valutare i rischi di capitale e liquidità, nonché i fondi propri e la disponibilità di liquidità delle banche:

- Rischio di disponibilità e continuità ICT (ICT availability and continuity risk);
- Rischio di sicurezza ICT (ICT security risk);
- Rischio relativo ai cambiamenti ICT (ICT change risk, inteso come processo di adeguamento);
- Rischio di integrità dei dati ICT (ICT data integrity risk);
- Rischio di esternalizzazione ICT (ICT outsourcing risk).

Tutte le valutazioni dei rischi informatici da parte della RIS SCRL tengono conto di questa categorizzazione, affinché i risultati possano essere assunti direttamente dalle banche che si avvalgono dei servizi informatici della RIS SCRL.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, oltre a ciò, si basa sulla certificazione ai sensi dello standard ISAE 3402 tipo II, effettuata annualmente dalla RIS SCRL, per l'analisi e la valutazione dei rischi connessi ai servizi IT.

Per garantire la costante ottimizzazione della sicurezza informatica, viene adottato un approccio trasparente rispetto alle questioni di sicurezza già note e alle carenze tecniche che vengono segnalate. Il Team IT-risk management è responsabile della gestione delle questioni di sicurezza e delle carenze tecniche segnalate.

Le misure generali e specifiche richieste dalla circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia per la protezione delle informazioni e delle risorse ICT (*cap. 4 - Il sistema informativo, Sezione IV - La gestione della sicurezza informatica, 3. La sicurezza delle informazioni e risorse ICT*) sono state attuate conformemente alla normativa in materia.

### Rischio di reputazione

Il rischio di reputazione rappresenta il pericolo presente e futuro di impatti negativi dovuti ad un danno all'immagine della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige. In genere, il rischio di reputazione si manifesta in concomitanza e in conseguenza di altri rischi e può causare l'aumento di altri rischi, originando in casi estremi anche il cosiddetto "effetto palla di neve".

Il rischio di reputazione ricade tra i rischi di impossibile o difficile quantificazione. Di conseguenza, la misurazione e valutazione di tale rischio avviene tramite il monitoraggio di indicatori di rischio, l'analisi di sinistri connessi al rischio operativo che si ripercuotono sull'immagine nonché tramite valutazioni qualitative. Per la valutazione del rischio di reputazione in ottica futura possono essere utilizzate le analisi di diversi scenari.

Il rischio di reputazione può essere contrastato gestendo efficacemente i restanti rischi. Il numero di reclami di clienti della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, che continua a rimanere molto basso, permette di qualificare questo rischio come estremamente ridotto.





Le seguenti misure, che per la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige appartengono alle „best practice” interne, servono a contrastare efficacemente l'insorgere di rischi di reputazione:

- l'entrata in nuovi settori di attività o in nuovi mercati avviene solo dopo un'attenta analisi delle caratteristiche del mercato e dei rischi sottostanti;
- nell'entrata in nuovi settori di attività o in nuovi mercati, ma anche nello svolgimento dell'attività corrente, il rispetto dei principi etico-morali (fissati nel codice etico/di comportamento) prevale sulla spinta alla massimizzazione del profitto;
- ogni attività o transazione che esponga la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ad un rischio non quantificabile viene tralasciata a priori.

Nel corso dell'esercizio 2022, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha registrato 4 reclami da parte della clientela.

## Parte F - Informazioni sul patrimonio

### Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

#### A. Informazioni di natura qualitativa

L'adeguatezza patrimoniale è presidiata dall'attività di pianificazione strategica. Ad essa viene attribuito un ruolo importante per il governo delle proprie attività d'impresa e dei relativi rischi. La strategia e gli obiettivi di crescita sono definiti nel rispetto di una adeguata redditività, liquidità e solidità patrimoniale.

Nell'ambito del risk appetite framework sono definiti i diversi livelli di attenzione per garantire il costante rispetto dei requisiti regolamentari e degli obiettivi aziendali.

Il rispetto dei requisiti è monitorato regolarmente su base trimestrale dal riskmanagement.

Il patrimonio netto della banca è composto delle seguenti voci dello stato passivo:

- Capitale sociale
- Riserve
- Riserve da valutazione
- Utile d'esercizio



**B. Informazioni di natura quantitativa****B1. Patrimonio dell'impresa composizione**

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
<b>1. Capitale</b>	<b>250.000</b>	<b>225.000</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	-	-
<b>3. Riserve</b>	<b>202.651</b>	<b>177.013</b>
- di utili	202.651	177.013
a) legale	92.999	92.999
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	109.653	84.014
- altre	-	-
<b>4. Strumenti di capitale</b>	-	-
<b>5. ( Azioni proprie)</b>	-	-
<b>6. Riserve da valutazione</b>	<b>(18.822)</b>	<b>21.202</b>
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(18.822)	21.202
- Copertura di Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
<b>7. Utile (perdita) d' esercizio</b>	<b>11.904</b>	<b>42.739</b>
<b>Totale</b>	<b>445.734</b>	<b>465.954</b>

**B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva : composizione**

Attività/Valori	31.12.2022		31.12.2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
<b>1. Titoli di debito</b>	-	27.727	10.216	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	4.790	-	7.561	-
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.790</b>	<b>27.727</b>	<b>17.777</b>	<b>-</b>

**B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva : variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>10.216</b>	<b>7.561</b>	<b>-</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>37.943</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3.1 Riduzioni di fair value	31.862	2.772	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	6.081	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(27.727)</b>	<b>4.790</b>	<b>-</b>



## Parte F - Informazioni sul patrimonio

### Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti prudenziali

Le informazioni sui Fondi propri e sui coefficienti di vigilanza sono contenute nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") pubblicata sulla pagina web della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

## Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Nell'esercizio 2022 non si sono verificati eventi relativi a aggregazioni o acquisizioni di rami d'azienda da altre banche.

## Parte H - Operazioni con parti correlate

### Sezione 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti.

I compensi degli amministratori e dei sindaci sono stati fissati con delibera dell'Assemblea. Gli stipendi dei dirigenti sono stati fissati con delibera del Consiglio di Amministrazione. Le informazioni sui compensi e gli stipendi vengono espone in applicazione del principio contabile internazionale IAS 24, paragrafo 16. Nell'esercizio 2022 sono stati pagati compensi agli amministratori per 591 mila Euro e ai sindaci 232 mila Euro. Questi importi non comprendono l'imposta sul valore aggiunto e altri contributi previdenziali. Ai dirigenti sono stati corrisposti degli stipendi, inclusi gli oneri sociali e altri oneri, per 1.680 mila Euro.

### Sezione 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate.

Le transazioni con le parti correlate e con le imprese controllate in maniera congiunta si sono svolte a condizioni di mercato. Nell'esercizio 2022 non sono stati effettuati accantonamenti specifici per perdite su crediti verso le parti correlate e sottoposte a controllo congiunto di cui sopra. Di seguito vengono elencate le attività, le passività, le garanzie e gli impegni verso le parti correlate e sottoposte a controllo congiunto alla data di bilancio.

	Attività	Passività	Garanzie	Proventi	Oneri
Amministratori	-	-	-	-	-
Collegio Sindacale	-	-	-	-	-
Direzione	70	586	-	1	4
Società collegate	-	1.894	41	1	40
Società a controllo congiunto	15.000	1.096	-	75	3



## Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Nell'esercizio 2022 la banca non ha concluso alcun accordo di pagamento basato su propri strumenti patrimoniali.

## Parte L - Informativa di settore

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige non rientra fra i soggetti obbligati a fornire l'informativa di settore.

## Parte M - Informativa sul leasing

### Sezione 1 - Locatario

#### *Informazioni quantitative*

Con l'introduzione del principio contabile internazionale IFRS16 è stata ridefinita la rappresentazione in bilancio dei rapporti di leasing (vedasi a riguardo la Parte A sezione 4, altri aspetti, della nota integrativa).

La Cassa centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha provveduto ad analizzare i contratti di leasing in essere considerando come significativi 4 contratti di affitto a lungo termine relativi al parco macchine aziendale.

In totale sono stati quantificati diritti d'uso per un importo pari a 119 €. L'attualizzazione delle rate mensili è stata calcolata prendendo un tasso di riferimento pari allo 0,457%.

I contratti considerati hanno una vita residua media pari a tre anni.





## Parte M - Informativa sul leasing

### Sezione 2 - Locatario

#### *1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico*

Si rinvia a:

-Parte B, Attivo, Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, per le informazioni sui finanziamenti in leasing;

-Parte C, Conto economico, Sezione 1 - Interessi, per le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti in leasing.

## Parte M - Informativa sul leasing

### Sezione 2 - Locatario

#### 2. Leasing Finanziario

##### 2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing

	<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>Totale 31.12.2021</b>
Fasce temporali	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	38.543	42.318
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	38.230	40.490
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	37.951	39.377
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	38.139	30.343
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	35.079	38.330
Da oltre 5 anni	183.643	201.959
<b>Totale pagamenti da ricevere per il leasing</b>	<b>371.586</b>	<b>392.817</b>
Riconciliazione con i finanziamenti		
Utili finanziari non maturati (-)	45.789	42.318
Valore residuo non garantito (-)	345.326	347.646
<b>Finanziamenti per leasing</b>	<b>391.115</b>	<b>392.817</b>





**Esercizio 2022**



**Raiffeisen**

Fondo Pensione Aperto

299

Partner di



**Raiffeisen Landesbank**  
**Cassa Centrale Raiffeisen**  
Südtirol / Alto Adige

Il presente documento riporta la Relazione degli Amministratori, il Rendiconto e la Relazione della Società di Revisione del Fondo pensione aperto a contribuzione definita denominato “**Raiffeisen Fondo Pensione Aperto**” (di seguito denominato “Fondo”) gestito dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell’Alto Adige S.p.A. (di seguito denominata “Banca”).

La Relazione degli amministratori ed il Rendiconto sono redatti in conformità alle disposizioni emanate dalla Commissione di Vigilanza per i fondi pensione con delibera del 17 giugno 1998 e successive modificazioni.

**Cassa Centrale Raiffeisen dell’Alto Adige S.p.A.** ha sede a Bolzano, Via Laurin 1; è iscritta all’albo delle banche presso la Banca d’Italia al n. 4747; il capitale sociale ammonta ad Euro 250.000.000 interamente versato.

#### Consiglio di Amministrazione

Presidente Hanspeter Felder

Membri  
Josef Alber  
Massimo Andriolo  
Wolfram Gapp  
Peter Paul Heiss  
Jakob Franz Laimer  
Georg Mutschlechner  
Veronika Skocir  
Manfred Wild

#### Collegio sindacale

Presidente Hubert Berger

Membri effettivi  
Hildegard Oberleiter  
Klaus Steckholzer

Membri supplenti  
Martina Malfertheiner  
Roland Stuefer

## **Indice**

<b>1</b>	<b>Relazione degli Amministratori sulla gestione del Fondo</b>
1.1	Situazione a fine esercizio e andamento della gestione nel corso dell'esercizio
1.2	Politica di gestione
1.2.1	Quadro macroeconomico
1.2.2	Andamento dei mercati finanziari
1.2.3	Commento sui Comparti
1.3	Valutazione delle performance realizzate
1.4	Andamento della gestione previdenziale
1.5	Andamento della gestione amministrativa
1.6	Operazioni effettuate in conflitto d'interesse
1.7	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
1.8	Evoluzione prevedibile della gestione
<b>2</b>	<b>Rendiconto</b>
2.1	Nota Integrativa
2.1.1	Informazioni Generali
2.1.1.1	Descrizione sintetica delle caratteristiche strutturali del Fondo
2.1.1.2	Criteri di valutazione per le attività e passività del Fondo
2.1.1.3	Criteri adottati per il riparto dei costi comuni alle due fasi e ai comparti
2.1.1.4	Criteri e procedure utilizzate per la stima degli oneri e dei proventi
2.1.1.5	Indicazione dei lavoratori a cui il Fondo si riferisce e del numero di iscritti
2.1.1.6	Ulteriori informazioni
2.1.2	Rendiconti delle fasi
2.1.2.1.	Rendiconto della fase di accumulo
2.1.2.1.1	Comparto Safe
2.1.2.1.2	Comparto Activity
2.1.2.1.3	Comparto Dynamic
2.1.2.1.4	Comparto Guaranty
2.1.2.2	Rendiconto della fase di erogazione
<b>3.</b>	<b>Allegato sulla sostenibilità</b>
<b>4.</b>	<b>Relazione della società di revisione</b>
4.1	Comparto Safe
4.2	Comparto Activity
4.3	Comparto Dynamic
4.4	Comparto Guaranty



# 1 Relazione degli amministratori sulla gestione del Fondo

## 1.1 Situazione a fine esercizio e andamento della gestione nel corso dell'esercizio

La costituzione del RAIFFEISEN FONDO PENSIONE APERTO risale all'anno 2005 in cui è stata rilasciata la relativa autorizzazione da parte della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) ed è avvenuta l'iscrizione all'Albo dei Fondi Pensione al n. 149.

Fino al 31 dicembre 2013 il Fondo è stato gestito dal soggetto istitutore PensPlan Invest SGR S.p.A.

In data 01 gennaio 2014, a seguito della cessione del Fondo da parte di PensPlan Invest SGR S.p.A. alla Banca, quest'ultima ha assunto, ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 252/2005, il ruolo di ente gestore del Fondo ed esercita tale attività nell'ambito dell'autorizzazione rilasciata dalla COVIP, d'intesa con la Banca d'Italia, con provvedimento n. 4079 del 5 giugno 2013.

La finalità del Fondo è quella di offrire al pubblico una forma di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici, complementari al sistema pubblico, amministrando i contributi versati dagli aderenti tramite una gestione finanziaria a capitalizzazione.

Il Fondo è articolato in **4 comparti di investimento** affinché l'iscritto possa adeguare l'esposizione al rischio alla propria propensione.

Al 31 dicembre 2022 il Fondo contava complessivamente **52.570 iscritti attivi**, con un incremento annuale di 3.828 unità.

In relazione alla tipologia di adesioni le iscrizioni *individuali* sono aumentate di 2.275 unità fino a raggiungere complessivi 35.525 aderenti, mentre il numero di iscrizioni *collettive* è incrementato di 1.553 unità assestandosi a ben 17.045 lavoratori dipendenti.

Con riferimento alla *residenza* gli iscritti si ripartiscono come segue:

Provincia di Bolzano:	51.838
Provincia di Trento:	277
Fuori Regione:	455

Con riferimento ai singoli *comparti* gli iscritti si ripartiscono come segue:

7.277	aderenti al Comparto Safe	(13.84%);
32.479	aderenti al Comparto Activity	(61.78%);
11.807	aderenti al Comparto Dynamic	(22.46%);
1.007	aderenti al Comparto Guaranty	(1.92%).

Gli aderenti iscritti al programma pensionistico per familiari a carico al 31 dicembre 2022 erano 9.116.

L'attivo netto destinato alle prestazioni (**Euro 1.013.236.773**) risulta nuovamente in netto aumento rispetto all'anno precedente (**Euro 895.408.036**) e si suddivide come segue:

Euro	187.635.980	al Comparto Safe
Euro	612.697.634	al Comparto Activity
Euro	180.819.874	al Comparto Dynamic
Euro	32.083.285	al Comparto Guaranty

Nel corso dell'esercizio 2021 le **erogazioni** per prestazioni, anticipi, trasferimenti e liquidazioni si sono evolute come segue:

Anticipi per ulteriori esigenze	370	3.653.914
Anticipi per prima casa	115	3.500.333
Anticipi per spese mediche	48	241.146
Riscatti	216	2.646.824
Prestazioni in forma di capitale	292	10.176.557
Riscatti per premorienza	34	1.174.072
Trasferimenti in uscita (ad altri fondi)	249	3.575.331
Rendite	7	690.347
RITA parziale	7	397.459
RITA totale	30	5.474.507

Inoltre si segnala che da altri fondi sono state trasferite 809 posizioni con un valore complessivo di Euro 18.427.651.

## 1.2 Politica di gestione

### 1.2.1 Quadro macroeconomico

Nel 2022 l'economia globale ha subito un arresto a causa di eventi geopolitici, uno su tutti la guerra in Ucraina, la quale ha portato l'Eurozona a vivere una vera e propria crisi energetica dovuta all'interruzione dei rapporti commerciali con la Russia. A questo fenomeno geopolitico si è affiancato anche il significativo aumento dell'inflazione che ha portato a una nuova dinamica sui mercati finanziari. Le preoccupazioni che gli aumenti dei prezzi fossero di natura strutturale hanno portato gli istituti centrali, sia negli Stati Uniti che in Europa, ad inasprire le condizioni di politica monetaria durante tutto l'anno, aumentando gradualmente e sistematicamente il livello dei tassi di interesse e quindi il costo del denaro. Queste misure, che di fatto sanciscono il termine della politica monetaria a tassi zero, sono ancora in fase di implementazione, con il ciclo di aumento dei tassi che sarà presente anche durante il 2023, di modo che la Banca Centrale Europea riesca a tornare al target di inflazione del 2% e quindi ad agganciare le aspettative degli operatori di mercato. Per quanto riguarda le economie più importanti a livello mondiale, si vedono i primi miglioramenti lato inflazione, con un atteso rallentamento della politica monetaria restrittiva, mentre in Cina la politica c.d. zero covid messa in atto durante tutto il corso dell'anno sembrerebbe essere giunta al termine, segnale di una potenziale ripresa economica per il 2023.



### 1.2.2 Andamento dei mercati finanziari

I mercati finanziari, a causa della guerra nell'Ucraina e della stretta monetaria effettuata dalle banche centrali, hanno subito durante l'anno 2022 forti deprezzamenti. Fatta eccezione per le commodities, tutte le asset class hanno subito forti perdite. Durante tutto l'anno è stato registrato il più alto aumento dell'inflazione degli ultimi settant'anni; di conseguenza, in particolare le obbligazioni hanno subito un crollo storico, con scambi avvenuti a prezzi fortemente più bassi rispetto all'anno precedente. In Europa, il livello di rendimento è aumentato esponenzialmente. Il Bund decennale ha registrato un rendimento del 2,56% in dicembre, il rendimento dei titoli di stato decennali italiani ammontava al 4,70%.

Anche per i mercati azionari il 2022 si è rivelato essere un anno profondamente negativo: a fine anno, l'indice S&P 500 ha segnato il -15,67%, l'Eurostoxx 50 ha registrato un ribasso dei prezzi di circa il 12,42%, il Ftsemib ha segnato il -14,51% e l'Msci World il -14,02%.

### 1.2.3 Commento sui Comparti

#### Comparto Safe

Nel 2022 la gestione della linea Safe, che investe esclusivamente in obbligazioni, è avvenuta in un contesto di mercato estremamente negativo. L'aumento significativo del tasso d'inflazione e la conseguente necessità di una politica monetaria restrittiva da parte delle banche centrali, hanno causato un profondo crollo nei prezzi delle obbligazioni. In questo contesto, il gestore della linea Safe ha perseguito una strategia d'investimento più prudente rispetto al benchmark. In particolare, con riguardo ai titoli di stato, il gestore ha preferito investire nel corso dell'anno in titoli con una duration più corta, riducendo così il rischio in modo significativo soprattutto nel primo semestre dell'anno rispetto al benchmark. Una quota del 16% del patrimonio è stata inoltre investita in obbligazioni societarie. Il risultato della linea di investimento era di -13,64% alla fine dell'anno.

#### Comparto Activity

La linea Activity, il cui peso azionario in posizione neutrale è del 25%, è stata gestita, in un contesto di mercato molto volatile, in modo attivo. La quota azionaria e la diversificazione del portafoglio nei vari settori sono state continuamente adeguate nel corso dell'anno. Soprattutto nelle fasi di volatilità, l'attenzione si è concentrata maggiormente sui titoli difensivi. Alla fine dell'anno, la quota azionaria ammontava al 23%. Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, il gestore ha continuato a sottopesare i titoli governativi, investendo una quota intorno al 12% del patrimonio in titoli corporate. La linea di investimento ha chiuso l'anno con un -13,11%, performance influenzata dalle forti perdite che hanno caratterizzato il reddito fisso e il mercato azionario.

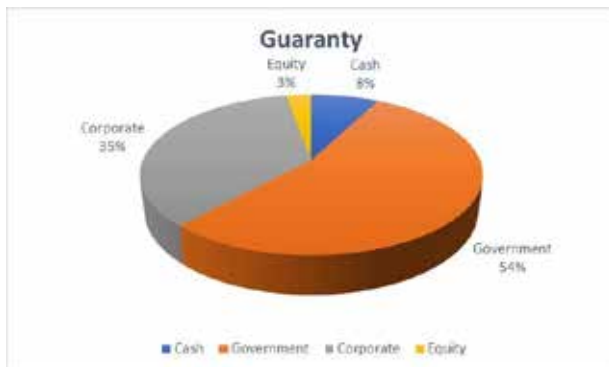
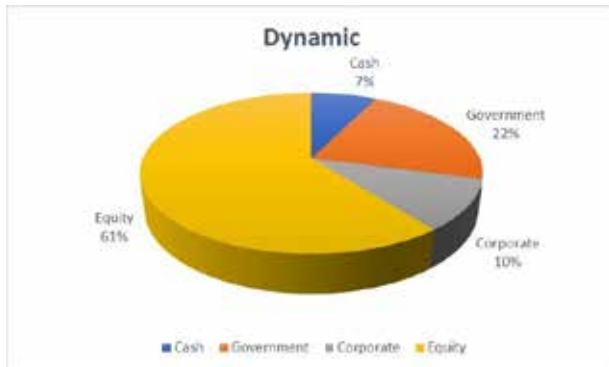
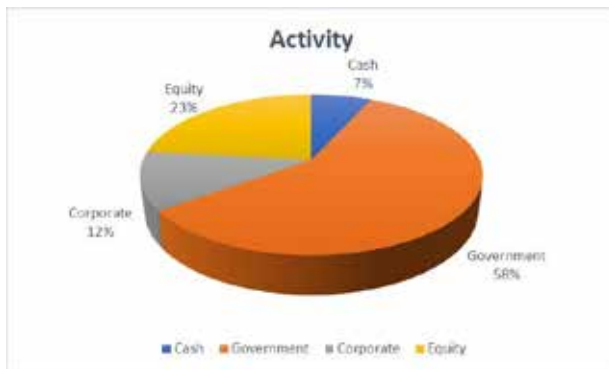
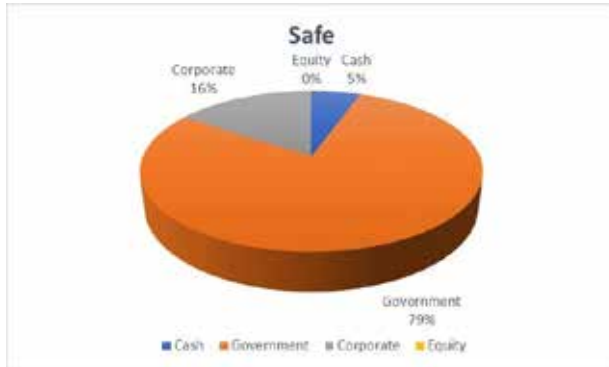
#### Comparto Dynamic

La linea Dynamic, il cui peso azionario in posizione neutrale è del 65%, è stata gestita, in un contesto di mercato molto volatile, in modo attivo. La quota azionaria e la diversificazione del portafoglio nei vari settori sono state continuamente adeguate nel corso dell'anno. Soprattutto nelle fasi di volatilità, tuttavia, l'attenzione si è concentrata maggiormente sui titoli difensivi. Alla fine dell'anno, la quota azionaria ammontava al 61%. Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, il gestore ha continuato a sottopesare i titoli governativi, investendo una quota pari al 10% del patrimonio in titoli corporate. La linea di investimento ha chiuso l'anno con un -9,00% a causa delle forti perdite che hanno caratterizzato i mercati finanziari.

#### Comparto Guaranty

Nel difficile contesto del mercato obbligazionario il gestore ha sempre perseguito una politica d'investimento prudente e ha ridotto la duration rispetto al benchmark. Al 31 dicembre 2022 la quota del patrimonio dei titoli governativi ammontava al 54%, quella delle obbligazioni societarie al 35% e quella dei titoli azionari al 3%. La restante parte era investita in liquidità. La linea di investimento ha chiuso l'anno con un rendimento del -2,43%.

I grafici che seguono mostrano la composizione percentuale degli investimenti dei Comparti del Fondo al 31 dicembre 2022.



### 1.3 Valutazione delle performance realizzate

I quattro Comparti di investimento caratterizzati da prospettive di rischio/rendimento crescenti, sono di seguito illustrati unitamente ai corrispondenti parametri di riferimento ('benchmark').

#### Valori delle quote al 31 dicembre 2022:

Linea SAFE	12,011 Euro	(13,908 al 31.12.2021)
Linea ACTIVITY	14,569 Euro	(16,768 al 31.12.2021)
Linea DYNAMIC	14,221 Euro	(15,627 al 31.12.2021)
Linea GUARANTY	9,790 Euro	(10,034 al 31.12.2021)

La politica di gestione attuata nel 2022 per i quattro Comparti vede le seguenti **performance** nel periodo di osservazione intercorrente fra la data del 1 gennaio 2022 ed il 31 dicembre 2022.

#### Variazioni percentuali 2022 e confronto con i relativi benchmark

COMPARTO INVESTIMENTO	GESTORE	PERFORMANC E FONDO	VOLATILITÀ Ex post *	PERFORMANCE BENCHMARK °	VOLATILITÀ Ex post *
<i>comparto SAFE</i>	Alpen Privatbank AG	-13,64%	4,99%	-15,84%	6,74%
<i>comparto ACTIVITY</i>	Amundi SGR SPA	-13,11%	6,73%	-12,38%	7,55%
<i>comparto DYNAMIC</i>	Amundi SGR SPA	-9,00%	10,31%	-7,20%	11,97%
<i>Comparto GUARANTY</i>	Amundi SGR SPA	-2,43%	1,51%	-6,41%	3,23%

\* Indicatore di rischio: misura la fluttuazione dei prezzi nell'arco temporale indicato.

° Parametro di riferimento con cui paragonare il rendimento delle quote.

#### Variazioni percentuali 2021 e confronto con i relativi benchmark

COMPARTO INVESTIMENTO	GESTORE	PERFORMANC E FONDO	VOLATILITÀ Ex post *	PERFORMANCE BENCHMARK °	VOLATILITÀ Ex post *
<i>comparto SAFE</i>	Alpen Privatbank AG	-2,54%	2,29%	-3,10%	4,37%
<i>comparto ACTIVITY</i>	Amundi SGR SPA	2,26%	4,60%	2,85%	5,02%
<i>comparto DYNAMIC</i>	Amundi SGR SPA	10,98%	8,89%	12,32%	10,29%
<i>Comparto GUARANTY</i>	Amundi SGR SPA	-0,37%	-	0,53%	1,97%

\* Indicatore di rischio: misura la fluttuazione dei prezzi nell'arco temporale indicato.

° Parametro di riferimento a cui paragonare il rendimento delle quote.

Si precisa che le performance dei Comparti di investimento sono indicate al netto della fiscalità e delle commissioni che gravano sul Fondo. La performance del Benchmark invece è calcolata al netto della fiscalità.

Variazioni percentuali dal 2018 al 2022 *al lordo* della fiscalità e delle commissioni

COMPARTO INVESTIMENTO	2018	2019	2020	2021	2022
comparto SAFE	-0,22%	3,55%	3,07%	-2,01%	-14,96%
comparto ACTIVITY	-1,96%	11,82%	5,23%	4,13%	-14,11%
comparto DYNAMIC	-6,16%	18,58%	3,03%	15,07%	-9,42%
Comparto GUARANTY	-	1,66%	0,94%	0,63%	-1,87%

I benchmark prescelti per i quattro comparti sono così composti:

Safe: 100% JPMorgan EMU Bond Index

Activity: 65% JPMorgan EMU Bond Index  
10% BofA Merrill Lynch US Treasury Euro Hedged  
15% MSCI EMU  
10% MSCI World ex-EMU

Dynamic: 30% JPMorgan EMU Bond Index  
5% BofA Merrill Lynch US Treasury Euro Hedged  
40% MSCI EMU  
25% MSCI World ex-EMU

Guaranty: 60% JPMorgan EGBI 1-5 Jahre IG,  
35% BofA Merrill Lynch 1-5 Year Euro Corporate,  
5% MSCI World TR Net Div conv. in Euro

## 1.4 Andamento della gestione previdenziale

Nell'esercizio trascorso le adesioni al Fondo sono avvenute tramite la **Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.** e le **banche di credito cooperativo "Raiffeisen" dell'Alto Adige.**

Per una migliore valutazione dell'andamento della gestione previdenziale si riportano di seguito delle tabelle che evidenziano per ciascun comparto la tipologia dei **contributi** raccolti e delle **prestazioni** erogate nonché la relativa incidenza percentuale sugli importi complessivi:

### Comparto Safe

Tipologia contribuzione	Importo	Incidenza % sui contributi complessivi 2022	Incidenza % sui contributi complessivi 2021
Contributi individuali	9.157.831	46,81%	42,53%
Contributi da lavoratori dipendenti	5.590.037	28,57%	26,45%
Contributi da solo TFR	499.845	2,55%	2,14%
Contributi da trasferimenti esterni	2.576.142	13,17%	14,53%
Contributi da switch tra comparti	1.741.949	8,90%	14,35%



<b>Contributi complessivi</b>	<b>19.565.804</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>
<b>Tipologia prestazioni</b>	<b>Importo</b>	<b>Incidenza % sulle prestazioni complessive 2022</b>	<b>Incidenza % sulle prestazioni complessive 2021</b>
Anticipazioni	1.090.867	4,30%	7,10%
Trasferimenti	1.011.972	3,99%	4,54%
Riscatti	671.250	2,65%	3,80%
RITA totale	962.615	3,80%	7,86%
RITA parziale	139.455	0,55%	0,71%
Switch tra comparti	17.044.184	67,21%	50,15%
Trasformazioni in rendita	202.846	0,80%	2,91%
Erogazioni in forma di capitale	4.235.673	16,70%	22,93%
<b>Prestazioni complessive</b>	<b>25.358.862</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

**Comparto Activity**

<b>Tipologia contribuzione</b>	<b>Importo</b>	<b>Incidenza % sui contributi complessivi 2022</b>	<b>Incidenza % sui contributi complessivi 2021</b>
Contributi individuali	31.630.830	35,35%	37,26%
Contributi da lavoratori dipendenti	34.896.536	39,01%	38,26%
Contributi da solo TFR	2.545.652	2,84%	3,13%
Contributi da trasferimenti esterni	10.124.055	11,32%	11,81%
Contributi da switch tra comparti	10.267.734	11,48%	9,54%
<b>Contributi complessivi</b>	<b>89.464.807</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>
<b>Tipologia prestazioni</b>	<b>Importo</b>	<b>Incidenza % sulle prestazioni complessive 2022</b>	<b>Incidenza % sulle prestazioni complessive 2021</b>
Anticipazioni	3.984.624	15,39%	18,07%
Trasferimenti	1.804.323	6,97%	11,27%
Riscatti	1.893.434	7,31%	12,61%
RITA totale	1.476.970	5,70%	6,99%
RITA parziale	21.958	0,09%	0,25%
Switch tra comparti	13.798.640	53,29%	37,56%
Trasformazioni in rendita	61.356	0,24%	0,00%
Erogazioni in forma di capitale	2.851.310	11,01%	13,25%
<b>Prestazioni complessive</b>	<b>25.892.615</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

**Comparto Dynamic**

<b>Tipologia contribuzione</b>	<b>Importo</b>	<b>Incidenza % sui contributi complessivi 2022</b>	<b>Incidenza % sui contributi complessivi 2021</b>
Contributi individuali	9.205.449	28,12%	33,16%
Contributi da lavoratori dipendenti	13.011.499	39,75%	44,38%
Contributi da solo TFR	902.610	2,76%	3,00%
Contributi da trasferimenti esterni	1.837.019	5,61%	6,56%
Contributi da switch tra comparti	7.776.727	23,76%	12,90%
<b>Contributi complessivi</b>	<b>32.733.304</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>
<b>Tipologia Prestazioni</b>	<b>Importo</b>	<b>Incidenza % sulle prestazioni complessive 2022</b>	<b>Incidenza % sulle prestazioni complessive 2021</b>
Anticipazioni	2.141.244	35,11%	18,58%
Trasferimenti	710.158	11,64%	9,26%
Riscatti	1.239.149	20,32%	9,51%
RITA totale	0	0,00%	1,13%
Switch tra comparti	1.908.907	31,30%	55,70%

Trasformazioni in rendita	0	0,00%	1,57%
Erogazioni in forma di capitale	99.699	1,63%	4,25%
<b>Prestazioni complessive</b>	<b>6.099.157</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

**Comparto Guaranty**

Tipologia contribuzione	Importo	Incidenza % sui contributi complessivi 2022	Incidenza % sui contributi complessivi 2021
Contributi individuali	1.998.474	10,04%	12,26%
Contributi da lavoratori dipendenti	916.226	4,60%	6,13%
Contributi da solo TFR	17.151	0,09%	1,18%
Contributi da trasferimenti esterni	3.613.801	18,16%	25,57%
Contributi da switch tra comparti	13.358.385	67,11%	54,86%
<b>Contributi complessivi</b>	<b>19.904.037</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>
Tipologia Prestazioni	Importo	Incidenza % sulle prestazioni complessive 2022	Incidenza % sulle prestazioni complessive 2021
Anticipazioni	178.658	2,44%	4,89%
Trasferimenti	48.878	0,67%	0,10%
Riscatti	17.063	0,23%	5,51%
RITA totale	3.034.922	41,43%	37,33%
RITA parziale	236.046	3,22%	1,48%
Switch tra comparti	393.064	5,37%	26,87%
Trasformazioni in rendita	426.145	5,82%	0,00%
Erogazioni in forma di capitale	2.989.875	40,82%	23,82%
<b>Prestazioni complessive</b>	<b>7.324.651</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Dall'analisi delle contribuzioni si evince che nel 2022:

- il numero delle richieste di anticipazioni, riscatti e delle prestazioni pensionistiche sta aumentando in base alla struttura demografica del Fondo;
- le richieste di erogazioni in forma capitale superano tutt'ora considerevolmente le trasformazioni in rendita, sia in termini di numero che di capitale;
- gli aderenti continuano a ricorrere alla rendita integrativa temporanea anticipata (RITA);
- si nota tutt'ora un notevole afflusso di contributi a seguito di trasferimenti da altri fondi;
- la contribuzione trasferita alla linea Guaranty perviene per la maggior parte da switch da altri comparti.

**Contributi dovuti**

Al 31 dicembre 2022 i contributi dovuti in base alle adesioni comunicate per i quali non sono ancora stati versati i relativi importi sono pari a **Euro 648.606** (1.148.046 Euro al 31 dicembre 2021).

Anche nel corso del passato esercizio il Fondo ha intimato le aziende morose a rispettare gli impegni di versamento dei contributi aziendali a favore dei propri dipendenti.

In ogni caso, si specifica che i contributi in argomento non impattano sul calcolo del valore della quota dei singoli Comparti di investimento del Fondo, dal momento che sono rilevati nel conto economico soltanto al momento dell'effettivo incasso, come descritto nel successivo paragrafo 2.1.1.2 "Criteri di valutazione per le attività e passività del Fondo" della Nota Integrativa.

**1.5 Andamento della gestione amministrativa**

Le commissioni di gestione dell'esercizio ammontano complessivamente a **Euro 11.798.834**, mentre il costo annuale sostenuto per il contributo dovuto all'Ente di Vigilanza COVIP è pari a **Euro 51.270**.

Nell'esercizio 2022 il Fondo non ha sostenuto oneri né spese di tipo legale o giudiziario relative a vicende di esclusivo interesse del Fondo.

Le spese relative alla pubblicazione del valore delle quote ammontano ad **Euro 6.032** (IVA inclusa). Tali spese sono state sostenute dalla Banca e pertanto non hanno gravato sul Fondo. Lo stesso vale per il compenso al Responsabile del Fondo di complessivi **Euro 12.500**, anch'essi a carico della Banca.

Sono risultati a carico del Fondo i seguenti oneri di competenza dell'esercizio:

#### Comparto Safe

Descrizione	Importo	% dell'Attivo Netto
Commissioni di gestione	1.663.686	1,06%
Contributo Covip	8.596	0,01%
Banca Depositaria	18.549	0,01%
Imposta sostitutiva	-4.092.480	-2,61%
<b>Costi complessivi</b>	<b>-2.401.649</b>	<b>-1,53%</b>

#### Comparto Activity

Descrizione	Importo	% dell'Attivo Netto
Commissioni di gestione	7.125.785	1,20%
Contributo Covip	31.860	0,01%
Banca Depositaria	83.361	0,01%
Imposta sostitutiva	-14.021.387	-2,37%
<b>Costi complessivi</b>	<b>-6.780.381</b>	<b>-1,15%</b>

#### Comparto Dynamic

Descrizione	Importo	% dell'Attivo Netto
Commissioni di gestione	2.554.600	1,34%
Contributo Covip	9.682	0,01%
Banca Depositaria	24.911	0,01%
Imposta sostitutiva	-3.462.383	-1,82%
<b>Costi complessivi</b>	<b>-873.190</b>	<b>-0,46%</b>

#### Comparto Guaranty

Descrizione	Importo	% dell'Attivo Netto
Commissioni di gestione	454.763	1,05%
Contributo Covip	1.132	0,00%
Banca Depositaria	25.796	0,06%
Imposta sostitutiva	-226.789	-0,52%
<b>Costi complessivi</b>	<b>254.902</b>	<b>0,59%</b>

Per ulteriori dettagli relativi ai costi sostenuti dal Fondo si rimanda alla Nota Integrativa.

## 1.6 Operazioni in conflitto d'interesse

In data 02.05.2016 il Consiglio di amministrazione di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. ha approvato il documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse per Raiffeisen Fondo Pensione Aperto. Il Documento è stato redatto da Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. in conformità alle prescrizioni di cui al D.M. 166/2014. Con i gestori dei comparti d'investimento del Fondo Pensione sono stati sottoscritti gli accordi per l'implementazione delle linee guida previste dal D.M. 166/2014.

Non sono stati riscontrati investimenti per i quali si configurano situazioni di conflitto di interesse ai sensi del D.M. 166/2014.

## 1.7 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del mese di marzo 2023, il fallimento di due banche regionali americane (Signature Bank e Silicon Valley Bank) ha provocato forti turbolenze sui mercati finanziari internazionali. In questo contesto, i clienti di Credit Suisse, una banca di importanza sistemica che negli ultimi anni era stata coinvolta in una serie di scandali, hanno perso completamente la fiducia nella banca. Ne è seguito un significativo deflusso di depositi e un'acquisizione orchestrata dalle Autorità elvetiche da parte della concorrente svizzera UBS. Sono tornati alla mente i ricordi della grande crisi finanziaria del 2008, anch'essa iniziata con il fallimento di una piccola banca d'affari statunitense e che poi, con qualche mese di ritardo, ha portato il sistema finanziario globale sull'orlo del baratro. Tuttavia, la situazione attuale sembra meno drammatica. Le Autorità di Vigilanza statunitensi hanno reagito rapidamente, fornendo alle istituzioni finanziarie americane nuova liquidità, e la garanzia dei depositi è stata estesa alla totalità dei depositi delle due banche in crisi. Inoltre, le disposizioni normative in materia di accantonamento dei rischi e di riserve di capitale per le banche sono molto più severe rispetto al 2008, soprattutto per le principali banche americane e per l'intero settore bancario europeo. L'ente gestore continuerà a monitorare attentamente la situazione per poter reagire rapidamente a qualsiasi sviluppo imprevisto. Le linee individuali del fondo pensione non sono investite in attività di Signature Bank, Silicon Valley Bank o Credit Suisse.

## 1.8 Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'anno 2023 è prevedibile che la stabilizzazione della situazione economica e della conseguente ripresa dei mercati finanziari possa portare a un ulteriore incremento del numero di adesioni ed un conseguente aumento delle contribuzioni, grazie alle attività intraprese di continua sensibilizzazione sul tema della previdenza complementare, nonché alla costante attività di consulenza e di raccolta delle adesioni svolta da parte della rete di collocamento del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto. Tuttavia, il 2023 sarà un altro anno con tante incertezze. La guerra scatenata in Ucraina dalla Russia, l'evoluzione dei tassi d'interesse e il persistere dell'alto livello dell'inflazione sono solo alcuni dei fattori che probabilmente causeranno alta volatilità sui mercati finanziari. L'ente gestore continuerà pertanto ad adottare un approccio di gestione prudente e coerente con la politica di investimento di ogni comparto e con la normativa di riferimento, tenendo conto sia del profilo di rischio che del benchmark e del contesto complessivo dei mercati. Si prevede inoltre, nel corso dell'anno 2023, di sviluppare ulteriormente la politica ESG integrata nella politica di investimento.

Bolzano, 20 marzo 2023

Il Responsabile del Fondo

dott. Attilio Cupido  


Il Consiglio d'Amministrazione della Banca

Il Presidente

dott. Hanspeter Felder






## 2 Rendiconto

### 2.1 Nota Integrativa

In osservanza della Deliberazione della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) del 17 giugno 1998 e successive modificazioni il rendiconto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'esercizio.

I principi contabili di riferimento sono quelli compatibili con le norme di legge, indicati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili per l'interpretazione del Codice Civile.

Il presente Rendiconto è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali. Per maggior chiarezza ed in considerazione dell'esiguità di alcuni importi anche la Nota Integrativa è redatta in unità anziché in migliaia di euro ed i prospetti contabili sono stati redatti in forma *comparativa* con dati dell'esercizio precedente.

La contabilità del Fondo è tenuta in **Euro**.

I principi contabili applicati nella predisposizione del Rendiconto sono coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e tengono conto delle disposizioni emanate dall'organo di Vigilanza.

Per quanto attiene ai contributi da ricevere si conferma che i relativi importi sono evidenziati complessivamente nel conto d'ordine del comparto Activity e vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, quando siano stati effettivamente incassati. Conseguentemente, sia l'attivo netto sia le posizioni individuali vengono incrementati solo ad incasso avvenuto.

Essendo dotati di un sistema informativo-contabile consolidato e di adeguate procedure organizzative, si è potuto assicurare la separatezza amministrativa e contabile delle operazioni relativa alle fasi di accumulo e di erogazione nonché delle operazioni relative ai singoli comparti.

#### 2.1.1 Informazioni generali

##### 2.1.1.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche strutturali del Fondo

"Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" è il fondo pensione aperto a contribuzione definita, inizialmente istituito da PensPlan Invest SGR S.p.A., iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 149, come da delibera della Commissione di Vigilanza sui fondi pensione di data 8 settembre 2005.

Dal 01/01/2014 la **Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.** esercita *l'attività di gestione del Fondo* giusta autorizzazione rilasciata dalla COVIP, d'intesa con la Banca d'Italia, con provvedimento n. 4079 del 5 giugno 2013.

Ai fini di continuità ed integrità gestionale la Banca ha optato di mantenere invariata la struttura gestionale/amministrativa, che negli esercizi precedenti si è rivelata adeguata in termini di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. Tale struttura organizzativa composta da un apposito reparto d'ufficio con funzioni operative e di coordinamento e da **Pensplan Centrum S.p.A.** che fornisce i servizi amministrativi e contabili con *contratto outsourcing*, a tutt'oggi si è rivelata adeguata alle esigenze del Fondo.

Le funzioni di *Depositario* sono gestite da **State Street Bank International GmbH – Succursale Italia**, con sede legale in via Ferrante Aporti, 10, a Milano in base ad apposita Convenzione. Alla stessa è affidata la custodia del patrimonio del Fondo, in cui ambito effettua anche l'asseveramento dei dati relativi al calcolo

del valore delle quote. Essa esegue le istruzioni del Gestore verificandone la conformità alla legge, al regolamento e alle prescrizioni dell'organo di vigilanza, ed accerta che la prestazione di servizio sia rimessa nei termini d'uso. La Banca Depositaria è responsabile di ogni pregiudizio derivante dall'inadempimento dei propri obblighi.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca, mantenendo invariate le **politiche di investimento**, ha conferito la delega di effettuare specifiche scelte di investimento, con riferimento all'intero patrimonio dei Comparti ed a tutti i mercati e le tipologie di strumenti finanziari consentiti dal regolamento del Fondo ad:

- **Alpen Privatbank S.p.A.** – Succursale di Bolzano, con sede in Bolzano, Piazza del Grano, 2 per il Comparto **Safe** e
- **Amundi SGR S.p.A.** con sede in Milano, via Cernaia n. 8/10 per i Comparti **Activity, Dynamic e Guaranty**.

L'incarico è svolto dai succitati soggetti delegati nel rigoroso rispetto, in particolare, dei criteri di allocazione definiti di tempo in tempo dalla banca in coerenza con la politica di investimento per ciascun comparto e nei limiti previsti dal DM 166/2014.

La delega non comporta alcun esonero o limitazione di responsabilità della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. in ordine alla gestione; essa è revocabile in qualunque momento.

Quale **società di revisione** è in carica **EY S.p.A.**, che nell'ambito dell'incarico novennale della Banca, effettua anche la revisione contabile del rendiconto del Fondo.

Per **l'erogazione delle rendite** la Banca ha stipulato un'apposita convenzione con la compagnia di assicurazione **Assimoco Vita S.p.A.**, con sede a Milano, via Giovanni Spadolini, 7 - Centro Leoni - Edificio B.

Le tipologie di rendite assicurative, a scelta degli iscritti e riportate nel regolamento del Fondo, sono la "rendita vitalizia immediata", la "rendita vitalizia reversibile" e la "rendita certa e successivamente vitalizia".

Il **responsabile del Fondo**, **Dott. Attilio Cupido**, sovrintende all'amministrazione e alla gestione finanziaria del Fondo, anche nell'ipotesi di delega di gestione, e verifica la rispondenza della politica di impiego delle risorse alla normativa vigente nonché ai criteri stabiliti nel regolamento del Fondo medesimo.

La **raccolta delle adesioni** al Fondo viene effettuata tramite la rete di collocamento del Fondo Pensione Raiffeisen (l'elenco dei collocatori è pubblicato sul sito [www.fondopensioneraiffeisen.it](http://www.fondopensioneraiffeisen.it)). La raccolta delle adesioni può essere effettuata anche fuori sede tramite promotori o altri collocatori autorizzati.

Il Fondo è un **fondo multicomparto** con i seguenti quattro Comparti di investimento, ciascuno dei quali caratterizzato da una propria politica di investimento e da un proprio profilo di rischio.

#### "Comparto Safe"

Il Comparto Safe ha per obiettivo la rivalutazione del capitale investito nel medio periodo. La politica dell'investimento prescelta esprime infatti un livello di rischio medio-basso.

A tal fine la Società di Gestione attua una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio esclusivamente orientata verso titoli obbligazionari di emittenti internazionali denominati in Euro o in altra valuta. Per quanto attiene alla qualità delle emissioni di debito utilizzate, la gestione è indirizzata al rispetto di un rating minimo pari a BBB- secondo la scala di valutazione Standard & Poor's o analogo livello secondo le scale di valutazione Moody's o Fitch. L'incidenza massima dei titoli obbligazionari con



rating pari a BBB- secondo la scala di valutazione di Standard & Poor's o analogo livello secondo le scale di valutazione Moody's o Fitch è inferiore od uguale al 5% dell'intero portafoglio.

#### “Comparto Activity”

Il Comparto Activity ha per obiettivo la rivalutazione del capitale investito nel medio-lungo periodo. La politica di investimento prescelta esprime infatti un livello di rischio medio-alto.

A tal fine la Società di Gestione attua una gestione rivolta per un massimo del 40% del portafoglio, verso l'acquisizione di titoli rappresentativi di capitale di rischio di emittenti internazionali, nonché, per la restante parte, in titoli di debito di emittenti governativi o privati, denominati in Euro oppure in valuta estera.

La politica di investimento utilizzata per i mercati azionari privilegia i titoli di larga capitalizzazione. Per la parte rimanente possono essere effettuati investimenti in titoli obbligazionari denominati in Euro o in altra valuta. Per quanto attiene alla qualità delle emissioni di debito utilizzate, la gestione è indirizzata al rispetto di un rating minimo pari a BBB- secondo la scala di valutazione Standard & Poor's o analogo livello secondo le scale di valutazione Moody's o Fitch. L'incidenza massima dei titoli obbligazionari con rating pari a BBB- secondo la scala di valutazione di Standard & Poor's o analogo livello secondo le scale di valutazione Moody's o Fitch è inferiore od uguale al 5% dell'intero portafoglio

#### “Comparto Dynamic”

Il Comparto Dynamic ha per obiettivo la rivalutazione del capitale investito nel medio-lungo periodo. La politica di investimento prescelta esprime infatti un livello di rischio alto.

A tal fine la Società di Gestione attua una gestione rivolta, per un minimo del 40% e per un massimo dell'80% del portafoglio, verso l'acquisizione di titoli rappresentativi di capitale di rischio di emittenti internazionali, nonché, per la restante parte, in titoli di debito di emittenti governativi o privati, denominati anche in valuta estera.

La politica di investimento utilizzata per i mercati azionari privilegia i titoli di larga capitalizzazione. Per la parte rimanente possono essere effettuati investimenti in titoli obbligazionari denominati in Euro o in altra valuta. Per quanto attiene alla qualità delle emissioni di debito utilizzate, la gestione è indirizzata al rispetto di un rating minimo pari a BBB- secondo la scala di valutazione Standard & Poor's o analogo livello secondo le scale di valutazione Moody's o Fitch. L'incidenza massima dei titoli obbligazionari con rating inferiore a BBB- secondo la scala di valutazione Standard & Poor's o analogo livello secondo le scale di valutazione Moody's o Fitch o privi di rating è inferiore od uguale al 5% dell'intero portafoglio.

#### “Comparto Guaranty”

Il Comparto Guaranty ha per obiettivo di conseguire un rendimento in linea con l'andamento dei tassi a breve termine e di proteggere il capitale investito dal rischio di oscillazioni di valore ed è indicato agli iscritti aventi un orizzonte temporale di permanenza fino a 5 anni. A tal fine la Società di Gestione investe il patrimonio in titoli a reddito fisso ed obbligazioni quotate di emittenti sovranazionali, di Stati e di emittenti privati con gradi di affidabilità elevato, in altre forme di investimento del mercato monetario non quotate e in strumenti finanziari di natura azionaria entro il limite del 10%. L'adesione al comparto “Guaranty” attribuisce all'aderente, al verificarsi di certi eventi, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dei risultati di gestione.

### 2.1.1.2 Criteri di valutazione per le attività e passività del Fondo

Nel formulare il rendiconto non si è derogato ai principi generali della Deliberazione della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. Le attività e le passività sono valutate separatamente; tuttavia, le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo coerente.

Di seguito sono precisati i criteri di valutazione applicati alle singole voci del rendiconto:

- Depositi bancari  
I depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale. Le giacenze in valuta estera sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.
- Crediti per operazioni pronti contro termine  
Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in corso operazioni pronti contro termine.
- Strumenti finanziari quotati  
Gli strumenti finanziari quotati sono valutati sulla base delle quotazioni del giorno cui si riferisce la valutazione. Più precisamente sono stati utilizzati i seguenti criteri di individuazione delle quotazioni di riferimento:
 

• Titoli di Stato quotati italiani	prezzo di chiusura da MOT (last price)
• Titoli di capitale quotati italiani	prezzo di chiusura della borsa di riferimento (last price)
• Titoli di Stato quotati esteri	bid price fonte prezzi Bloomberg BVAL o, in caso in cui la fonte prezzi non fornisca regolarmente un prezzo, Bloomberg BGN bid
• Titoli di capitale quotati esteri	prezzo di chiusura della borsa di riferimento (last price)
• Titoli di debito quotati	bid price fonte prezzi Bloomberg BVAL o, in caso in cui la fonte prezzi non fornisca regolarmente un prezzo, Bloomberg BGN bid

Il mercato di riferimento è quello più significativo (most liquid market) per il titolo considerato. Per i titoli di stato italiani il mercato di riferimento è il MOT (Mercato Telematico delle Obbligazioni).

La fonte informativa (price provider) utilizzata per l'individuazione dei prezzi di cui sopra è "Bloomberg".

- Cambi  
Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, utilizzando i cambi ufficiali della BCE.
- Crediti e Debiti  
I crediti sono valutati secondo il valore di presunto realizzo.  
I debiti sono iscritti al valore nominale.
- Ratei e Risconti finanziari  
I ratei e i risconti finanziari sono stati calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale.
- Ratei e Risconti non finanziari  
Nella voce ratei e risconti sono iscritti i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza d'esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi.



- Crediti e Debiti di imposta  
I fondi pensione sono soggetti all'applicazione sul risultato di gestione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, cui percentuale è stata modificata con la legge di stabilità 2015 da 11,50% a 20%.  
Nel caso in cui il risultato della gestione del Fondo dovesse risultare negativo, lo stesso può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi di imposta successivi, per l'intero importo che trova in essi capienza e senza alcun limite temporale.
- Contributi  
I contributi vengono registrati tra le entrate, in deroga al principio di competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati. I contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono registrati nell'apposito conto d'ordine del comparto Activity, senza impattare, pertanto, sul calcolo del valore della quota sino alla data di effettivo incasso.
- Anticipazioni/Riscatti/Trasferimenti/Erogazioni  
Le anticipazioni/riscatti/trasferimenti/erogazioni vengono registrate tra le uscite, in deroga al principio di competenza, solo una volta che siano stati effettivamente pagati.
- Risultato della gestione finanziaria  
In questa voce devono essere iscritti i dividendi, gli interessi e i proventi assimilati di competenza dell'esercizio. Inoltre sono compresi i profitti e le perdite derivanti dalla negoziazione dei titoli e degli altri strumenti finanziari, ivi inclusi i risultati delle relative valutazioni.

### 2.1.1.3 Criteri adottati per il riparto dei costi comuni alle due fasi e ai comparti

Il Fondo, suddiviso in quattro comparti, attualmente rileva aderenti sia nella fase di accumulo che nella fase di erogazione. Pertanto, per l'esercizio in corso non sono presenti costi comuni da ripartire tra i comparti e/o le fasi.

### 2.1.1.4 Criteri e procedure per la stima degli oneri e dei proventi

Gli oneri e i proventi predetti sono stati calcolati puntualmente in rapporto al periodo di maturazione. Pertanto non sono presenti stime degli stessi.

### 2.1.1.5 Indicazione dei lavoratori a cui il Fondo si riferisce e numero degli iscritti

La seguente tabella evidenzia, per ciascun Comparto del Fondo pensione, la ripartizione degli iscritti alla chiusura dell'esercizio:

<b>Isritti per tipologia lavorativa</b>	<b>Safe</b>	<b>Activity</b>	<b>Dynamic</b>	<b>Guaranty</b>
Lavoratori dipendenti	3.667	16.703	5.451	508
Coltivatori diretti mezzadri e coloni	287	895	155	16
Artigiani	350	1.522	438	34
Commercianti	107	361	94	16
Collaboratori coordinati e continuativi	33	170	70	6
Soci di cooperative di produzione	4	15	3	0
Liberi professionisti	270	1.069	397	40
Casalinghe non a carico	68	169	29	11
Familiari a carico	677	5.222	3.009	32
Altri	1.814	6.353	2.161	344
<b>Totale</b>	<b>7.277</b>	<b>32.479</b>	<b>11.807</b>	<b>1.007</b>

#### 2.1.1.6 Ulteriori informazioni

Non ci sono ulteriori informazioni da rilevare.

## 2.1.2 Rendiconti delle fasi

## 2.1.2.1 Rendiconto della fase di accumulo

In ottemperanza alle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione non sono state indicate le voci che non presentano importi per entrambi i periodi ai quali si riferisce il rendiconto.

## 2.1.2.1.1 Comparto S A F E

## 2.1.2.1.1.1 Stato patrimoniale

(valori in euro senza decimali)		ANNO 2022	ANNO 2021
<b>10</b>	<b>Investimenti in gestione</b>	<b>153.382.041</b>	<b>187.566.900</b>
a)	Depositi bancari	5.217.453	3.785.141
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	121.507.310	141.406.128
d)	Titoli di debito quotati	26.180.240	41.903.726
l)	Ratei e risconti attivi	474.569	471.905
n)	Altre attività della gestione finanziaria	2.469	0
<b>30</b>	<b>Crediti d'imposta</b>	<b>4.092.753</b>	<b>875.635</b>
a)	Credito imposta sostitutiva	4.092.753	875.635
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>157.474.794</b>	<b>188.442.535</b>
<b>10</b>	<b>Passività della gestione previdenziale</b>	<b>-494.457</b>	<b>-655.162</b>
a)	Debiti della gestione previdenziale	-494.457	-655.162
<b>30</b>	<b>Passività della gestione finanziaria</b>	<b>-126.677</b>	<b>-151.393</b>
d)	Altre passività della gestione finanziaria	-126.677	-151.393
	<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>-621.134</b>	<b>-806.555</b>
<b>100</b>	<b>Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>156.853.660</b>	<b>187.635.980</b>
	<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 2.1.2.1.1.2 Conto economico

(valori in euro senza decimali)		ANNO 2022	ANNO 2021
<b>10</b>	<b>Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>-5.793.058</b>	<b>6.859.307</b>
a)	Contributi per le prestazioni	19.565.804	24.248.835
b)	Anticipazioni	-1.090.867	-1.235.417
c)	Trasferimenti e riscatti	-19.829.476	-11.661.311
d)	Trasformazioni in rendita	-202.846	-505.333
e)	Erogazioni in forma di capitale	-4.235.673	-3.987.467
<b>20</b>	<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>-27.390.911</b>	<b>-3.874.845</b>
a)	Dividendi e interessi	1.253.183	1.188.500
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-28.644.094	-5.063.345
<b>30</b>	<b>Oneri di gestione</b>	<b>-1.690.831</b>	<b>-1.901.648</b>
a)	Società di gestione (Banca)	-1.672.282	-1.857.014
b)	Depositario	-18.549	-44.634
<b>40</b>	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)</b>	<b>-34.874.800</b>	<b>1.082.814</b>
<b>50</b>	<b>Imposta sostitutiva</b>	<b>4.092.480</b>	<b>875.635</b>
a)	Imposta sostitutiva 20%	4.092.480	875.635
<b>40)+(50)</b>	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)</b>	<b>-30.782.320</b>	<b>1.958.449</b>

## 2.1.2.1.1.3 Nota Integrativa

## 2.1.2.1.1.3.1 Tabella riferita al numero e controvalore delle quote in essere, emesse ed annullate

La seguente tabella si riferisce al numero e al controvalore delle quote in essere all'inizio e alla fine dell'esercizio 2022, nonché delle quote emesse e annullate nel corso dello stesso:

Descrizione	Numero		Controvalore *
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	13.491.369,32967	Euro	187.635.980
Quote emesse	1.508.682,10759	Euro	19.570.969
Quote annullate	1.941.368,93199	Euro	25.433.198
Quote in essere alla fine dell'esercizio	13.058.682,50527	Euro	156.853.660

\* Il controvalore delle quote si riferisce al valore corrente delle quote alla rispettiva data della loro emissione o del loro annullamento.





## 2.1.2.1.1.3.2 Informazioni integrative relative allo stato patrimoniale ed al conto economico

**ATTIVITÀ****10 Investimenti in gestione**

La gestione finanziaria è iniziata il 7 dicembre 2005.

La seguente tabella riporta l'ammontare delle risorse conferite al gestore nell'esercizio 2022.

	Conferimenti in Euro
<b>Alpen Privatbank S.p.A.</b>	<b>1.500.000</b>

Nella tabella che segue sono riportate le principali caratteristiche del mandato conferito al gestore, così come stabilito dalla convenzione di gestione stipulata:

Gestore	Politica di investimento	Parametri di riferimento	Peso	cod.Bloomberg	Tipologia	Valute acquistabili
Alpen Privatbank	Attivo	JPMORGAN EMU BOND INDEX	100%	JPMGEMLC	Obbligazioni	EUR, GPB, USD, CHF altre

Gli investimenti in gestione al 31 dicembre 2022 risultano pari ad **Euro 153.382.041** e sono più dettagliatamente indicati nella seguente tabella:

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
a) Depositi bancari	5.217.453	3.785.141
c) Titoli emessi da stati o organismi internazionali	121.507.310	141.406.128
d) Titoli di debito quotati	26.180.240	41.903.726
l) Ratei e risconti attivi	474.569	471.905
n) Altre attività della gestione finanziaria	2.469	0
<b>Totale</b>	<b>153.382.041</b>	<b>187.566.900</b>

La voce "Depositi bancari" comprende anche il "Conto corrente di raccolta" per un importo pari a **Euro 1.616.698** sul quale vengono accreditati tutti i contributi versati dagli aderenti dei quattro comparti del Fondo.

Saldo dei depositi bancari utilizzati dai gestori al 31 dicembre 2022:

CONTO BANCARIO	NUMERO CONTO	DIVISA	SALDI IN EURO	% SUL TOTALE ATTIVITA'
C/C LIQUIDITA' STATE STREET BANK SPA	000001023508	EUR	1.072.172	0,68%
C/C LIQUIDITA' ALPENPRIVATBANK	000001023510	EUR	2.487.614	1,58%
C/C USD ALPENPRIVATBANK	000001035014	USD	22.456	0,01%
C/C GBP ALPENPRIVATBANK	000001030962	GBP	5.270	0,00%
C/C CHF ALPENPRIVATBANK	000001022665	CHF	13.159	0,01%
C/C NZD ALPENPRIVATBANK	000001033843	NZD	84	0,00%

## Indicazione dei primi 50 titoli in portafoglio:

N.Prog.	Val.	Codice ISIN titolo	Descrizione titolo	Quantità	Valore	% su totale attività
1	EUR	IT0005383309	BTP 1,35% 01/04/30	13.000.000	10.647.000	6,76%
2	EUR	ES0000012F76	SPAGNA 0,50% 30/04/30	10.000.000	8.204.200	5,21%
3	EUR	FR0013451507	FRANCIA 0,00% 25/11/29	8.000.000	6.574.160	4,17%
4	EUR	FR0013200813	FRANCIA 0,25% 25/11/2026	7.000.000	6.343.960	4,03%
5	EUR	FR0012517027	FRANCIA OAT 0,50% 25/05/25	6.500.000	6.155.890	3,91%
6	EUR	ES00000126Z1	SPAGNA 1,6% 30/04/25	6.000.000	5.826.780	3,70%
7	EUR	IT0005090318	BTP 1,5% 01/06/25	6.000.000	5.739.000	3,64%
8	EUR	IT0005437147	BTP 0,00% 01/04/26	6.000.000	5.332.200	3,39%
9	EUR	BE0000351602	BELGIO 0,00% 22/10/27	6.000.000	5.230.320	3,32%
10	EUR	NL0011220108	OLANDA 0,25% 15/07/25	5.000.000	4.707.750	2,99%
11	EUR	ES00000126B2	SPAGNA 2,75% 31/10/24	4.000.000	3.986.640	2,53%
12	EUR	IT0005386245	BTP 0,35% 01/02/2025	4.000.000	3.759.200	2,39%
13	EUR	IT0005240830	BTP 2,2% 01/06/27	4.000.000	3.754.400	2,38%
14	EUR	FR0013131877	FRANCIA OAT 0,50% 25/05/2026	4.000.000	3.704.600	2,35%
15	EUR	BE0000349580	BELGIO 0,10% 22/06/30	4.000.000	3.232.480	2,05%
16	EUR	FR0013480613	FRANCIA OAT 0,75% 25/05/2052	6.000.000	3.159.540	2,01%
17	EUR	FR0013515806	FRANCIA 0,50% 25/05/40	5.000.000	3.140.650	1,99%
18	EUR	DE0001102481	GERMANY 0,00% 15/08/50	6.000.000	3.069.060	1,95%
19	EUR	DE0001102432	GERMANY 1,25% 15/08/48	4.000.000	3.057.920	1,94%
20	EUR	IE00BV8C9418	IRLANDA 1% 15/05/2026	3.000.000	2.851.260	1,81%
21	EUR	ES00000128H5	SPAGNA 1,3% 31/10/2026	3.000.000	2.815.800	1,79%
22	EUR	AT0000A2R9G1	KOMMUNALKREDIT AUSTRIA AG 0,25% 14/05/24	3.000.000	2.806.440	1,78%
23	EUR	XS2104967695	UNICREDIT SPA C 1,20% 20/01/26	3.000.000	2.781.150	1,77%
24	EUR	FR0013479276	SOCIETE GENERALE 0,75% 25/01/2027	3.000.000	2.593.860	1,65%
25	EUR	IT0005433690	BTP 0,25% 15/03/28	3.000.000	2.477.100	1,57%
26	EUR	PTOTELOE0028	PORTOGALLO 0,475% 18/10/30	3.000.000	2.417.190	1,53%
27	EUR	BE0000354630	BELGIO 0,35% 22/06/32	3.000.000	2.309.970	1,47%
28	EUR	IT0005422891	BTP 0,90% 01/04/2031	3.000.000	2.280.300	1,45%
29	EUR	IT0005436693	BTP 0,6% 01/08/2031	3.000.000	2.189.700	1,39%
30	EUR	FR0013404969	FRANCIA 1,5% 25/05/50	3.000.000	2.024.070	1,29%
31	EUR	XS2389353181	GOLDMAN SACHS GRP INC C FLOAT 23/09/27	2.000.000	1.962.140	1,25%
32	EUR	NL0015614579	OLANDA 0,00% 15/01/52	4.000.000	1.910.520	1,21%
33	EUR	XS2106056653	RAIFFEISEN BANK INTL 0,25% 22/01/25	2.000.000	1.820.180	1,16%
34	EUR	DE000A3T0X97	DEUTSCHE PFANDBRIEFBANK 0,25% 17/01/25	2.000.000	1.807.800	1,15%
35	EUR	XS2432530637	SANTANDER CONS FIN 0,5% 14/01/27	2.000.000	1.744.140	1,11%
36	EUR	XS2306986782	ENBW INTL FIN C 0,125% 01/03/28	2.000.000	1.677.520	1,07%
37	EUR	XS2312722916	MONDELEZ INT C 0,25% 17/03/28	2.000.000	1.664.600	1,06%
38	EUR	AT0000A2RAA0	ERSTE GRP BK AG 0,125% 17/05/28	2.000.000	1.615.260	1,03%
39	EUR	EU000A284469	EUROPEAN UNION 0,30% 04/11/50	3.000.000	1.411.200	0,90%
40	EUR	ES00000126A4	SPAGNA 1,8% I/L 30/11/24	1.000.000	1.242.070	0,79%
41	EUR	ES0000012G00	SPAGNA 1,00% 31/10/50	2.000.000	1.038.340	0,66%
42	EUR	XS1767087940	ACEA SPA TV% 08/02/23	1.000.000	999.820	0,63%
43	EUR	DE0001102408	GERMANY 0% 15/08/26	1.000.000	914.040	0,58%
44	EUR	XS2432293673	ENEL FIN INT NV C 0,25% 17/11/2025	1.000.000	909.400	0,58%
45	EUR	CH0595205524	UBS GROUP AG 0,25% 24/02/28	1.000.000	813.620	0,52%
46	EUR	AT0000A2U543	ERSTE GRP BK AG C 0,875% 15/11/32	1.000.000	792.180	0,50%
47	EUR	XS2312744217	ENEL SPA 1,375% 08/09 PERPETUO	1.000.000	790.910	0,50%



48	EUR	XS2353473692	RAIFFEISEN BANK INTL C 1,375% 17/06/33	1.000.000	708.410	0,45%
49	EUR	XS2418392143	UNIQA INSURANCE GROUP C 2,375% 09/12/41	1.000.000	692.810	0,44%

**Informazioni sugli importi di acquisto e di vendita di titoli non ancora regolati:**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate e non ancora regolate.

**Informazione sulla distribuzione territoriale degli investimenti:**

Investimenti	Italia	Altri paesi U.E.	Paesi OCSE	Paesi non OCSE	Totale	% su tot.att.
Titoli di stato	36.178.900	83.917.210	1.411.200	0	121.507.310	77,16%
Titoli di debito	4.571.880	17.168.000	4.440.360	0	26.180.240	16,62%
<b>Totali</b>	<b>40.750.780</b>	<b>101.085.210</b>	<b>5.851.560</b>	<b>0</b>	<b>147.687.550</b>	<b>93,78%</b>

Investimenti in titoli per divisa:

Divisa	Valore in Euro
EUR	147.687.550
<b>Totale</b>	<b>147.687.550</b>

**Informazioni riguardo alla durata media finanziaria modificata dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:**

Descrizione titolo	Codice ISIN titolo	Tipologia titolo	Quantità	Dur. mod.	Media ponderata
BTP 1,5% 01/06/25	IT0005090318	Titoli di stato italiani	6.000.000	2,301	
BTP 2,2% 01/06/27	IT0005240830	Titoli di stato italiani	4.000.000	4,066	
BTP 1,35% 01/04/30	IT0005383309	Titoli di stato italiani	13.000.000	6,577	
BTP 0,35% 01/02/2025	IT0005386245	Titoli di stato italiani	4.000.000	2,011	
BTP 0,90% 01/04/2031	IT0005422891	Titoli di stato italiani	3.000.000	7,557	
BTP 0,25% 15/03/28	IT0005433690	Titoli di stato italiani	3.000.000	4,967	
BTP 0,6% 01/08/2031	IT0005436693	Titoli di stato italiani	3.000.000	7,954	
BTP 0,00% 01/04/26	IT0005437147	Titoli di stato italiani	6.000.000	3,133	
					<b>4,69</b>
SPAGNA 1,8% I/L 30/11/24	ES00000126A4	Titoli di stato esteri	1.000.000	1,891	
SPAGNA 2,75% 31/10/24	ES00000126B2	Titoli di stato esteri	4.000.000	1,755	
SPAGNA 1,6% 30/04/25	ES00000126Z1	Titoli di stato esteri	6.000.000	2,217	
FRANCIA OAT 0,50% 25/05/25	FR0012517027	Titoli di stato esteri	6.500.000	2,318	
OLANDA 0,25% 15/07/25	NL0011220108	Titoli di stato esteri	5.000.000	2,464	
IRLANDA 1% 15/05/2026	IE00BV8C9418	Titoli di stato esteri	3.000.000	3,227	
FRANCIA OAT 0,50% 25/05/2026	FR0013131877	Titoli di stato esteri	4.000.000	3,274	
GERMANY 0% 15/08/26	DE0001102408	Titoli di stato esteri	1.000.000	3,531	

SPAGNA 1,3% 31/10/2026	ES00000128H5	Titoli di stato esteri	3.000.000	3,644
FRANCIA 0,25% 25/11/2026	FR0013200813	Titoli di stato esteri	7.000.000	3,779
GERMANY 1,25% 15/08/48	DE0001102432	Titoli di stato esteri	4.000.000	20,807
FRANCIA 1,5% 25/05/50	FR0013404969	Titoli di stato esteri	3.000.000	20,441
FRANCIA 0,00% 25/11/29	FR0013451507	Titoli di stato esteri	8.000.000	6,711
PORTOGALLO 0,475% 18/10/30	PTOTELOE0028	Titoli di stato esteri	3.000.000	7,403
FRANCIA OAT 0,75% 25/05/2052	FR0013480613	Titoli di stato esteri	6.000.000	24,036
GERMANY 0,00% 15/08/50	DE0001102481	Titoli di stato esteri	6.000.000	26,975
SPAGNA 0,50% 30/04/30	ES0000012F76	Titoli di stato esteri	10.000.000	6,946
SPAGNA 1,00% 31/10/50	ES0000012G00	Titoli di stato esteri	2.000.000	21,797
BELGIO 0,10% 22/06/30	BE0000349580	Titoli di stato esteri	4.000.000	7,228
BELGIO 0,00% 22/10/27	BE0000351602	Titoli di stato esteri	6.000.000	4,674
OLANDA 0,00% 15/01/52	NL0015614579	Titoli di stato esteri	4.000.000	29,336
FRANCIA 0,50% 25/05/40	FR0013515806	Titoli di stato esteri	5.000.000	15,867
BELGIO 0,35% 22/06/32	BE0000354630	Titoli di stato esteri	3.000.000	9,007
EUROPEAN UNION 0,30% 04/11/50	EU000A284469	Titoli di stato esteri	3.000.000	25,244
				<b>8,47</b>
ACEA SPA TV% 08/02/23	XS1767087940	Obbligazioni ordinarie	1.000.000	0,102
UNICREDIT SPA C 1,20% 20/01/26	XS2104967695	Obbligazioni ordinarie	3.000.000	0,013
RAIFFEISEN BANK INTL 0,25% 22/01/25	XS2106056653	Obbligazioni ordinarie	2.000.000	1,958
SOCIETE GENERALE 0,75% 25/01/2027	FR0013479276	Obbligazioni ordinarie	3.000.000	3,816
UBS GROUP AG 0,25% 24/02/28	CH0595205524	Obbligazioni ordinarie	1.000.000	4,895
ENBW INTL FIN C 0,125% 01/03/28	XS2306986782	Obbligazioni ordinarie	2.000.000	4,969
MONDELEZ INT C 0,25% 17/03/28	XS2312722916	Obbligazioni ordinarie	2.000.000	4,977
ENEL SPA 1,375% 08/09 PERPETUO	XS2312744217	Obbligazioni ordinarie	1.000.000	0,482
ERSTE GRP BK AG 0,125% 17/05/28	AT0000A2RAA0	Obbligazioni ordinarie	2.000.000	5,142
KOMMUNALKREDIT AUSTRIA AG 0,25% 14/05/24	AT0000A2R9G1	Obbligazioni ordinarie	3.000.000	1,298
GOLDMAN SACHS GRP INC C FLOAT 23/09/27	XS2389353181	Obbligazioni ordinarie	2.000.000	4,258
ERSTE GRP BK AG C 0,875% 15/11/32	AT0000A2U543	Obbligazioni ordinarie	1.000.000	0,660
RAIFFEISEN BANK INTL C 1,375% 17/06/33	XS2353473692	Obbligazioni ordinarie	1.000.000	0,214
UNIQA INSURANCE GROUP C 2,375% 09/12/41	XS2418392143	Obbligazioni ordinarie	1.000.000	0,618
ENEL FIN INT NV C 0,25% 17/11/2025	XS2432293673	Obbligazioni ordinarie	1.000.000	2,772
SANTANDER CONS FIN 0,5% 14/01/27	XS2432530637	Obbligazioni ordinarie	2.000.000	3,831
DEUTSCHE PFANDBRIEFBANK 0,25% 17/01/25	DE000A3T0X97	Obbligazioni ordinarie	2.000.000	1,938
				<b>2,62</b>
<b>La media ponderata della duration modificata riferita all'insieme dei titoli obbligazionari nel portafoglio</b>				<b>6,51</b>



**Informazioni su investimenti per i quali si configurano situazioni di conflitto di interesse:**

Non sono stati riscontrati investimenti per i quali si configurano situazioni di conflitto di interesse ai sensi del D.M. 166/2014.

**Operazioni pronti contro termine:**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in corso operazioni pronti contro termine.

**Operazioni a termine di copertura con indicazione dell'effetto sul rischio di cambio:**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in corso operazioni a termine in valuta estera.

**Dettaglio degli acquisti e delle vendite/rimborsi di strumenti finanziari effettuati nell'esercizio:**

Strumenti finanziari	2022		2021	
	Acquisti Importi in Euro	Vendite Importi in Euro	Acquisti Importi in Euro	Vendite Importi in Euro
Titoli di stato	25.783.820	21.760.730	14.930.010	11.211.690
Titoli di debito quotati	10.608.100	21.607.771	19.298.568	14.021.920
<b>Totale</b>	<b>36.391.920</b>	<b>43.368.501</b>	<b>34.228.578</b>	<b>25.233.610</b>

**Informazioni sulle commissioni di negoziazione espresse in percentuale dei volumi negoziati:**

Le commissioni di negoziazione sono implicite nei prezzi essendo tale comparto principalmente obbligazionario.

**Composizione della voce "altre attività della gestione finanziaria":**

Le altre attività della gestione finanziaria, pari ad **Euro 2.469**, sono così composte:

Descrizione	Importo
Credito v/altri comparti switch	2.431
Crediti per operazioni da regolare	38
<b>Totale</b>	<b>2.469</b>

**30 Crediti d'imposta**

Il credito d'imposta residuo ammonta ad **Euro 4.092.753**.

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Credito per imposta sostitutiva 20% sul rendimento del Comparto	4.092.480	875.635
Credito verso Erario c/imposte	273	0
<b>Totale</b>	<b>4.092.753</b>	<b>875.635</b>

**PASSIVITÀ****10 Passività della gestione previdenziale****a) Debiti della gestione previdenziale**

Questa voce comprende, al 31 dicembre 2022, i debiti verso gli aderenti che hanno chiesto l'anticipazione, il trasferimento ad altri comparti, l'erogazione in forma di capitale o della Rita totale della loro posizione individuale, essendo state annullate le relative quote di pertinenza. I debiti sono indicati al lordo delle ritenute da versare all'erario al momento della liquidazione del debito.

I debiti della gestione previdenziale includono inoltre i debiti verso l'erario per le ritenute da versare sui riscatti già pagati.

La seguente tabella rileva il dettaglio dei debiti:

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Debito v/altri comparti switch	329.893	0
Debito v/aderente per erogazioni in forma di capitale	72.489	224.243
Esattoria c/ritenute su prestazioni	52.121	111.148
Debito v/iscritto per Rita totale	38.024	124.844
Debito v/aderente per anticipazioni	1.930	169.303
Debito v/aderente per riscatto	0	25.021
Debito v/aderenti diritto	0	603
<b>Totale</b>	<b>494.457</b>	<b>655.162</b>

**30 Passività della gestione finanziaria****d) Altre passività della gestione finanziaria**

Le altre passività della gestione finanziaria, pari ad **Euro 126.677**, sono dettagliatamente indicate nella tabella seguente.

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Debito v/società di gestione per commissioni percentuali	126.557	151.393
Debito v/società di gestione per commissioni di versamento	120	0
<b>Totale</b>	<b>126.677</b>	<b>151.393</b>



**CONTO ECONOMICO****10 Saldo della gestione previdenziale****a) Contributi**

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Contributi accreditati alle posizioni individuali	9.157.831	10.313.521
Contributi da accreditare alle posizioni individuali quota TFR	2.879.974	3.294.959
Contributi da trasferimenti individuali	2.186.482	2.900.189
Contributi switch da altri comparti	1.741.949	3.479.354
Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico datori lavoro	1.371.892	1.503.245
Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico dipendenti	1.338.171	1.614.982
Contributi da trasferimenti collettivi da altri fondi	389.660	622.756
Contributi individuali TFR	300.498	313.024
Contributi individuali volontari aggiuntivi	148.913	129.684
Contributi da trasferimenti da altri fondi con versamento di solo TFR	32.320	56.777
Contributi individuali volontari	16.779	17.971
Contributi a carico datore di lavoro individuali TFR	1.335	2.373
<b>Totale</b>	<b>19.565.804</b>	<b>24.248.835</b>

**b) Anticipazioni**

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Anticipazioni	1.090.867	1.235.417
<b>Totale</b>	<b>1.090.867</b>	<b>1.235.417</b>

L'ammontare complessivo, pari ad **Euro 1.090.867** corrisponde a **n. 97** richieste di anticipazione sulla posizione individuale le cui quote sono state annullate nel corso dell'esercizio.

**c) Trasferimenti e riscatti**

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Trasferimenti switch ad altri comparti	17.044.184	8.720.925
Trasferimenti	1.011.972	789.883
Erogazioni forma di Rita totale	962.615	1.366.046
Riscatti	671.250	661.089
Erogazioni forma di Rita parziale	139.455	123.368
<b>Totale</b>	<b>19.829.476</b>	<b>11.661.311</b>

L'ammontare complessivo, pari ad **Euro 19.829.476**, corrisponde a **n. 45** richieste di riscatto della posizione individuale, a **n. 43** richieste di trasferimento della posizione individuale ad altro fondo ed a **n. 526** richieste di trasferimento della posizione individuale ad altro comparto, a **n. 2** richieste di erogazione in forma di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA) parziale, a **n. 5** richieste di erogazione in forma di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA) totale le cui quote sono state annullate nel corso dell'esercizio.

**d) Trasformazioni in rendita**

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Trasformazioni in rendita	202.846	505.333
<b>Totale</b>	<b>202.846</b>	<b>505.333</b>

L'ammontare pari ad **Euro 202.846** corrisponde a **n. 2** richieste di trasformazioni in rendita, le cui quote sono state annullate nel corso dell'esercizio.

**e) Erogazioni in forma di capitale**

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Erogazioni in forma di capitale	4.235.673	3.987.467
<b>Totale</b>	<b>4.235.673</b>	<b>3.987.467</b>

L'ammontare pari a **Euro 4.235.673** corrisponde a **n. 134** richieste di erogazione in forma capitale, le cui quote sono state annullate nel corso dell'esercizio.

**20 Risultato della gestione finanziaria**

La composizione delle voci 20a) *Dividendi e interessi* e 20b) *Profitti e perdite da operazioni finanziarie del conto Profitti e Perdite*:

Voci / Valori	Dividendi/interessi	Profitti e perdite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	1.000.585	-23.921.908
Titoli di debito quotati	251.349	-4.723.815
Titoli di capitale quotati	0	0
Titoli di debito non quotati	0	0
Titoli di capitale non quotati	0	0
Depositi bancari	1.249	0
Quote di OICR	0	0
Opzioni	0	0
Altri strumenti finanziari	0	0
Risultato della gestione cambi	0	1.629
Commissioni di negoziazione	0	0
Spese per operazione titoli	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.253.183</b>	<b>-28.644.094</b>





**30 Oneri di gestione**

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Società di gestione	1.672.282	1.857.014
Depositario	18.549	44.634
<b>Totale</b>	<b>1.690.831</b>	<b>1.901.648</b>

Vengono dettagliate le due voci:

## a) Società di gestione

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Commissioni di gestione a favore della società di gestione	1.661.836	1.846.636
Contributo COVIP	8.596	8.628
Spese su operazioni (trasferimenti ad altri fondi pensione)	1.850	1.750
<b>Totale</b>	<b>1.672.282</b>	<b>1.857.014</b>

## b) Depositario

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Interessi negativi c/c euro	18.252	44.289
Interessi negativi c/c valutarî	153	201
Imposta di bollo su conti e dossier titoli	144	144
<b>Totale</b>	<b>18.549</b>	<b>44.634</b>

**50 Imposta sostitutiva**

La voce "Imposta sostitutiva" riguarda l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20% secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 621, della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. legge di stabilità 2015).

La medesima norma ha inoltre dettato specifiche disposizioni per la determinazione della base imponibile in presenza di redditi di cui all'art. 3, comma 2, lett. a) e b) del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, come convertito e modificato dalla legge 23 giugno 2014 n.89;

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo dell'imposta sostitutiva effettuato ai fini della redazione del presente rendiconto:

Calcolo imposta sostitutiva al 31/12/2022	Importi parziali	Importi totali
<b>Patrimonio netto al termine del periodo</b>		<b>152.761.180</b>
Anticipazioni	1.090.867	
Trasferimenti	1.011.972	
Trasferimenti switch ad altri comparti	17.044.184	
Riscatti	671.250	
Trasformazioni in rendita	202.846	
Erogazioni in forma capitale	4.235.673	

Erogazioni forma Rita totale	962.615
Erogazioni forma Rita parziale	139.455
<b>Totale erogazioni effettuate</b>	<b>25.358.862</b>
Contributi accreditati alle posizioni individuali	-9.157.831
Contributi da trasferimenti individuali	-2.186.482
Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico dipendenti	-1.338.171
Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico datori lavoro	-1.371.892
Contributi da accreditare alle posizioni individuali quota TFR	-2.879.974
Contributi da trasferimenti collettivi da altri fondi	-389.660
Contributi switch da altri comparti	-1.741.949
Contributi individuali TFR	-300.498
Contributi individuali volontari	-16.779
Contributi individuali volontari aggiuntivi	-148.913
Contributi da TFR pregresso	0
Contributi da trasferimenti da altri fondi con versamento di solo TFR	-32.320
Contributi a carico datore di lavoro individuali TFR	-1.335
<b>Totale contributi versati</b>	<b>-19.565.804</b>
Redditi esenti	0
<b>Patrimonio netto inizio anno</b>	<b>187.635.980</b>
Risultato della gestione	-29.081.742
(A) Imponibile redditi a tassazione ordinaria	-6.096.834
(B) Imponibile redditi tassazione ridotta (62,50% su -22.984.909)	-14.365.568
<b>Base imponibile (A+B)</b>	<b>-20.462.402</b>
<b>Credito imposta sostitutiva 20%</b>	<b>-4.092.480</b>



**2.1.2.1.2 Comparto ACTIVITY****2.1.2.1.2.1 Stato patrimoniale**

(valori in euro senza decimali)		ANNO 2022	ANNO 2021
<b>10</b>	<b>Investimenti in gestione</b>	<b>628.368.795</b>	<b>628.596.623</b>
a)	Depositi bancari	36.510.336	27.113.460
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	339.711.555	345.289.402
d)	Titoli di debito quotati	69.389.297	66.322.882
e)	Titoli di capitale quotati	133.281.453	184.234.109
h)	Quote OICR	4.656.258	0
l)	Ratei e risconti attivi	4.144.005	3.005.760
n)	Altre attività della gestione finanziaria	40.675.891	2.631.010
<b>30</b>	<b>Crediti d'imposta</b>	<b>14.021.985</b>	<b>0</b>
a)	Credito imposta sostitutiva	14.021.985	0
	<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>642.390.780</b>	<b>628.596.623</b>
<b>10</b>	<b>Passività della gestione previdenziale</b>	<b>-10.476.047</b>	<b>-8.629.193</b>
a)	Debiti della gestione previdenziale	-10.476.047	-8.629.193
<b>30</b>	<b>Passività della gestione finanziaria</b>	<b>-40.575.079</b>	<b>-3.062.936</b>
d)	Altre passività della gestione finanziaria	-40.575.079	-3.062.936
<b>40</b>	<b>Debiti d'imposta</b>	<b>0</b>	<b>-4.206.860</b>
a)	Debito imposta sostitutiva	0	-4.206.860
	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>-51.051.126</b>	<b>-15.898.989</b>
<b>100</b>	<b>Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>591.339.654</b>	<b>612.697.634</b>
	<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>648.606</b>	<b>19.201.368</b>

## 2.1.2.1.2.2 Conto economico

(valori in euro senza decimali)		ANNO 2022	ANNO 2021
<b>10</b>	<b>Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>63.572.192</b>	<b>63.068.713</b>
a)	Contributi per le prestazioni	89.464.807	81.205.699
b)	Anticipazioni	-3.984.624	-3.276.417
c)	Trasferimenti e riscatti	-18.995.325	-12.457.713
d)	Trasformazioni in rendita	-61.356	0
e)	Erogazioni in forma di capitale	-2.851.310	-2.402.856
<b>20</b>	<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>-91.710.553</b>	<b>23.956.557</b>
a)	Dividendi e interessi	13.488.840	11.613.819
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-105.199.393	12.342.738
<b>30</b>	<b>Oneri di gestione</b>	<b>-7.241.006</b>	<b>-7.007.969</b>
a)	Società di gestione (Banca)	-7.157.645	-6.892.762
b)	Depositario	-83.361	-115.207
<b>40</b>	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)</b>	<b>-35.379.367</b>	<b>80.017.301</b>
<b>50</b>	<b>Imposta sostitutiva</b>	<b>14.021.387</b>	<b>-4.206.860</b>
a)	Imposta sostitutiva 20%	14.021.387	-4.206.860
	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)</b>	<b>-21.357.980</b>	<b>75.810.441</b>

## 2.1.2.1.2.3 Nota Integrativa

## 2.1.2.1.2.3.1 Tabella riferita al numero e controvalore delle quote in essere, emesse ed annullate

La seguente tabella si riferisce al numero e al controvalore delle quote in essere all'inizio e alla fine dell'esercizio 2022, nonché delle quote emesse e annullate nel corso dello stesso:

Descrizione	Numero		Controvalore *
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	36.539.526,32611	Euro	612.697.634
Quote emesse	5.719.783,55322	Euro	89.473.807
Quote annullate	1.671.194,35885	Euro	26.169.197
Quote in essere alla fine dell'esercizio	40.588.115,52048	Euro	591.339.654

\* Il controvalore delle quote si riferisce al valore corrente delle quote alla rispettiva data della loro emissione o del loro annullamento.



## 2.1.2.1.2.3.2. Informazioni integrative relative allo stato patrimoniale ed al conto economico

**ATTIVITA'****10 Investimenti in gestione**

La gestione finanziaria è iniziata il 7 dicembre 2005.

La seguente tabella riporta l'ammontare delle risorse conferite al gestore nell'esercizio 2022

	Conferimenti in Euro
<b>Amundi SGR S.p.A.</b>	<b>48.000.000</b>

Nella tabella che segue sono riportate le principali caratteristiche del mandato conferito al gestore, così come stabilito dalla convenzione di gestione stipulata.

Gestore	Politica di investimento	Parametri di riferimento	Peso	codice Bloomberg	Tipologia	Valute
Amundi	Attivo	JPMorgan Bond Index	65%	JPMGEMLC		EUR, GBP, USD, CHF, JPY, AUD, NOK, SEK, altre
		BofA Merrill Lynch US Treasury Euro Hedged	10%	G0Q0	75% Obbligazionario	
		MSCI EMU	15%	MSDEEMUN	25% Azionario	
		MSCI World ex-EMU	10%	MSDEWEMN		

Gli investimenti in gestione al 31 dicembre 2022 risultano pari a **Euro 628.368.795** e sono più dettagliatamente indicati nella seguente tabella.

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
a) Depositi bancari	36.510.336	27.113.460
c) Titoli emessi da stati o organismi internazionali	339.711.555	345.289.402
d) Titoli di debito quotati	69.389.297	66.322.882
e) Titoli di capitale quotati	133.281.453	184.234.109
h) Quote OICR	4.656.258	0
l) Ratei e risconti attivi	4.144.005	3.005.760
n) Altre attività della gestione finanziaria	40.675.891	2.631.010
<b>Totale</b>	<b>628.368.795</b>	<b>628.596.623</b>

La voce "Depositi bancari" comprende anche il "Conto corrente di raccolta" per un importo pari a **Euro 14.753.902** sul quale vengono accreditati tutti i contributi versati dagli aderenti dei quattro comparti del Fondo.

Saldo dei depositi bancari utilizzati dai gestori al 31 dicembre 2022:

CONTO BANCARIO	NUMERO CONTO	DIVISA	SALDI IN EURO	% SUL TOTALE ATTIVITA'
C/C LIQUIDITA' STATE STREET BANK SPA	1023501	EUR	4.569.910	0,71%
C/C LIQUIDITA' AMUNDI	1023509	EUR	11.720.481	1,82%
C/C AUD AMUNDI	1096711	AUD	582.540	0,09%
C/C GBP AMUNDI	1031917	GBP	2.364.848	0,37%
C/C CHF AMUNDI	1022664	CHF	989.327	0,15%
C/C NOK AMUNDI	1033715	NOK	10.779	0,00%
C/C DKK AMUNDI	1023100	DKK	804.139	0,13%
C/C SEK AMUNDI	1034205	SEK	573.735	0,09%
C/C USD AMUNDI	1037215	USD	140.675	0,02%

Indicazione dei primi 50 titoli in portafoglio:

N.Prog.	Val.	Codice ISIN titolo	Descrizione titolo	Quantità	Valore	% su totale attività
1	EUR	IT0005340929	BTP 2,80% 01/12/28	35.000.000	32.753.000	5,10%
2	USD	US912828Z948	US TRE 1,50% 15/02/30	30.000.000	23.960.482	3,73%
3	EUR	FR0010773192	FRANCIA OAT 4.5% 25/04/41	19.200.000	22.185.408	3,45%
4	EUR	IT0004923998	BTP 4,75% 01/09/44	21.800.000	21.582.000	3,36%
5	EUR	ES00000124H4	SPAGNA 5,15% 31/10/44	17.050.000	20.161.455	3,14%
6	EUR	ES0000012B39	SPAGNA 1,4% 30/04/28	21.000.000	19.158.090	2,98%
7	EUR	DE0001135481	GERMANY 2,5% 04/07/44	16.000.000	15.800.640	2,46%
8	EUR	IT0001278511	BTP 5.25% 01/11/29	13.750.000	14.689.125	2,29%
9	EUR	FR0010070060	FRANCIA OAT 4.75% 25/04/35	12.800.000	14.660.992	2,28%
10	EUR	IT0005386245	BTP 0,35% 01/02/2025	15.000.000	14.097.000	2,19%
11	EUR	FR0011461037	FRANCIA OAT 3,25% 25/05/45	13.000.000	12.797.850	1,99%
12	EUR	ES0000012G26	SPAGNA 0,80% 30/07/27	13.000.000	11.722.230	1,82%
13	EUR	IT0005359846	CCTEU TV 15/01/25	11.000.000	11.319.000	1,76%
14	EUR	IT0003934657	BTP 4% 01/02/37	9.900.000	9.202.050	1,43%
15	USD	US912828XZ81	US TRE N/B 2,75% 30/06/25	10.000.000	9.030.593	1,41%
16	EUR	FR0014003513	FRANCIA 0,00% 25/02/2027	10.000.000	8.907.600	1,39%
17	USD	US9128284V99	US TRE 2,875% 15/08/28	10.000.000	8.828.432	1,37%
18	EUR	PTOTEQOE0015	PORTOGALLO 5,65% 15/02/24	8.000.000	8.251.360	1,28%
19	EUR	IT0005383309	BTP 1,35% 01/04/30	9.000.000	7.371.000	1,15%
20	EUR	DE0001102333	GERMANY 1,75% 15/02/24	7.000.000	6.945.400	1,08%
21	EUR	IT0005246134	BTP I/L 1,30% 15/05/28	5.500.000	6.389.640	0,99%
22	EUR	IT0005451361	CCTEU TV 15/04/29	6.000.000	5.893.800	0,92%
23	USD	US912810SE91	US TRE N/B 3,375% 15/11/48	7.000.000	5.817.404	0,91%
24	EUR	PTOTEVOE0018	PORTOGALLO 2,125% 17/10/28	6.000.000	5.715.600	0,89%
25	EUR	IE00BV8C9418	IRLANDA 1% 15/05/2026	5.500.000	5.227.310	0,81%
26	EUR	LU1599403224	PI INV. FUNDS JAPANESE EQUITY	2.300	4.656.258	0,72%
27	EUR	FR0000121014	L.V.M.H. MOET HENNESSY VUITTON SE	5.110	3.474.289	0,54%



28	EUR	FR001400DZO1	SOCIETE GENERALE 4,25% 16/11/32	3.300.000	3.285.117	0,51%
29	EUR	NL0010273215	ASML HOLDING NV	6.292	3.169.910	0,49%
30	EUR	IT0005217770	BTP I/L 0,35% 24/10/24	3.000.000	3.067.660	0,48%
31	EUR	FR0010371401	FRANCIA 4% 25/10/38	2.800.000	3.022.964	0,47%
32	EUR	IT0004532559	BTP 5% 01/09/40	2.700.000	2.759.670	0,43%
33	EUR	IT0003128367	ENEL SPA	512.417	2.577.458	0,40%
34	EUR	ES0000012F84	SPAGNA 0,00% 30/04/23	2.500.000	2.483.500	0,39%
35	EUR	XS2555187801	CAIXABANK SA C 5,375% 14/11/30	2.300.000	2.346.230	0,37%
36	EUR	FR0000120271	TOTAL ENERGIES SE	39.735	2.330.458	0,36%
37	EUR	FR0000120321	L'OREAL	6.818	2.274.485	0,35%
38	EUR	IT0005246340	BTP 1,85% 15/05/24	2.300.000	2.260.900	0,35%
39	EUR	BE0000320292	BELGIO 4,25% 28/03/41	2.000.000	2.202.700	0,34%
40	EUR	DE0006231004	INFINEON TECHNOLOGIES AG	74.683	2.123.238	0,33%
41	EUR	NL0000235190	(PA) AIRBUS GROUP	18.200	2.020.564	0,31%
42	EUR	XS2555196463	NESTLE FIN. INTL LTD C 3,00% 15/03/2028	2.000.000	1.974.920	0,31%
43	EUR	DE0007236101	SIEMENS AG	15.161	1.965.472	0,31%
44	EUR	XS2345799089	BANK OF AMERICA C 0,583% 24/08/28	2.200.000	1.850.200	0,29%
45	EUR	IT0003132476	ENI SPA	134.970	1.793.211	0,28%
46	EUR	NL0000009082	KONINKLIJKE KPN NV	615.046	1.777.483	0,28%
47	EUR	XS2180007549	AT&T INC C 1,60% 19/05/28	2.000.000	1.771.140	0,28%
48	EUR	XS2063232727	CITIGROUP INC C 0,50% 08/10/27	2.000.000	1.740.500	0,27%
49	EUR	DE0007164600	SAP SE INHABER AKTIEN O.N.	17.895	1.724.899	0,27%
50	EUR	DE0008404005	ALLIANZ AG	8.552	1.718.097	0,27%

**Informazioni sugli importi di acquisto e di vendita di titoli non ancora regolati:**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate e non ancora regolate.

**Informazione sulla distribuzione territoriale degli investimenti:**

Investimenti	Italia	Altri paesi U.E.	Paesi OCSE	Paesi non OCSE	Totale	% su tot.att.
Titoli di stato	131.384.844	160.689.799	47.636.912	0	339.711.555	52,88%
Titoli di debito	3.362.816	47.224.372	18.255.206	546.903	69.389.297	10,80%
Titoli di capitale	9.789.388	70.604.703	49.047.587	3.839.775	133.281.453	20,75%
Quote OICR	0	4.656.258	0	0	4.656.258	0,73%
<b>Totali</b>	<b>144.537.048</b>	<b>283.175.132</b>	<b>114.939.705</b>	<b>4.386.678</b>	<b>547.038.563</b>	<b>85,16%</b>

**Investimenti in titoli per divisa:**

Divisa	Valore in euro
EUR	443.500.614
USD	90.813.928
GBP	4.688.655

## Investimenti in titoli per divisa:

Divisa	Valore in euro
EUR	524.155.367
GBP	37.000.755
CHF	27.256.326
DKK	6.678.922
SEK	755.023
<b>Totale</b>	<b>595.846.393</b>

## Informazioni riguardo alla durata media finanziaria modificata dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

BTP 4,75% 01/09/44	IT0004923998	Titoli di stato italiani	21.800.000	12,888
BTP I/L 0,35% 24/10/24	IT0005217770	Titoli di stato italiani	3.000.000	1,789
BTP I/L 1,30% 15/05/28	IT0005246134	Titoli di stato italiani	5.500.000	5,096
BTP 1,85% 15/05/24	IT0005246340	Titoli di stato italiani	2.300.000	1,314
BTP 2,80% 01/12/28	IT0005340929	Titoli di stato italiani	35.000.000	5,253
BTP 1,35% 01/04/30	IT0005383309	Titoli di stato italiani	9.000.000	6,577
BTP 0,35% 01/02/2025	IT0005386245	Titoli di stato italiani	15.000.000	2,011
CCTEU TV 15/01/25	IT0005359846	Titoli di stato italiani	11.000.000	0,074
CCTEU TV 15/04/29	IT0005451361	Titoli di stato italiani	6.000.000	0,260
				<b>5,91</b>
FRANCIA OAT 4.75% 25/04/35	FR0010070060	Titoli di stato esteri	12.800.000	9,240
FRANCIA 4% 25/10/38	FR0010371401	Titoli di stato esteri	2.800.000	11,721
FRANCIA OAT 4.5% 25/04/41	FR0010773192	Titoli di stato esteri	19.200.000	12,524
BELGIO 4,25% 28/03/41	BE0000320292	Titoli di stato esteri	2.000.000	12,518
GERMANY 2,5% 04/07/44	DE0001135481	Titoli di stato esteri	16.000.000	16,249
FRANCIA OAT 3,25% 25/05/45	FR0011461037	Titoli di stato esteri	13.000.000	15,381
SPAGNA 5,15% 31/10/44	ES00000124H4	Titoli di stato esteri	17.050.000	13,676
GERMANY 1,75% 15/02/24	DE0001102333	Titoli di stato esteri	7.000.000	1,080
PORTOGALLO 5,65% 15/02/24	PTOTEQOE0015	Titoli di stato esteri	8.000.000	1,042
IRLANDA 1% 15/05/2026	IE00BV8C9418	Titoli di stato esteri	5.500.000	3,227
SLOVENIA 1,25% 22/03/27	SI0002103685	Titoli di stato esteri	1.000.000	3,973
PORTOGALLO 2,125% 17/10/28	PTOTEVOE0018	Titoli di stato esteri	6.000.000	5,323
SPAGNA 1,4% 30/04/28	ES0000012B39	Titoli di stato esteri	21.000.000	4,958
US TRE 2,875% 15/08/28	US9128284V99	Titoli di stato esteri	10.000.000	4,958
SPAGNA 1,00% 31/10/50	ES0000012G00	Titoli di stato esteri	1.000.000	21,797
US TRE 1,50% 15/02/30	US912828Z948	Titoli di stato esteri	30.000.000	6,454
SPAGNA 0,00% 30/04/23	ES0000012F84	Titoli di stato esteri	2.500.000	0,319
US TRE N/B 3,375% 15/11/48	US912810SE91	Titoli di stato esteri	7.000.000	16,137
FRANCIA 0,00% 25/02/2027	FR0014003513	Titoli di stato esteri	10.000.000	4,042
SPAGNA 0,80% 30/07/27	ES0000012G26	Titoli di stato esteri	13.000.000	4,358
US TRE N/B 2,75% 30/06/25	US912828XZ81	Titoli di stato esteri	10.000.000	2,327
				<b>8,55</b>





VERIZON COMM INC 1,625% 01/03/24	XS1146282634	Obbligazioni ordinarie	800.000	1,112
CRH FUNDING C1,875% 09/01/24	XS1328173080	Obbligazioni ordinarie	700.000	0,014
COCA COLA HBC FIN BV 1,875% 11/11/24	XS1377682676	Obbligazioni ordinarie	305.000	1,780
MORGAN STANLEY 1,75% 11/03/24	XS1379171140	Obbligazioni ordinarie	696.000	1,138
ANHEUSER BUSCH INBEV 2,75% 17/03/36	BE6285457519	Obbligazioni ordinarie	800.000	10,370
GAS NATURAL FENOSA FIN 1,25% 19/04/26	XS1396767854	Obbligazioni ordinarie	600.000	3,093
BPCE 2,875% 22/04/26	FR0013155009	Obbligazioni ordinarie	200.000	3,015
LINDE FIN 1,00% 20/04/28	XS1397134609	Obbligazioni ordinarie	285.000	5,021
MERLIN PROPERTIES C2,225% 25/04/23	XS1398336351	Obbligazioni ordinarie	298.000	0,301
WELLS FARGO 1,375% 26/10/26	XS1400169931	Obbligazioni ordinarie	601.000	3,577
CARREFOUR 0,75% 26/04/24	XS1401331753	Obbligazioni ordinarie	266.000	1,267
UNIBAIL-RODAMCO 2,00% 28/04/2036	XS1401197253	Obbligazioni ordinarie	188.000	10,782
LIBERTY MUTUAL GROUP 2,75% 04/05/26	XS1403499848	Obbligazioni ordinarie	400.000	3,046
HOLCIM FINANCE LUX SA C1,375% 26/05/23	XS1420337633	Obbligazioni ordinarie	117.000	0,386
SWISS RE ADMIN LTD 1,375% 27/05/23	XS1421827269	Obbligazioni ordinarie	550.000	0,388
SOC GEN 0,75% 26/05/23	XS1418786890	Obbligazioni ordinarie	400.000	0,387
ESB FINANCE LTD C1,875% 14/06/31	XS1428782160	Obbligazioni ordinarie	475.000	7,453
BNP PARIBAS 2,25% 11/01/27	XS1470601656	Obbligazioni ordinarie	420.000	3,657
SANOFI C0,50% 13/01/27	FR0013201639	Obbligazioni ordinarie	500.000	3,856
KBC GROUP 0,75% 18/10/23	BE0002266352	Obbligazioni ordinarie	600.000	0,774
BANQUE FED CRED MUTUEL 1,875% 04/11/26	XS1512677003	Obbligazioni ordinarie	500.000	3,582
NN GROUP NV 0,875% 13/01/23	XS1550988569	Obbligazioni ordinarie	433.000	0,032
INTESA SANPAOLO 1,375% 18/01/24	XS1551306951	Obbligazioni ordinarie	1.140.000	1,003
WPC EUROBOND BV C2,25% 19/07/24	XS1533928971	Obbligazioni ordinarie	434.000	1,453
LIBERTY MUTUAL FIN 1,75% 27/03/24	XS1586337872	Obbligazioni ordinarie	279.000	1,172
VOLKSWAGEN INT.FIN.NV 1,125% 02/10/23	XS1586555861	Obbligazioni ordinarie	1.100.000	0,728
KBC GROUP NV C 1,625% 18/09/29	BE0002290592	Obbligazioni ordinarie	400.000	0,634
BANCO SANTANDER SA TV% 28/03/23	XS1689234570	Obbligazioni ordinarie	1.000.000	0,232
AKELIUS RESID. AB C 1,125% 14/03/24	XS1717433541	Obbligazioni ordinarie	437.000	1,129
INTESA SANPAOLO 1,75% 20/03/28	XS1785340172	Obbligazioni ordinarie	1.000.000	4,723
BAYER CAPITAL CORP BV C 2,125% 15/12/29	XS1840618216	Obbligazioni ordinarie	600.000	6,253
PSA BANQUE FRANCE C 0,625% 21/06/24	XS2015267953	Obbligazioni ordinarie	500.000	1,410

CHUBB INA HOLDINGS INC C 0,875% 15/06/27	XS2012102674	Obbligazioni ordinarie	1.200.000	4,193
AIR LIQUIDE FIN C 0,625% 20/06/30	FR0013428067	Obbligazioni ordinarie	700.000	7,032
ENGIE SA C 0,375% 21/06/27	FR0013428489	Obbligazioni ordinarie	1.100.000	4,273
SANTANDER CONS FIN 0,375% 27/06/24	XS2018637913	Obbligazioni ordinarie	1.200.000	1,433
HEIDELBERGCEMENT FIN LX C1,125% 01/12/27	XS2018637327	Obbligazioni ordinarie	900.000	4,623
ENEXIS HOLDING NV C 0,75% 02/07/31	XS2019976070	Obbligazioni ordinarie	600.000	7,897
MEDTRONIC GLOBAL HLDG C 0,25% 02/07/25	XS2020670779	Obbligazioni ordinarie	700.000	2,411
MEDTRONIC GLOBAL HLDG C 1,00% 02/07/31	XS2020670852	Obbligazioni ordinarie	600.000	7,802
JP MORGAN CHASE & CO C 1,001% 25/07/31	XS2033262622	Obbligazioni ordinarie	1.500.000	0,366
REPSOL INT FIN C 0,25% 02/08/27	XS2035620710	Obbligazioni ordinarie	1.100.000	4,408
BANK OF AMERICA CORP C 0,58% 08/08/29	XS2038039074	Obbligazioni ordinarie	1.600.000	0,422
E.ON SE C 0,35% 28/02/30	XS2047500926	Obbligazioni ordinarie	400.000	6,788
SOLVAY SA C 0,5% 06/09/29	BE6315847804	Obbligazioni ordinarie	1.100.000	6,314
DH EUROPE FIN C 0,45% 18/03/28	XS2050404800	Obbligazioni ordinarie	600.000	4,959
DASSAULT SYSTEMES C 0,125% 16/09/26	FR0013444544	Obbligazioni ordinarie	1.100.000	3,582
ALSTRIA OFFICE REIT AG C0,50% 26/09/25	XS2053346297	Obbligazioni ordinarie	1.200.000	2,493
THERMO FISHER SCIENTIFIC C0,50% 01/03/28	XS2058556536	Obbligazioni ordinarie	700.000	4,909
CITIGROUP INC C 0,50% 08/10/27	XS2063232727	Obbligazioni ordinarie	2.000.000	4,557
JP MORGAN CHASE & CO C 1,047% 04/11/32	XS2075811948	Obbligazioni ordinarie	1.000.000	8,948
BOSTON SCIENTIFIC C C 0,625% 01/12/27	XS2070192591	Obbligazioni ordinarie	400.000	4,671
ING GROEP NV C 1% 13/11/30	XS2079079799	Obbligazioni ordinarie	1.300.000	0,738
ABBOTT IRELAND FIN C 0,375% 19/11/27	XS2076155105	Obbligazioni ordinarie	1.100.000	4,689
ABBOTT IRELAND FIN C 0,10% 19/11/24	XS2076154801	Obbligazioni ordinarie	800.000	1,823
BNP PARIBAS C 0,50% 04/06/26	FR0013465358	Obbligazioni ordinarie	600.000	0,342
JP MORGAN CHASE & CO C 0,389% 24/02/28	XS2123320033	Obbligazioni ordinarie	1.600.000	0,052
DOW CHEMICAL CO/THE C 1,875% 15/03/40	XS2122933695	Obbligazioni ordinarie	750.000	13,226
SOCIETE GENERALE 0,125% 24/02/26	FR0013486701	Obbligazioni ordinarie	1.000.000	3,029
DOW CHEMICAL CO/THE C 1,125% 15/03/32	XS2122486066	Obbligazioni ordinarie	1.300.000	8,265



CRH FUNDING C 1,625% 05/05/30	XS2169281487	Obbligazioni ordinarie	1.200.000	6,597
AT&T INC C 1,60% 19/05/28	XS2180007549	Obbligazioni ordinarie	2.000.000	4,937
ERSTE GRP BK AG 0,125% 17/05/28	AT0000A2RAA0	Obbligazioni ordinarie	1.400.000	5,142
NORDEA BANK ABP C 0,625% 18/08/31	XS2343459074	Obbligazioni ordinarie	1.500.000	0,489
VOLKSWAGEN LEAS. GMBH 0,00% 19/07/24	XS2343821794	Obbligazioni ordinarie	1.400.000	1,486
VOLKSWAGEN LEAS. GMBH 0,375% 20/07/26	XS2343822842	Obbligazioni ordinarie	1.350.000	3,373
SWEDBANK AB C 0,3% 20/05/27	XS2343563214	Obbligazioni ordinarie	1.600.000	4,208
VOLVO TREASURY AB C 0,00% 18/05/26	XS2342706996	Obbligazioni ordinarie	500.000	3,258
BANK OF AMERICA C 0,583% 24/08/28	XS2345799089	Obbligazioni ordinarie	2.200.000	0,489
UNICREDIT SPA C 5,85% 15/11/27	XS2555420103	Obbligazioni ordinarie	1.350.000	4,129
NESTLE FIN. INTL LTD C 3,00% 15/03/2028	XS2555196463	Obbligazioni ordinarie	2.000.000	4,606
CAIXABANK SA C 5,375% 14/11/30	XS2555187801	Obbligazioni ordinarie	2.300.000	6,281
SOCIETE GENERALE 4,25% 16/11/32	FR001400DZO1	Obbligazioni ordinarie	3.300.000	7,891
ORANGE SA C 3,625% 16/11/31	FR001400DY43	Obbligazioni ordinarie	1.600.000	7,417
ING GROEP NV C 5,25% 14/11/33	XS2554745708	Obbligazioni ordinarie	1.400.000	8,173
THERMO FISHER SCIENTIFIC C3,65% 21/11/34	XS2557526345	Obbligazioni ordinarie	700.000	9,409
ABN AMRO BANK NV 4,50% 21/11/34	XS2557084733	Obbligazioni ordinarie	1.300.000	8,983
CREDIT AGRICOLE SA 3,875% 28/11/2034	FR001400E717	Obbligazioni ordinarie	1.700.000	9,275
DNB BANK ASA C 4,625% 28/02/2033	XS2560328648	Obbligazioni ordinarie	1.500.000	7,564
VODAFONE INT. FIN. C 3,25% 02/03/2029	XS2560495462	Obbligazioni ordinarie	1.100.000	5,287
				<b>4,25</b>
<b>La media ponderata della duration modificata riferita all'insieme dei titoli obbligazionari nel portafoglio</b>				<b>6,97</b>

**Informazioni su investimenti per i quali si configurano situazioni di conflitto di interesse:**

Non sono stati riscontrati investimenti per i quali si configurano situazioni di conflitto di interesse ai sensi del D.M. 166/2014.

**Operazioni pronti contro termine:**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in corso operazioni pronti contro termine.

**Operazioni a termine di copertura con indicazione dell'effetto sul rischio di cambio:**

Alla fine anno risultavano in essere le seguenti operazioni di vendita:

Gestore	Forward	Valuta	Importo Euro	% copertura
Amundi SGR	Valuta CHF	3.209.370	3.276.546	73,662%
Amundi SGR	Valuta GBP	1.010.580	1.174.507	16,152%
Amundi SGR	Valuta USD	37.791.630	35.475.328	38,755%
<b>Totale</b>			<b>39.926.381</b>	

#### Dettaglio degli acquisti e delle vendite/rimborsi di strumenti finanziari effettuati nell'esercizio

Strumenti finanziari	2022		2021	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
	Importi in Euro	Importi in Euro	Importi in Euro	Importi in Euro
Titoli di stato	205.544.134	125.756.907	104.744.424	51.892.745
Titoli di debito quotati	18.165.849	6.917.300	15.288.191	12.453.498
Titoli di capitale quotati	241.953.102	275.967.479	135.174.612	131.316.280
Quote OICR	4.675.154	0	0	0
Strumenti derivati	59.478.897	45.144.530	47.809.195	64.323.720
<b>Totale</b>	<b>529.817.136</b>	<b>453.786.216</b>	<b>303.016.422</b>	<b>259.986.243</b>

#### Informazioni sulle commissioni di negoziazione espresse in percentuale dei volumi negoziati:

	Importo	% su volumi negoziati
Commissioni di negoziazione 2022	74.869	0,008%

#### Composizione della voce "altre attività della gestione finanziaria":

Le altre attività della gestione finanziaria, pari ad **Euro 40.675.891**, sono così composte:

Descrizione	Importo
Liquidità da ricevere Euro da regolare vendita	39.926.381
Differenze attive copertura rischi cambio	282.356
Credito v/altri comparti switch	154.523
Rateo dividendi Euro	133.117
Crediti per cedole da incassare	128.914
Rateo dividendi in USD	50.408
Crediti per importi da ricevere	166
Crediti per operazioni da regolare	26
<b>Totale</b>	<b>40.675.891</b>

**30 Crediti d'imposta**

Il credito d'imposta residuo ammonta ad **Euro 14.021.985**.

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Credito per imposta sostitutiva 20% sul rendimento del Comparto	14.021.387	0
Credito verso Erario c/imposte	598	0
<b>Totale</b>	<b>14.021.985</b>	<b>0</b>

**PASSIVITA'****10 Passività della gestione previdenziale****a) Debiti della gestione previdenziale**

Questa voce comprende, al 31 dicembre 2022, i debiti verso gli aderenti che hanno chiesto il riscatto, l'anticipazione, il trasferimento ad altri fondi pensione o ad altri comparti, l'erogazione in forma capitale o della Rita totale della loro posizione individuale, indicati al lordo delle ritenute da versare all'erario al momento della liquidazione, i debiti verso l'erario per le ritenute da versare sui riscatti già pagati ed il debito per contributi da valorizzare, che comprende i contributi incassati nell'anno che vengono considerati disponibili per la valorizzazione da effettuare l'ultimo giorno dell'esercizio. Di conseguenza tali contributi non risultano ancora assegnate delle quote e quindi essi non sono stati iscritti nel conto economico tra le entrate.

La seguente tabella rileva il dettaglio dei debiti.

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Debito per contributi da valorizzare	9.465.699	8.048.775
Debito v/altri comparti switch	459.775	0
Debito v/aderente per anticipazioni	168.120	87.160
Esattoria c/ritenute su prestazioni	138.338	190.217
Debito v/altri fondi trasferimento	103.648	24.679
Debito v/aderente per erogazione capitale	55.753	96.001
Debito v/datore lavoro per restituzioni	48.916	25.400
Debito v/iscritto Rita totale	31.903	67.182
Debito v/aderente per riscatto	3.239	17.278
Debito v/aventi diritto	656	72.501
<b>Totale</b>	<b>10.476.047</b>	<b>8.629.193</b>

**30 Passività della gestione finanziaria****d) Altre passività della gestione finanziaria**

Le altre passività della gestione finanziaria, pari ad **Euro 40.575.079**, sono dettagliatamente indicate nella tabella seguente.

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
USD impegni in divisa	35.475.328	0
CHF impegni in divisa	3.276.546	2.442.601
GBP impegni in divisa	1.174.507	0
Debito v/società di gestione per commissioni percentuali	577.568	598.430
Debito Forward Collateral	70.000	0
Debito v/società di gestione per commissioni di I versamento	770	0
Debito v/società di gestione per commissioni su operazione	200	0
Debito v/Depositario per bolli c/c e dossier titoli	160	136
Differenze passive copertura rischi cambio	0	21.769
<b>Totale</b>	<b>40.575.079</b>	<b>3.062.936</b>

#### 40 Debiti d'imposta

I debiti d'imposta ammontano ad **Euro 0**.  
Per maggiori dettagli si rimanda all'analisi nel conto economico.

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Debito per imposta sostitutiva 20% sul rendimento del Comparto	0	4.206.860
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>4.206.860</b>

#### CONTI D'ORDINE

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Impegni broker vendita futures	0	18.053.322
Crediti per contributi da ricevere	648.606	1.148.046
<b>Totale conti d'ordine attivi</b>	<b>648.606</b>	<b>19.201.368</b>
Conto impegni vendita futures	0	18.053.322
Contributi da ricevere	648.606	1.148.046
<b>Totale conti d'ordine passivi</b>	<b>648.606</b>	<b>19.201.368</b>

Nella voce "Crediti per contributi da ricevere" sono stati registrati, in deroga al principio della competenza, i contributi dovuti ma non ancora incassati nell'esercizio 2022. Le aziende aderenti inviano alla scadenza di ogni versamento una distinta con il dettaglio della contribuzione dovuta per i propri dipendenti iscritti al Fondo. Tali importi, se non ancora incassati, vengono iscritti quindi nei contributi da ricevere esclusivamente nel Comparto Activity.

Gli importi iscritti nella voce "Impegni broker vendita futures" e nella relativa contropartita "Conto impegni vendita futures" sono stati determinati con riferimento al valore corrente.



**CONTO ECONOMICO**

10 Saldo della gestione previdenziale

**a) Contributi**

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Contributi da autonomi accreditati alle posizioni individuali	31.630.830	30.259.205
Contributi da accreditare alle posizioni individuali quota TFR	18.774.336	16.511.136
Contributi switch da altri comparti	10.267.734	7.744.760
Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico datori lavoro	8.417.441	7.606.301
Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico dipendenti	7.704.759	6.949.549
Contributi da trasferimenti individuali	5.273.230	4.304.695
Contributi da trasferimenti collettivi da altri fondi	4.850.825	5.287.625
Contributi individuali TFR	1.730.654	1.635.362
Contributi individuali volontari aggiuntivi	495.481	501.337
Contributi da trasferimenti da altri fondi con versamento di solo TFR	193.464	167.337
Contributi individuali volontari	110.752	94.841
Contributi a carico datore di lavoro individuali TFR	15.301	11.847
Contributi da TFR pregresso	0	131.704
<b>Totale contributi per le prestazioni</b>	<b>89.464.807</b>	<b>81.205.699</b>

**b) Anticipazioni**

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Anticipazioni	3.984.624	3.276.417
<b>Totale</b>	<b>3.984.624</b>	<b>3.276.417</b>

L'ammontare complessivo, pari ad **Euro 3.984.624** corrisponde a n. **313** richieste di anticipazione sulla posizione individuale, le cui quote sono state annullate nel corso dell'esercizio.

**c) Trasferimenti e riscatti**

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Trasferimenti switch ad altri comparti	13.798.640	6.812.528
Riscatti	1.893.434	2.287.850
Trasferimenti	1.804.323	2.044.431
Erogazioni forma di Rita totale	1.476.970	1.267.669
Erogazioni forma di Rita parziale	21.958	45.235
<b>Totale</b>	<b>18.995.325</b>	<b>12.457.713</b>

L'ammontare complessivo, pari ad **Euro 18.995.325** corrisponde a n. **148** richieste di riscatto della posizione individuale, a n. **158** richieste di trasferimento della posizione individuale ad altro fondo ed a n. **342** richieste di trasferimento della posizione individuale ad altro comparto, a n. **2** richieste di erogazione in forma di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA) parziale, a n. **9** richieste di erogazione in forma di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA) totale le cui quote sono state annullate nel corso dell'esercizio.

**d) Trasformazioni in rendita**

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Trasformazioni in rendita	61.356	0
<b>Totale</b>	<b>61.356</b>	<b>0</b>

L'ammontare pari ad **Euro 61.356** corrisponde a **n. 1** richiesta di trasformazioni in rendita, le cui quote sono state annullate nel corso dell'esercizio.

**e) Erogazioni in forma di capitale**

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Erogazioni in forma di capitale	2.851.310	2.402.856
<b>Totale</b>	<b>2.851.310</b>	<b>2.402.856</b>

L'ammontare pari ad **Euro 2.851.310** corrisponde a **n. 78** richieste di erogazione in forma capitale, le cui quote sono state annullate nel corso dell'esercizio.

**20 Risultato della gestione finanziaria**

La composizione delle voci 20a) *Dividendi e interessi* e 20b) *Profitti e perdite da operazioni finanziarie* del conto Profitti e Perdite:

Voci / Valori	Dividendi/interessi	Profitti e perdite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	8.446.070	-82.485.107
Titoli di debito quotati	633.032	-8.182.134
Titoli di capitale quotati	4.394.291	-12.471.590
Titoli di debito non quotati	0	0
Titoli di capitale non quotati	16	0
Depositi bancari	15.431	0
Quote di OICR	0	-18.896
Opzioni	0	0
Altri strumenti finanziari	0	5.724.365
Risultato della gestione cambi	0	-7.354.145
Commissioni di negoziazione	0	-74.869
Spese per operazione titoli	0	-337.017
<b>Totale</b>	<b>13.488.840</b>	<b>-105.199.393</b>

**30 Oneri di gestione**

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Società di gestione	7.157.645	6.892.762
Depositario	83.361	115.207
<b>Totale</b>	<b>7.241.006</b>	<b>7.007.969</b>





Vengono dettagliate le due voci:

a) Società di gestione

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Commissioni di gestione a favore della società di gestione	7.119.685	6.858.318
Contributo COVIP	31.860	28.594
Spese su operazioni (trasferimenti ad altri fondi pensione)	6.100	5.850
<b>Totale</b>	<b>7.157.645</b>	<b>6.892.762</b>

b) Depositario

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Interessi negativi c/c euro	47.205	80.319
Interessi negativi c/c valutarî	28.972	30.067
Commissioni di servizio clearer c/margini	6.795	4.605
Imposta di bollo su conti e dossier titoli	220	216
Interessi negativi c/margini euro	169	0
<b>Totale</b>	<b>83.361</b>	<b>115.207</b>

## 50 Imposta sostitutiva

La voce "Imposta sostitutiva" riguarda l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20%, applicata sul reddito netto dell'esercizio, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 621 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. legge di stabilità 2015). La medesima norma ha inoltre dettato specifiche disposizioni per la determinazione della base imponibile in presenza di redditi di cui all'art. 3, comma 2, lett. a) e b) del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, come convertito e modificato dalla legge 23 giugno 2014 n.89;

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo dell'imposta sostitutiva effettuato ai fini della redazione del presente rendiconto:

Calcolo imposta sostitutiva al 31/12/2022	Importi parziali	Importi totali
<b>Patrimonio netto al termine del periodo</b>		<b>577.318.267</b>
Anticipazioni	3.984.624	
Trasferimenti	1.804.323	
Trasferimenti switch ad altri comparti	13.798.640	
Riscatti	1.893.434	
Trasformazioni in rendita	61.356	
Erogazioni in forma capitale	2.851.310	
Erogazioni forma Rita totale	1.476.970	
Erogazioni forma Rita parziale	21.958	
<b>Totale erogazioni effettuate</b>		<b>25.892.615</b>
Contributi da autonomi accreditati alle posizioni individuali	-31.630.830	
Contributi da trasferimenti individuali	-5.273.230	

Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico dipendenti	-7.704.759	
Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico datori lavoro	-8.417.441	
Contributi da accreditare alle posizioni individuali quota TFR	-18.774.336	
Contributi da trasferimenti collettivi da altri fondi	-4.850.825	
Contributi switch da altri comparti	-10.267.734	
Contributi individuali TFR	-1.730.654	
Contributi individuali volontari	-110.752	
Contributi individuali volontari aggiuntivi	-495.481	
Contributi da TFR pregresso	0	
Contributi da trasferimenti da altri fondi con versamento di solo TFR	-193.464	
Contributi a carico datore di lavoro individuali TFR	-15.301	
<b>Totale contributi versati</b>		<b>-89.464.807</b>
Redditi esenti		0
<b>Patrimonio netto inizio anno</b>		<b>612.697.634</b>
Risultato della gestione		-98.951.559
(A) Imponibile redditi a tassazione ordinaria		-22.032.555
(B) Imponibile redditi a tassazione ridotta (62,50% su -76.919.004)		-48.074.378
<b>Base imponibile (A+B)</b>		<b>-70.106.933</b>
<b>Credito imposta sostitutiva 20%</b>		<b>-14.021.387</b>



## 2.1.2.1.3 Comparto DYNAMIC

## 2.1.2.1.3.1 Stato patrimoniale

(valori in euro senza decimali)		ANNO 2022	ANNO 2021
<b>10</b>	<b>Investimenti in gestione</b>	<b>197.956.755</b>	<b>188.597.063</b>
	a) Depositi bancari	10.292.075	6.133.960
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	40.737.404	33.517.456
	d) Titoli di debito quotati	19.484.712	17.753.788
	e) Titoli di capitale quotati	111.600.317	127.736.603
	h) Quote OICR	3.644.028	0
	l) Ratei e risconti attivi	511.242	309.438
	n) Altre attività della gestione finanziaria	11.686.977	3.145.818
<b>30</b>	<b>Crediti d'imposta</b>	<b>3.462.383</b>	<b>0</b>
	a) Credito imposta sostitutiva	3.462.383	0
	<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>201.419.138</b>	<b>188.597.063</b>
<b>10</b>	<b>Passività della gestione previdenziale</b>	<b>-132.161</b>	<b>-188.416</b>
	a) Debiti della gestione previdenziale	-132.161	-188.416
<b>30</b>	<b>Passività della gestione finanziaria</b>	<b>-11.239.450</b>	<b>-3.252.684</b>
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-11.239.450	-3.252.684
<b>40</b>	<b>Debiti d'imposta</b>	<b>0</b>	<b>-4.336.089</b>
	a) Debito imposta sostitutiva	0	-4.336.089
	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>-11.371.611</b>	<b>-7.777.189</b>
<b>100</b>	<b>Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>190.047.527</b>	<b>180.819.874</b>
	<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>0</b>	<b>5.802.853</b>

## 2.1.2.1.3.2 Conto economico

(valori in euro senza decimali)		ANNO 2022	ANNO 2021
<b>10</b>	<b>Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>26.634.147</b>	<b>17.632.148</b>
a)	Contributi per le prestazioni	32.733.304	24.053.091
b)	Anticipazioni	-2.141.244	-1.192.866
c)	Trasferimenti e riscatti	-3.858.214	-4.854.271
d)	Trasformazioni in rendita	0	-100.725
e)	Erogazioni in forma di capitale	-99.699	-273.081
<b>20</b>	<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>-18.279.684</b>	<b>23.598.025</b>
a)	Dividendi e interessi	4.203.668	3.641.115
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-22.483.352	19.956.910
<b>30</b>	<b>Oneri di gestione</b>	<b>-2.589.193</b>	<b>-2.335.360</b>
a)	Società di gestione (Banca)	-2.564.282	-2.302.712
b)	Depositario	-24.911	-32.648
<b>40</b>	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)</b>	<b>5.765.270</b>	<b>38.894.813</b>
<b>50</b>	<b>Imposta sostitutiva</b>	<b>3.462.383</b>	<b>-4.336.089</b>
a)	Imposta sostitutiva 20%	3.462.383	-4.336.089
	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)</b>	<b>9.227.653</b>	<b>34.558.724</b>

## 2.1.2.1.2.3 Nota Integrativa

## 2.1.2.1.2.3.1 Tabella riferita al numero e controvalore delle quote in essere, emesse ed annullate

La seguente tabella si riferisce al numero e al controvalore delle quote in essere all'inizio e alla fine dell'esercizio 2022, nonché delle quote emesse e annullate nel corso dello stesso:

Descrizione	Numero		Controvalore *
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	11.571.312,60375	Euro	180.819.874
Quote emesse	2.206.382,99811	Euro	32.734.307
Quote annullate	413.612,47166	Euro	6.184.959
Quote in essere alla fine dell'esercizio	13.364.083,13020	Euro	190.047.527

\* Il controvalore delle quote si riferisce al valore corrente delle quote alla rispettiva data della loro emissione o del loro annullamento.

## 2.1.2.1.2.3.2 Informazioni integrative relative allo stato patrimoniale ed al conto economico

**ATTIVITÀ****10 Investimenti in gestione**

La gestione finanziaria è iniziata il 17 agosto 2007.

La seguente tabella riporta l'ammontare delle risorse conferite al gestore nell'esercizio 2022.

	Conferimenti in Euro
<b>AMUNDI SGR S.p.A.</b>	<b>15.700.000</b>

Nella tabella che segue sono riportate le principali caratteristiche del mandato conferito al gestore, così come stabilito dalla convenzione di gestione stipulata.

Gestore	Politica di investim.	Parametri di riferimento	Peso	cod. Bloomberg	Tipologia	Valute acquistabili	
Amundi	Attivo	JPMorgan EMU Bond Index	30%	JPMGEMLC	35% Obbligazionario	EUR, GBP, USD, CHF, JPY, AUD, NOK, SEK, altre	
		BofA Merrill Lynch US Treasury Euro Hedged	5%	G0Q0			
		MSCI EMU	40%	MSDEEMUN	65% Azionario		
		MSCI World ex-EMU	25%	MSDEWEMN			

Gli investimenti in gestione al 31 dicembre 2022 risultano pari a **Euro 197.956.755** e sono più dettagliatamente indicati nella seguente tabella.

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
a) Depositi bancari	10.292.075	6.133.960
c) Titoli emessi da stati o organismi internazionali	40.737.404	33.517.456
d) Titoli di debito quotati	19.484.712	17.753.788
e) Titoli di capitale quotati	111.600.317	127.736.603
h) Quote OICR	3.644.028	0
l) Ratei e risconti attivi	511.242	309.438
n) Altre attività della gestione finanziaria	11.686.977	3.145.818
<b>Totale</b>	<b>197.956.755</b>	<b>188.597.063</b>

La voce “Depositi bancari” comprende anche il “Conto corrente di raccolta” per un importo pari a **Euro 1.546.261** sul quale vengono accreditati tutti i contributi versati dagli aderenti dei quattro comparti del Fondo.

Saldo dei depositi bancari utilizzati dai gestori al 31 dicembre 2022:

CONTO BANCARIO	NUMERO CONTO	DIVISA	SALDI IN EURO	% SUL
				TOTALE ATTIVITA'
C/C LIQUIDITA' STATE STREET BANK SPA	1023505	EUR	4.567.296	2,27%
C/C LIQUIDITA' AMUNDI	1023511	EUR	3.618.124	1,80%
C/C GBP AMUNDI	1031919	GBP	241.384	0,12%
C/C CHF AMUNDI	1022666	CHF	31.073	0,02%
C/C NOK AMUNDI	1033716	NOK	2.543	0,00%
C/C SEK AMUNDI	1034207	SEK	95.182	0,05%
C/C USD AMUNDI	1037216	USD	54.961	0,03%
C/C AUD AMUNDI	1096713	AUD	110.710	0,05%
C/C DKK AMUNDI	1023101	DKK	24.541	0,01%

#### Indicazione dei primi 50 titoli in portafoglio:

N.Prog.	Val.	Codice ISIN titolo	Descrizione titolo	Quantità	Valore	% su totale attività
1	EUR	IT0004923998	BTP 4,75% 01/09/44	5.300.000	5.247.000	2,61%
2	USD	US912828Z948	US TRE 1,50% 15/02/30	5.000.000	3.993.414	1,98%
3	EUR	LU1599403224	PI INV. FUNDS JAPANESE EQUITY	1.800	3.644.028	1,81%
4	EUR	IT0005340929	BTP 2,80% 01/12/28	3.800.000	3.556.040	1,77%
5	EUR	FR0000121014	L.V.M.H. MOET HENNESSY VUITTON SE	4.571	3.107.823	1,54%
6	EUR	NL0010273215	ASML HOLDING NV	5.629	2.835.890	1,41%
7	EUR	ES0000012B39	SPAGNA 1,4% 30/04/28	3.000.000	2.736.870	1,36%
8	USD	US912828XZ81	US TRE N/B 2,75% 30/06/25	3.000.000	2.709.178	1,35%
9	EUR	IT0003128367	ENEL SPA	458.396	2.305.732	1,14%
10	EUR	FR0010773192	FRANCIA OAT 4.5% 25/04/41	1.930.000	2.230.096	1,11%
11	EUR	FR0011461037	FRANCIA OAT 3,25% 25/05/45	2.200.000	2.165.790	1,08%
12	EUR	FR0000120271	TOTAL ENERGIES SE	35.553	2.085.183	1,04%
13	EUR	IT0004532559	BTP 5% 01/09/40	2.000.000	2.044.200	1,01%
14	EUR	FR0000120321	L'OREAL	6.100	2.034.960	1,01%
15	EUR	DE0006231004	INFINEON TECHNOLOGIES AG	66.810	1.899.408	0,94%
16	EUR	IT0005386245	BTP 0,35% 01/02/2025	2.000.000	1.879.600	0,93%
17	EUR	NL0000235190	(PA) AIRBUS GROUP	16.285	1.807.961	0,90%
18	EUR	DE0007236101	SIEMENS AG	13.564	1.758.437	0,87%
19	EUR	IT0003132476	ENI SPA	120.742	1.604.178	0,80%
20	EUR	NL0000009082	KONINKLIJKE KPN NV	550.223	1.590.144	0,79%
21	EUR	DE0007164600	SAP SE INHABER AKTIEN O.N.	16.009	1.543.108	0,77%
22	EUR	DE0008404005	ALLIANZ AG	7.651	1.537.086	0,76%
23	EUR	FR0014003513	FRANCIA 0,00% 25/02/2027	1.700.000	1.514.292	0,75%
24	EUR	FR0000120578	SANOFI SA	16.600	1.491.344	0,74%
25	EUR	FR0000125486	VINCI	15.951	1.488.069	0,74%
26	EUR	ES00000124H4	SPAGNA 5,15% 31/10/44	1.250.000	1.478.113	0,73%
27	EUR	DE0005810055	DEUTSCHE BOERSE AG	8.997	1.452.116	0,72%



28	EUR	DE0008402215	HANNOVER RUECKVER. SE	7.814	1.449.497	0,72%
29	EUR	BE0974293251	ANHEUSER BUSH INBEV SA	25.505	1.435.166	0,71%
30	EUR	ES0148396007	INDITEX NEW SA AZ	57.478	1.428.328	0,71%
31	EUR	FR0000120693	PERNOD RICARD	7.583	1.393.376	0,69%
32	EUR	DE0007037129	RWE A.G.	33.410	1.389.522	0,69%
33	EUR	FR0000121972	SCHNEIDER ELECTRIC SA	10.473	1.369.031	0,68%
34	EUR	FR0000121667	ESSILORLUXOTTICA	8.081	1.367.305	0,68%
35	EUR	IE0004906560	KERRY GROUP PLC	15.362	1.294.095	0,64%
36	EUR	IT0001278511	BTP 5.25% 01/11/29	1.200.000	1.281.960	0,64%
37	EUR	ES0113900J37	BANCO SANTANDER SA	455.785	1.277.337	0,63%
38	USD	US7170811035	PFIZER INC.	25.176	1.209.468	0,60%
39	EUR	NL0000009827	KONINKLIJKE DSM	10.406	1.189.406	0,59%
40	EUR	FR0000120073	AIR LIQUIDE	8.878	1.175.447	0,58%
41	EUR	IT0005246134	BTP I/L 1,30% 15/05/28	1.000.000	1.161.753	0,58%
42	USD	US4370761029	HOME DEPOT	3.900	1.154.935	0,57%
43	EUR	FR0010070060	FRANCIA OAT 4.75% 25/04/35	1.000.000	1.145.390	0,57%
44	EUR	IT0005090300	INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIA	120.180	1.131.375	0,56%
45	USD	CA0084741085	(US) AGNICO EAGLE MINES	23.155	1.128.660	0,56%
46	USD	US5949181045	MICROSOFT CORP.	4.978	1.119.280	0,56%
47	EUR	DE0006599905	MERCK KGAA	6.176	1.117.238	0,55%
48	EUR	NL0011821202	ING GROEP NV	94.500	1.076.166	0,53%
49	EUR	FR0000131104	BNP PARIBAS	19.957	1.062.710	0,53%
50	EUR	IT0004056880	AMPLIFON	38.164	1.061.722	0,53%

#### Informazioni sugli importi di acquisto e di vendita di titoli non ancora regolati

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate e non ancora regolate.

#### Informazione sulla distribuzione territoriale degli investimenti

Investimenti	Italia	Altri paesi U.E.	Paesi OCSE	Paesi non OCSE	Totale	% su tot.att.
Titoli di stato	16.664.078	15.656.833	8.416.493	0	40.737.404	20,23%
Titoli di debito	889.804	13.522.212	4.940.445	132.251	19.484.712	9,67%
Titoli di capitale	8.757.883	62.458.926	38.145.575	2.237.933	111.600.317	55,41%
Quote OICR	0	3.644.028	0	0	3.644.028	1,81%
<b>Totali</b>	<b>26.311.765</b>	<b>95.281.999</b>	<b>51.502.513</b>	<b>2.370.184</b>	<b>175.466.461</b>	<b>87,12%</b>

#### Investimenti in titoli in divisa

Divisa	Valore in euro
EUR	124.676.608
USD	43.127.640
GBP	2.919.220
CHF	2.151.968
AUD	1.701.078
DKK	889.947
<b>Totale</b>	<b>175.466.461</b>

**Informazioni riguardo alla durata media finanziaria modificata dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie**

Descrizione titolo	Codice ISIN titolo	Tipologia titolo	Quantità	Dur. mod.	Media ponderata
BTP 5,25% 01/11/29	IT0001278511	Titoli di stato italiani	1.200.000	5,594	
BTP 4% 01/02/37	IT0003934657	Titoli di stato italiani	550.000	10,106	
BTP 5% 01/09/40	IT0004532559	Titoli di stato italiani	2.000.000	11,274	
BTP 4,75% 01/09/44	IT0004923998	Titoli di stato italiani	5.300.000	12,888	
BTP I/L 1,30% 15/05/28	IT0005246134	Titoli di stato italiani	1.000.000	5,096	
BTP 2,80% 01/12/28	IT0005340929	Titoli di stato italiani	3.800.000	5,253	
BTP 0,35% 01/02/2025	IT0005386245	Titoli di stato italiani	2.000.000	2,011	
CCTEU TV 15/04/29	IT0005451361	Titoli di stato italiani	1.000.000	0,260	
					<b>7,90</b>
FRANCIA OAT 4,75% 25/04/35	FR0010070060	Titoli di stato esteri	1.000.000	9,240	
FRANCIA 4% 25/10/38	FR0010371401	Titoli di stato esteri	600.000	11,721	
FRANCIA OAT 4,5% 25/04/41	FR0010773192	Titoli di stato esteri	1.930.000	12,524	
BELGIO 4,25% 28/03/41	BE0000320292	Titoli di stato esteri	100.000	12,518	
GERMANY 2,5% 04/07/44	DE0001135481	Titoli di stato esteri	800.000	16,249	
FRANCIA OAT 3,25% 25/05/45	FR0011461037	Titoli di stato esteri	2.200.000	15,381	
SPAGNA 5,15% 31/10/44	ES00000124H4	Titoli di stato esteri	1.250.000	13,676	
GERMANY 1,75% 15/02/24	DE0001102333	Titoli di stato esteri	1.000.000	1,080	
SPAGNA 2,75% 31/10/24	ES00000126B2	Titoli di stato esteri	500.000	1,755	
SLOVENIA 1,25% 22/03/27	SI0002103685	Titoli di stato esteri	100.000	3,973	
PORTOGALLO 2,125% 17/10/28	PTOTEVOE0018	Titoli di stato esteri	500.000	5,323	
SPAGNA 1,4% 30/04/28	ES0000012B39	Titoli di stato esteri	3.000.000	4,958	
US TRE 2,875% 15/08/28	US9128284V99	Titoli di stato esteri	1.000.000	4,958	
SPAGNA 1,00% 31/10/50	ES0000012G00	Titoli di stato esteri	1.500.000	21,797	
US TRE 1,50% 15/02/30	US912828Z948	Titoli di stato esteri	5.000.000	6,454	
US TRE N/B 3,375% 15/11/48	US912810SE91	Titoli di stato esteri	1.000.000	16,137	
FRANCIA 0,00% 25/02/2027	FR0014003513	Titoli di stato esteri	1.700.000	4,042	
US TRE N/B 2,75% 30/06/25	US912828XZ81	Titoli di stato esteri	3.000.000	2,327	
					<b>8,53</b>
VERIZON COMM INC 1,625% 01/03/24	XS1146282634	Obbligazioni ordinarie	200.000	1,112	
COCA COLA HBC FIN BV 1,875% 11/11/24	XS1377682676	Obbligazioni ordinarie	100.000	1,780	
MORGAN STANLEY 1,75% 11/03/24	XS1379171140	Obbligazioni ordinarie	250.000	1,138	
ANHEUSER BUSCH INBEV 2,75% 17/03/36	BE6285457519	Obbligazioni ordinarie	200.000	10,370	
GAS NATURAL FENOSA FIN 1,25% 19/04/26	XS1396767854	Obbligazioni ordinarie	100.000	3,093	
LINDE FIN 1,00% 20/04/28	XS1397134609	Obbligazioni ordinarie	64.000	5,021	
MERLIN PROPERTIES C2,225% 25/04/23	XS1398336351	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,301	
WELLS FARGO 1,375% 26/10/26	XS1400169931	Obbligazioni ordinarie	121.000	3,577	
CARREFOUR 0,75% 26/04/24	XS1401331753	Obbligazioni ordinarie	101.000	1,267	
KERING 1,25% 10/05/26	FR0013165677	Obbligazioni ordinarie	100.000	3,180	
HOLCIM FINANCE LUX SA C1,375% 26/05/23	XS1420337633	Obbligazioni ordinarie	113.000	0,386	
SWISS RE ADMIN LTD 1,375% 27/05/23	XS1421827269	Obbligazioni ordinarie	133.000	0,388	
SOC GEN 0,75% 26/05/23	XS1418786890	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,387	
ESB FINANCE LTD C1,875% 14/06/31	XS1428782160	Obbligazioni ordinarie	100.000	7,453	
BNP PARIBAS 2,25% 11/01/27	XS1470601656	Obbligazioni ordinarie	101.000	3,657	





UBS GROUP FDG 1,25% 01/09/26	CH0336602930	Obbligazioni ordinarie	200.000	3,445
SKAND.ESK.BK. C1,375% 31/10/28	XS1511589605	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,791
BANQUE FED CRED MUTUEL 1,875% 04/11/26	XS1512677003	Obbligazioni ordinarie	100.000	3,582
NN GROUP NV 0,875% 13/01/23	XS1550988569	Obbligazioni ordinarie	102.000	0,032
INTESA SANPAOLO 1,375% 18/01/24	XS1551306951	Obbligazioni ordinarie	263.000	1,003
GAS NATURAL FENOSA FIN C1,375% 19/01/27	XS1551446880	Obbligazioni ordinarie	200.000	3,753
WPC EUROBOND BV C2,25% 19/07/24	XS1533928971	Obbligazioni ordinarie	102.000	1,453
CIE DE SAINT-GOBAIN 1% 17/03/25	XS1577586321	Obbligazioni ordinarie	100.000	2,102
LIBERTY MUTUAL FIN 1,75% 27/03/24	XS1586337872	Obbligazioni ordinarie	100.000	1,172
VOLKSWAGEN INT.FIN.NV 1,125% 02/10/23	XS1586555861	Obbligazioni ordinarie	400.000	0,728
KBC GROUP NV C 1,625% 18/09/29	BE0002290592	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,634
BANCO SANTANDER SA TV% 28/03/23	XS1689234570	Obbligazioni ordinarie	200.000	0,232
AKELIUS RESID. AB C 1,125% 14/03/24	XS1717433541	Obbligazioni ordinarie	100.000	1,129
SELP FINANCE SARL C 1,50% 20/11/25	XS1720761490	Obbligazioni ordinarie	100.000	2,700
INMOBILIARIA COL. C 1,625% 28/11/25	XS1725677543	Obbligazioni ordinarie	100.000	2,733
SOCIETE GENERALE C 1,375% 23/02/28	FR0013320033	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,134
INTESA SANPAOLO 1,75% 20/03/28	XS1785340172	Obbligazioni ordinarie	200.000	4,723
BAYER CAPITAL CORP BV C 2,125% 15/12/29	XS1840618216	Obbligazioni ordinarie	100.000	6,253
PSA BANQUE FRANCE C 0,625% 21/06/24	XS2015267953	Obbligazioni ordinarie	150.000	1,410
CHUBB INA HOLDINGS INC C 0,875% 15/06/27	XS2012102674	Obbligazioni ordinarie	110.000	4,193
AIR LIQUIDE FIN C 0,625% 20/06/30	FR0013428067	Obbligazioni ordinarie	200.000	7,032
ENGIE SA C 0,375% 21/06/27	FR0013428489	Obbligazioni ordinarie	300.000	4,273
SANTANDER CONS FIN 0,375% 27/06/24	XS2018637913	Obbligazioni ordinarie	300.000	1,433
HEIDELBERGCEMENT FIN LX C1,125% 01/12/27	XS2018637327	Obbligazioni ordinarie	250.000	4,623
ENEXIS HOLDING NV C 0,75% 02/07/31	XS2019976070	Obbligazioni ordinarie	150.000	7,897
MEDTRONIC GLOBAL HLDG C 0,25% 02/07/25	XS2020670779	Obbligazioni ordinarie	200.000	2,411
MEDTRONIC GLOBAL HLDG C 1,00% 02/07/31	XS2020670852	Obbligazioni ordinarie	170.000	7,802
JP MORGAN CHASE & CO C 1,001% 25/07/31	XS2033262622	Obbligazioni ordinarie	280.000	0,366
REPSOL INT FIN C 0,25% 02/08/27	XS2035620710	Obbligazioni ordinarie	300.000	4,408
BANK OF AMERICA CORP C 0,58% 08/08/29	XS2038039074	Obbligazioni ordinarie	400.000	0,422
E.ON SE C 0,35% 28/02/30	XS2047500926	Obbligazioni ordinarie	100.000	6,788
ORANGE SA C 0,50% 04/09/32	FR0013444684	Obbligazioni ordinarie	300.000	9,051
SOLVAY SA C 0,5% 06/09/29	BE6315847804	Obbligazioni ordinarie	200.000	6,314
DH EUROPE FIN C 0,45% 18/03/28	XS2050404800	Obbligazioni ordinarie	150.000	4,959
DASSAULT SYSTEMES C 0,125% 16/09/26	FR0013444544	Obbligazioni ordinarie	300.000	3,582
ALSTRIA OFFICE REIT AG C0,50% 26/09/25	XS2053346297	Obbligazioni ordinarie	300.000	2,493
THERMO FISHER SCIENTIFIC C0,50% 01/03/28	XS2058556536	Obbligazioni ordinarie	180.000	4,909
CITIGROUP INC C 0,50% 08/10/27	XS2063232727	Obbligazioni ordinarie	600.000	4,557
JP MORGAN CHASE & CO C 1,047% 04/11/32	XS2075811948	Obbligazioni ordinarie	290.000	8,948
BOSTON SCIENTIFIC C C 0,625% 01/12/27	XS2070192591	Obbligazioni ordinarie	140.000	4,671
ING GROEP NV C 1% 13/11/30	XS2079079799	Obbligazioni ordinarie	300.000	0,738
ABBOTT IRELAND FIN C 0,375% 19/11/27	XS2076155105	Obbligazioni ordinarie	280.000	4,689

ABBOTT IRELAND FIN C 0,10% 19/11/24	XS2076154801	Obbligazioni ordinarie	210.000	1,823
BNP PARIBAS C 0,50% 04/06/26	FR0013465358	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,342
CHUBB INA HOLDINGS INC C 0,3% 15/12/24	XS2091604715	Obbligazioni ordinarie	140.000	1,877
JP MORGAN CHASE & CO C 0,389% 24/02/28	XS2123320033	Obbligazioni ordinarie	400.000	0,052
DOW CHEMICAL CO/THE C 1,875% 15/03/40	XS2122933695	Obbligazioni ordinarie	150.000	13,226
SOCIETE GENERALE 0,125% 24/02/26	FR0013486701	Obbligazioni ordinarie	100.000	3,029
DOW CHEMICAL CO/THE C 1,125% 15/03/32	XS2122486066	Obbligazioni ordinarie	200.000	8,265
CRH FUNDING C 1,625% 05/05/30	XS2169281487	Obbligazioni ordinarie	300.000	6,597
AT&T INC C 1,60% 19/05/28	XS2180007549	Obbligazioni ordinarie	500.000	4,937
ERSTE GRP BK AG 0,125% 17/05/28	AT0000A2RAA0	Obbligazioni ordinarie	500.000	5,142
NORDEA BANK ABP C 0,625% 18/08/31	XS2343459074	Obbligazioni ordinarie	300.000	0,489
VOLKSWAGEN LEAS. GMBH 0,375% 20/07/26	XS2343822842	Obbligazioni ordinarie	700.000	3,373
SWEDBANK AB C 0,3% 20/05/27	XS2343563214	Obbligazioni ordinarie	500.000	4,208
VOLVO TREASURY AB C 0,00% 18/05/26	XS2342706996	Obbligazioni ordinarie	200.000	3,258
BANK OF AMERICA C 0,583% 24/08/28	XS2345799089	Obbligazioni ordinarie	648.000	0,489
UNICREDIT SPA C 5,85% 15/11/27	XS2555420103	Obbligazioni ordinarie	450.000	4,129
NESTLE FIN. INTL LTD C 3,00% 15/03/2028	XS2555196463	Obbligazioni ordinarie	650.000	4,606
CAIXABANK SA C 5,375% 14/11/30	XS2555187801	Obbligazioni ordinarie	700.000	6,281
SOCIETE GENERALE 4,25% 16/11/32	FR001400DZO1	Obbligazioni ordinarie	1.000.000	7,891
ORANGE SA C 3,625% 16/11/31	FR001400DY43	Obbligazioni ordinarie	500.000	7,417
ING GROEP NV C 5,25% 14/11/33	XS2554745708	Obbligazioni ordinarie	500.000	8,173
THERMO FISHER SCIENTIFIC C3,65% 21/11/34	XS2557526345	Obbligazioni ordinarie	260.000	9,409
ABN AMRO BANK NV 4,50% 21/11/34	XS2557084733	Obbligazioni ordinarie	500.000	8,983
CREDIT AGRICOLE SA 3,875% 28/11/2034	FR001400E717	Obbligazioni ordinarie	500.000	9,275
DNB BANK ASA C 4,625% 28/02/2033	XS2560328648	Obbligazioni ordinarie	500.000	7,564
VODAFONE INT. FIN. C 3,25% 02/03/2029	XS2560495462	Obbligazioni ordinarie	400.000	5,287
				<b>4,46</b>
<b>La media ponderata della duration modificata riferita all'insieme dei titoli obbligazionari nel portafoglio</b>				<b>7,04</b>

### Informazioni su investimenti per i quali si configurano situazioni di conflitto di interesse

Non sono stati riscontrati investimenti per i quali si configurano situazioni di conflitto di interesse ai sensi del D.M. 166/2014.

### Operazioni pronti contro termine

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in corso operazioni pronti contro termine.



**Operazioni a termine di copertura con indicazione dell'effetto sul rischio di cambio**

Alla fine anno risultavano in essere le seguenti operazioni di vendita:

Gestore	Forward	Valuta	Importo Euro	% copertura
Amundi SGR	Valuta CHF	1.733.130	1.769.406	80,624%
Amundi SGR	Valuta GBP	744.690	865.487	26,565%
Amundi SGR	Valuta USD	8.908.710	8.366.364	19,288%
<b>Totale</b>			<b>11.001.257</b>	

**Dettaglio degli acquisti e delle vendite/rimborsi di strumenti finanziari effettuati nell'esercizio**

Strumenti finanziari	2022		2021	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
	Importi in Euro	Importi in Euro	Importi in Euro	Importi in Euro
Titoli di stato	33.158.412	15.531.714	17.020.836	9.030.959
Titoli di debito quotati	5.933.143	2.042.100	4.244.315	2.571.844
Titoli di capitale quotati	176.040.587	180.911.784	89.409.207	84.218.075
Quote OICR	3.658.488	0	0	0
Strumenti derivati	24.040.830	19.314.375	18.085.770	21.729.745
<b>Totale</b>	<b>242.831.460</b>	<b>217.799.973</b>	<b>128.760.128</b>	<b>117.550.623</b>

**Informazioni sulle commissioni di negoziazione espresse in percentuale dei volumi negoziati**

	Importo	% su volumi negoziati
Commissioni di negoziazione 2022	50.557	0,011%

**Composizione della voce "altre attività della gestione finanziaria"**

 Le altre attività della gestione finanziaria, pari ad **Euro 11.686.977**, sono così composte:

Descrizione	Importo
Liquidità da ricevere euro da regolare vendita	11.001.257
Credito v/altri comparti switch	399.417
Rateo dividendi Euro	114.065
Differenze attive copertura rischi cambio	92.892
Rateo dividendi in USD	40.578
Crediti per cedole da incassare	38.674
Crediti per operazioni da regolare	94
<b>Totale</b>	<b>11.686.977</b>

**30 Crediti d'imposta**

Il credito d'imposta residuo ammonta ad **Euro 3.462.383**.

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Credito per imposta sostitutiva 20% sul rendimento del Comparto	3.462.383	0
<b>Totale</b>	<b>3.462.383</b>	<b>0</b>



**PASSIVITÀ****10 Passività della gestione previdenziale****a) Debiti della gestione previdenziale**

Questa voce comprende, al 31 dicembre 2022, i debiti verso gli aderenti che hanno chiesto il riscatto, l'anticipazione, il trasferimento ad altri fondi pensione o ad altri comparti, l'erogazione in forma capitale o della RITA totale della loro posizione individuale. I debiti sono indicati al lordo delle ritenute da versare all'erario al momento della liquidazione del debito.

I debiti della gestione previdenziale includono inoltre i debiti verso l'erario per le ritenute da versare sui riscatti già pagati.

La seguente tabella rileva il dettaglio dei debiti:

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Debito v/aderente per anticipazioni	94.488	44.258
Esattoria c/ritenute su prestazioni	35.241	33.136
Debito v/altri comparti switch	2.431	0
Debito v/aderente per riscatto	1	7.839
Debito v/aderente per erogazione in rendita	0	100.725
Debito v/altri fondi per trasferimento	0	2.458
<b>Totale</b>	<b>132.161</b>	<b>188.416</b>

**30 Passività della gestione finanziaria****d) Altre passività della gestione finanziaria**

Le altre passività della gestione finanziaria, pari ad **Euro 11.239.450**, sono dettagliatamente indicate nella tabella seguente.

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
USD impegni in divisa	8.366.364	0
CHF impegni in divisa	1.769.406	3.018.170
GBP impegni in divisa	865.487	0
Debito v/società di gestione per commissioni percentuali	217.903	207.323
Debito Forward Collateral	20.000	0
Debito v/società di gestione per commissioni di I versamento	290	0
Differenze passive copertura rischi cambio	0	27.191
<b>Totale</b>	<b>11.239.450</b>	<b>3.252.684</b>

**40 Debiti d'imposta**

I debiti d'imposta ammontano ad **Euro 0**.

Per maggiori dettagli si rimanda all'analisi nel conto economico.

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Debito per imposta sostitutiva 20% sul rendimento del Comparto	0	4.336.089
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>4.336.089</b>

**CONTI D'ORDINE**

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Impegni broker vendita futures	0	5.802.853
<b>Totale conti d'ordine attivi</b>	<b>0</b>	<b>5.802.853</b>

Conto impegni vendita futures	0	5.802.853
<b>Totale conti d'ordine passivi</b>	<b>0</b>	<b>5.802.853</b>

Gli importi iscritti nella voce "Impegni broker vendita futures" e nella relativa contropartita "Conto impegni vendita futures" sono stati determinati con riferimento al valore corrente.



**CONTO ECONOMICO****10 Saldo della gestione previdenziale****a) Contributi**

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Contributi accreditati alle posizioni individuali	9.205.449	7.975.687
Contributi switch da altri comparti	7.776.727	3.102.848
Contributi da accreditare alle posizioni individuali quota TFR	6.823.101	5.558.536
Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico datori lavoro	3.430.605	2.826.418
Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico dipendenti	2.757.793	2.289.038
Contributi da trasferimenti collettivi da altri fondi	930.574	899.366
Contributi da trasferimenti individuali	906.445	677.886
Contributi individuali TFR	611.699	524.887
Contributi individuali volontari aggiuntivi	180.757	134.411
Contributi individuali volontari	50.232	39.372
Contributi da trasferimenti da altri fondi con versamento del solo TFR	48.851	17.890
Contributi da TFR pregresso	9.199	3.453
Contributi datore su posizioni con versamento di solo TFR	1.872	3.299
<b>Totale contributi per le prestazioni</b>	<b>32.733.304</b>	<b>24.053.091</b>

**b) Anticipazioni**

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Anticipazioni	2.141.244	1.192.866
<b>Totale</b>	<b>2.141.244</b>	<b>1.192.866</b>

L'ammontare complessivo, pari a **Euro 2.141.244** corrisponde a **n. 112** richieste di anticipazione sulla posizione individuale, le cui quote sono state annullate nel corso dell'esercizio.

**c) Trasferimenti e riscatti**

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Trasferimenti switch ad altri comparti	1.908.907	3.576.252
Riscatti	801.191	610.845
Trasferimenti	710.158	594.395
Riscatti per causa morte	437.958	0
Erogazioni forma di Rita totale	0	72.779
<b>Totale</b>	<b>3.858.214</b>	<b>4.854.271</b>

L'ammontare complessivo, pari a **Euro 3.858.214** corrisponde a **n. 55** richieste di riscatto della posizione individuale, a **n. 46** richieste di trasferimento della posizione individuale ad altro fondo ed a **n. 47** richieste di trasferimento della posizione individuale ad altro comparto.

**d) Erogazioni in forma di rendita**

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Erogazioni in forma di rendita	0	100.725
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>100.725</b>

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute richieste di prestazioni in rendita.

**e) Erogazioni in forma di capitale**

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Erogazioni in forma di capitale	99.699	273.081
<b>Totale</b>	<b>99.699</b>	<b>273.081</b>

L'ammontare complessivo, pari a **Euro 99.699** corrisponde a **n. 4** richieste di erogazione in forma capitale, le cui quote sono state annullate nel corso dell'esercizio.

**20 Risultato della gestione finanziaria**

La composizione delle voci 20a) *Dividendi e interessi* e 20b) *Profitti e perdite da operazioni finanziarie del conto economico*:

Voci / Valori	Dividendi interessi	Profitti e perdite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	921.516	-9.920.530
Titoli di debito quotati	170.536	-2.160.119
Titoli di capitale quotati	3.106.483	-8.033.435
Titoli di debito non quotati	0	0
Titoli di capitale non quotati	0	0
Depositi bancari	5.133	0
Quote di OICR	0	-14.460
Opzioni	0	0
Altri strumenti finanziari	0	1.473.807
Risultato della gestione cambi	0	-3.541.697
Commissioni di negoziazione	0	-50.557
Spese per operazioni titoli	0	-236.361
<b>Totale</b>	<b>4.203.668</b>	<b>-22.483.352</b>

359

**30 Oneri di gestione**

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Società di gestione	2.564.282	2.302.712
Depositario	24.911	32.648
<b>Totale</b>	<b>2.589.193</b>	<b>2.335.360</b>

Vengono dettagliate le due voci:





## a) Società di gestione

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Commissioni di gestione a favore della società di gestione	2.552.550	2.292.206
Contributo COVIP	9.682	8.406
Spese su operazioni (trasferimenti ad altri fondi pensione)	2.050	2.100
<b>Totale</b>	<b>2.564.282</b>	<b>2.302.712</b>

## b) Depositario

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Interessi negativi c/c euro	16.212	23.347
Interessi negativi c/c valutarî	6.405	7.150
Commissioni di servizio clearer c/margini	2.008	1.958
Imposta di bollo su conti e dossier titoli	198	192
Interessi negativi c/c margini euro	45	1
Commissioni di servizio Depositario	43	0
<b>Totale</b>	<b>24.911</b>	<b>32.648</b>

**50 Imposta sostitutiva**

La voce "Imposta sostitutiva" riguarda l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20%, applicata sul reddito netto dell'esercizio, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 621 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. legge di stabilità 2015). La medesima norma ha inoltre dettato specifiche disposizioni per la determinazione della base imponibile in presenza di redditi di cui all'art. 3, comma 2, lett. a) e b) del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, come convertito e modificato dalla legge 23 giugno 2014 n.89.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo dell'imposta sostitutiva effettuato ai fini della redazione del presente rendiconto:

Calcolo imposta sostitutiva al 31/12/2022	Importi parziali	Importi totali
<b>Patrimonio netto al termine del periodo</b>		<b>186.585.144</b>
Anticipazioni	2.141.244	
Trasferimenti	710.158	
Trasferimenti switch ad altri comparti	1.908.907	
Riscatti	1.239.149	
Trasformazioni in rendita	0	
Erogazioni in forma capitale	99.699	
Erogazioni forma Rita totale	0	
Erogazioni forma Rita parziale	0	
<b>Totale erogazioni effettuate</b>		<b>6.099.157</b>
Contributi da accreditare alle posizioni individuali	-9.205.449	
Contributi da trasferimenti individuali	-906.445	
Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico dipendenti	-2.757.793	
Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico datori lavoro	-3.430.605	

Contributi da accreditare alle posizioni individuali quota TFR	-6.823.101
Contributi da trasferimenti collettivi da altri fondi	-930.574
Contributi switch da altri comparti	-7.776.727
Contributi individuali TFR	-611.699
Contributi individuali volontari	-50.232
Contributi individuali volontari aggiuntivi	-180.757
Contributi da TFR pregresso	-9.199
Contributi da trasferimenti da altri fondi con versamento del solo TFR	-48.851
Contributi datore su posizioni con versamento di solo TFR	-1.872
<b>Totale contributi versati</b>	<b>-32.733.304</b>
Redditi esenti	0
<b>Patrimonio netto inizio anno</b>	<b>180.819.874</b>
Risultato della gestione	-20.868.877
(A) Imponibile a tassazione ordinaria	-11.383.642
(B) Imponibile tassazione ridotta (62,50% su -9.485.234)	-5.928.271
<b>Base imponibile (A+B)</b>	<b>-17.311.913</b>
<b>Credito imposta sostitutiva 20%</b>	<b>-3.462.383</b>



## 2.1.2.1.4 Comparto GUARANTY

## 2.1.2.1.4.1 Stato patrimoniale

(valori in euro senza decimali)

	ANNO 2022	ANNO 2021
<b>10 Investimenti in gestione</b>	<b>44.077.630</b>	<b>32.421.702</b>
a) Depositi bancari	3.508.224	3.409.850
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	22.742.525	12.900.127
d) Titoli di debito quotati	16.170.696	14.974.961
h) Quote OICR	1.248.693	1.011.446
l) Ratei e risconti attivi	171.765	125.318
n) Altre attività della gestione finanziaria	235.727	0
<b>20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	<b>502</b>	<b>0</b>
<b>30 Crediti d'imposta</b>	<b>228.565</b>	<b>29.822</b>
a) Credito imposta sostitutiva	228.565	29.822
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>44.306.697</b>	<b>32.451.524</b>
<b>10 Passività della gestione previdenziale</b>	<b>-590.938</b>	<b>-337.821</b>
a) Debiti della gestione previdenziale	-590.938	-337.821
<b>20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	<b>-502</b>	<b>0</b>
<b>30 Passività della gestione finanziaria</b>	<b>-40.954</b>	<b>-29.974</b>
d) Altre passività della gestione finanziaria	-40.954	-29.974
<b>40 Debiti d'imposta</b>	<b>-8.152</b>	<b>-444</b>
a) Debito imposta sostitutiva	-8.152	-444
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>-640.546</b>	<b>-368.239</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>43.666.151</b>	<b>32.083.285</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 2.1.2.1.4.2 Conto economico

(valori in euro senza decimali)		ANNO 2022	ANNO 2021
<b>10</b>	<b>Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>12.579.386</b>	<b>5.616.476</b>
a)	Contributi per le prestazioni	19.904.037	11.697.814
b)	Anticipazioni	-178.658	-297.062
c)	Trasferimenti e riscatti	-3.729.973	-4.335.831
d)	Trasformazioni in rendita	-426.145	0
e)	Erogazioni in forma di capitale	-2.989.875	-1.448.445
<b>20</b>	<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>-741.618</b>	<b>206.388</b>
a)	Dividendi e interessi	620.781	395.183
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-1.362.399	-188.795
<b>30</b>	<b>Oneri di gestione</b>	<b>-481.691</b>	<b>-351.563</b>
a)	Società di gestione (Banca)	-455.895	-331.166
b)	Depositario	-25.796	-20.397
<b>40</b>	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)</b>	<b>11.356.077</b>	<b>5.471.301</b>
<b>50</b>	<b>Imposta sostitutiva</b>	<b>226.789</b>	<b>29.822</b>
a)	Imposta sostitutiva 20%	226.789	29.822
	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)</b>	<b>11.582.866</b>	<b>5.501.123</b>

## 2.1.2.1.4.3 Nota Integrativa

## 2.1.2.1.4.3.1 Tabella riferita al numero e controvalore delle quote in essere, emesse ed annullate

La seguente tabella si riferisce al numero e al controvalore delle quote in essere all'inizio e alla fine dell'esercizio 2022, nonché delle quote emesse e annullate nel corso dello stesso:

Descrizione	Numero		Controvalore *
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	3.197.446,35906	Euro	32.083.285
Quote emesse	2.004.942,62121	Euro	19.904.037
Quote annullate	741.963,68308	Euro	7.331.431
Quote in essere alla fine dell'esercizio	4.460.425,29719	Euro	43.666.151

\* Il controvalore delle quote si riferisce al valore corrente delle quote alla rispettiva data della loro emissione o del loro annullamento.



## 2.1.2.1.4.3.2. Informazioni integrative relative allo stato patrimoniale ed al conto economico

**ATTIVITA'****10 Investimenti in gestione**

La gestione finanziaria è iniziata il 2 gennaio 2019.

La seguente tabella riporta l'ammontare delle risorse conferite al gestore nell'esercizio 2022.

	Conferimenti in Euro
<b>Amundi SGR S.p.A.</b>	<b>11.200.000</b>

Nella tabella che segue sono riportate le principali caratteristiche del mandato conferito al gestore, così come stabilito dalla convenzione di gestione stipulata.

Gestore	Politica di investimento	Parametri di riferimento	Peso	codice Bloomberg	Tipologia	Valute
Amundi SGR S.p.A.	attivo	JPMorgan EGBI 1-5 60% Jahre IG		JNEUI1R5	obbligazionario	
		BofA Merrill Lynch 1-5 35% Year Euro Corporate,		ER0V	obbligazionario	EUR
		MSCI World TR Net Div 5% conv. in Euro al cambio WM Reuters		NDDUWI	azionario	

Gli investimenti in gestione al 31 dicembre 2022 risultano pari a **Euro 44.077.630** e sono più dettagliatamente indicati nella seguente tabella.

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
a) Depositi bancari	3.508.224	3.409.850
c) Titoli emessi da stati o organismi internazionali	22.742.525	12.900.127
d) Titoli di debito quotati	16.170.696	14.974.961
h) Quote OICR	1.248.693	1.011.446
l) Ratei e risconti attivi	171.765	125.318
n) Altre attività della gestione finanziaria	235.727	0
<b>Totale</b>	<b>44.077.630</b>	<b>32.421.702</b>

La voce "Depositi bancari" comprende anche il "Conto corrente di raccolta" per un importo pari a **Euro 736.545** sul quale vengono accreditati tutti i contributi versati dagli aderenti dei quattro comparti del Fondo.

Saldo dei depositi bancari utilizzati dai gestori al 31 dicembre 2022:

CONTO BANCARIO	NUMERO CONTO	DIVISA	SALDI IN EURO	% SUL TOTALE ATTIVITA'
C/C LIQUIDITA' STATE STREET BANK SPA	000001085888	EUR	1.257.055	2,84%
C/C LIQUIDITA' AMUNDI	000001085889	EUR	1.514.624	3,42%

Indicazione dei primi 50 titoli in portafoglio:

N.Prog.	Val.	Codice ISIN titolo	Descrizione titolo	Quantità	Valore	% su totale attività
1	EUR	ES00000123X3	SPAGNA 4,4% 31/10/23	6.700.000	6.796.949	15,34%
2	EUR	IT0005399230	CCTEU TV 15/12/23	4.700.000	4.726.602	10,67%
3	EUR	IT0005482309	BTP 0,00% 29/11/23	3.000.000	2.921.730	6,59%
4	EUR	IT0005344335	BTP 2,45% 01/10/23	2.670.000	2.663.245	6,01%
5	EUR	FR0010466938	FRANCIA 4,25% 25/10/23	2.500.000	2.530.325	5,71%
6	EUR	IT0005246340	BTP 1,85% 15/05/24	1.300.000	1.277.900	2,88%
7	EUR	ES0000012B62	SPAGNA 0,35% 30/07/23	1.100.000	1.087.812	2,46%
8	EUR	IT0005215246	BTP 0,65% 15/10/23	750.000	737.963	1,67%
9	EUR	LU1599403141	PI INV. FUNDS - US EQUITY	155	702.001	1,58%
10	EUR	XS1291004270	IBERDROLA INT NV 1,75% 17/09/23	500.000	496.965	1,12%
11	EUR	IT0005346579	CASSA DEP. PREST. 2,125% 27/09/23	500.000	496.550	1,12%
12	EUR	FR0013394681	VEOLIA ENV. SA C 0,892% 14/01/24	500.000	488.270	1,10%
13	EUR	XS2066706818	ENEL FIN INT NV C 0,00% 17/06/24	500.000	475.645	1,07%
14	EUR	XS1883354620	ABBOTT IRELAND FIN C 0,875% 27/09/23	450.000	444.348	1,00%
15	EUR	XS2240469523	BMW FINANCE NV 0,102% TV 02/10/23	400.000	401.180	0,91%
16	EUR	XS1374865555	UNICREDIT 2,00% 04/03/23	400.000	399.828	0,90%
17	EUR	XS1881574591	CIE DE SAINT-GOBAIN 0,875% 21/09/23	400.000	394.660	0,89%
18	EUR	FR0013063609	DANONE SA C 1,25% 30/05/2024	400.000	389.660	0,88%
19	EUR	XS1578294081	ITALGAS 1,125% 14/03/24	400.000	386.876	0,87%
20	EUR	LU1599403067	PI INV. FUNDS EUROPEAN EQUITY	190	364.490	0,82%
21	EUR	XS1873219304	INTESA SANPAOLO 2,125% 30/08/23	350.000	348.779	0,79%
22	EUR	XS1907118464	AT&T INC FLOAT% 05/09/23	300.000	301.320	0,68%
23	EUR	IT0005408080	CASSA DEP. PREST. 1,50% 20/04/23	300.000	299.316	0,68%
24	EUR	XS2170609403	GLAXOSMITHKLINE CAPITAL CO,125% 12/05/23	300.000	297.810	0,67%
25	EUR	FR0013517711	SCHNEIDER ELEC. 0,00% 12/06/23	300.000	296.574	0,67%
26	EUR	XS1881004730	SNAM RETE GAS SPA C 1,00% 18/09/2023	300.000	296.529	0,67%
27	EUR	XS1864037541	NATIONAL GRID NA INC 0,75% 08/08/23	300.000	296.241	0,67%
28	EUR	XS1586555861	VOLKSWAGEN INT.FIN.NV 1,125% 02/10/23	300.000	295.557	0,67%
29	EUR	XS2169281131	CRH FINLAND SER PLC C 0,875% 05/11/23	300.000	294.453	0,66%
30	EUR	XS1146282634	VERIZON COMM INC 1,625% 01/03/24	300.000	293.985	0,66%
31	EUR	XS1917590876	OMV AG 0,75% 04/12/23	300.000	293.727	0,66%
32	EUR	XS2170384130	SHELL INT FINANCE 0,50% 11/05/2024	300.000	289.632	0,65%
33	EUR	XS2013536029	SVENSKA HANDELSB. 0,125% 18/06/24	300.000	285.969	0,65%
34	EUR	XS2407911705	THERMO FISHER SC FIN BV FLOAT 18/11/23	250.000	249.625	0,56%
35	EUR	XS1382792197	DEUTSCHE TEL INT FIN 0,625% 03/04/23	250.000	248.863	0,56%
36	EUR	XS1928480166	MEDIOBANCA SPA 1,60% STEP 25/01/24	250.000	246.213	0,56%
37	EUR	XS1403014936	UNILEVER NV 0,5% 29/04/24	254.000	245.527	0,55%



38	EUR	XS1520899532	ABBVIE INC C 1,375% 17/05/24	250.000	243.265	0,55%
39	EUR	XS2051660335	SNAM C 0,00% 12/05/24	250.000	238.020	0,54%
40	EUR	XS1527126772	BP CAPITAL MARKETS 1,117% 25/01/24	220.000	215.538	0,49%
41	EUR	XS1979259220	MET LIFE GLOB. FUNDING I 0,375% 09/04/24	220.000	211.629	0,48%
42	EUR	XS2115085230	VOLVO TREASURY AB C 0% 11/02/23	200.000	199.572	0,45%
43	EUR	XS2177575177	EON SE C 0,375% 20/04/23	200.000	198.728	0,45%
44	EUR	FR0013386539	BANQUE FED CRED MUTUEL 0,75% 15/06/23	200.000	198.526	0,45%
45	EUR	XS1141969912	BRITISH SKY B.GRP 1,875% 24/11/23	200.000	198.282	0,45%
46	EUR	FR0013463643	ESSILORLUXOTTICA C 0% 27/05/23	200.000	198.272	0,45%
47	EUR	DE000A289DB1	BASF SE C 0,101% 05/06/2023	200.000	198.086	0,45%
48	EUR	XS1747444245	BMW FINANCE NV 0,375% 10/07/23	200.000	197.862	0,45%
49	EUR	XS2178585423	CONTI-GUMMI FINANCE BV C 2,125% 27/1/23	200.000	197.740	0,45%
50	EUR	XS2135797202	BP CAPITAL MARKETS 1,876% 07/04/24	200.000	196.370	0,44%

**Informazioni sugli importi di acquisto e di vendita di titoli non ancora regolati:**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate e non ancora regolate.

**Informazione sulla distribuzione territoriale degli investimenti:**

Investimenti	Italia	Altri paesi U.E.	Paesi OCSE	Paesi non OCSE	Totale	% su tot.att.
Titoli di stato	12.327.439	10.415.086	0	0	22.742.525	51,33%
Titoli di debito	2.712.110	10.200.567	3.157.957	100.062	16.170.696	36,50%
Quote di OICR	0	1.248.693	0	0	1.248.693	2,82%
<b>Totali</b>	<b>15.039.549</b>	<b>21.864.346</b>	<b>3.157.957</b>	<b>100.062</b>	<b>40.161.914</b>	<b>90,65%</b>

Investimenti in titoli per divisa:

Divisa	Valore in euro
EUR	40.161.914
<b>Totale</b>	<b>40.161.914</b>

**Informazioni riguardo alla durata media finanziaria modificata dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:**

Descrizione titolo	Codice ISIN titolo	Tipologia titolo	Quantità	Dur. mod.	Media ponderata
BTP 0,65% 15/10/23	IT0005215246	Titoli di stato italiani	750.000	0,763	
BTP 1,85% 15/05/24	IT0005246340	Titoli di stato italiani	1.300.000	1,314	
BTP 2,45% 01/10/23	IT0005344335	Titoli di stato italiani	2.670.000	0,720	
CCTEU TV 15/12/23	IT0005399230	Titoli di stato italiani	4.700.000	0,443	
BTP 0,00% 29/11/23	IT0005482309	Titoli di stato italiani	3.000.000	0,881	
					<b>0,72</b>
FRANCIA 4,25% 25/10/23	FR0010466938	Titoli di stato esteri	2.500.000	0,792	
SPAGNA 4,4% 31/10/23	ES00000123X3	Titoli di stato esteri	6.700.000	0,807	
SPAGNA 0,35% 30/07/23	ES0000012B62	Titoli di stato esteri	1.100.000	0,564	

					0,78
CRH FINANCE 3,125% 03/04/23	XS0909369489	Obbligazioni ordinarie	120.000	0,245	
BRITISH SKY B.GRP 1,875% 24/11/23	XS1141969912	Obbligazioni ordinarie	200.000	0,871	
VERIZON COMM INC 1,625% 01/03/24	XS1146282634	Obbligazioni ordinarie	300.000	1,112	
IBERDROLA INT NV 1,75% 17/09/23	XS1291004270	Obbligazioni ordinarie	500.000	0,690	
UNICREDIT 2,00% 04/03/23	XS1374865555	Obbligazioni ordinarie	400.000	0,168	
DEUTSCHE TEL INT FIN 0,625% 03/04/23	XS1382792197	Obbligazioni ordinarie	250.000	0,245	
UNILEVER NV 0,5% 29/04/24	XS1403014936	Obbligazioni ordinarie	254.000	1,282	
HOLCIM FINANCE LUX SA C1,375% 26/05/23	XS1420337633	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,386	
BANK OF AMERICA 0,75% 26/07/23	XS1458405898	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,552	
BP CAPITAL MARKETS 1,117% 25/01/24	XS1527126772	Obbligazioni ordinarie	220.000	1,024	
BNP PARIBAS 1,125% 10/10/23	XS1547407830	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,748	
VOLKSWAGEN INT.FIN.NV 1,125% 02/10/23	XS1586555861	Obbligazioni ordinarie	300.000	0,728	
BANCO SANTANDER SA TV% 28/03/23	XS1689234570	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,232	
BMW FINANCE NV 0,375% 10/07/23	XS1747444245	Obbligazioni ordinarie	200.000	0,509	
DAIMLER INT FIN BV FLOAT 11/01/23	DE000A19UNN9	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,027	
MIZUHO FINANCIAL GROUP TV 10/04/23	XS1801906279	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,025	
AVIVA PLC 0,625% 27/10/23	XS1509003361	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,791	
NATIONAL GRID NA INC 0,75% 08/08/23	XS1864037541	Obbligazioni ordinarie	300.000	0,581	
ING GROEP NV FLOAT 20/09/23	XS1882544205	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,211	
DNB BANK ASA 0,60% 25/09/2023	XS1883911924	Obbligazioni ordinarie	120.000	0,710	
SOCIETE GENERALE 0,5% 13/01/23	XS1718306050	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,032	
VEOLIA ENV. SA C 0,892% 14/01/24	FR0013394681	Obbligazioni ordinarie	500.000	0,995	
BANQUE FED CRED MUTUEL 0,75% 15/06/23	FR0013386539	Obbligazioni ordinarie	200.000	0,440	
KBC GROUP NV 1,125% 25/01/24	BE0002631126	Obbligazioni ordinarie	100.000	1,025	
TELEFONICA EM SAU C 1,069% 05/02/24	XS1946004451	Obbligazioni ordinarie	200.000	1,054	
MEDTRONIC GLOBAL HLDG C 0,375% 07/03/23	XS1960678099	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,176	
RCI BANQUE SA C 0,75% 10/04/23	FR0013412699	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,263	
INTESA SANPAOLO 2,125% 30/08/23	XS1873219304	Obbligazioni ordinarie	350.000	0,641	
WELLS FARGO & CO 0,50% 26/04/24	XS1987097430	Obbligazioni ordinarie	100.000	1,269	
BANQUE FED CRED MUTUEL 3% 28/11/23	XS0997775837	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,883	
JP MORGAN CHASE & CO C 0,625% 25/01/24	XS1456422135	Obbligazioni ordinarie	100.000	1,031	
BBVA FLOAT 09/03/2023	XS1788584321	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,182	
CIE DE SAINT-GOBAIN 0,875% 21/09/23	XS1881574591	Obbligazioni ordinarie	400.000	0,700	
OMV AG 0,75% 04/12/23	XS1917590876	Obbligazioni ordinarie	300.000	0,894	
CREDIT AGRICOLE SA 3,15% 23/12/23	FR0011625482	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,930	
BPCE SA TV % 23/03/23	FR0013323672	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,219	





COCA COLA EUR PARTN PLC C2,625% 06/11/23	XS0989155089	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,823
ABN AMRO BANK NV 0,875% 15/01/24	XS1935139995	Obbligazioni ordinarie	200.000	1,002
ORANGE SA C 0,75% 11/09/23	FR0013241536	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,673
CARREFOUR SA C 0,875% 12/06/23	FR0013342128	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,431
SVENSKA HANDELSB. 0,125% 18/06/24	XS2013536029	Obbligazioni ordinarie	300.000	1,413
CONTINENTAL AG 0,00% 12/09/23	XS2051667181	Obbligazioni ordinarie	120.000	0,674
SNAM C 0,00% 12/05/24	XS2051660335	Obbligazioni ordinarie	250.000	1,313
GLAXOSMITHKLINE CAP PLC C 0,00% 23/09/23	XS2054626788	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,704
ENEL FIN INT NV C 0,00% 17/06/24	XS2066706818	Obbligazioni ordinarie	500.000	1,410
ESSILORLUXOTTICA C 0% 27/05/23	FR0013463643	Obbligazioni ordinarie	200.000	0,390
CASSA DEP. PREST. 2,125% 27/09/23	IT0005346579	Obbligazioni ordinarie	500.000	0,716
ITALGAS 1,125% 14/03/24	XS1578294081	Obbligazioni ordinarie	400.000	1,144
MEDIOBANCA SPA 1,60% STEP 25/01/24	XS1928480166	Obbligazioni ordinarie	250.000	0,052
ABBVIE INC C 1,375% 17/05/24	XS1520899532	Obbligazioni ordinarie	250.000	1,316
MET LIFE GLOB. FUNDING I 0,375% 09/04/24	XS1979259220	Obbligazioni ordinarie	220.000	1,225
PSA BANQUE FRANCE 0,75% 19/04/23	XS1808861840	Obbligazioni ordinarie	130.000	0,288
BPCE SA 0,125% 04/12/24	FR0013464930	Obbligazioni ordinarie	200.000	1,861
E.ON SE C 0,00% 18/12/23	XS2103015009	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,933
VOLVO TREASURY AB C 0% 11/02/23	XS2115085230	Obbligazioni ordinarie	200.000	0,110
DANONE SA C 1,25% 30/05/2024	FR0013063609	Obbligazioni ordinarie	400.000	1,356
ABBOTT IRELAND FIN C 0,875% 27/09/23	XS1883354620	Obbligazioni ordinarie	450.000	0,716
GLAXOSMITHKLINE CAPITAL C0,125% 12/05/23	XS2170609403	Obbligazioni ordinarie	300.000	0,350
E.ON SE C 0,375% 20/04/23	XS2177575177	Obbligazioni ordinarie	200.000	0,291
SHELL INT FINANCE 0,50% 11/05/2024	XS2170384130	Obbligazioni ordinarie	300.000	1,314
BASF SE C 0,101% 05/06/2023	DE000A289DB1	Obbligazioni ordinarie	200.000	0,413
STRYKER CORP C 1,125% 30/11/23	XS1914485534	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,882
AT&T INC FLOAT% 05/09/23	XS1907118464	Obbligazioni ordinarie	300.000	0,174
SIEMENS FINANCIERINGSM 0,25% 05/06/2024	XS2182055181	Obbligazioni ordinarie	200.000	1,383
SCHNEIDER ELEC. 0,00% 12/06/23	FR0013517711	Obbligazioni ordinarie	300.000	0,432
OMV AG 0,00% 16/06/23	XS2189614014	Obbligazioni ordinarie	150.000	0,443
CONTI-GUMMI FINANCE BV C 2,125% 27/1/23	XS2178585423	Obbligazioni ordinarie	200.000	0,872
CRH FINLAND SER PLC C 0,875% 05/11/23	XS2169281131	Obbligazioni ordinarie	300.000	0,817
BP CAPITAL MARKETS 1,876% 07/04/24	XS2135797202	Obbligazioni ordinarie	200.000	1,208
CASSA DEP. PREST. 1,50% 20/04/23	IT0005408080	Obbligazioni ordinarie	300.000	0,291
BMW FINANCE NV 0,102% TV 02/10/23	XS2240469523	Obbligazioni ordinarie	400.000	0,733
ABBVIE INC C 1,5% 15/11/23	XS2125913942	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,843
VOLKSWAGEN LEAS. GMBH 0% 12/07/23	XS2282093769	Obbligazioni ordinarie	150.000	0,511

REPSOL INT FIN FLOAT% 25/05/23	XS2343835315	Obbligazioni ordinarie	100.000	0,384
TRATON FINANCE LUXEMBRG C 0% 14/06/2024	DE000A3KSGM5	Obbligazioni ordinarie	100.000	1,396
THERMO FISHER SC FIN BV FLOAT 18/11/23	XS2407911705	Obbligazioni ordinarie	250.000	0,130
SNAM RETE GAS SPA C 1,00% 18/09/2023	XS1881004730	Obbligazioni ordinarie	300.000	0,692
				<b>0,75</b>
<b>La media ponderata della duration modificata riferita all'insieme dei titoli obbligazionari nel portafoglio</b>				<b>0,75</b>

**Informazioni su investimenti per i quali si configurano situazioni di conflitto di interesse:**

Non sono stati riscontrati investimenti per i quali si configurano situazioni di conflitto di interesse ai sensi del D.M. 166/2014.

**Operazioni pronti contro termine:**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in corso operazioni pronti contro termine.

**Operazioni a termine di copertura con indicazione dell'effetto sul rischio di cambio:**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in corso operazioni a termine in valuta estera.

**Dettaglio degli acquisti e delle vendite/rimborsi di strumenti finanziari effettuati nell'esercizio**

Strumenti finanziari	2022		2021	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
	Importi in Euro	Importi in Euro	Importi in Euro	Importi in Euro
Titoli di stato	14.216.906	3.667.223	4.815.181	167.658
Titoli di debito quotati	3.212.154	1.486.738	602.821	705.534
Quote di OICR	362.707	0	356.847	0
<b>Totale</b>	<b>17.791.767</b>	<b>5.153.961</b>	<b>5.774.849</b>	<b>873.192</b>

**Informazioni sulle commissioni di negoziazione espresse in percentuale dei volumi negoziati:**

Le commissioni di negoziazione sono implicite nei prezzi essendo tale comparto principalmente obbligazionario.

**Composizione della voce "altre attività della gestione finanziaria":**

Le altre attività della gestione finanziaria, pari ad **Euro 235.727**, sono così composte:

Descrizione	Importo
Credito v/altri comparti switch	235.727
<b>Totale</b>	<b>235.727</b>



## 20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

La garanzia di restituzione del capitale è riconosciuta nei seguenti casi: pensionamento, decesso, invalidità permanente, inoccupazione superiore a 48 mesi.

L'importo totale della garanzia calcolata sulle singole posizioni individuali per l'esercizio 2022 è di **Euro 41.260**.

## 30 Crediti d'imposta

Il credito d'imposta residuo ammonta ad **Euro 228.565**.

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Credito per imposta sostitutiva 20% sul rendimento del Comparto	226.789	29.822
Credito verso Erario c/imposte	1.776	0
<b>Totale</b>	<b>228.565</b>	<b>29.822</b>

**PASSIVITA'****10 Passività della gestione previdenziale****a) Debiti della gestione previdenziale**

Questa voce comprende, al 31 dicembre 2022, i debiti verso gli aderenti che hanno chiesto il trasferimento ad altri comparti, l'erogazione in forma capitale o della Rita totale della loro posizione individuale. I debiti sono indicati al lordo delle ritenute da versare all'erario al momento della liquidazione del debito.

I debiti della gestione previdenziale includono inoltre i debiti verso l'erario per le ritenute da versare sui riscatti già pagati.

La seguente tabella rileva il dettaglio dei debiti.

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Debito v/aderente per erogazione capitale	310.911	62.775
Debito v/iscritto Rita totale	183.246	224.882
Esattoria c/ritenute su prestazioni	70.372	50.164
Debito v/aderente per anticipazioni	26.409	0
<b>Totale</b>	<b>590.938</b>	<b>337.821</b>

**30 Passività della gestione finanziaria****d) Altre passività della gestione finanziaria**

Le altre passività della gestione finanziaria, pari ad **Euro 40.954**, sono dettagliatamente indicate nella tabella seguente.

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Debito v/società di gestione per commissioni percentuali	40.794	29.974
Debito v/società di gestione per commissioni di I versamento	160	0
<b>Totale</b>	<b>40.954</b>	<b>29.974</b>

**40 Debiti d'imposta**

I debiti d'imposta ammontano ad **Euro 8.152**.

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Altri debiti per imposta sostitutiva	8.152	444
<b>Totale</b>	<b>8.152</b>	<b>444</b>



**CONTO ECONOMICO****10 Saldo della gestione previdenziale****a) Contributi**

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Contributi switch da altri comparti	13.358.385	6.416.960
Contributi da trasferimenti individuali	3.269.315	2.840.006
Contributi da autonomi accreditati alle posizioni individuali	1.998.474	1.433.948
Contributi da accreditare alle posizioni individuali quota TFR	391.195	335.973
Contributi da trasferimenti collettivi da altri fondi	344.486	151.214
Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico datori lavoro	274.048	223.073
Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico dipendenti	250.983	158.128
Contributi individuali TFR	13.306	6.174
Contributi individuali volontari aggiuntivi	3.800	8.090
Contributi a carico datore di lavoro individuali TFR	45	0
Contributi da TFR pregresso	0	97.556
Contributi da trasferimenti da altri fondi con versamento del solo TFR	0	26.692
<b>Totale contributi per le prestazioni</b>	<b>19.904.037</b>	<b>11.697.814</b>

**b) Anticipazioni**

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Anticipazioni	178.658	297.062
<b>Totale</b>	<b>178.658</b>	<b>297.062</b>

L'ammontare complessivo, pari ad **Euro 178.658** corrisponde a n. **11** richieste di anticipazione sulla posizione individuale, le cui quote sono state annullate nel corso dell'esercizio.

**c) Trasferimenti e riscatti**

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Erogazioni forma di Rita totale	3.034.922	2.269.947
Trasferimenti switch ad altri comparti	393.064	1.634.217
Erogazioni forma di Rita parziale	236.046	90.213
Trasferimenti	48.878	6.321
Riscatti	17.063	335.133
<b>Totale</b>	<b>3.729.973</b>	<b>4.335.831</b>

L'ammontare complessivo, pari ad **Euro 3.729.973** corrisponde a n. **2** richieste di riscatto della posizione individuale, a n. **2** richieste di trasferimento della posizione individuale ad altro fondo ed a n. **10** richieste di trasferimento della posizione individuale ad altro comparto, a n. **3** richieste di erogazione in forma di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA) parziale, a n. **16** richieste di erogazione in forma di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA) totale le cui quote sono state annullate nel corso dell'esercizio.

**d) Trasformazioni in rendita**

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Trasformazioni in rendita	426.145	0
<b>Totale</b>	<b>426.145</b>	<b>0</b>

L'ammontare pari ad **Euro 426.145** corrisponde a **n. 4** richieste di trasformazioni in rendita, le cui quote sono state annullate nel corso dell'esercizio.

**e) Erogazioni in forma di capitale**

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Erogazioni in forma di capitale	2.989.875	1.448.445
<b>Totale</b>	<b>2.989.875</b>	<b>1.448.445</b>

L'ammontare pari ad **Euro 2.989.875** corrisponde a **n. 76** richieste di erogazione in forma capitale, le cui quote sono state annullate nel corso dell'esercizio.

**20 Risultato della gestione finanziaria**

La composizione delle voci 20a) *Dividendi e interessi* e 20b) *Profitti e perdite da operazioni finanziarie* del conto Profitti e Perdite:

Voci / Valori	Dividendi/interessi	Profitti e perdite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	468.979	-707.258
Titoli di debito quotati	150.884	-529.680
Titoli di capitale quotati	0	0
Titoli di debito non quotati	0	0
Titoli di capitale non quotati	0	0
Depositi bancari	918	0
Quote di OICR	0	-125.461
Opzioni	0	0
Altri strumenti finanziari	0	0
Risultato della gestione cambi	0	0
Commissioni di negoziazione	0	0
Spese per operazione titoli	0	0
<b>Totale</b>	<b>620.781</b>	<b>-1.362.399</b>

**30 Oneri di gestione**

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Società di gestione	455.895	331.166
Depositario	25.796	20.397
<b>Totale</b>	<b>481.691</b>	<b>351.563</b>



Vengono dettagliate le due voci:

a) Società di gestione

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Commissioni di gestione a favore della società di gestione	454.663	330.266
Contributo COVIP	1.132	850
Spese su operazioni (trasferimenti ad altri fondi pensione)	100	50
<b>Totale</b>	<b>455.895</b>	<b>331.166</b>

b) Depositario

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
Interessi negativi c/c euro	25.748	20.349
Imposta di bollo su conti e dossier titoli	48	48
<b>Totale</b>	<b>25.796</b>	<b>20.397</b>

### 50 Imposta sostitutiva

La voce "Imposta sostitutiva" riguarda l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20%, applicata sul reddito netto dell'esercizio, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 621 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. legge di stabilità 2015). La medesima norma ha inoltre dettato specifiche disposizioni per la determinazione della base imponibile in presenza di redditi di cui all'art. 3, comma 2, lett. a) e b) del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, come convertito e modificato dalla legge 23 giugno 2014 n.89;

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo dell'imposta sostitutiva effettuato ai fini della redazione del presente rendiconto:

Calcolo imposta sostitutiva al 31/12/2022	Importi parziali	Importi totali
<b>Patrimonio netto al termine del periodo</b>		<b>43.439.362</b>
Anticipazioni	178.658	
Trasferimenti	48.878	
Trasferimenti switch ad altri comparti	393.064	
Riscatti	17.063	
Trasformazioni in rendita	426.145	
Erogazioni in forma capitale	2.989.875	
Erogazioni forma Rita totale	3.034.922	
Erogazioni forma Rita parziale	236.046	
<b>Totale erogazioni effettuate</b>		<b>7.324.651</b>
Contributi da autonomi accreditati alle posizioni individuali	-1.998.474	
Contributi da trasferimenti individuali	-3.269.315	
Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico dipendenti	-250.983	

Contributi da accreditare alle posizioni individuali a carico datori lavoro	-274.048
Contributi da accreditare alle posizioni individuali quota TFR	-391.195
Contributi da trasferimenti collettivi da altri fondi	-344.486
Contributi switch da altri comparti	-13.358.385
Contributi individuali TFR	-13.306
Contributi individuali volontari	0
Contributi individuali volontari aggiuntivi	-3.800
Contributi da TFR pregresso	0
Contributi da trasferimenti da altri fondi con versamento del solo TFR	0
Contributi a carico datore di lavoro individuali TFR	-45
<b>Totale contributi versati</b>	<b>-19.904.037</b>
Redditi esenti	0
<b>Patrimonio netto inizio anno</b>	<b>32.083.285</b>
Risultato della gestione	-1.223.309
(A) Imponibile redditi a tassazione ordinaria	-985.004
(B) Imponibile redditi a tassazione ridotta (62,50% su -238.305)	-148.941
<b>Base imponibile (A+B)</b>	<b>-1.133.945</b>
<b>Credito imposta sostitutiva 20%</b>	<b>-226.789</b>





### 1.2.2 Rendiconto della fase di erogazione

Il Fondo, non erogando direttamente le rendite, non rileva alcun dato contabile in tal senso; tale adempimento è infatti demandato, a seguito della stipula di una specifica convenzione, alla Compagnia di Assicurazione Assimoco Vita S.p.A.

I dati al 31 dicembre 2022 forniti dalla Compagnia di Assicurazione sono i seguenti:

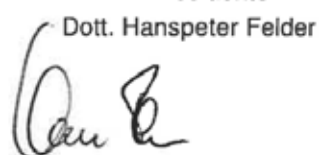
- l'importo lordo totale delle rendite erogate nell'anno 2022 ammonta ad **Euro 77.050**;
- la riserva matematica ammonta ad **Euro 1.779.307**;
- tali importi si riferiscono a **15** trasformazioni in rendita.

Il Responsabile del Fondo

Dott. Attilio Cupido  


Il Consiglio d'Amministrazione della Banca

Il Presidente

Dott. Hanspeter Felder  




## 'Informativa sulla sostenibilità'

### COMPARTO GUARANTY

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali  
e  
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

### COMPARTO SAFE

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali  
e  
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

### COMPARTO ACTIVITY

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali  
e  
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

## COMPARTO DYNAMIC

*(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)*

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali  
e  
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



**Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili**

*(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)*



EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 722122037  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di  
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" comparto "Safe" (il Comparto) attivato da Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del Comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" – comparto "Safe" attivato da Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. al 31 dicembre 2022 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" e a Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gi amministratori di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gi amministratori di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano  
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
scritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003  
scritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
scritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Jonsob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

\ member firm of Ernst & Young Global Limited





Gi amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Comparto o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Comparto.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese degli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" e di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Comparto cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 7 aprile 2023

EY S.p.A.

  
Massimiliano Bonfiglio  
(Revisore Legale)



EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 722122037  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di  
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" comparto "Activity" (il Comparto) attivato da Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del Comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" – comparto "Activity" attivato da Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. al 31 dicembre 2022 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" e a Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano  
Sede Secondaria: Via Lombardina, 31 – 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 I.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Comparto o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Comparto.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" e di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Comparto cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



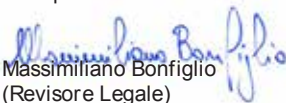




Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 7 aprile 2023

EY S.p.A.

  
Massimiliano Bonfiglio  
(Revisore Legale)



EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 722122037  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di  
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" comparto "Dynamic" (il Comparto) attivato da Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del Comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" – comparto "Dynamic" attivato da Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. al 31 dicembre 2022 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" e a Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano  
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited





Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Comparto o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Comparto.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese degli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" e di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Comparto cessi di operare come un'entità in funzionamento;




- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 7 aprile 2023

EY S.p.A.

  
Massimiliano Bonfiglio  
(Revisore Legale)





EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 722122037  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di  
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" comparto "Guaranty" (il Comparto) attivato da Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del Comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" – comparto "Guaranty" attivato da Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. al 31 dicembre 2022 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" e a Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano  
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Comparto o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Comparto.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese degli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" e di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Comparto cessi di operare come un'entità in funzionamento;






- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 7 aprile 2023

EY S.p.A.

  
Massimiliano Bonfiglio  
(Revisore Legale)

## Glossario

### Calcolo del „ROE - Return on Equity”

Utile d'esercizio	300 (C/E)
Patrimonio Netto esercizio corrente	110-180 (P)
Patrimonio Netto esercizio precedente	110-180 (P)

$\emptyset$  **Patrimonio Netto dell'esercizio = (Patrimonio Netto esercizio corrente + Patrimonio netto esercizio precedente)/2**

**ROE = Utile d'esercizio /  $\emptyset$  Patrimonio netto dell'esercizio\*100**

### Calcolo del „ROI - Return on Investment”

Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	260 (C/E)
Totale dell'attivo esercizio corrente	
Totale dell'attivo esercizio precedente	

$\emptyset$  **Totale attivo dell'esercizio = (Totale attivo esercizio corrente + totale attivo esercizio precedente)/2**

**ROI = Utile della operatività corrente al lordo delle imposte/ $\emptyset$  Totale attivo\*100**

### Calcolo del Rendimento delle attività „ROA - Return on Assets”

Utile d'esercizio	300 (C/E)
Totale dell'attivo esercizio corrente	
Totale dell'attivo esercizio precedente	

$\emptyset$  **Totale attivo dell'esercizio = (Totale attivo esercizio corrente + totale attivo esercizio precedente)/2**

**ROA = Utile d'esercizio/ $\emptyset$  Totale attivo\*100**

### Calcolo del Cost Income Ratio (CIR)

Spese amministrative	160 (CE)*
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	180 (CE)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	190 (C/E)
Margine di intermediazione	120 (C/E)
Altri oneri/proventi di gestione	200 (C/E)
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	250 (C/E)

**Cost Income Ratio = Totale dei costi operativi / Totale dei ricavi operativi\*100**

Scostamento da metodologia di calcolo EBA per via dell'esclusione dei contributi al Raiffeisen-IPS





## Glossario

### Calcolo del Cash-Flow

Utile (Perdita) d'esercizio	300
Risultato netto dell'attività di negoziazione solo da valutazione	80
Risultato netto dell'attività di copertura	90
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	110
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio credito	130
Spese per il personale	160/A *)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	170
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	180
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	190
Utili (Perdita) delle partecipazioni solo da valutazione	220
Rettifiche di valore dell'avviamento	240

**Cash Flow = somma delle poste di bilancio sopra elencate**

\*) limitato ai conti 65.124; 65.125; 65.126; 65.233-4

### Calcolo del Core Tier 1 (CET 1)

**CET 1 = CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 / ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE**

### Calcolo del Total capital ratio

**TOTAL CAPITAL RATIO = FONDI PROPRI / ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE**

### Calcolo Incidenza delle imposte d'esercizio

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	270 (C/E)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	260 (C/E)

**Tax Rate = Imposte correnti sul reddito dell'esercizio/Utile lordo ante imposte\*100**

## Glossario

### Calcolo Quota Patrimonio Netto per Azione (BVPS)

Riserve da valutazione	110 (P)
Azioni rimborsabili	120 (P)
Strumenti di capitale	130 (P)
Riserve	140 (P)
Sovrapprezzi di emissione	150 (P)
Capitale	160 (P)
Azioni proprie (-)	170 (P)
Utile (Perdita) d'esercizio	180 (P)

**= Patrimonio Netto**

Numero Azioni

**Book Value per Share = Patrimonio netto / Numero Azioni**

### Calcolo Costo del rischio di credito

Rettifiche di valore nette per rischio credito da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: B) Crediti vs. Clientela - Finanziamenti	Nota integrativa Parte C Tab. 8.1
Crediti verso clientela Finanziamenti	Nota integrativa Parte B Tab. 4.2

**Costo del rischio di credito = Svalutazioni dei crediti/Crediti verso clientela \*100**

### Incidenza sofferenze nette su crediti verso clienti

Esposizione netta sofferenze	Nota integrativa Parte E Tab.A.1.7
Crediti verso clientela Finanziamenti	Nota integrativa Parte B Tab.A.4.2

**Incidenza sofferenze lorde = Esposizione netta sofferenze/Crediti verso clientela \*100**



## Glossario

### ***Incidenza sofferenze lorde su crediti verso clienti***

Esposizione lorda sofferenze	Nota integrativa Parte E Tab.A.1.7
Crediti verso clientela Finanziamenti (Valore lordo)	Nota integrativa Parte B Tab.A.4.5

$$\text{Incidenza sofferenze lorde} = \text{Esposizione lorda sofferenze} / \text{Crediti verso clientela} * 100$$

### ***Incidenza crediti deteriorati netti su crediti verso clienti***

Esposizioni netta crediti deteriorati	Nota integrativa Parte E Tab.A.1.7
Crediti verso clientela Finanziamenti	Nota integrativa Parte B Tab.A.4.5

$$\text{Incidenza crediti deteriorati} = \text{Esposizione netta crediti deteriorati} / \text{Crediti verso clientela} * 100$$

### ***Incidenza crediti deteriorati lordi su crediti verso clienti***

Esposizioni lorda crediti deteriorati	Nota integrativa Parte E Tab.A.1.7
Crediti verso clientela Finanziamenti (Valore lordo)	Nota integrativa Parte B Tab.A.4.5

$$\text{Incidenza crediti deteriorati lordi} = \text{Esposizione lorda sofferenze} / \text{Crediti verso clientela lordi} * 100$$

### ***Tasso di copertura delle sofferenze***

Rettifiche di valore specifiche delle sofferenze	Nota integrativa Parte E Tab.A.1.7
Esposizione lorda sofferenze	Nota integrativa Parte E Tab.A.1.7

$$\text{Tasso di copertura delle sofferenze} = \text{Rettifiche di valore specifiche delle sofferenze} / \text{Sofferenze lorde} * 100$$

## Glossario

### Tasso di copertura dei crediti deteriorati

Rettifiche di valore specifiche	Nota integrativa Parte E Tab.A.1.7
Esposizioni deteriorate lorde	Nota integrativa Parte E Tab.A.1.7

$$\text{Tasso di copertura crediti deteriorati} = \frac{\text{Rettifiche di valore specifiche}}{\text{Esposizioni lorde}} * 100$$

### Texas Ratio

Esposizioni deteriorate lorde	Nota integrativa Parte E Tab.A.1.7
Riserve di valutazione	110 (P)
Azioni rimborsabili	120 (P)
Strumenti di capitale	130 (P)
Riserve	140 (P)
Sovraprezzi di emissione	150 (P)
Capitale	160 (P)
Azioni proprie (-)	170 (P)
Utile (Perdite) d'esercizio	180 (P)

**= PATRIMONIO NETTO**

**Somma**

Rettifiche di valore specifiche	Nota integrativa Parte E Tab.A.1.7
---------------------------------	---------------------------------------

$$\text{Texas Ratio} = \frac{\text{Esposizioni deteriorate lorde}}{(\text{Patrimonio netto} + \text{Rettifiche di valore specifiche})} * 100$$

395

### Coefficiente di copertura della liquidità (LCR)

Riserva di liquidità

Deflussi netti di liquidità nell'arco di un periodo di stress di 30 giorni lavorativi

$$\text{LCR} = \frac{\text{Riserva di liquidità}}{\text{Deflussi netti di liquidità}} * 100$$



## Glossario

### **Coefficiente netto di finanziamento stabile (Net Stable Funding Ratio / (NSFR)**

Disponibilità di finanziamento stabile

---

Fabbisogno di finanziamento stabile

***NSFR = Disponibilità finanziamento stabile / fabbisogno finanziamento stabile x 100***

## Impressum

**Editore:**

Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

Redazione: Christa Ratschiller

Grafica: Sonya Tschager, ST GRAPHIC STUDIO

Fotografie: Damian Pertoll, [www.damianpertoll.com](http://www.damianpertoll.com) (copertina e pag. 2, 4, 10, 15, 16, 22, 82, 83, 88, 92)

© Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA, Bolzano - 2023





**Raiffeisen Landesbank**  
**Cassa Centrale Raiffeisen**  
Südtirol / Alto Adige